

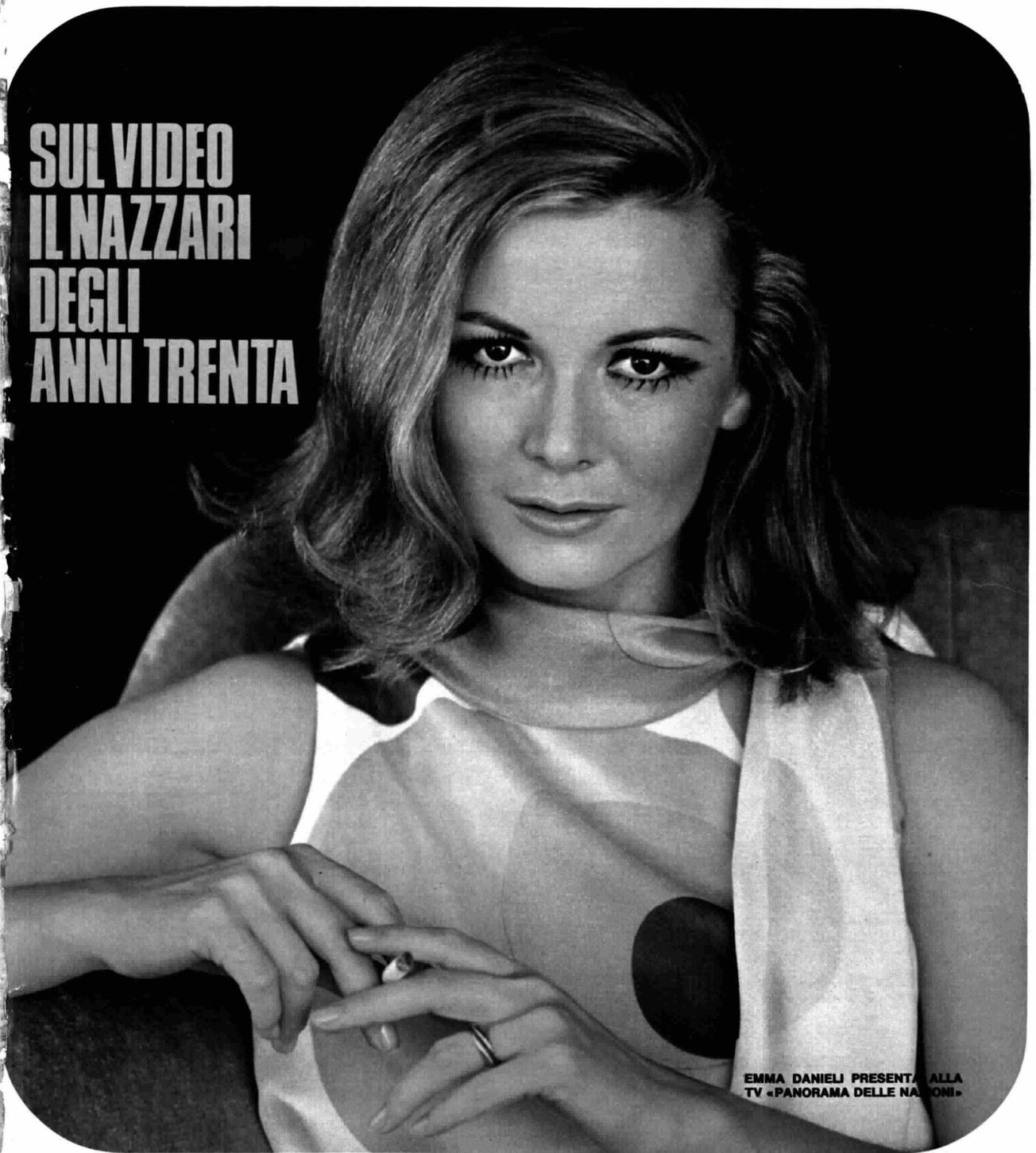
CON UN SERVIZIO DI SPERIMENTAZIONE

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 16

20/26 aprile 1969 100 lire

**SUL VIDEO
IL NAZZARI
DEGLI
ANNI TRENTA**



EMMA DANIELI PRESENTA ALLA
TV «PANORAMA DELLE NAZIONI»

Air Fresh - l'Odoricida

ovvero

quello che uccide gli odori

E' il deodorante per ambienti che va fino in fondo alle cose. Nemico implacabile di ogni cattivo odore, appena ne "sente" uno, lo attacca. E non perdona.

In pochi istanti, l'odore viene letteralmente disintegrato.

Importante: disintegrato — non coperto dall'aggiunta di un forte profumo; provvedono a liquidarlo ben 125 sostanze attive!

Non esiste ambiente in cui l'odoricida abbia subito una sconfitta. Volete metterlo alla prova? Air Fresh, l'odoricida, ama la lotta. E la vittoria.

(Il profumo, delicatissimo però, ce l'ha anche Air-Fresh: testimonia la scomparsa del cattivo odore.)

Potete sceglierlo nei tipi: lillà, english lavender, balsamico, naturale, aria di bosco — ideali per il soggiorno, il bagno, la cucina, e dove si è molto fumato.)



È UN PRODOTTO

SNIA DIVISIONE
B.P.D.

il direttore

Ideali

«...trovo che la televisione fa assai poco contro il senso di anarchia che sta divorando la nostra gioventù. Oggi c'è la moda della contestazione e tutti i ragazzi e le ragazze si sentono in diritto di rispondere male a noi genitori, insultano gli insegnanti, non c'è più niente di sacro che li faccia rispettare qualcosa. Tutti i bellissimi ideali di quando eravamo giovani non vengono calpestati e distrutti, non esiste più Dio, né Patria, né Famiglia, si vuole rinnovare tutto con le violenze, gli attentati, e l'Autorità viene regolarmente calpestata. Io sono convinto che la televisione, questo meraviglioso strumento del Secolo Ventesimo, ha la possibilità di reagire. Ci sono tante belle storie, tante belle commedie e film patriottici, dove i nostri Soldati e le Forze dell'Ordine vengono messe in giusto valore, e tanti spettacoli che esaltano la famiglia e la Religione. Trasmettete invece di far vedere le brutture, i disastri, i partigiani e i comizi politici, che servono a dividere e scardinare i Supremi Principi dello Stato...» (tenente Tommaso S. D. - Nocera Inferiore).

Il fenomeno di insofferenza giovanile, che spande la contestazione in tutti i continenti e assalta, sotto varie forme, tutti i regimi, ha radici troppo affondate nella realtà sociale, perché sia possibile soltanto abbassarne la febbre col piramido di qualche trasmissione televisiva, ispirata alla buona tradizione. Direi che il problema non si fa soltanto drato attorno a tutte le vecchie convinzioni ed abitudini, ma di aiutare quanti cercano nuove soluzioni ideali nel fondo ancora confuso delle loro insoddisfazioni. Qualsiasi psicologo le dirà che lo scatenarsi dello spirito aggressivo è conseguenza di quel tanto di « homo homini lupus » che è, e si esaspera via via, in ogni individuo. Dove il buco si evita che venga indirizzato verso rivincite o conquiste di tipo militare, finisce per scatenarsi prima o poi all'interno della società, e si manifesta col moltiplicarsi delle liti giudiziarie, col diffondersi delle rapine e delle violenze personali, con forme di rivolta sociale, fondate su ideologie sovvertitrici dell'ordine esistente. L'autorità si trova nella condizione di debba arginare l'acqua col setaccio. La repressione è sempre più difficile e fa aumentare, anziché ridurre, i contestatori. La stessa ipotesi di una soluzione totalitaria è irrazionale, perché l'esperienza storica dimostra che i dittatori possono soltanto deviare le cariche aggressive, non eliminarle: perciò realizzano la pace sociale ma sono tratti inevitabilmente a fare la guerra. Occorre intelligenza e pazienza. Il benessere, preso a modello della nostra civiltà negli anni Cinquanta, non è più ideale sufficiente a mobilitare la cresciuta aggressività delle nuove generazioni; e direi che non mi dispiace, e non dovrebbe dispiacere neanche a lei, che pare tanto legato a modelli più spirituali di comportamento. Aiutiamo perciò i nostri figli a costruirsi nuovi obiettivi delle loro battaglie, senza costringerli nei nostri

schemi, ma mettendo a loro disposizione le nostre esperienze positive e negative. Forse il loro Dio, la loro Patria e la loro Famiglia ne usciranno un po' diversi da quelli che abbiamo imparato a rispettare quando avevamo la loro età, ma saranno assunto la fisionalità propria di un'epoca che raggiunge la verità attraverso la libera discussione, anziché per disposizione superiore. La contestazione, di cui siamo tutti protagonisti e spettatori, ha la portata galleiana d'una rivolta contro l'« ipse dixit ». La civiltà non potrà che ricavarne beneficio. E per tornare alla parte della TV nella complessa e ancor caotica gestazione del nuovo equilibrio spirituale e sociale, penso che il suo compito sia spalancarsi alla documentazione e al dibattito, come già sta facendo largamente, respingendo ogni tentazione di affrontare la burrasca alla sciocca maniera dello struzzo.

Arbitri

«Ho seguito alla televisione il dibattito sui fatti di violenza durante le partite di calcio e mi sono accorto che si è parlato in gran parte degli arbitri, come se fossero loro i responsabili dei fatti che accadono negli stadi italiani. Effettivamente io credo che un poco di colpa loro ne abbiano, ma non tutta, perché in gran parte ce l'hanno i tifosi, pieni di intolleranza e di spirito campanilistico. E mal si è fatto, durante quel dibattito, a non metterlo abbastanza in rilievo.» (Gino Bazzoni - Lugo di Romagna).

Non mi pare che nel dibattito televisivo dedicato alla violenza negli stadi si sia trascurata la componente emotiva e dun-

que lo spirito di aggressività e di intolleranza da cui essa è fortemente provocata. Ma, dovendo ricercare le cause in diretta d'un'ira collettiva, che prima d'essere antisportiva è incivile, non si poteva trascurare la figura e l'operato dell'arbitro, dalle cui decisioni, e dall'arbitrio, di cui noi tifosi, sono spinti tifosi, facinosi e teppisti a compiere le azioni che poi tutti deploriamo. Naturalmente un'analisi oggettiva del fenomeno non deve soffermarsi sull'opera di questo o quell'arbitro, i cui meriti e sventure, le cui incredibili ingiustizie o negligenze hanno visto migliaia di spettatori negli stadi e milioni nelle riprese televisive, bensì sul sistema che conferisce ad alcuni signori rispettabili ma non infallibili poteri uguali, calcistica-mente parlando, a quelli del « re Sole »; e che confessa candidamente, per bocca dei suoi sostenitori più autorevoli, di contare proprio sulla « mizzazione » dell'arbitro per assicurare correttezza e tranquillità al campionato di calcio. Sarebbe ingiusto non rendere omaggio ai quasi 5 mila arbitri che ogni settimana affrontano in campi grandi o piccoli, recintati o indefini, l'impopolarità quasi inevitabile di chi giudica una gara calcistica; ma sarebbe, anzi è, assurdo non rendersi conto che ogni domenica alla risultante vengono orientati i carovolgieri da errate decisioni arbitrali. La pronta obiezione dei « mizzatori » è che nell'arco d'un campionato le papere arbitrali si distribuiscono equamente fra tutti i signori, e che nessuno può dirsi veramente danneggiato. Ma alcun serio cultore di scienze attuariali non oserrebbe mai accettare una equilibrata distribuzione delle probabilità su un numero così limitato di casi, quante so-

no le gare che consentono ad una squadra di conquistare lo « scudetto » e condannano altre a retrocedere. La verità è che l'arbitro costituisce elemento decisivo per la vittoria o la sconfitta finale, anzi, per quel che riguarda il massimo campionato, quattro o cinque persone, i cui nomi sono notissimi a tutti gli sportivi, influiscono sull'esito del torneo almeno quanto il comportamento di giocatori e l'abilità dell'allenatore. E' umano, dicevamo, che ciò accada, essendo l'arbitro dotato, come chiunque altro, di debolezze e di passioni. E' deplorabile che, invece di porvi riparo, ci si preoccupi soltanto di coltivare un mito a cui, fino a qualche settimana fa, mancava soltanto l'ascesa al cielo per uguagliare quello degli antichi dei olimpici. (Poi c'è stato uno Sbardella prelevato in elicottero dallo stadio palermitano...).

Film

«Forse non le arriveranno tante lettere in favore della TV, ma ritengo mio dovere scriverle il mio elogio per le trasmissioni di film che si stanno emettendo. Non tutti questi film sono eccezionali, si vede che molti sono vecchi, ma la cosa che mi colpisce in tutti è che sono film puliti. Non se ne può proprio più dire di invasività, di pediscolata oscene, veramente oscene, che pullulano nel cinema. Ogni giorno ne esce una nuova, dove i problemi del sesso sono sempre più roba da ospedale psichiatrico, e se andiamo avanti così, non capisco perché la polizia continui ad arrestare quelli che mettono in circolazione i filmetti pornografici, proibiti dalla legge. Che differenza c'è ormai? Nem-

meno i giovani ormai si divertono più ad esibizioni di nudità e di amplessi che non hanno alcuna giustificazione artistica, ne ho sentiti alcuni che dicevano « adesso basta », e che preferivano guardare quelli della TV. Mi ricordo quando si faceva tanto scandalo per i film di castidetto neorealismo italiano nei quali si vedeva gente povera e i gabinetti di decenza. Quei film oggi sono roba da asilo infantile e rivederli alla TV dà quasi un senso di pulizia e di ingenuità. Perciò la prego di ringraziare chi di dovere e dirgli di continuare» (Lorenzo Talenti - Modena).

Abbigliamento

«Seguendo sul suo pregio, giornale la polemica riguardante la minigonna di Ombrèlla Colli, mi è venuta una riflessione che le giro, perché ne faccio tutto il meglio crede. C'è l'abitudine di criticare la TV perché, dopo aver tolto i « mutandoni » alle ballerine, sta passando all'eccesso opposto, e permette la visione di nudità femminili che possono a buon diritto definirsi demonesche. Ma degli uomini, nessuno preoccupa? Ci sono alcuni cantanti che si presentano con calzoni talmente sottili, che è come se fossero senza niente addosso, almeno per quanto riguarda le forme della loro anatomia. Non parliamo poi anche di certi attori che recitano in costume, anche loro con calzoni indecifrabili. Io sono uomo, e certe cose non mi fanno impressione, ma accanto a me, quando vedo la TV, ci sono delle signore e delle signorine, ed io mi vergogno per loro, che certamente hanno occhi per vedere quello che vedo anch'io...» (Ettore Tommassini - Vicenza).

«... Quel che è troppo è troppo. Per esempio ci sono moltissimi cantanti che si presentano sul palcoscenico vestiti da cialtroni con la camicia sbottinata, calzoni strettissimi e con pettinatura da barboni. E' bello tutto, ma il romando è lei, sig. direttore! Io penso che la televisione specialmente dovrebbe provvedere. Dove siamo arrivati? Siamo eccentrici pure quanto vogliamo, ma siamo altrettanto puliti e ordinati. Io sono uomo, e certo vuole rispetto e ne ha il diritto. Mi spiace aver toccato questo tasto al quale lei forse non dà tanto peso, ma credo di essere nel giusto. I miei cari nipotini stanno spesso (a nostra insaputa) davanti al video e noi non lasciamo correre sui nostri nasi princip...» (Anna Maria Zerbin - Roma).

una domanda a



«C'è un attore romano, forse conosciuto bene soltanto dai suoi concittadini, che quest'anno mi pare compia quarant'anni di teatro. E' Checco Durante, un nome che raramente compare nelle grandi tournée, e anche alla televisione. Io vorrei chiedergli come considera la sua vita trascorsa per quel particolare teatro che è il teatro popolare dialettale, in particolare romano. Insomma, dopo tanti anni, che cosa gli è rimasto? Grazie» (Mario Palmieri - Roma).

Prima di risponderle, caro signore, vorrei precisarle che quest'anno compio 50 anni di teatro, non 40. Di anni oggi ne ho 75, e cominciai a calca-

CHECCO DURANTE

re i palcoscenici a 25, con Ettore Petrolini. E da 40 anni faccio il capomico. E ciò che mi è rimasto dopo una vita passata tra quante e palcoscenici, sipari e fondali è questo: sono, profondamente innamorato del mio teatro e convinto che abbia diritto alla vita. Io la penso così. Prendiamo la storia della pittura: è fatta di grandi nomi, Raffaello, Rubens, ma anche delle caricature dionorato. Così, secondo che oggi non pretendo che il teatro è lonesco o nient'altro. Innanzitutto, distinguo: esiste il successo di pubblico e di critica. Quest'ultimo, è vero, non mi è venuto sempre. Ma ricordo uno e che sono: Praga, a Milano, invitato a un'anteprema per la stampa di Come le foglie di Giacosa, alla fine si alzò e insieme agli altri critici decise di consigliare Giacosa a ritirare il suo lavoro: « non dimentichi quel povero vecchio non ha fatto fiasco ». Giacosa insistette, e ne venne fuori il successo del secolo. Il successo di pubblico, invece, non mi è mai mancato. Io non ho fatto molta televisione: ho fatto 14 commedie, una l'anno, e sempre ricevuto lettere di gente del Nord e del Sud che diceva che mi sarebbe venuta a trovare in teatro, perché forse il romanesco non l'aveva capito molto bene, ma aveva intuito che era una situazio-

ne divertente quella che stavo rappresentando. Vede, dopo che lasciai Petrolini, mi misi a fare il cinematografico: cioè una specie di avanspettacolo. Ma in un tempo in cui si faceva con molte ballerine (si ricorda, sui manifesti si reclamizzavano « 20 belle gambe 20 ») io facevo soltanto prosa: tre spettacoli che inframmezzavano le tre proiezioni di ogni giorno. Bene, avevo successo e una volta che venivo a Roma, onorevoli e senatori facevano la fila al mio botteghino. E ancora oggi succede. Voglio raccontarle due episodi. Uno risale a quando feci in TV *Rivoluzione a Bergamo*: fu lo stesso on. Amintore Fanfani a invitarmi a ripetere quello spettacolo per i suoi concittadini di Pieve S. Stefano, vicino ad Arezzo. Un altro episodio accadde nel '63. Una sera entrai in palcoscenico non da quinta ma dalla platea. Mentre l'attraversavo un signore mi chiamò « chi, commendatore » (sa, a Roma sono un po' tutti commendatori); al che io risposi: « Mi chiamo Durante, non sono commendatore ». Lì vicino c'era Giovanni Leone, mi sentì, e dopo dieci giorni mi fece avere la commedia. Come vede, dunque, i miei sono 50 anni di gioia, nonostante le amarezze che qualsiasi professionista riserva a tutti.

Checco Durante

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c, Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

CUCINA A TUTTO SAPORE



A tutta velocità e... a tutto sapore! Così sicura, così perfetta anche nei particolari più importanti: valvole, guarnizioni e manici, la pentola a pressione Aeternum è tutta in puro acciaio inox 18/10. Sceglietela nella misura più adatta alla vostra famiglia. Con il ricettario della pentola a pressione Aeternum imparerete a cucinare in un batter d'occhio anche i piatti più lunghi ed elaborati: carni tutto gusto e sostanza, minestrone squisiti, verdure subito pronte. Aeternum è un'amica preziosa.



AETERNUM



Richiedete il catalogo gratis a:

AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S. A. (BRESCIA)

padre Mariano

Donne separate

« Sono una donna separata dal marito. Credo che il torto sia un po' di tutti e due. Io — lo giuro davanti a Dio — mi sforzo, anche nella separazione, di essere fedele a quel patto di amore che un giorno, e con tanto slancio, ci siamo giurati. Ma la mia vita è, moralmente, dura! Ci sono tante opere buone. Perché non c'è un'opera di assistenza morale per le donne separate? » (E. V. - Olevano Romano).

Ad una convivenza impossibile è certo preferibile una dignitosa separazione. E' un minor male, ma è sempre, certamente, un male. E' dura la vita specialmente per la donna separata! Ed era una lacuna evidente, nel campo dell'assistenza sociale spirituale, la mancanza di un ente per le donne separate. Era, ho detto, perché provvidenzialmente da alcuni mesi ha iniziato — e con vivo successo — la sua silenziosa attività a Roma un « Centro di Orientamento per le donne separate » (Via Porta Fabrica, 63). Dall'esperienza personale di umana sofferenza e di gravi problemi familiari, dal doloroso dramma di donne separate è maturata, in alcune buone signore, l'esigenza di assicurare ad esse umana comprensione e possibilità di positivo reinserimento nella società, che sovente le respinge. Il « Centro » in questione, allo scopo di offrire alle « separate » un positivo orientamento di vita o un sicuro indirizzo morale, promuove: 1) Incontri tra le « separate » sotto le direttive di persone qualificate; 2) Possibilità di orientamento per lo studio dei problemi personali delle « separate » e di quelli, eventualmente, relativi all'educazione e istruzione dei figli; 3) Una biblioteca di consultazione sulla tematica della famiglia; 4) L'organizzazione di convegni e conferenze idonee a suscitare e a favorire lo sviluppo del senso della solidarietà umana nella categoria, in modo da promuovere il loro inserimento e la loro piena reintegrazione nei vari movimenti di attività sociale e caritativa; 5) La preparazione di consultazioni legali, mediche, psicologiche, sociali e morali. Come si vede è un'opera veramente provvidenziale e preziosissima per un settore, sin qui ben poco curato, di un grande e vero dolore umano. Del dolore nella vita umana ce ne sarà sempre, ma i buoni non devono mai stancarsi di soccorrerlo! Molte buone signore che hanno « tempo libero » perché non possono cooperare a tale opera, o dare vita ad opere similari?

Nati per soffrire

« Mia suocera per consolarmi quando qualcosa non riesce o va male, ci ripete sempre " siamo nati per soffrire ". Una volta le ho chiesto " e chi l'ha detto che siamo nati per soffrire? ", mi ha risposto " lo dice il Vangelo ". Ora io conosco abbastanza il Vangelo ma non ho mai trovato tale espressione. E' effettivamente del Vangelo? » (F. A. - Alghero).

La « sostanza » della frase è evangelica, non già nel senso pessimista o sconsolato che « siamo nati solo per soffrire » (questo senso non sarebbe cristiano), ma nel senso che il cristianesimo è realista: non nega la sofferenza che è ineliminabile dalla vita dell'uomo (in seguito al peccato), ma l'accetta con sapiente rassegnazione e se ne serve per « una vita migliore » (Manzo-

ni) e cioè per la felicità eterna. Probabilmente sua suocera ripete quella sua massima con l'intento di consolare e di esortare a sopportare cristianamente la prova. E' lo stesso che scriveva l'apostolo Paolo ai Tessalonicesi (1, 3-3) per confortarli delle aspre prove che stavano attraversando a causa della comunità giudaica di Tessalonica che non era benevola verso la nascente comunità cristiana fondata dall'apostolo. Scrive loro di non turbarsi nelle tribolazioni, perché « voi stessi ben sapete che questa è la nostra sorte »: di essere perseguitati come cristiani. La frase si può estendere a tutti i cristiani (e gli uomini di buona volontà) di tutti i tempi e luoghi: se vogliono fare bene, questa è la loro sorte: soffrire. In questo senso il detto « siamo nati per soffrire » è valido per tutti e ha un parallelo nella « valle di lagrime » (la vita terrena) della « Salve Regina ». La vita è valle di lagrime, ma se queste lagrime vengono illuminate da un raggio del sole di Dio, si trasformano in perle di paradiso. La visione della sofferenza che ci dà il cristianesimo è realista, ma non pessimista.

Idee rivoluzionarie?

« Ho inteso dire che la Populorum progressio di Paolo VI è in fondo un manifesto di idee rivoluzionarie, in contrasto con le idee tradizionali della Chiesa. E' vero? » (A. A. - Capistrello).

Nulla di più inesatto. Anzitutto perché in questa Enciclica viene condannata, molto chiaramente, ogni rivoluzione in campo sociale (condanna ribadita chiaramente dallo stesso Paolo VI nei suoi discorsi a Bogotà) perché la rivoluzione nel campo sociale è « fonte di nuove ingiustizie, introduce nuovi squilibri e provoca nuove rovine ». Non si può mai combattere un male con un male più grande. E poi anche perché le idee che sarebbero « rivoluzionarie » sono tutte contenute nell'insegnamento sociale dei Pontefici che hanno preceduto l'attuale, e dal medesimo menzionati a bella posta: Leone XIII (1891), Pio XI nella *Quadragesimo anno* (1931), Pio XII in vari discorsi e radiomessaggi (1941-1953), e infine Giovanni XXIII nella *Mater et Magistra* e nella *Pacem in terris*. In ultimo anche il Concilio Vaticano II ha parlato molto chiaro: « Dio ha destinato la Terra e ciò che contiene all'uso di tutti gli uomini e di tutti i popoli, dinanzi ai benefici della creazione devono equamente affluire nelle mani di tutti, secondo le regole della giustizia che è inseparabile dalla carità ». Ha poi aggiunto Paolo VI che « tutti gli altri diritti di qualunque genere, ivi compresi quelli della proprietà e del libero commercio, sono subordinati ad esso: devono quindi non intralciarne, ma al contrario facilitarne, la realizzazione, ed è dovere sociale grave e urgente restituirli alla loro finalità originaria. Questo lo intuisce ogni uomo onesto: il superfluo dei Paesi ricchi deve servire ai Paesi poveri. E il superfluo se non è misurabile in termini percentuali è indicato e determinato dalla necessità dei popoli sottosviluppati e dalla comprensione che di questa necessità detta la vera carità. E' se mai ai popoli E se non avverrà questa avverrà, prima o poi certamente, quella dell'odio.

cafesinho **BONITO**

a casa bueno como al bar!



Lo bevete al bar...



gustatelo anche a casa!



nuevo do Brazil!
L.240 l'etto

noi non abbiamo inventato lo stile



Almeria (Spagna)

lo abbiamo solo confezionato

Tessuto, taglio, bottoni, fodere, impunture...: non fanno ancora un abito. Manca la cosa più importante, lo stile. E per dare a ciascuno il suo stile la sanRemo ha creato cinque linee differenziate di abiti: lo stile **Executive** per le persone un po' sofisticate, lo stile **Italian Day** per gli uomini pratici, lo stile **Young Club** per i giovani, lo stile **Sporting Life** per gli sportivi e lo stile **Boys 7/14** per i ragazzi. Chi cerca uno stile, oggi può trovarne cinque. Perché non approfittarne?



AMPIA SCELTA DI
MODELLI IN

terital
REMODIATOCÉ



sanRemo

il marchio dei 5 stili

e nello stile executive
fodere **Bemberg**

P'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Canì in casa

«Abito in un edificio in condominio, il cui regolamento, approvato ad unanimità all'atto della costruzione del caseggiato, stabilisce esplicitamente che i condomini sono autorizzati a tenere cani in casa. Ciononostante, l'amministratore del condominio mi ha diffidato per iscritto, sostenendo che il mio cane terrier deve essere allontanato perché abbaia e dà noia ai vicini. Dato che ho risposto negativamente alla diffida, l'amministratore, con nuova lettera mi ha minacciato di fare una causa. Penso che egli sia completamente fuori strada, ma desidererei il conforto del suo parere in proposito» (Aldo S. - Roma).

Se il regolamento di condominio, accettato unanime, prevede da tutti i condomini all'atto dell'inaugurazione del condominio stesso, autorizza i condomini ad avere cani in casa, questo significa che il diritto stesso non è conculcabile in nessun modo. Tuttavia, nel suo caso, credo di capire che l'amministratore del condominio (anche se si è forse espresso male nella sua diffida scritta) non contesta il suo diritto di avere un cane in casa, ma contesta il fatto che il cane stesso è molesto per i vicini. Lei, dunque, può tenersi il cane, ma deve fare in modo di evitare queste eccessive molestie. Non mi sembra, infatti, che il regolamento di condominio abbia previsto che il diritto di avere cani si estenda ai limiti estremi. Ciò posto, entrano in gioco le norme di legge contro le molestie arrecate ai condomini ed al pubblico in generale.

Donazione indiretta

«Sono sposato e senza figli. Ciò nonostante, dopo quasi vent'anni di convivenza con mia moglie, andiamo perfettamente d'accordo. Recentemente ho acquistato un appartamento con mezzi finanziari esclusivamente miei personali. Independentemente dal disegno di legge in corso che (quando...) dovrà regolare "ex novo" i rapporti patrimoniali fra i coniugi, io, nell'atto di compravendita, spontaneamente e senza la minima sollecitazione da parte di mia moglie, ho fatto contestare l'appartamento a nome mio e suo in parti uguali. E' chiaro, pertanto, che in caso di premorienza di mia moglie, io potrei acquistare la proprietà della sua quota solo per successione testamentaria, che essa, infatti, ha già predisposto a mio favore. Io non nutro il minimo dubbio sugli umori di mia moglie; però sempre prudente fare delle riserve su probabili blandizie, suggestioni e giochi di prestigio ad opera di parenti interessati, che nelle più impensabili circostanze potrebbero su pure in linea teorica, determinare un'imprevedibile mutamento della sua volontà, al punto da farmi costare caro un mio atto di liberalità elargito con tanta leggerezza. Ciò premesso, vengo al mio quesito: se mia moglie, invece del testamento, sottoscriveva una dichiarazione nei termini seguenti "Dichiaro che l'appartamento...»

cointestato a me e mio marito... è stato acquistato tutto per intero con danaro suo personale; io ne ho accettata la compravendita coll'obbligo da parte mia di restituire la mia quota per intero nel caso che io dovessi premorirgli", il documento conserverebbe ugualmente il carattere di un testamento — quindi suscettibile di revoca in seguito ad un successivo ripensamento o oppure assumerebbe il carattere di un "contratto", e pertanto di un atto bilaterale, irrevocabile senza la volontà delle due parti contraenti? Nel caso positivo di questa seconda ipotesi, occorrerebbe effettuare relativa registrazione, trascrizione od altro?» (G. L. - Agrigento).

Mi congratulo per il suo fervore di idee legali e passo a rispondere. 1) L'atto con il quale lei ha intestato anche a sua moglie l'immobile acquistato con denaro esclusivamente suo, rientra nella categoria dei negozi indiretti (è una donazione indiretta), ed in particolare, poiché contravviene all'esplicito divieto di donazioni tra coniugi sancito dallo art. 781 C.C., è un negozio illecito (in frode alla legge) e quindi nullo. 2) Ciò importa che un'eventuale dichiarazione sottoscritta da sua moglie, dalla quale risulti appunto che la somma versata al venditore per l'acquisto dell'immobile era di esclusiva proprietà del marito, potrà eventualmente servire come prova documentale della donazione indiretta. 3) Nessun valore giuridico è invece da attribuire ad un obbligo, assunto dalla moglie, di restituire la sua quota di proprietà in caso di premorienza al marito.

Il parcheggio

«L'assemblea del mio condominio ha deliberato a maggioranza semplice (badi: a maggioranza semplice) che il cortile condominiale possa essere utilizzato dai condomini per il parcheggio all'aperto delle sole automobili. Io mi sono opposto ed intendo insistere anche in via giudiziaria, perché ritengo che ci si trovi di fronte ad una di quelle innovazioni che alterano il decoro architettonico del fabbricato. Il tempo stringe e vorrei sapere il suo parere» (Letterio G. - Roma).

Se ho ben capito, lei ritiene che alla delibera relativa alla utilizzazione del cortile condominiale come parcheggio si debba applicare il secondo comma dell'articolo 1120 del Codice Civile, nel quale si legge che «sono vietate le innovazioni che possano recare pregiudizio alla stabilità o alla sicurezza del fabbricato, che ne alterino il decoro architettonico o che rendano talune parti comuni dell'edificio inservibili all'uso o al godimento di un solo condomino». Nella specie, ignorando io se l'edificio condominiale in cui lei abita ha un cortile particolarmente bello dal punto di vista architettonico, potrebbe anche darsi che lei avesse ragione. Tuttavia, se il cortile del fabbricato è un cortile «qualunque», è chiaro che non si può parlare di applicabilità dell'articolo 1120 comma 2 del Codice Civile. Anzi aggiungo, secondo la giurisprudenza della Cassazione non si può parlare nemmeno dell'applicabilità del primo comma dello stesso articolo, laddove si legge che i condomini possono disporre le innovazioni dirette o miglioramenti o all'uso più comodo o al maggiore rendimento delle cose comuni solo con la maggio-

ranza speciale indicata dal quinto comma dell'articolo 1136. Secondo la Cassazione (12 luglio 1968, numero 2464), l'autorizzazione, da parte dell'assemblea condominiale, ai condomini proprietari di auto, a sovrastare con queste nel cortile comune non richiede la maggioranza speciale di cui sopra, in quanto essa incide solo sul modo di utilizzazione del cortile, ma non cambia sostanzialmente (innovativamente) la destinazione dello stesso.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Mini-pensioni facoltative

«Sono titolare di una pensione "facoltativa" ma fruttu mensilmente poche centinaia di lire. Nel contempo proseguo volontariamente l'assicurazione obbligatoria. E' mai possibile che il Parlamento non si occupi di queste mini-pensioni "facoltative"? Quasi quasi spendo più denaro per ritirare la modestissima pensione di quanto mi frutti la pensione stessa» (Ercole Braita - Roma).

Il R.D.L. 4-10-1935 n. 1827 affido all'INPS, fra gli altri compiti, quello di gestire le assicurazioni facoltative, individuali e collettive. All'assicurazione facoltativa per le pensioni di invalidità e di vecchiaia, possono iscriversi: le persone appartenenti alle categorie soggette all'assicurazione obbligatoria; coloro che abbiano perduto la qualità di assicurato obbligatorio, gli artigiani, i coltivatori diretti, i commercianti, gli industriali, gli esercenti di professioni liberali, che paghino annualmente allo Stato per imposte dirette una somma non superiore a L. 1000; le donne maritate che attendono alle cure domestiche ed il cui marito sia compreso in una delle precedenti categorie; le donne che con altro vincolo di parentela accudiscono alle cure domestiche presso persone comprese nelle precedenti categorie, quando risulti che non hanno redditi di alcuna specie per i quali paghino annualmente allo Stato, per imposte dirette, una somma superiore a L. 120. L'iscrizione nella assicurazione facoltativa per l'invalidità e la vecchiaia può essere fatta in una delle seguenti forme: nel ruolo mutualità, con la rinuncia cioè al rimborso dei versamenti eseguiti in caso di morte dell'assicurato; nel ruolo dei contributi riservati, col vincolo cioè del rimborso dei versamenti eseguiti, senza gli interessi accumulati in caso di morte dell'assicurato, prima della liquidazione della pensione.

L'iscritto può fare versamenti in qualunque tempo ed in qualunque misura a mezzo dell'applicazione di marche sull'apposito libretto rilasciato dall'INPS. Gli assicurati obbligatori che perdono tale loro qualità prima di aver raggiunto i requisiti contributivi per il diritto alla pensione nell'assicurazione obbligatoria, possono ottenere che i versamenti in detta assicurazione siano loro computati agli effetti della liquidazione di una pensione in caso di invalidità o vecchiaia nella assicurazione facoltativa, purché al momento in cui si verifica la perdita della qualità

segue a pag. 8



a piena gola!

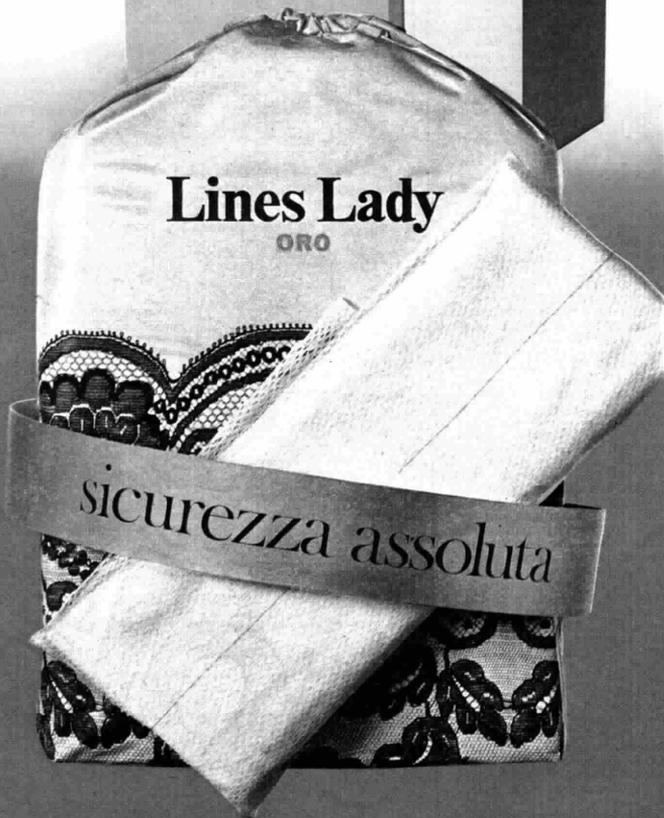
Sanagola
DOPPIA MENTA
ALEMAGNA
Sanagola
PFEFFERMINZ
ALEMAGNA

Sanagola

Morbidissima: rinfancia la voce, ristora la gola. In quattro gusti: liquirizia, limone, menta, tutti frutti.

ALEMAGNA

lavoro? Lines Lady oro



Lavoro tranquilla e sicura con te, Lines Lady Oro per la tua eccezionale assorbenza, e per il foglio di plastica impermeabile che mi protegge da imbarazzanti incidenti. Dopo l'uso, nessun problema: ti disperdi nell'acqua.

Sei un tesoro, Lines Lady Oro!

Lines Lady oro
10 assorbenti L. 350

Lines Lady extra
10 assorbenti L. 250

PRODOTTI DALLA
FARMACEUTICI ATERNI

le nostre pratiche

segue da pag. 7

di assicurato obbligatorio siano già iscritti all'assicurazione facoltativa stessa o si iscriva entro il termine di due anni ed effettuino versamenti in misura non inferiore a L. 24 annue in media.

Per le pensioni dell'assicurazione facoltativa che, tenuto conto anche del concorso dello Stato, risultino di importo annuo inferiore a 120 lire, può essere stabilito dal Consiglio di Amministrazione dell'INPS che al pagamento della pensione sia sostituito il pagamento di un corrispondente capitale di copertura. Dall'illustrazione delle principali norme dell'assicurazione facoltativa balza evidente all'attenzione del lettore la considerazione che detta assicurazione rappresenta la forma meno conveniente fra le diverse forme assicurative esistenti in Italia.

Ma la «facoltativa» resiste. Eppure la legge la prevede e l'Istituto ancora la gestisce. Si potrebbe affermare che l'unico buon servizio che rende questa ineflabile forma assicurativa è quello di fornire alla stampa spunti più comici che polemici.

A Milano, ad esempio, ci sono pensioni «facoltative» che usufruttano all'iscritto soltanto poche centinaia di lire all'anno. La Sede milanese dell'INPS non riesce, come vorrebbe, a liquidare le vere pensioni che i lavoratori attendono, a causa di una macchinosa riforma che «per la terza volta» costringerà l'Istituto ad un lavoro pesante e che dovrà, nell'interesse dei pensionati e dei pensionandi svolgere nel minor tempo possibile. Ma non può l'INPS non liquidare le mini-pensioni dell'assicurazione facoltativa, perché la legge ancora lo impone.

La liquidazione di una pensione facoltativa richiede, grosso modo, lo stesso tempo necessario per liquidare una pensione contributiva e poiché il tempo, come si usa dire, è denaro, il suo costo viene caricato sull'Istituto e quindi sulla totalità dei contribuenti dell'INPS. Non ci risulta che il progetto di legge sulle pensioni attualmente all'esame del Parlamento abbia volto uno sguardo di attenzione alla superata forma assicurativa che abbiamo detto. Forse sarà di peso dalle dimensioni minime di queste pensioncine che, piccole piccole, forse proprio a causa del loro «nanismo», sfuggono all'attenzione del legislatore ma ingigantiscono improvvisamente, quando con una certa ricorrenza, i pensionati facoltativi titolari di pensioni di poche centinaia di lire all'anno inviano le loro giuste lamentele ai giornali.

Il guaio è che, in tal modo l'INPS appare responsabile dell'erogazione di tali mini-pensioni e viene messo sotto accusa, mentre, è noto, l'Istituto non fa che eseguire precise ed inderogabili norme di legge. Si dovrebbe concludere che il «caso» della «facoltativa», purtroppo, non è il solo nell'immensa farragine di norme sopravvissute e fatiscenti che inceppano e danneggiano l'ordinato svolgersi della vita nazionale.

E' però uno di quelli che il legislatore dovrebbe prendere in esame in occasione della discussione del disegno di legge sulla riforma delle pensioni, testé presentato al Parlamento.

Licenziamenti illegittimi

«Ho l'impressione che le lavoratrici, pur protette da una certa disposizione di legge tendente ad evitare il loro licen-

ziamento quando si sposano, vanno spesso soggette alla violazione delle leggi emanate in proposito. Il mio caso potrebbe essere convalidato vado affermando. Forse le disposizioni sono mutate?» (Clara Demetris - Firenze).

La norma che vieta al datore di lavoro di licenziare le lavoratrici nel periodo che va dalla data delle pubblicazioni matrimoniali fino ad un anno dopo le nozze non contrasta con i principi della Costituzione sulla eguaglianza dei cittadini davanti alla legge e sulla libertà di iniziativa economica privata.

Perciò la disposizione — contenuta nell'articolo 1 della legge 9 gennaio 1963 n. 7 — che conserva pieno vigore ed i licenziamenti delle lavoratrici in «periodo matrimoniale» continuano ad essere nulli. Lo ha deciso la Corte Costituzionale con una sentenza che ha dichiarato priva di fondamento la questione di legittimità dell'art. 1 della legge del '63. Secondo i Tribunali di Como e di Genova — che sollevano la questione — la norma avrebbe determinato anzitutto una disparità di trattamento tra le lavoratrici, a favore di quelle da poco sposate; in secondo luogo, la disposizione avrebbe limitato i poteri degli imprenditori contro le garanzie che l'art. 41 della Costituzione riserva all'iniziativa economica privata. La Corte Costituzionale ha respinto questa tesi, ricordando l'intento della legge, ispirata ad evidenti ragioni sociali, di evitare i troppo frequenti casi di licenziamento delle donne appena maritate e di ovviare all'illecito inserimento nei contratti di lavoro femminile della «clausola di nubilitato», secondo cui la donna si impegna a non contrarre matrimonio se non intende perdere il posto di lavoro. Alcune disposizioni della legge '63 — si ricorda nella sentenza — ebbero a realizzare una più ampia mutualizzazione degli oneri finanziari derivanti dal trattamento concernente le lavoratrici madri, che prima gravavano in notevole misura sulle aziende, e perciò a rimuovere uno degli incentivi licenziamento delle dipendenti prossime alle nozze. La sentenza osserva inoltre che le misure legislative in questione «perseguono in definitiva lo scopo di sollevare la donna dal dilemma di dover sacrificare il posto di lavoro per salvaguardare la propria libertà di vita ad una nuova famiglia o, viceversa, di dover rinunciare a questo suo fondamentale diritto per evitare la disoccupazione».

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Cedolare e rimborsi

«Mi permetto chiederle: lo Stato che leggera è tenuto a rispettare le leggi che emana? Mi spiego: il 29 dicembre 1962, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale al n. 5 del gennaio 1963, venne emanata la legge così detta cedolare che al n. 3 IV capoverso diceva: "Se dalla dichiarazione presentata dal contribuente risulta che l'ammontare delle ritenute è superiore a quello dell'imposta iscrivibile a ruolo a norma dell'art. 174 del Testo Unico delle imposte dirette si iscrive la differenza in appositi elenchi di rimborso; tali elenchi devono essere consegnati contenenti, oltre ai ruoli ecc.". Ora, trovandomi nella condizione sopra prevista dal legi-



*11 maggio
Festa della Mamma*



Io alla Mamma



Tutti i bambini lo sanno...
e lo sa anche il mio papà.
L'11 maggio
farò un bel regalo
alla mia mamma,
un regalo tutto d'oro...
la Medaglia della Mamma.

La Medaglia della Mamma
è un gioiello Uno A Erre,
in 4 modelli d'oro 750/00,
in vendita nelle migliori
oreficerie e gioiellerie.



**LA
MEDAGLIA
DELLA
MAMMA**



le nostre pratiche

slatore, mi sono recato all'Ufficio delle Imposte nel mese di giugno 1963, mi hanno mandato da un ufficio all'altro per sentirmi in definitiva rispondere che non avevano istruzioni da Roma, e poi, loro le cartelle le emettevano in febbraio e quindi di ripassare nell'anno successivo. Sono ritornato nel febbraio dell'anno successivo e questa volta mi hanno detto che se volevo il rimborso dovevo farne richiesta su foglio di carta da bollo da L. 400. Sebbene detta procedura, a mio parere, fosse contraria allo spirito della legge, dato che il rimborso deve essere automatico, ho aderito all'invito e ho fatto richiesta di rimborso.

Quale è stato il risultato? A tutt'oggi nulla di nulla, non solo: sono stato tassato sempre senza tener conto delle varie cedolari trattute annualmente. Seccato di quanto sopra, nella primavera del '68 ho fatto nuova richiesta di rimborso sia all'Ufficio delle Imposte Dirette sia all'Intendenza di Finanza, ma sino a questo momento nulla ho ottenuto.

Non le sembra che lo Stato sia inadempiente? Quale giudizio possono farsi i contribuenti di detto sistema? Non le sembra che lo Stato per primo dovrebbe farsi parte diligente nel rispetto della legge? » (T. L. - Milano).

Premio annuale

« Ai medici che usano un apparecchio radiologico, è stata imposta l'assicurazione "obbligatoria" contro le malattie e le lesioni causate da raggi X (legge 20-11-58 n. 93 e successive). Domando se il premio annuale (che si deve pagare all'INAIL) può essere detratto nella denuncia annuale dei redditi e, in caso affermativo, se la detrazione va segnata nel quadro D (attività professionali ed artistiche) o nel quadro G (complementare) » (A. I. - Perugia).

A nostro avviso, il premio va sottratto tra le poste inscrivibili nel quadro D della Denuncia Vanoni (attività professionali).

Casa in zona depressa

« Siamo due cognati, il 6 giugno 1968 abbiamo iniziato la costruzione di una casetta di civile abitazione con seminterato e piano rialzato comprendente tre camere, cucina e servizi ciascuno per complessivi mq. 290 su terreno di 1.600 mq. La costruzione si trova a 18 km. da Torino in un paese premonitano e in zona depressa. Si desidera sapere con quali limiti, termini e forme viene concessa l'esenzione delle tasse per 25 anni e, se no, quant'è la somma annuale di dette tasse. Detta concessione è effettivamente per 25 anni? » (Biscaro, Boero - Torino).

Per richiedere ed ottenere la esenzione dall'imposta sui fabbricati — che ora non è più di effettivi 25 anni — basta far domanda all'Ufficio Distrettuale delle imposte dirette e presentare, nell'anno dalla abitabilità, la documentazione richiesta. L'imposta, comunque si esercita sul reddito annuo effettivo o presunto dell'immobile non esente.



Ringo
è magico
voltalo..
e guarda!

di qua la vaniglia



il tecnico
radio e tv

Enzo Castelli

Amplificatore

« Le invio le caratteristiche di risposta di un amplificatore con rivelatore magnetico ottenute con il disco "Decca" LSP 10199 e misurando la tensione uscente dall'amplificatore con un comune voltmetro ai capi di una resistenza di 7,5 Ohm, inserita al posto dell'altoparlante. Vorrei conoscere il suo parere in merito. Vorrei inoltre sapere quale è la massima frequenza udibile dall'orecchio e se il suo valore dipende dall'età ed inoltre sull'amplificatore quale tolleranza è ammessa rispetto alla linearità assoluta per una buona audizione da un ascoltatore normale. Vorrei ancora conoscere per quale ragione alcuni dischi, specialmente quelli di una vecchia casa discografica, presentano all'ascolto una caratteristica vibrazione di fondo per certi strumenti e note. Il disturbo tende a diminuire aumentando il peso della puntina ed a scomparire quasi completamente quando si raggiungono i 5-6 grammi. Non credo dipenda dalla mia puntina di diamante perché l'inconveniente si notava anche quando era nuova e perché il suono è perfetto per tutti gli altri dischi. Se la cosa dipende dal disco gradirei sapere la natura del difetto » (Alberto Pasquinoli - Rapallo).

Dalle curve che ci ha inviato possiamo notare che il suo amplificatore funziona correttamente e presenta una buona linearità almeno fino a 10 kHz, frequenza alla quale si può ritenere che un comune voltmetro possa funzionare correttamente specie se alimentato da un generatore a bassa impedenza.

Per misurare con maggior precisione la caratteristica dell'amplificatore alle frequenze elevate occorrerebbe un voltmetro elettronico. Inoltre il funzionamento dei correttori ci sembra perfettamente regolare.

Circa il suo secondo quesito riguardante la sensibilità dell'orecchio umano si può ritenere che per l'ascoltatore medio il limite di udibilità sia intorno ai 15 kHz; però il valore limite varia da persona a persona e dipende dall'età ed oscilla fra i 10 e i 16 kHz. E' noto d'altra parte che gli amplificatori di buona qualità hanno una risposta lineare che si estende a frequenze ben più alte di quelle succitate: infatti si leggono fra i dati tecnici di tali apparati valori limiti compresi fra i 20.000 e i 100.000 periodi. Si ritiene che bande così estese siano necessarie per ottenere la corretta riproduzione dei trasduttori sonori (ad esempio il transistorio di attacco di uno strumento musicale) durante i quali si possono generare armoniche che, sia pure di piccola intensità, si estendono oltre i 15.000 periodi. Queste armoniche, anche se non udibili, componendosi con le fondamentali contribuiscono ad una più fedele riproduzione del timbro degli strumenti. Naturalmente queste particolarità possono avere una certa importanza se anche il giradischi ed il registratore che completano l'impianto hanno adeguate caratteristiche per ciò che riguarda sia la banda sia il rumore di fondo. Per completare i suoi quesiti

sulle caratteristiche dell'orecchio umano ricordiamo che l'impressione della brillantezza e pienezza dei timbri in una riproduzione musicale varia a seconda del volume sonoro e ciò dipende dalle caratteristiche dell'orecchio umano. Nell'ascolto a un volume sonoro basso l'orecchio perde di sensibilità specialmente sulle note basse ma anche sulle alte. Per tale ragione certi amplificatori di buona qualità sono muniti di un dispositivo per inserire un correttore fisiologico il quale automaticamente compensa la curva di riproduzione in funzione del volume sonoro desiderato, per adattarla alla curva di sensibilità dell'orecchio. Infine, per quanto riguarda l'inconveniente dei dischi consistente nel fatto che si notano vibrazioni insistite alle quali avviene la riproduzione di certe note, pensiamo che la causa sia dovuta ai dischi stessi poiché probabilmente i più vecchi hanno solchi con fianchi più ravvicinati e consumati, ciò provoca una specie di saltello della testina con generazione di suoni stridenti. Non vediamo altro rimedio che riprodurli con un giradischi più corrente avente in braccio con una pressione di qualche grammo in più rispetto ai tipici due grammi dei bracci professionali.

Ascolto in Europa

« Trascorro le mie vacanze estive viaggiando in Europa e desidererei ascoltare le nostre trasmissioni. Desidererei sapere se i Programmi Nazionali, Secondo e Terzo sono anche irradiati in onde corte e su quali frequenze » (Umberto Sorrelli - Firenze).

I programmi radiofonici italiani possono essere ascoltati in Europa in onda media (solo dopo il tramonto) e in onda corta. Le stazioni a cui restate sono, per i tre Programmi:

PROGRAMMA NAZIONALE
onda media: Milano 1 - 899 kHz - 333,7 m; Roma 1 - 1331 kHz - 225,4 m; onda corta: Caltanissetta 6060 kHz - 49,50 m; Caltanissetta 9515 kHz - 31,53 m.

SECONDO PROGRAMMA
onda media: Roma 2 - 845 kHz - 357 m; onda corta: Caltanissetta 7175 kHz; 41,81 m.

TERZO PROGRAMMA
onda corta: Roma - 3995 kHz.

Antenna incorporata

« I televisori portatili vengono venduti con incorporate le due antenne per i due programmi: per quello Nazionale di tipo telescopico, e per il Secondo programma di tipo dipolo circolare orientabile. Poiché ho potuto osservare che televisori del tipo succennato portano dipoli di forma circolare per il Secondo Programma di dimensioni molto differenti per lo stesso canale locale — il canale 31 (550-557 MHz) — sarei grato se mi venisse indicato il diametro optimum per questo canale ed inoltre come poter ulteriormente migliorare la ricezione video del mio ricevitore portatile per il quale non uso attualmente la normale antenna esterna per il Secondo Programma » (Curzio Saltori - Trieste).

In generale, l'antenna per banda UHF nel televisore portatile è un compromesso fra dimensione estetica e funzionalità: è sufficiente per la ricezione con campi buoni ed in assenza di riflessioni; ma allorché le condizioni di rice-

segue a pag. 12

Gazzettino
dell' Appetito

Ecco le ricette
che Lisa Biondi
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

FEGATO IN UMIDO (per 4 persone) - Passate in uovo e fette di pomodoro tritato di vitello poi fatele dorare in Nuova GRADINA imbondita. A parte preparate una saletta cotta per pochi minuti con cipolla e aglio imbonditi in margarina vegetale e della salsa di pomodoro diluita in acqua e, a piacere, unitevi del prezzemolo tritato. Aggiungetevi il fegato già cotto e lasciatelo insaporire su fuoco basso o in forno moderato, per pochi minuti.

TORTINO DI CARCIOFI (per 4 persone) - Tagliate in 4 spicchi 8 carciofi mondati privati delle foglie inferiori, infarinati e fatti dorare in Nuova GRADINA imbondita. In una tortiera o piroina piccola unite un uovo e un cucchiaio di carciofi cotti, di salsa di pomodoro preparata a parte, di mozzarella grattugiata e parmigiano grattugiato; terminate con flocchetti di Nuova GRADINA imbondita in forno per circa 10 minuti.

COSTOLETTE CON OLIVE (per 4 persone) - In 50 gr. di Nuova GRADINA fate dorare dalle due parti 4 costolelte di vitello e 2 cucchiaini di cipolla tritata finemente e 50 gr. di prosciutto crudo a dadini. Coprite e lasciate cuocere le costolette lentamente per circa mezz'ora, voltandole a metà cottura. Poco prima di toglierle dal fuoco, unitevi 100 gr. di olive verdi snocciolate e scottate per pochi minuti in acqua bollente e mezzo spicchio di aglio pestato. Servite le costolette ricoperte con il sugo di cottura.

con Milkana

INVOLTI DI PROSCIUTTO (per 4 persone) - Coprite delle fette di prosciutto cotto con alcune MILKINETTE e degli spinaci passati in padella, poi arrotolate e trassatele con stuzzicadenti, oppure legatele. Passate i rotoli ottenuti in uovo e in panure e fatele dorare in burro o margarina vegetale imbondita e continuate lentamente la cottura per qualche minuto.

PIZZETTE BLITZ - Spruzzate delle fette di pane con del latte, coprite ognuna con 1 filetto di acciuga e mezza MILKINETTA che spalmerete con salsa di pomodoro e trassatele a parte e disponetele in una teglia larga, unita di margarina vegetale. Copritele di origano e versatevi un filo di olio. Mettete le pizette in forno caldo per circa 10 minuti e se non avete il forno, potrete farle scaldare lentamente su fuoco moderato.

RISOTTO VERDE MILKINETTE (per 4 persone) - In 40 gr. di burro o margarina vegetale, fate rosolare un pezzetto di cipolla tritata, poi aggiungete una manciata di spinaci crudi tritati e arrostiti. Aggiungete 400 gr. di riso e quando si sarà insaporito, versate poco alla volta il brodo, versando 2/3 circa di brodo, preparato anche con dado e, rimastando ogni tanto, terminate la cottura. Prima di togliere il risotto dal fuoco, mescolatevi 3 MILKINETTE tagliate a listerelle e lasciate riposare il risotto per 5 minuti prima di servirlo.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
- Servizio Lisa Biondi -
Milano

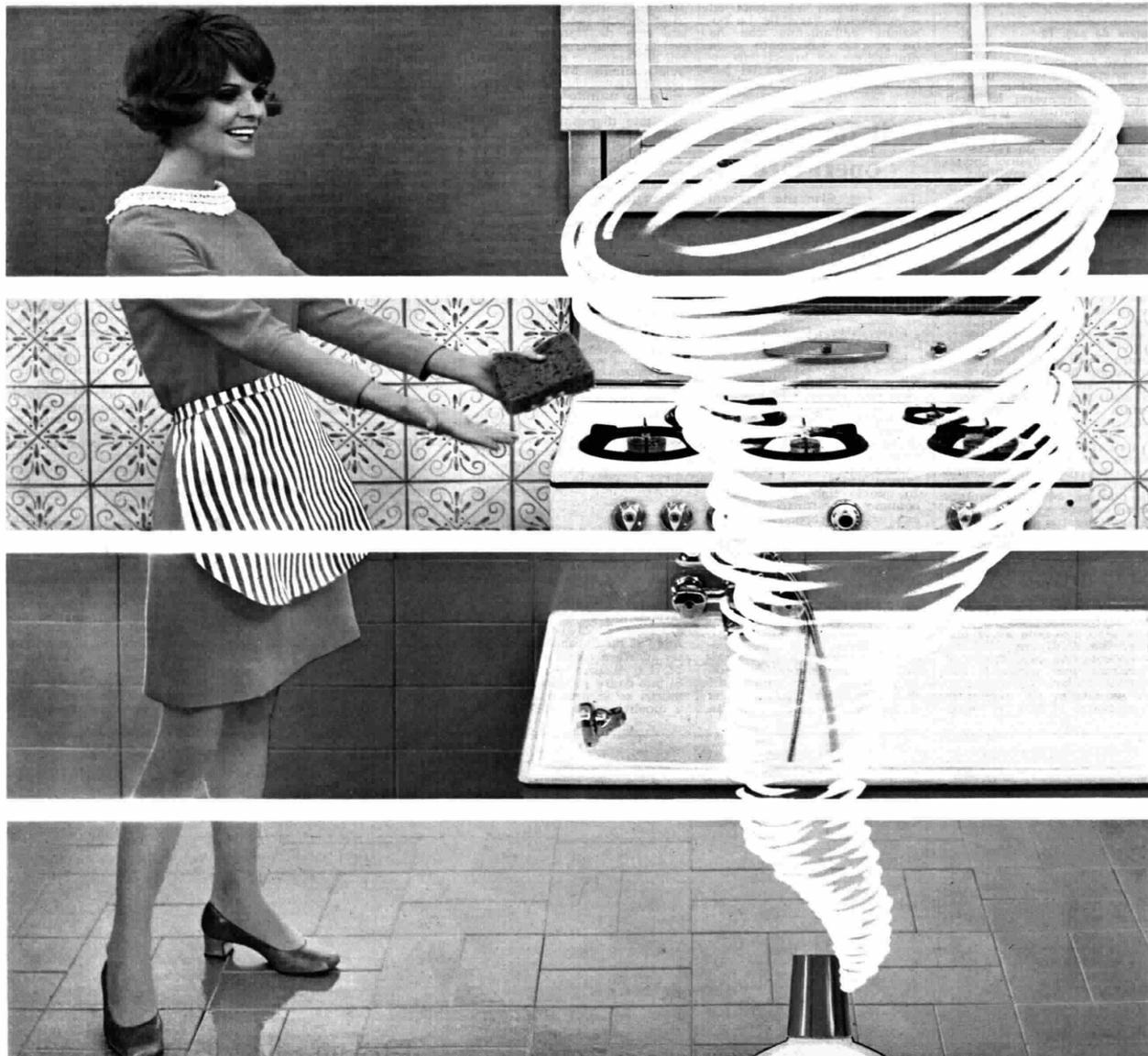
L.B.

di qua c'è il cacao

nel mezzo la crema...
...senti un po' che bontà!

Infatti
tica che
o brillan
dell'epoca
via Campo
spide di S.
di case dell'
l'attor giovan
micia e gilé, i

PAVESI



Il Tornado tuttofare...

AiAX Tornado Bianco

pulisce qui, pulisce lì...
pulisce tutto in casa!
Ma certo: non c'è angolo di sporco
che gli resista perché è l'unico
con **Ammoniasol**



AiAX Tornado Bianco partecipa alla grande raccolta **PUNTI QUALITÀ**

segue da pag. 10

zione diventano più difficili occorre fare ricorso ad antenne esterne più efficienti particolarmente calcolate per il canale da ricevere, le quali hanno soprattutto il pregio di essere direttive e cioè di poter attenuare le onde indirette provenienti da riflessioni di ostacoli che danno spesso luogo a immagini multiple. Infine facciamo notare che la ricezione con antenna interna, specie nella banda UHF, è resa difficile anche dal fatto che i campi all'interno dell'ambiente domestico sono variabili nel tempo poiché risultano dalla composizione di molte componenti rirradiate da oggetti metallici.

Le stesse persone che si muovono nell'ambiente possono assorbire energia ed alterare quindi l'intensità del segnale captato dall'antenna.

Arrivando quindi al suo quesito riguardante la possibilità di sostituire l'antenna incorporata con una antenna più efficiente diciamo subito che una antenna esterna darebbe i migliori risultati. Come alternativa molto più economica ma meno efficiente, potremmo suggerire una piccola antenna di pinnata bifilare montata su un balcone o presso il vano di una finestra (non lontana dal televisore e comunque orientata nella direzione di provenienza dei segnali). Con la pinnata bifilare si può costruire un dipolo ripiegato secondo il modo più volte spiegato in questa rubrica. Per la frequenza da lei ricevuta esso dovrebbe avere una lunghezza di 27 cm. Il collegamento del dipolo al ricevitore può avvenire con pinnata bifilare. Infine, un'altra possibilità di migliorare la ricezione si ottiene imple-

gando la solita antenna interna con bracci telescopici ed a inclinazione variabile. La posizione dell'antenna che ha un proprio basamento e la dimensione dei bracci può essere trovata per tentativi per ottenere la migliore ricezione.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Notturmi a colori

«Ho visto alcune fotografie eseguite di notte con strisce luminose lasciate dalle luci delle macchine. Ho scattato alcune foto tentando di ottenere gli stessi effetti, ma non sono riuscita» (Angela Vigliocco - Roma).

Gli ingredienti base per ottenere una buona foto a colori notturna sono: la felice scelta del soggetto e dell'angolazione, il gusto nel taglio dell'inquadratura e un po' di pazienza nella ricerca, anche attraverso esperimenti infelici, del risultato voluto.

In questo tipo di fotografia, contano soprattutto il senso estetico e la capacità di valutazione personale.

Non ha invece importanza determinante il tipo di macchina impiegato, perché anche modelli economici possono dare risultati soddisfacenti. Benché tutti i formati possano andar bene, il migliore è forse il 24 x 36 mm. per due motivi. Uno tecnico, perché gli apparecchi di questo formato montano normalmente ottiche molto luminose e con buone doti di profondità di campo anche a diaframma aperto, qualità

assai utili specialmente a dilettanti. L'altro, economico, dati gli sprechi inevitabili in questo tipo di ripresa, consiste nel gran numero di fotogrammi disponibili e nel loro costo relativamente basso. Il fatto che l'apparecchio fotografico sia o no munito di cellula fotoelettrica non ha rilievo, poiché tale dispositivo non può dare indicazioni utili. Qualche ausilio nella misurazione parziale del campo inquadrato può essere fornito solo — e in taluni casi — da un esposimetro indipendente.

Indispensabili sono invece alcuni accessori: 1) Il treppiede è l'unico mezzo che consente di ottenere foto nitide con lunghi tempi di posa, pur restando liberi di collocare la fotocamera nel punto migliore, senza essere vincolati a punti di appoggio fissi, validi solo in casi di emergenza. 2) Paraluce. Nelle foto notturne, è quasi inevitabile che qualche lampione o altra fonte luminosa appaia nell'inquadratura. Pur facendo attenzione che il loro raggio non vada a colpire direttamente l'obiettivo, è bene usare il paraluce per eliminare riflessi o altre luci parassite.

3) Scatto flessibile, abbastanza lungo, dal funzionamento dolce e possibilmente dotato di fermo per lunghe esposizioni. Questo accessorio evita ogni contatto della mano con l'apparecchio e conseguenti rischi di immagini mosse. Come materiale sensibile, può andar bene una normale pellicola a colori invertibile (per diapositive) o negativa sui 19 DIN (64 ASA). Naturalmente disponendo di tipi più sensibili, sui 22/23 DIN (125/160 ASA) si ha il vantaggio di poter adottare tempi di posa più brevi o diaframmi più stretti. Si può usare pellicola per luce diurna se si preferiscono foto a tonalità calda, pellicola per

luce artificiale se si desidera una tonalità più fredda e una resa cromatica delle facciate dei palazzi e dei monumenti. In ogni caso, il diaframma va tenuto finché è possibile sui valori intermedi, si da poter usufruire di una certa profondità di campo. Ora, non c'è che sbizzarrirsi nella scelta dei soggetti e nella ricerca sperimentale dei magici e insospettabili effetti offerti dalla fotografia notturna.

Premessa l'assoluta imprevedibilità delle mille situazioni in cui ci si può trovare a lavorare, come punto di partenza potranno essere utili queste indicazioni di massima (con pellicola 19 DIN): 1) Foto di vie cittadine illuminate con insegne, vetrine, traffico: diaframma 4/5,6 esposizione da 2 a 5 secondi. 2) Effetto scie luminose di auto o cielo con fulmini: diaframma da 4 a 8, esposizione da 30 secondi a un minuto. 3) Fontane con giochi di luce: diaframma 4, esposizione 1/5 o mezzo secondo. 4) Monumenti o architetture illuminate: diaframma 5,6/8, esposizione 10/20 secondi.

Sottoesposizione

«La cellula fotoelettrica della mia Canon 814 Super 8 mi dà uno e talora due valori di diaframma in più di quanto dovrebbe. I film così ricavati sono scuri. Ho controllato con altre cinesprese dello stesso modello e tutte danno lo stesso risultato. È possibile che la Casa Canon costruisca tutti gli apparecchi 814 con così palese difetto?» (Arturo De Vecchi - Napoli).

La Canon 814 è fra le migliori cinesprese Super 8 oggi in circolazione. I risultati di esposizione e resa ottica forniti nel corso di numerose prove sono sempre stati ineccepibili. E' perciò da escludere l'ipotesi di

un difetto costituzionale di questo tipo di apparecchio. La sottoesposizione lamentata dal nostro lettore potrebbe essere provocata da un difettoso funzionamento della fotocellula incorporata. Il fatto però che il medesimo inconveniente si sia ripetuto su altri apparecchi dello stesso tipo da lui sperimentati da invece adito a dubbio di un suo errore di manovra nell'impostazione dell'automatismo. Infatti, per inserire il funzionamento completamente automatico del diaframma della 814, occorre compiere due operazioni. La prima è quella di spostare l'apposito cursore sulla posizione «Auto». La seconda, che è forse quella in cui potrebbe risiedere l'errore, è quella di portare il trattino nero della ghiera situata vicino al cursore sulla lettera «O». Se il trattino nero non si trova in questa posizione, il diaframma non può assumere automaticamente aperture superiori a quella corrispondente al punto in cui è stato lasciato il trattino stesso. Questo potrebbe causare una sottoesposizione nel caso in cui la scena richiedesse una apertura di diaframma superiore a quella oltre la quale l'automatismo non può andare. Tale ipotesi sembrerebbe anche convalidata dal fatto che il grado di sottoesposizione non è fisso e che tale variabilità di proporzioni potrebbe essere causata da differenti condizioni di luminosità delle scene riprese.

La prima cosa da fare è quindi quella di assicurarsi della corretta esecuzione di tutte le operazioni necessarie al funzionamento automatico dell'esposizione. Se anche dopo questo controllo il difetto dovesse sussistere ancora, non rimarrebbe che spedire la cinespresa alla Ditta importatrice, Prora, via Todeschini 37, Verona, per un'accurata revisione.



Baby olio Johnson
vi insegna ad essere delicati
nei punti delicati

- Pulite a fondo la sua pelle con Baby olio Johnson's.
1. Ad ogni cambio.
 2. Sotto le ascelle e alla piega dell'avambraccio per prevenire arrossamenti.
 3. In caso di "crosta latteata" per un'azione emolliente.
 4. Tra un bagnetto e l'altro.
- Baby olio Johnson's è un prodotto del Metodo Johnson, formulato per l'igiene dei bambini.



Johnson & Johnson

irriabilissimo



...e tanta morbide CREMA!

super wafer maggiora



è Primavera prendetevi un Black & Decker®

e
rinnoverete
da soli
la
vostra casa



L'hanno già fatto oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di installazione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; perché il trapano Black & Decker unisce alla rapidità e alla precisione una facilità d'uso sbalorditiva. Scegliete tra: M 500 a una velocità, M 520 o M 720 a due velocità sincronizzate e una vasta gamma di accessori, oppure M 900 P a percussione.

**Un trapano Black & Decker
la soluzione di tanti lavori:**
forare - segare - levigare - lucidare - ecc.



ALT!
4 combinazioni
straordinarie
esempio
trapano L. 13.000
levigatrice L. 6.900
L. 19.900
**a sole
L. 17.900**
con tre fogli
di carta abrasiva

La Black & Decker
fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori.

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITÀ	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria	1448		
Biella	1448		
Cuneo	1448		
Torino	856	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Tranto	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	856	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578	1034	1367
Firenze	856	1034	1594
Livorno	1061	1115	1367
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	1484
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	856	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Bridolli	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecca	1578	1484	
Salerno	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Capiglieri	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

È in vendita in tutte le librerie

GIOVANNI XXIII

Lettere ai familiari

In due volumi, di pagine 1187 con illustrazioni.

Lire 3600

... Chi legga queste lettere non potrà fare a meno di registrare al di sopra del discorso tutto fatto di cose (la salute, le malattie, la povertà, le difficoltà di una famiglia numerosa, ecc.) un altro discorso che andava di colpo al di là di tutti questi nodi e aveva la funzione di risolvere, di appianare, di restituire alle loro vere proporzioni quelle che sono le vicende della vita.

... Si ha l'impressione che anche chi venga dalle discussioni liberissime di certo cattolicesimo ultimo, debba essere toccato da questo modo di rispettare nell'intimo e dall'interno la verità stessa della fede.

Carlo Bo, in « Corriere della Sera »,
13 febbraio 1969

I due volumi sono stati pubblicati dalle Edizioni di Storia e Letteratura, via Lancellotti 18, 00186 - Roma, telef. 650.556, 657.303.

QUANDO I CAPELLI SONO COME APPASSITI È ORA DI KERAMINE H

Vi cadono i capelli, si spezzano? Sono snervati, assottigliati, indeboliti? Ebbene: aspettate a sgomentarvi. Oggi c'è una cura di estrema efficacia: la Keramine H in fiale. Milioni di donne possono testimoniare. Composizione biochimica di felicissima ispirazione, Keramine H affronta il problema-capelli con *duplice azione, esterna e interna*. Esternamente ricostruisce il tessuto dello stelo, assottigliato per cause naturali o intaccato dalle moderne indispensabili manipolazioni, con un abbondante apporto di cheratina, una sostanza esattamente uguale a quella perduta. Internamente, fa rifiorire il capello con una intensa irrozzatura di supernutrimento alla radice, a base di benefici aminoacidi. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Attenzione, però, alla qualità dello shampoo, che ha la sua importanza. Per questo la Casa

Hanorah, creatrice della Keramine H, ha anche elaborato due shampoos ad azione equilibrante-integrativa che evitano i due pericoli degli shampoos comuni: sgrassatura insufficiente oppure eccessiva, con impoverimento del capello stesso. Si chiamano *Equilibrated Shampoo n. 12*, per capelli secchi, ed *Equilibrated Shampoo n. 13*, per capelli grassi. La Casa Hanorah li raccomanda vivamente per il miglior esito complessivo della cura. Si trovano in flaconi-vetro nelle Profumerie e in dosi individuali sigillate presso i Parfucchieri. E ora, forza con Keramine H, forza ai capelli! Chiedetene l'applicazione al vostro Parfucchiere ad ogni messa in piega. Ma attente alle imitazioni! La cura originale esiste in due tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai Parfucchieri, mentre Keramine H è venduta anche in Profumeria e Farmacia.

HANORAH ITALIANA - 20122 Milano - P.zza E. Duse, 1

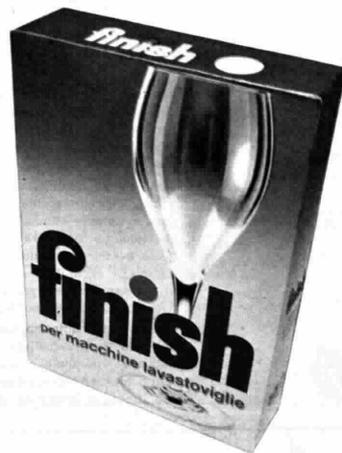


le 21 case costruttrici di lavastoviglie hanno constatato che Finish aumenta il rendimento delle loro macchine.

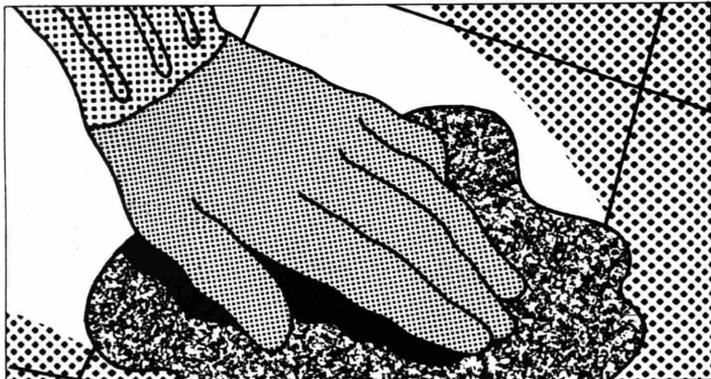
Anche Lei, Signora, chiede alla Sua lavastoviglie il miglior rendimento. E' giusto: Lei vuole i piatti, le pentole, i bicchieri più tersi e splendenti. Lei vuole il detergente la cui qualità è garantita dagli stessi costruttori della Sua lavastoviglie: FINISH.

CANDY, CGE, COLGED, EST, IGNIS, INDESIT, LA SOVRANA, LYLY, MERLONI ARISTON, NAONIS, NECCHI, PHILIPS, REX, RIBER, SAN GIORGIO, SILTAL, COMPAGNIA SINGER S.P.A., STICE, TRIPLEX, ZEROWATT, ZOPPAS Le consigliano Finish.

Nella lavastoviglie ci vuole FINISH.



mai piú a mani nude



Ci sono i Marigold per questo. La serie dei Guanti Marigold. Un guanto per ogni lavoro, e ad ogni prezzo. Puoi scegliere. E le tue mani restano belle.

Marigold

IL RADIOTELEVISORE ULTRAVOX 6" IN PRIMA EUROPEA AL CENTRO DOMUS

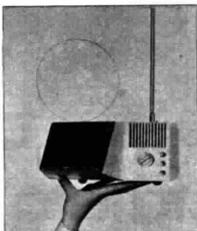
Un radiotelevisore da 6 pollici, primo nel suo genere in Europa, è stato presentato dalla Ultravox alla stampa e agli operatori commerciali italiani e stranieri al Centro Domus: partecipavano anche esponenti del mondo del disegno industriale e dell'arredamento.

È il primo mini televisore europeo di costruzione italiana, e presenta sotto un profilo tecnico la caratteristica basilare di ricevere tutti i programmi radio in modulazione di frequenza, oltre a tutti i possibili canali televisivi a standard europeo.

Funziona a corrente di rete, oppure a batteria a 12 Volti (auto o motoscafo) oppure ancora con la propria batterie autonome ricaricabili.

Naturalmente è tutto a transistori.

La tecnica modernissima si è incontrata in questo apparecchio anche con un'estetica molto particolare, opera del designer Giovanni Offredi, che ha dato una impronta d'assoluta avanguardia, originalità e alto valore formale al radiotelevisore Ultravox.



L'UNICO AMERICANO PREMIATO OLTRE CORTINA...



Alludiamo all'aperitivo Rosso Americano Riccadonna, che ha ottenuto il massimo riconoscimento alla 13ª Fiera Enologica Internazionale Orientale, una fra le più importanti manifestazioni competitive del settore vinicolo d'alta qualità.

La Giuria — composta dai più noti enotecnici convenuti dai principali Paesi, quali: Stati Uniti d'America, Germania, Francia, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Romania, Finlandia, Polonia, Svizzera, Austria e Italia — dopo giorni di selezionamenti e valutazioni, si è decisamente orientata verso il Rosso Americano Riccadonna, al quale è stato attribuito il più ambito riconoscimento, la Medaglia d'Oro. Di certo si è inteso così premiare quel perfetto equilibrio di massima schiettezza e d'estrema raffinatezza tipico dell'aperitivo Rosso Americano Riccadonna.

Questa nuova affermazione, ottenuta in gara con i più grandi nomi dell'industria specializzata italiana, costituisce un avvenimento di risonanza mondiale e favorirà la Riccadonna — già affermata su tutti i mercati occidentali — ad estendere il suo successo ed il suo prestigio anche nei mercati dell'Europa Orientale.

La posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a «Radiocorriere TV» / rubrica «la posta dei ragazzi» / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Sono le ore undici di sera. Il freddo e il buio imperverano per le strade deserte e silenziose. Gli uomini e le donne sono tappati nelle loro case, i bar sono ancora gremiti di ubriacchi e di giocatori. La vita è per me ferma. Io sono solo e il mio pensiero corre alle conquiste spaziali e il mio pensiero va alla Luna. Cos'è la Luna? Un piccolo granellino di sabbia sparso da Dio tra gli altri numerosi pianeti del cosmo infinito. La mia vita si ferma e il mio pensiero cammina tra i confini del possibile. E il sogno diventa realtà... (Angelo Beghella - Taggia).

Caro Angelo, tu frequenti la terza media e scrivi racconti e poesie. Io ho trascritto qui l'inizio del tuo racconto spaziale, di cui tu volevi ch'io «passassi il contenuto e traccassi la conclusione». Ho pesato e traggo. Tu sei un ragazzo intelligente che sente il bisogno di scrivere. E' bene che lo faccia, perché soltanto scrivendo si impara a scrivere. Però bisogna avere coraggio: e non aver fretta di mostrare ciò che si scrive a parenti ed amici. Difendersi, anzi, dalla loro curiosità e dalla loro troppo indulgente e pericolosa ammirazione. Meglio averla più tardi, quando si è diventati padroni delle parole, in modo che non possano più tradire, che non possano più tradurre in frasi banali una emozione vera.



Cara Anna Maria, sono una ragazzina tredicenne, frequento la terza media e, durante i tempi liberi, oltre che leggere libri mi piace scrivere canzoni. I miei amici e i miei genitori dicono che sono molto carine e io, stimolata dai loro incoraggiamenti, continuo a scriverne tutti i giorni quando mi viene l'ispirazione... (Susanna Ricciardi - Milano).

Questi amici e genitori! Una volta era di moda la più spietata severità. Anche ad essere un Dante Alighieri, non c'era verso di strappare un segno d'approvazione a nessuno. Adesso tutti gli adulti — tranne quelli fieramente arroccati su posizioni di solitario sdegno — si spellano le mani per applaudire ogni parto artistico infantile. L'intenzione è lodevole, ma i risultati fanno meditare. Perché questi cari ragazzi vogliono passare subito dall'ammirazione familiare a quella dei quindici milioni di spettatori della TV. E se si dice loro di aspettare, di pazientare, di lavorare duro e «per sé soli», scapitano, non capiscono e si gettano a testa bassa nelle delusioni. Ma come devo dirvi, ragazzi miei cari, che la cosa più bella è, a tredici, quattordici o quindici anni, sentirsi poeti, o scrittori, o artisti, ma dirsi: «Lo so soltanto io; è un mio segreto?». Un segreto come questo fa ricco un ragazzo, lo stimola, lo fa lavorare sodo, lo protegge. E, qualche volta, lo fa diventare davvero un poeta, uno scrittore, o un artista.



Gentile signora, sono un ragazzo di quindici anni e mi appassiona la vita accademica. Ho questa passione per l'Accademia, ma non so come fare per entrarvi. Mi rivolgo quindi a lei, per sapere l'età e lo studio che occorrono per aderire al corpo accademico. (Italo Forlini - Sannazaro, Pavia).

Caro Italo, quel «corpo accademico» mi ha fatto pensare agli impennacchiati e per lo più decrepiti membri di certe Accademie famose. Ma tu certo ti accenti di una Accademia militare, ti basta far parte degli allievi di essa. Pensi a Modena, per esempio? O pensi alle Accademie Navali (Livorno, Genova, Napoli) o a quella aeronautica (Nisida)? Comunque, hai tempo per decantare finché non avrai raggiunto la licenza di scuola media superiore.



Gentilissima Anna Maria, ho tredici anni e frequento le medie. Ho guardato nelle mie enciclopedie e ho trovato quello che volevo, ma non descrivevano cose interessanti. Perciò la prego se me le può spiegare lei, le maschere italiane (Arlecchino, Brighella, ecc.). Per favore, non scarti la mia richiesta; ho cercato anche tra i miei amici, ma senza un risultato. (Felice Ranzato - Venezia).

Enciclopedie ed amici non sono bastati. Come potrei bastar io e le mie parolotte striminzite? Ci sono tanti bei libri, anche famosi, sulle «maschere» e sulla «commedia dell'arte» italiana e qualunque libraio te li mostrerà. Ma prima guardati intorno, Felice. Tu abiti a Venezia. Sai che per noi che non abbiamo questa fortuna, il mettervi piede vuol dire incontrare immediatamente un Arlecchino, un Brighella, una Colombina, un sior Pantalon? Non li vediamo che noi: Arlecchino e Brighella sbucano fuori dall'intreccio delle calli e subito vi spariscono di nuovo; Pantalone attraversa a passo lento un campielo, brontolando fra sé; Colombina ci chiama con una risata squillante, sporgendosi da un'altezza. Noi prendiamo un'aria stordita, divertita, beata. I veneziani ci guardano, scuotono la testa: «I xè tutti mati, sti forastieri».

Anna Maria Romagnoli

NECCHI

un dono di nozze a tutti gli sposi

Se Vi siete sposati, se siete fidanzati e Vi sposerete, dal 1° gennaio al 31 dicembre 1969 potete partecipare all'assegnazione dei doni che la NECCHI Vi ha destinato. Compilate e ritagliate il modulo riportato in questa pagina, incollatelo su una cartolina postale ed inviatelo al più presto, e comunque non oltre il 30 giugno 1969 a CONCORSO NECCHI - 27100 PAVIA.

**A TUTTE LE COPPIE
PARTECIPANTI**

**UN DONO DI NOZZE
SICURO**

Una preziosa riproduzione del celebre "Sposalizio" di Raffaello

**A VENTI COPPIE
FORTUNATE**

**UN DONO DI NOZZE
BELLISSIMO**

Una modernissima macchina per cucire automatica NECCHI 544.

**ALLA COPPIA
FORTUNATISSIMA**

un dono di nozze fantastico

Una dote di 50 apparecchi scelti con cura per rendere confortevole la vita della nuova famiglia.

FIAT - automobile 850 Special
ZOPPAS - frigorifero a due porte, lavabiancheria automatica, cucina a gas, lucidapavimenti
PHILCO - televisore 23"
AERMEC - condizionatore d'aria
MINERVA - radio ricevitore da tavolo
CANDY - asciugabiancheria
FAEMA - macchina per caffè espresso
CARNIELLI - 2 biciclette "Graziella"
RONSON - coltello elettrico, lucida-scarpe
ARISTON - scaldacqua
KELVINATOR - dissipatore

LORENZ - orologio elettrico
BRAUN - sbattitore, frullatore, macina caffè, smiuzzatrice, spremiagrumi, tritacarne, cucinetta, friggitrice, bollitore, rasoio elettrico, spazzolino elettrico, lostapane
KODAK - cinepresa automatica Super 8, proiettore cinematografico Super 8, macchina fotografica, proiettore diapositive, illuminatore, schermo

PHILIPS - fonovaligia stereo, registratore a caricatore, autoradio, aspirapolvere, coperta elettrica, termoventilatore, areatore, lampada abbronzante, spazzola elettrica
SIEMENS - stiratrice elettrica
NECCHI - lavastoviglie automatica, asciugacapelli con manicure elettrico, affilacoltelli, massaggiatore, macchina per cucire automatica 544.

lei

Cognome	R
Nome	
Via	
Località	Cap.
Provincia	Comune

lui

Cognome	R
Nome	
Via	
Località	Cap.
Provincia	Comune

Le riproduzioni del quadro di Raffaello saranno recapitate subito senz'altro formalità a tutte le partecipanti. Le 20 macchine per cucire NECCHI 544 ed il primo premio dei 50 apparecchi saranno assegnati per estrazione, con le garanzie di legge e consegnati a presentazione del certificato di matrimonio avvenuto nel 1969.



NECCHI

Autorizzazione Ministeriale n. 2/100826 del 26-2-69



**IL MIO
BRACCIO DESTRO
E' QUI
SUL SINISTRO!**

**E' IL MIO OROLOGIO
Wyler Vetta
INCA FLEX**

WV-1

Un cuore straordinario assicura lunga vita al vostro Wyler Vetta

Il bilanciere è il cuore di ogni orologio, il suo buon funzionamento consente una marcia regolare e precisa. Il bilanciere



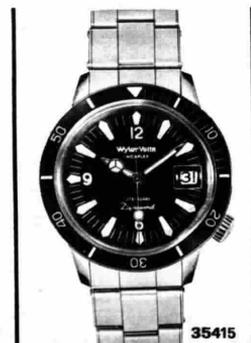
INCA FLEX, un brevetto esclusivo montato solo sugli orologi Wyler Vetta, è l'unico bilanciere dotato di bracci flessibili che ammortizzano completamente gli urti, preservando l'orologio da rotture e conservandone l'alta precisione.

Doppia garanzia di ermeticità nei modelli impermeabili Wyler Vetta

Nei comuni orologi impermeabili, il vetro viene compresso e sistemato dentro la cassa. Quando il vetro si restringe (come succede per tutti i vetri d'orologio) la pressione diminuisce e la chiusura del vetro perde la sua ermeticità. Inoltre il fondo a vite è soggetto col tempo a pe-



ricolose infiltrazioni d'acqua. In tutti gli orologi impermeabili **Wyler Vetta** il vetro è piazzato sopra la cassa e bloccato contro di essa da una lunetta, il vetro resta assicurato all'interno ed all'esterno e non può assolutamente restringersi. Inoltre tutti gli orologi impermeabili Wyler Vetta hanno la **cassa ed il fondo costruiti in un solo blocco**: non ci sono quindi parti da avvitare e le infiltrazioni d'acqua sono impossibili.



35415

35415 - Orologio subacqueo, in acciaio con bracciale. Automatico, datario. Lunetta girevole esterna, ore e sfere fosforescenti. Tenuta ermetica garantita fino alla profondità di 200 metri. L. 43.500



98542

98026

98542 - Orologio con bracciale. Automatico, datario. Lunetta girevole esterna, ore e sfere fosforescenti. Quadrante satinato, ore in oro. L. 138.000

98026 - Orologio con bracciale, in oro bianco 18 ct. con 30 brillanti. Quadrante soleil, ore in oro bianco. L. 411.500



81020

81020 - In oro 18 ct. Quadrante bianco, ore e sfere nere. L. 69.000

**Concorso Nazionale di Composizione
Fondazione Franco Michele Napolitano**

Per tramandare l'opera e la memoria di Franco Michele Napolitano, in esecuzione dell'art. 8 dello statuto della Fondazione ed in conformità del medesimo, viene bandito un Concorso Nazionale con un premio di L. 500.000 per una composizione da camera per due o più strumenti fino ad un massimo di cinque, oppure per orchestra da camera; oppure per organo solo. Le composizioni dovranno avere una durata da un minimo di 15 ad un massimo di 30 minuti.

Per l'ammissione al Concorso ogni aspirante dovrà presentare un chiaro manoscritto della composizione in tre copie e una riduzione per pianoforte della eventuale parte orchestrale. Le opere presentate dovranno essere originali, inedite e mai eseguite. La composizione dovrà essere contrassegnata da un motto e accompagnata da una busta sigillata sulla quale sia ripetuto il motto. La busta dovrà contenere i seguenti documenti: a) certificato di nascita; b) certificato di cittadinanza italiana; c) certificato di diploma in composizione o in organo e composizione organistica rilasciato da uno dei Conservatori di Musica o Istituti pareggiati d'Italia, con la indicazione della data del conseguimento del medesimo. Verrà aperta soltanto la busta relativa al lavoro premiato. In una delle tre copie manoscritte richieste dovrà essere inserito un foglio dattiloscritto, contrassegnato dal motto della composizione, con la indicazione del recapito cui essa, se non premiata, si debba rispettare.

La Commissione esaminatrice per l'assegnazione del Premio sarà presieduta dal Presidente della Fondazione o da persona da lui designata a sostituirlo, e sarà composta dal Direttore del Conservatorio di Musica di Napoli o da Maestro che il Direttore designa; da altri tre membri tecnici residenti, uno a Napoli e gli altri due scelti fra Direttori o Docenti di Composizione nei Conservatori d'Italia; da un rappresentante della RAI e da un rappresentante della categoria « compositori » del Sindacato Musicisti. L'inappellabile giudizio della Commissione sarà reso pubblico entro due mesi dalla data fissata per la presentazione dei lavori.

Le composizioni dovranno essere inoltrate, a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo: Segreteria della Fondazione F. M. Napolitano, via Tarsia 23 - 80135 Napoli, e dovranno pervenire entro la mezzanotte del 30 novembre 1969.

**Primo Concorso Internazionale
di violoncello « Gaspar Cassadò »**

Possono partecipare al Concorso violoncellisti di ogni nazionalità che non abbiano superato i 31 anni di età alla data del 31 dicembre 1968. La domanda di ammissione dovrà pervenire non oltre il 5 maggio 1969 alla Segreteria del Concorso Internazionale di violoncello « Gaspar Cassadò » Teatro Comunale - Maggio Musicale Fiorentino - via Solferino 15 - 50123 Firenze.

Alla domanda dovranno essere allegati: scheda di iscrizione, debitamente compilata con chiara scrittura; certificato di nascita; curriculum vitae ed eventuale documentazione degli studi compiuti; due fotografie. L'ammissione al Concorso è gratuita.

I concorrenti dovranno presentarsi alle prove d'esame che si svolgeranno tra il 20 e il 30 giugno 1969, muniti di un valido documento d'identità.

I brani in programma dovranno essere eseguiti integralmente e a memoria. Ai concorrenti ammessi alla seconda prova verrà offerta, per la durata del Concorso, l'ospitalità in alberghi o pensioni all'uopo designati.

La Commissione giudicatrice sarà composta da eminenti violoncellisti e personalità del mondo musicale internazionale, membri del Comitato promotore del concorso. Le decisioni della Commissione giudicatrice saranno inappellabili.

Il primo premio, indivisibile, è di lire 1.500.000. Il vincitore parteciperà al recital di premiazione nell'ambito delle manifestazioni del Maggio Musicale Fiorentino 1969; a un concerto con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino nella Stagione sinfonica 1969-70 del Teatro Comunale di Firenze; a cinque concerti della « Gioventù Musicale d'Italia » di Milano; e a vari altri concerti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Concorso.

l'arma universale contro la forfora e la caduta dei capelli



Il 30% di chi usa
Pantèn,
lo fa per conservare
i capelli sani e belli.
L'altro 70% usa
Pantèn come cura
contro la
caduta, la forfora,
l'opacità dei capelli.
Tutti hanno
in comune il piacere
di un risveglio
forte la mattina,
la preferenza
verso un profumo
discreto e virile.



PANTÈN

lozione vitaminica

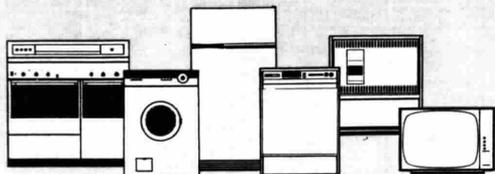
ALT



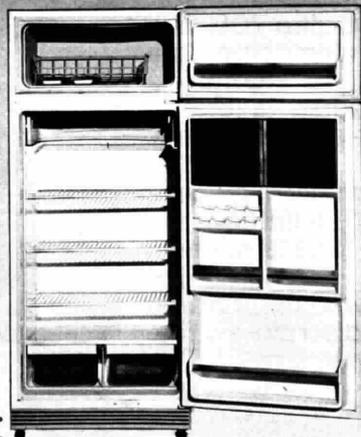
SALVATE quella FAVOLOSA FRESCHEZZA!

...e custoditela favolosamente in un frigorifero Becchi
per ritrovarla intatta
ogni giorno sulla vostra tavola

Becchi



FA...VO...LO...SI...!



mod. 280/2 P
IMPERIAL

In vendita anche con il marchio **electa**

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 20 al 26 aprile
ROMA TORINO MILANO

dal 27 aprile al 3 maggio
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 4 al 10 maggio
BARI FIRENZE VENEZIA

dall'11 al 17 maggio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: Manfred, ouverture op. 115; F. Mendelssohn-Bartholdy: Concerto in mi min. op. 64 per violino e orchestra; S. Prokofiev: Sinfonia n. 4, op. 47/112

9,15 (18,15) I QUARTETTI PER ARCHI DI BELLA BARTOK

9,50 (18,50) TASTIERE
D. Buxtehude: Suite n. 5 in do min. per clavicembalo; C. P. C. Bach: Sonata n. 1 in do magg. per clavicordo

10,10 (19,10) WALTER PISTON
Tre Pezzi per flauto, clarinetto e fagotto

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

11 (20) INTERMEZZO
G. P. Telemann: Partita n. 4 in sol min. per flauto e clavicembalo; W. A. Mozart: Sonata in do magg. K. 521 per pianoforte a quattro mani; N. Paganini: Quartetto n. 7 per violino, viola, violoncello e chitarra

11,55 (20,55) VOCI DI IERI E DI OGGI

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

13,05 (22,05) FRANÇOIS COUPERIN
Suite n. 1 in mi min. per due viole e basso continuo

13,30 (22,30) CONCERTO DEL SOPRANO TINA TOSCANO

14,05 (23,05) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
A. Benvenuti: Toccata e Fuga — Folla, differenzia sopra cinque studiosi, per quartetto d'archi e pianoforte; M. Bertoncini: Preludio e Toccata — Sei Pezzi per orchestra

14,40-15 (23,40-24) LUDWIG VAN BEETHOVEN
Quintetto in mi bem. magg. per oboe, fagotto e tre corni

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. Mahler: Sinfonia n. 5 in do diesis mine; C. M. von Weber: Invitation à la valse op. 65 (Orchestrazione di Berlioz)

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Paulos: Inspiracion; Backy-Marciano: Un sorriso; Salce-Pallavicini-Piccoli: TI ho sposato per allegria; Benedetto-Alfieri-De Crescen-

zo: Bandlera bianca; Bechet: Petite fleur; Migliacci-Mattone: Ma che freddo fa; Pherugli-Rizzati: Non dovete; Hill: The last round up; Dalano-Aurati-Dubess: Le rose nella nebbia; Toffolo: Pa-ta-pum; Kempfert-Schwabach-Ilena: Danke schoen; Testa-Diverio: La notte dell'addio; Nistri-Mc Kuen: I'll catch the sun; Strauss: La ronde de l'amour; Pizzicaria-Balzano: Barcarolo romano; Amurri-Canzonica: Né come né perché; Brown-Texà-Donaldson: Scandale dans la famille; Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi; Mogol-Battisti: Le formiche; Mancini-Guarini: Quando ti ho conosciuto; Mancini: A shot in the dark; Cantoni-Molina: Trieste amore; Mogol-Battisti: La mia canzone per Maria; Popp: Tom Pibble; Nistri-Cah-Van Hausen: Start; Ricardo-Jannacci: Giovanni telegrafista; Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamorò; Miller: Moonlight serenade

8,30 (14-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Brown (De Sylva - Henderson): Black bottom; Peary: A midl; Place: Cliche; De Oliveira-Jobim: Dindi; Scott: By the silvery Rio Grande; De Curtis: Voce 'e notte; Costantin-Glanzberg: Moon gateway à moi; Newman: Street scene; Cook-Greenaway: I was Kaiser Bill's Batman; Galhardo: Lisboa antiga; Stern: Java; Burgess: Jamaica farewell; Tagliarini: Mandulinata a Napoli; Mercer: I'm an old cowboy; Ben: Mas que nada; Léhar: Valzer da 'La Vedova allegria'; Anonimo: I gave my love a cherry; Dinicu: Hora staccato; Trenet-Miraki: Vous

qui passez sans me voir; Anonimo: Serate a Mosca; Nisa-Cini: Pane, amore e fantasia; Williams: Bar Street blues; Mendez: Cucurru-cucu palmo; Tagliarini: Piscatore 'e Pulo; Albano: Scapricciatello; Anonimo: Nobody knows the trouble I've seen — Cancion de Puerto Rico; Cassia-Singleton-Kämpfert: Occhi spagnoli; Berry: Memphis Tennessee; Anonimo: Hilo marini; Panzeri-Pace-Brinetti: My love is rose; Evas: Lady of Spain; Bernstein: West Side story

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Jones: Soul bossa nova; Polito-Del Monaco: Magia; Jagger-Richard: Satisfaction; Suesdorf-Blackburn: Moonlight in Vermont; Arcusa-De La Calva: La ia, la ia, la; Barbosa-Ruiz: Cara de payaso; Fishman-Donida: Gli occhi miei; Gensler: Love is just around the corner; Terzi-Rossi: Quando vedo; Thielemans: Bluefetter; Mariano-Backy: Samba; Desmond: Take five; Ronelli: Willow weep for me; Jobim: The girl from Ipanema; David-Bacharach: Make it easy on yourself; Callegari-Migliacci: Il gioco dell'amore; Peterson: Bossa beguine; Bach (libera trascriz.): Aria, dalla suite in re magg.; Young: Lester leaps in; Maurice-Salvador: Dans mon If; Marlow-Scott: A taste of honey; Pirelli: Camminando cantando; Michale-Feller: La famiglia Benvenuti; Leucos: Malagueña; Westlake: I close my eyes and count to ten; Intra: Blues; Bigazzi-Del Turco: Cuadri hai messo nel caffè; Hefti: Soot

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: Re Stefano, ouverture op. 117; F. Chopin: Concerto a. 2 in fa min. op. 21 per pianoforte e orchestra; J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) ATTILIO ARIOSTI
Lezione VI, dalle « Sei Lezioni » per viola d'amore e basso continuo (Realizz. del basso continuo di E. Giordani-Sartori)

10,20 (19,20) LE SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

11 (20) INTERMEZZO

12 (21) FOLK-MUSIC
Tre Canzoni popolari della Camia (Trascr. di Nollani) — Due Canzoni popolari sarde

12,10 (21,10) ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA FILARMONICA DI LENINGRADO

13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Mario Rossi, sopr. Elisabeth Schwarzkopf, vl. Ivan Kacicuk, ten. Lajos Kozma, pf. Pietro Scarpini, dir. Pierre Monteux

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA

Una domanda di matrimonio, opera buffa in un atto di C. Fino e S. Vertone, dalla commedia omonima di A. Cecov - Musica di Luciano Chailly - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Frangi; Il maestro di cappella, intermezzo burlesco di Domenico Cimarosa (Revis. e orchestraz. di M. Zanón) - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. Massimo Predella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Mauriat: Mirabella; Migliacci-Pintucci-Farina: La mia ragazza sa; Virano-Pallavicini-Conte: Le belle donne; Simonetta-Vaime-De André-Roverber: Le strade del mondo; Herman: Hello Dolly; Pallavicini-Loncalvo; Mattiacci: Jasseli; Perata dei soldatini di legno; Bert: La valse à mille temps; Buonassisi-Bertero-Vallaroni-Maria: Piccola piccola; Arndt: Nola; Dalano-Westlake: Chiudo gli occhi e conto a sei; Pallavicini-

Conte: Io sono come sono; Strauss: Accelerazioni; Donato: A media luz; Chiosso-Cavallaro: Una così e così; Gerishwin: Soom; Pallavicini-Conte: Insieme a te non ci sto più; Van Weter: La playa; Prevett-Kosma: Les feuilles mortes; Mancini: Charade; Fusco-Felvo: Dulcencello vizio; Murolo-Amendola: Che vuole questa musica stasera; Fidenco-Olivari: Malaviva-Bacharach: Make it easy on yourself; Schiorre-Marchetti-Rosa: Hélène; Pieretti-Giannone: Un aquilone; Jarre: Paris smile; Raymond: Am Rio Negro

8,30 (14-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gilbert-Barroso: Baia; Rossi: Moe pays; Anonimo: What he's done for me; Toledo-Borja; Trieste; Rossi: E se domani; Anonimo: When the Saints go marchin' in; Amade-Bécud: L'important c'est la rose; Testa-Renis: Quando quando quando; Jobim: Outra vez; Moishé: Spanish marching song; Castaldi-Margliano-Di Domenico: Margellina senza 'e te; Hadjidakis: Ta pedlia tou pires; Waldstuf: I pattiatorini; Paulos: Inspiracion; Dittin-Nougour: Le jazz et la java; Pisano-Gioffini: 'Na sera 'e meggio; Lerner-Loewe: Fantasia di motivi da - My fair Lady; Grever: Tl-pi-ri; Barouh-Lai: Un homme et une femme; Bonaura-Benedetto: Acquarello napoletano; Nissari-Rigatti: Quando il vento soffi le sabbie; Lonchi: Fantasia di motivi da - Orfeo negro; Ledra-Havet: Un p'tit peu d'argent; Anonimo: Home on the range; Pallavicini-Colonnello: Quando la prima stella; Kennedy-Carr: South of the border; Scott: Sous les ponts de Paris; Anonimo: Just a closer walk with thee; Cross-Carr: I left my heart in San Francisco; Anonimo: La bamba

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Mercer-Mancini: Moon river; Hazlewood: These boots are made for walkin'; Rogers-Tarplin-Robinson: Ain't that peculiar; Reinhardt: Nuages; Troup: Route sixty-six; Santos: Cooking cooking; Poletto-Casadei: The vito piangere; Ellington: In a mellow tone; Bardotti-Endrigo: Lontano dagli occhi; Swanson: Night stick; Guarini: Io e Paganini; Ipress: Tibi tabù; Lowe: 'I'll never smile again; Charles: Hallelujah, I love her so; West: Blue Sunday; Sanjust-Meshel: Una granaia di limone; Svane-Darling: Walk right in; Evangelisti-Dusse-Dur: Samba; Baby Capone; Garcia: Fish tail; Gibson: I can't stop loving you; Getz-Almeida: Mercatuto; Gordon-Warren: The more I see you; Cassia-Greenwich-Berry-Spector: River deep, mountain high; Testa-Siorilli: Non pensare a me; Ragavoy-Makeba: Pata pata; Simonetta-Gaber: Ma pessa te; Fuller: Moonlight

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Schubert: Sonata in mi min. op. 143; B. Martini: Nonetto per archi e fiati

8,35 (17,35) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT
Ce qu'on entend sur la montagne

9,10 (18,10) POLIFONIA

9,35 (18,35) ARCHIVIO DEL DISCO

10,05 (19,05) JOHANN CHRISTIAN BACH
Quintetto in mi bem. magg. op. 11 n. 4 per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e continuo

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa magg.; P. Hindemith: IV Kammermusik op. 48 n. 1 per viola d'amore e orchestra da camera

11 (20) INTERMEZZO
O. Respighi: Rossiniana, suite su musiche di Rossini; D. Milhaud: Le Carnaval d'Aix, fantasia dal balletto - Salade -

11,45 (20,45) I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: VIOLINISTA DAVID OISTRAKH

12,20 (21,30) PAGINE DA - PETER GRIMES -
Opera in un prologo e tre atti di M. Stiles - Musica di Benjamin Britten - Orch. Sinf. e Co. del Coro N. Antonelli

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: LUIGI CHERUBINI

14,30-15 (23,30-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. F. Malipiero: Abrakatabra, per baritono e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma: — L'orchestra The Cambridge Strings — Alcune esecuzioni del pianista Mose Wolfe — Spirituale cantati da Nat + King + Cole e da Mahalia Jackson — Musica del Sud-America con l'orchestra di Xavier Cugat

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Panzeri: Comment to die; Migliacci-Callegari: Il gioco dell'amore; Randazzo-Piker: Rain in my heart; Green: Body and soul; Gigli-Marchetti: Perché perché; Castellano-Piolo-Shapiro-Simonetti: La luna è bianca, la notte è nera; Pieretti-Giacca: Canta, ragazzo, canta; Bach-

rach: I say a little prayer; Nisa-Mullan-Shayne: Rose per te; Chiosso-Simonetta-Casellato: La sigaretta; Aguilé: Cuando salí de Cuba; Beretta-Del Prete-Pilade-Selentano: L'attore; Hefti: La strana coppia; Villani: Cana; 'Nu posè le sentimento; Strauss: Morgenblühen; Norma-Robuschi: L'ultimo tango; Mogol-Soffici-Guacelli-Accri: Zucchero; Bardotti-Endrigo-Cerardo-Vandri: Camminando cantando; Michale-Feller: Latin Lady; Springfield: Georgy girl; Adamo: La tua storia è una favola; Pallavicini-Conte: Sono i miei amici; Rossi-Ferrari: Cent'anni e un giorno; Linzer: A lover's concerto; Bardotti-Amurri: Se lo fossi come te; Romano-Amade-Bécud: Tonina, la zia e i fiori; Monti-De André: La canzone di Mariella; Terzi-Rossi: Non c'è che lei; Bonfa: Manha de Carnaval - Samba de Orfeu

8,30 (14-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ferraro: Roma Rio; Pallavicini-Conte: Insieme a te non ci sto più; Maciate-Testoni-Larici: Angeli negri; Amadei: Charleston boy; Biggiero-Mineoli: Un bellissimo novembre; Pallavicini-Modugno: Chi si vuol bene come noi; Mascheroni: Bombolo; Califano-Savio: Non si può leggere nel cuore; Vendome-Lai: Pour un cœur sans amour; Callegari: Valzer da La fille de madame Angot; Madriguera: The minute samba; Pizzicaria-Balzano: Barcarolo romano; Pirelli-Densmore-Manzarek-Kriger: Light my fire; Migliacci-Zambini-Enriquez: Quand'ero piccola; Jobim: So danço samba; Sharade-Sonago: 7 ottobre; Morricone: Il buono, il brutto e il cattivo; Paggi-Bennato: Cin cin con gli occhi; Paggi-Croce: A che serve volare; Ferreira: Samba the perrotuelle; Benetky: Valzer da - Al cavallino bianco; Denise-Landry: La rose; Eluard-Gérard: 'Je t'aime; Makeba-Ragavoy: Malaya; Fields: Don't drink the water; Donizetti-Sacco: Te voglio bene assaje; Oliviero-Ortolani: Ti guarderò nel cuore; Grandi-Tarocchi: Quando piove; Mancini: Days of wine and roses; Rodgers: Lover

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Kramer: Il bacco rosso; Jackson: Head of tail; Beretta-Del Prete-Santercolo: La storia di Serafino; Haymes: That's all; Westlake: I'll close my eyes and count to ten; Anonimo-Marin: El ranchito grande; Testa-Mendou-Feris-Orfelus: La canzone portafortuna; Langdon-Primo: Goodbye Charlie; Bradin-Albionni: Adagio; Hazlewood: Supperclub; Cooke-Greenaway: I was waltzing with you; Coppielli-Limiti-Hayward: Kaiser Bill's Batman; Coppielli-Limiti-Hayward: Un po' d'amore; Parker: My little suede shoes; Caterino-Mattoli-Mescoll: Ti voglio mio; Panassi: L'ard-Bacharach: Samba; Paganini: Piano n. 6 di Oscar; De Moraes-Jobim: The girl from Ipanema; Reid-Brooker: A white shade of pale; Bardotti-De Hollanda: Far niente; Pallavicini-Conte: Tappeti; Ricci: Tappeti; Wimpberg-Grant: Sorridi, sorridi; Carle: Sunrise serenade; Ryan: Eloise; Mc Hugh: Exactly like you; Ferri-Pivetti: Se tu, ragazzo mio; Reed: De l'ill; Backy-Mariano: Marzo; Wiseman-Cugat-Ange: Cuban mambo

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. Dallapiccola: *Farfantina*, prima, violino
e orchestra; A. Roussel: *Sinfonia n. 3* in sol
mi, op. 42; I. Stravinsky: *Capriccio per pianoforte*
e orchestra

9,10 (18,10) CANTATE DI ALESSANDRO SCARLATTI

10,10 (19,10) FRANZ SCHUBERT
Notturno in mi bem. magg. op. 146 per piano-
forte, violino e violoncello

10,20 (19,20) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
R. Rossellini: *Stampe della vecchia Roma*, per
orchestra; F. Mannino: *Concerto per tre violini*
e orchestra

10,55 (19,55) INTERMEZZO
11,55 (20,55) TITANARI OPUSICISTI: IL SINGS-
PIEL

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA
13,30 (21,30) CONCERTO SINFONICO DI-
RETTO DA ARTUR RODZINSKI

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA

A. Vivaldi: *Sonata in fa magg.*, per 2 violini
e basso continuo; W. A. Mozart: *Sonata in re magg.*
K. 448 per 2 pianoforti; C. Franck: *Sonata in la magg.*
per violino e pianoforte

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Read: *La nostra favola*; Rossi-Simon: *La tua
immagine*; Backy-Meriano: *Un sorriso*; Oliviero: *«Nu quarto»* e *luna*; Ryan: *Eloise*; Bezzi-
Arden: *Nostalgia*; Henderson: *Black bottom*; De
Gregorio-Acampora: *Vieno*; Pachelbel: *Pioggia
e lacrime*; Meccia-Rampoli: *F. a. da chitarra*;
Maggi: *Chi come me*; Lohar: *Balsitrone*; Esposito:
La chapparrita; Galdieri-Redi: *Perché non
sognar*; Loewe-Lerner: *Get me to the church on
time*; Pallavicini-Rusca: *Se non ci fossi tu*;
Morriconi: *C'era una volta il West*; Inghilese:
Samba; Delanoe-La Vecchio-Fugain: *Betty blue*

venerdì

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

F. Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 3* in la
mi, op. 56 - *Requiem*; G. Mahler: *Concerto n.
1* in si bem. magg. per pianoforte e orchestra;
P. Hindemith: *Metamorfosi sinfoniche* su
temi di C. M. von Weber

9,15 (18,15) MUSICHE DI BALLETO
10,10 (19,10) LOUIS NICOLAS CLERAMBIAULT
Suite in do min.

10,20 (19,20) PICCOLO MONDO MUSICALE
P. I. Ciaikovski: *Lo Schiaccianoci*, suite dal
balletto op. 71

11 (20) LOHENGRIN
Opera romentica in tre atti - Testo e musica
di Richard Wagner - Orch. Filarm. di Vienna;
e Coro dell'Opera di Stato di Vienna, dir. R.
Kempe - M° del Coro R. Rosamayer

14,40-15 (23,40-24) DOMENICO SCARLATTI
Tre Sonate

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

M. Ravel: *Daphnis et Chloé*, seconda
suite; H. Toyama: *Ki no Ku* *Sinfonia*;
Maggi: *Musorgski-Ravel*: *Quadri da una esposizione*
(Registrazione della Radio Francese)

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Ortolani: *Tem di «Francia nera»* - Del Comune-
Amadei-Martin: *Non posso far niente*; Amari-
Coppotelli-Martino: *E non sbattere la porta*;
Ellington: *Sophisticated Lady*; Panzeri-
Consiglio: *Maramao perché sei morto*; Testi-
Olimar: *Voglio tornare a casa*; Alper-Piano:
Plucky; Nisa-Saltano-Reitano: *Meglio una sera
(piangere da solo)*; Buonassini-Bertero-Valle-
Marinari: *Piccola piccola*; Galdieri-D'Anzi:
Ma l'amore no; Chiosso-Marchand: *La pum pum
rumba*; Perenz-Bassoli: *Luci ed ombre*; Bonagura-
Benedetto: *Surrealismo*; Galdieri-D'Anzi:
Concilio: *Dileggioni per l'isarmontica*; Simonetta-
Chiosso-Casellato: *La signarita*; Playboy-Cheloni:
Les larmes aux poings; Bacharach: *Casino
Royale*; Cantoni-Rampoldi: *F. a. da chitarra*;
Simonetta-Simonelli: *Dimmi solo ciao, avveder-
ci!*; Del Prete-Baretta-Thompson: *Napoleone, il
cow boy e lo zar*; Binzi: *Riviera*; Bardotti-De
Holland: *Où où là*; Migliacci-Callegari: *La nuvola*;
Cahn-Hefti: *The odd couple*; Flogan-Branco:
Se tu ritorniassi tra noi; Rodgers: *Do re mi*;
Murolo-Togliasterri: *Num me sono*; Cera-
ponti: *Pan to re*; Lati: *Non ti scorderò*; Panzeri-
Pilat: *Alla fine della strada*; Nisa-Calzia:
Un pizzico di musica

Noble-Serengay: *Ragazza mia*; Hilliard: *Our
day will come*; Smeraldi-Tagliapietra: *Milano
1968*; Oliviero: *Quanno staje cu mme*; Martelli-
Neri-Simi: *Com'è bello fa l'amore quanno è
sera*; Boncompagni-Shapiro: *Com'è bello è
sera*; Petriccione-Hany: *Vino e camorra*; Gantry-
Bar-Maschell-Philwit-Hopkins: *Ode to Billie
Joe* - *Dear Mrs. Applebee* - *Except from
«A teen-ager opera»*; Rodgers: *There's a small
hotel*; D'Anzi: *Tu, musica divina*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Reisinger: *Tingel Tangel*; Bargoni: *Concerto d'autunno*;
Panzeri-Nomen-Nathi: *Senza catene*;
Guardabassi-Cruza-Offenbach: *Povero cuore*;
J. Strauss: *Und du*; Diversi-Toussaint: *Qui
e là*; Forlani-Orlando: *Son ti stelle*; Anonimo:
Clemente; Pallavicini-Cotto-Virano: *Le belle
donne*; Conz-Massara: *Epirope*; Pace-Panzeri-
Pilat: *Alla fine della strada*; Bardotti-De Holland:
Una mia canzone; Bloom-Cordelli-Gentry-
James: *Money money*; Lara: *Granada*; Ferré: *Paris
canaille*; Luzzati: *Il can de Trieste*; Sietczyk:
Vienna-Vieno; *Un*; *Un*; *Un*; *Un*; *Un*; *Un*; *Un*;
Beretta-Limelli-Martin: *M'ha bita e vieta*;
Aderley: *Little boy with the sad eyes*; Moggi-
Cropper-Redding: *Navi*; Solidea: *La ballata di
periferia*; Friggieri-Prestigiacomo: *Parole*; Murray-
Callender: *Bonnie and Clyde*; Cantalamessa: *«A
rise*; Ben: *Mas que nada*; Zaccaro: *Il signor
Bacharach*; *What the world needs now is love*;
Lamberti-Cappelletti: *Ma che bella giornata*;
Neptune: *The whistling sailor*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Hefti: *Tomatoes*; Tuminelli: *La freccia nera*;
Rodgers: *Lover*; Vera-Beretta-Taylor: *Estasi
d'amore*; La Rocca: *Fidgety feet*; Beretta-De
Prete: *Un bimbo sul leone*; Hazelwood: *Sugar
tune*; Charles: *May Ann*; Del Monaco-Curcio:
Donation: *Parli tu, cuore mio*; Desmond:
Take five; Gammocchio-Welta-De Masi: *Posso
sbagliare*; Herman: *Hello Dolly*; Baseman: *I'm
getting sentimental over you*; Bardotti-Fontana:
Se tu soffrirai quanto soffro io; Daiano-Mc Williams:
Il volto della vita; Boscoli: *Il galleggiante*;
Manipolo: *Grant*; Smeraldi-Orlando: *L'Alligatore*;
Barro: *Copacabana*; Mc Hugh: *Exactly like you*;
Playboy-De Holland: *C'è più samba*; Bardotti-
Gerald-De André-Endrigo: *Camminando e
cantando*; Kaempfert: *Lady*; Argenio-Conti-Cassano:
E' stato bello per me; D'Anza-Dossena-Chieller:
Ma cosa fai ragazzo stasera?; L'Aligiano:
Cantalamessa: *Somebody's coming about you*;
Webster-Mandel: *The shadow of your smile*;
Paoli: *Anche se*; Reed-Manson: *Kiss me goodbye*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

per allacciarsi alla FILODIFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori autorizzati nelle 12 città.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente lire 200.000. Il servizio è gratuito, a richiesta, all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre congegnate sulla bolletta del telefono.

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Bacharach: *Bond Street*; Trent-Hatch: *oanna*;
Anonimo: *Gyors czardas*; Crewe-Gaudio: *To
give*; Senchez: *Tucasas*; Lindt: *Santo Domingo*;
Adamo: *Histoire de Clou*; Ambrosino-Savio:
Adamo: *Felù*, addio amore; Gregory: *Mexican
marathon*; Hall: *Greenwich Village folk song
salaman*; Bath: *Comish rhapsody*; Cesarini: *Fi-
dence sogna*; Bonfi: *Samba*; Galdieri-Orlando:
Adamo: *Parli tu, cuore mio*; Molina-Dizziromano:
Catsy; Waldteufel: *I pattinatori*; Bayardo-Rez-
zano: *Dueto criollo*; Beretta-Schubert: *Serenata*;
Tomkins: *The gran leaves summer*; Hortie:
Gardar: *Que la vie stait jotte*; Guizar: *Chapala*;
Martelli-Ruccioni: *Vecchia Roma*; Anonimo:
Yankee doodie; De Curtis: *Voca «e notte*; Val-
desi: *Beasme aqui sena*; Wilhelm-Pollock:
vain: *Mon homme*; Bacharach: *Do you know
the way to San José*; Migliacci-Callegari: *Il
gioco dell'amore*; Carlito-Marcenas: *Noa
noa*; Cahn-Hefti: *Parlami «l'arte à tu*;
Foster: *Oh Susanna*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Berlin: *How deep is the Ocean*; Caldwell: *Cy-
cles*; Jobim: *Mediagaz*; Rado-Ragn: *Albino*;
McDermot: *Be in*; Payne-Jones: *Take me*; Per-
kins: *Fandango*; Rossi-Dell'Oro-Tomborrelli: *Il
vizio*; Pace-Panzeri-Livraghi: *Quero*; Panzeri-
Cantoni-Gaber: *Pomeriggio*; Jladov: *Timba-
bo*; Berlin: *They say it's wonderful*; Oliver:
Yes indeed; Armetta-Vitona: *Per tutti c'è una
stella*; Ray: *Bye bye blues*; Maresca-Curtis:
Child of clay; Barossi-Soffici: *Il mondo che
tu vuoi*; Hill-Waller: *I'm crazy 'bout my baby*;
Mogol-Dionisi: *All di it*; Carter: *Le trout*; Backy-
Mariano: *Un sorriso*; Amari-Callegari: *Un
signorà da te*; Donato: *Donna Lu*; Anonimo:
Battle hymn of the Republic; Gerashwin: *Some-
body loves me*; Menescal-Boscoli: *O
Baroco*; Nisa-Calzia: *Non ti scorderò*; Uastelli:
Meravigliosa labbra; Arruzza-Langos: *«Il
gioco del destino*; Holman: *Frouk n. earned*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
L. van Beethoven: *Sonata in magg. op. 47
- A Kreutzer*; B. Bartok: *Canti cantadini un-
gheresi*

8,40 (17,40) MUSICA E IMMAGINI
A. Gabrieli: *Arpa della battaglia* - *per sonar
di* *instrumenti a fiato, a otto* - (frascriz. di G. F.
Ghedini); G. P. Telemann: *Sonata a tre in do
magg.* per due flauti dolci, contralto e clavicem-
balo

9,10 (18,10) CONCERTO DELL'ORGANISTA
ALESSANDRO ESPOSITO

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
F. Quaranta: *Invenzioni da Concerto*

10,10 (19,10) IGOR STRAWINSKY
Movements per pianoforte e orchestra

11 (20) INTERMEZZO
L. Boccherini: *Serenata*; J. L. Dussek: *Tre So-
nate* op. 20; E. Vsaie: *Poema elegiaco* op. 12
per violino e pianoforte; G. Bizet: *L'Arlesienne*,
suite n. 2, per orchestra

11,55 (20,55) FUORI REPERTORIO
12,30 (21,30) RITRATTO DI AUTORE: DIMITRI
SIOSTAKOVIC

13,30 (22,30) ROBERT SCHUMANN
Il Pellegrinaggio della rosa, op. 112, oratorio
profano per soli, coro e orchestra
14,25 (23,25-24) ANTONIO VIVALDI
Concerto in do min. per flauto, archi e clavicem-
balo (Revis di F. Giugling) - Concerto in
la magg. op. 25 n. 6 per viola d'amore e archi

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Ronnie Aldrich al pianoforte accompa-
gnato dall'orchestra London Festival
- Alcune esecuzioni dei cantanti Louis
Armstrong, George Brown e del com-
plesso vocale The Mills Brothers
- Musica da ballo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
D'Anzi: *Mattinata fiorentina*; Gigli-Marzulli:
Il galleggiante; Galdieri-Redi: *Perché non
sognar*; L'Aligiano: *Somebody's coming about
you*; Monti-Zauli: *Sincoptic samba*; Man-
tovani-Germani-Meccia: *Una sola via*; Pallavicini-
Conte: *Giovanna non piangere*; Aprile-Pe-
tracchi: *Una favola dell'amore*; Catinari:
Soto-Rota: *Canzone d'amore*; Wetcher: *Panama*;

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
C. Debussy: *Sonata per violoncello e piano-
forte*; D. Siotakowski: *Quintetto in sol mi*,
op. 57 per pianoforte e archi

8,45 (17,45) SINFONIE DI FRANZ JOSEPH
HAYDN
Sinfonia n. 52 in do min. - Sinfonia n. 97 in
do magg.

9,30 (18,30) DAL GOTICO AL BAROCO
9,50 (18,50) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
G. Gregorati: *Metamorfosi per diciassette stru-
menti*

10,10 (19,10) MATYAS SEIBER
Elegie per viola e piccola orchestra

10,20 (19,20) LA LIDERISTICA CORALE
10,35 (19,35) LUDWIG VAN BEETHOVEN
14 Variazioni in mi bem. magg. op. 44 per
violino, violoncello e pianoforte

FREDERIC CHOPIN
Variazioni in mi magg. su un tema della «Ce-
rentola» di Rossini per flauto e pianoforte
10,55 (19,55) INTERMEZZO

12 (21) NUOVI INTERPRETI: DIRETTORE MAR-
CELLO PANNI

12,30 (21,30) IL MOVIMENTO STORICO
12,50 (21,50) ERNEST BLOCH
Quintetto per due violini, viola, violoncello
e pianoforte

13,30 (22,30) IL CONTRABBASSO
Opera in un atto e tre scene di Mattolini e
Pezzaghi (de Cecco) - Musica di Violino
Bucchi - Orcl., Sinf. e Coro di Milano della
RAI, dir. B. Bartolotti - M° del Coro R. Be-
naglio

14,25-15 (23,25-24) MUSICA DA CAMERA

15.30-16.30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Concerto di musica leggera

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Rota: *La strada*; Pasolini-Moderio: *Cosa sono
le nuvole*; Di Ceglie: *Mistero Dizieland*; Pace-
Panzeri-Pilat: *Volano le rondini*; Migliacci-Zam-
brini: *Stasera*; L'Aligiano: *Somebody's coming
about you*; Maresca: *Il signorà da te*; Uastelli:
Meravigliosa labbra; Arruzza-Langos: *«Il
gioco del destino*; Holman: *Frouk n. earned*

Marletta: *Alba sul mare*; Nisi-Moschini-Prade-
lla: *Un bambino*; Pace-Argenio-Conti-Panzeri:
La piccola; Dancini: *Il mio amore*; Mascheroni:
Sono tre parole; Napolitano: *La mia città*;
Compostella-Aterano-Fierro: *Il circo*;
Alhert: *The moon was yellow and the night
was bright*; The Vengues: *Il mio amore*;
Daiano-Ruskin: *Those were the days*; Minuti-
Suoro: *Mi piace tanto*; Gustin-Piccar: *La bo-
stella*; Yehou: *Quando*; The happy people;
Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei*;
Montenegro: *Lady in cement*; Ciacci-Cucchiara:
Stasera ho perduto; Barinar-Serengay: *Capriccio
in fa*; Lati: *Non ti scorderò*; Proto-Saltano;
Lane: *Old devil moon*; Calabrese-Farrell-Rus-
sell: *Goodbye baby, goodbye*; Liroca: *The american*;
Ciriocchini-Ortolani: *La giostra della vita*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rome: *South America take it away*; Diaz: *A
ballar panganga*; Warwick: *Legenda*; Lauzi-Fonta-
A: *Calais*; Gallucci: *Bermuda concerto*; Moggi-
Soffici: *Quando l'amore diventa poesia*;
Ruschbach: *Casatchok*; Oesse: *Morgen*;
Merrill-Styne: *Don't rain on my parade*; Gar-
rasco: *Sela y golpe tucuyano*; Sherrill-Put-
man: *And the winner is the dark*;
Ortolani: *Giovane amore*; Ocampo: *Mog-
giara*; Pazzaglia-Mogugno: *Lazzarella*; Lo Vec-
chio-Vecchioni-Drinkland: *I could leave you
anytime*; Frey: *Un amore*;

Dinai; Beretta-Savini: *Perché m'ha fatto inna-
morare*; Hernandez: *Il cumbanchero*; Sues-
dorff-Luburn: *Knighthly*; Vermont; Lombardi:
Quaranta: *Quando l'amore diventa poesia*;
Manha de Carnaval; Locore: *Valzer da La Fi-
glia di Madame Angot*; Berlin: *Blue
skies*; Berlin: *Blue skies*; Berlin: *Blue
skies*; Simons: *The peanut vendor*; Beretta-
Parazzini-Intro: *Un'ora fa*; Bagley: *National
Emblem march*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Gerashwin: *How deep is the Ocean*; Zveznavor:
Perché sei mia; Mercer-Elman: *And the Anglia
sing*; Lofredo-Musolini: *Tre quarti di gioia*;
Skormik: *Aimer la vie*; Gaucho-Vigliani: *Con-
vito so samba*; Pace-Buasselli: *Honey*; Rodgers:
Falling in love with love; Ferrara: *Amor amor*;
Umilian: *Tema in blues*; Capò: *Il cucu*; Tizol:
Perdido; Mundy-Christian-Goodman: *Air Mail
special*; Malmgren: *Stavinska*; Cahn-Styne:
It's been a long, long time; Bardotti-Breard:
Baci baci baci; Villa: *Ti amo*; Holland: *The
happening*; Bertero-Gouldman-Graham: *No milk
today*; Ganc-Illego: *Una serata con te*; Kusik:
Lavi: *Gang*; *Lovers play*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rodgers: *The most beautiful girl in the world*;
Mogol-Piccardetta-Mc Cartney-Lennon: *O-la-di-
o-la-di*; Faith: *Osa bossa nova*; Bardotti-Vie-
lotti: *Se c'è una stella*; Bardotti-Pintucci:
Cappella-Capaldi-Gardelli: *Un'immagine come
fiammista*; Montgomery: *Chiquita Banana*; Fields-
Mc Hugh: *On the sunny side of the street*;
Fiddler: *Route sixty-six*; Vandelli-Young: *Nella
terra dei sogni*; Pallavicini-Carriell: *L'onda*;
Endrigo: *Lonano dagli occhi*; Livingston: *Bibbidi
bobbidi boo*; Strauss: *Rose del Sud*; Rizzini-
Cattalini: *Amore da Platino*; Cahn-Styne: *Ciao
ragazzino*; Calvi: *Vacances*; *Queste Drums
blues*; Fidenco: *Sentila*; *want buglie*; De
Holland: *La banda*; Pallavicini-Carriell: *Se
c'è una stella*; Galdieri-Redi: *Perché non
sognar*; L'Aligiano: *Somebody's coming about
you*; Le feuilles mortes; Migliacci-Zambrini: *Chi-
mera*; Rimsky Korsakov: *Song of India*; Paliotti-
Pirozzi: *Ricordo «e maggio*; De Moraes-Jobim:
La ragazza di Ipanema; Anonimo: *Un giorno*;
Diamond: *Cherry cherry*; Martin: *Congratula-
tions*

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Tomborrelli: *Se potessi ritornare*; Denza: *Fu-
cili anticula*; Cati-Catti-Saraceno: *Piccola
ragazza triste*; Chardon-Carran: *Dans une heure*;
Bigazzi-Annaulli-Del Turco: *Commedia*; Testa-
Remigi: *Una famiglia*; Del Prete-Beretta-San-
tercola: *Il filo d'arianna*; Komeda: *Rosemary's
Baby*; Lutzati: *El ciao ciao*; Pallavicini-
Buffoli: *Il comizio*; Pintucci: *Ti regalo gli oc-
chi miei*; Hamespflug: *Ever teen*; Sautle-Calz-
zolari-Langos: *Quando l'amore non è più in
te*; Nisa-Reitano: *Una chitarra cento il pezzo*;
Giacca: *Cuore napoletano*; Cahn-Styne:
It's been a long, long time; Bardotti-Breard:
Baci baci baci; Villa: *Ti amo*; Holland: *The
happening*; Bertero-Gouldman-Graham: *No milk
today*; Ganc-Illego: *Una serata con te*; Kusik:
Lavi: *Gang*; *Lovers play*

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI
Rodgers: *The most beautiful girl in the world*;
Mogol-Piccardetta-Mc Cartney-Lennon: *O-la-di-
o-la-di*; Faith: *Osa bossa nova*; Bardotti-Vie-
lotti: *Se c'è una stella*; Bardotti-Pintucci:
Cappella-Capaldi-Gardelli: *Un'immagine come
fiammista*; Montgomery: *Chiquita Banana*; Fields-
Mc Hugh: *On the sunny side of the street*;
Fiddler: *Route sixty-six*; Vandelli-Young: *Nella
terra dei sogni*; Pallavicini-Carriell: *L'onda*;
Endrigo: *Lonano dagli occhi*; Livingston: *Bibbidi
bobbidi boo*; Strauss: *Rose del Sud*; Rizzini-
Cattalini: *Amore da Platino*; Cahn-Styne: *Ciao
ragazzino*; Calvi: *Vacances*; *Queste Drums
blues*; Fidenco: *Sentila*; *want buglie*; De
Holland: *La banda*; Pallavicini-Carriell: *Se
c'è una stella*; Galdieri-Redi: *Perché non
sognar*; L'Aligiano: *Somebody's coming about
you*; Le feuilles mortes; Migliacci-Zambrini: *Chi-
mera*; Rimsky Korsakov: *Song of India*; Paliotti-
Pirozzi: *Ricordo «e maggio*; De Moraes-Jobim:
La ragazza di Ipanema; Anonimo: *Un giorno*;
Diamond: *Cherry cherry*; Martin: *Congratula-
tions*

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI
Kelly: *Kelly blue*; Vidalin-Bécud: *Les cerisiers
sont blancs*; Byrd: *Fuqno flamenco*; Schifrin:
Nineteenth street; Savagnone-Piccioni: *Tutta di
musica*; Nelson-Weiss-Douglas: *Do you see
what I see*; Gimbel-Berlin: *Un amore*; Samba, so
nice; Carmichael: *Georgia on my mind*; Mogol-
Mc Cartney-Lennon: *Step, inside love*; Mancini:
The pink panther; Izzo-Despota-Reverberi: *Hal
una faccenda nera*; De Moraes-Jobim: *Do you
see what I see*; Gimbel-Berlin: *Un amore*; Samba, so
nice; Carmichael: *Georgia on my mind*; Mogol-
Mc Cartney-Lennon: *Step, inside love*; Mancini:
The pink panther; Izzo-Despota-Reverberi: *Hal
una faccenda nera*; De Moraes-Jobim: *Do you
see what I see*; Gimbel-Berlin: *Un amore*; Samba, so
nice; Carmichael: *Georgia on my mind*; Mogol-
Mc Cartney-Lennon: *Step, inside love*; Mancini:
The pink panther; Izzo-Despota-Reverberi: *Hal
una faccenda nera*; De Moraes-Jobim: *Do you
see what I see*; Gimbel-Berlin: *Un amore*; Samba, so
nice; Carmichael: *Georgia on my mind*; Mogol-
Mc Cartney-Lennon: *Step, inside love*; Mancini:
The pink panther; Izzo-Despota-Reverberi: *Hal
una faccenda nera*; De Moraes-Jobim: *Do you
see what I see*; Gimbel-Berlin: *Un amore*; Samba, so
nice; Carmichael: *Georgia on my mind*; Mogol-
Mc Cartney-Lennon: *Step, inside love*; Mancini:
The pink panther; Izzo-Despota-Reverberi: *Hal
una faccenda nera*; De Moraes-Jobim: *Do you
see what I see*; Gimbel-Berlin: *Un amore*; Samba, so
nice; Carmichael: *Georgia on my mind*; Mogol-
Mc Cartney-Lennon: *Step, inside love*; Mancini:
The pink panther; Izzo-Despota-Reverberi: *Hal
una faccenda nera*; De Moraes-Jobim: *Do you
see what I see*; Gimbel-Berlin: *Un amore*; Samba, so
nice; Carmichael: *Georgia on my mind*; Mogol-
Mc Cartney-Lennon: *Step, inside love*; Mancini:
The pink panther; Izzo-Despota-Reverberi: *Hal
una faccenda nera*; De Moraes-Jobim: *Do you
see what I see*; Gimbel-Berlin: *Un amore*; Samba, so
nice; Carmichael: *Georgia on my mind*; Mogol-
Mc Cartney-Lennon: *Step, inside love*; Mancini:
The pink panther; Izzo-Despota-Reverberi: *Hal
una faccenda nera*; De Moraes-Jobim: *Do you
see what I see*; Gimbel-Berlin: *Un amore*; Samba, so
nice; Carmichael: *Georgia on my mind*; Mogol-
Mc Cartney-Lennon: *Step, inside love*; Mancini:
The pink panther; Izzo-Despota-Reverberi: *Hal
una faccenda nera*; De Moraes-Jobim: *Do you
see what I see*; Gimbel-Berlin: *Un amore*; Samba, so
nice; Carmichael: *Georgia on my mind*; Mogol-
Mc Cartney-Lennon: *Step, inside love*; Mancini:
The pink panther; Izzo-Despota-Reverberi: *Hal
una faccenda nera*; De Moraes-Jobim: *Do you
see what I see*; Gimbel-Berlin

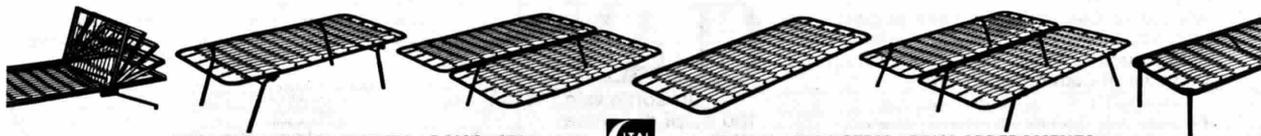
ONDAFLEX® la moderna rete per il letto



ONDAFLEX®

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

E' perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede nessuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex Regolabile" potete regolare voi il molleggio: dal rigido al molto elastico. Come preferite!



ONDAFLEX E' COSTRUITA DALLA ITAL BED



LA GRANDE INDUSTRIA DELL'ARREDAMENTO

come risparmiare ogni mattina due preziosi minuti.



Alla mattina i minuti sono contati, un po' per tutti. La toilette, la barba, la cravatta, i capelli... Sulla pettinatura ora potete risparmiare due minuti del vostro tempo.

Come? E' semplice, un solo colpo di pettine ed un getto leggero di Clan.

Clan è un dopopettine spray. Il soffio pulito di questo hair spray si dispone in modo uniforme sui capelli, li tonifica con Ergon, un ingrediente esclusivo ad azione stimolante e dà loro la piega voluta. I capelli rimangono a posto per tutto il

giorno, a posto ma morbidi e naturali. Solo un leggero aroma virile, l'aroma asciutto del legno di sandalo, rivela l'uso di Clan.

Adoperate Clan solo una volta al giorno, al mattino; uno spruzzo basta per tutta la giornata (e una bombola per tutto il mese). La bombola di Clan costa 850 lire..

CLAN

un soffio vale
100 colpi di pettine

È un prodotto Linetti - in vendita nelle profumerie e farmacie.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 16 - dal 20 al 28 aprile 1969

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Giovanni Perego	26	Si chiudono le ferite al tocco delle sue mani
M. R. Cinnaghi	28	Fondò sulla rabbia la sua contestazione
Donata Gianeri	30	Cinquanta ragazzi in cerca di dialogo
	32	L'ultimo boy look di Raffaella
Mario Vardi	34	Il cappello dell'imperatore
Giulio Cesare Castello	36	Rifiuta le parti di brutto e di cattivo video
Pompeo Abruzzini	40	Solo lo sport divide il pubblico del video
S. G. Biamonte	41	- Bambullismo - è il suo segreto
Carlo Maria Pensa	44	Costruisce in laboratorio la rivoluzione musicale
Alfonso Mauri	51	Il Messico di Pancho Villa
Franco Rispoli	52	Amurri e Jurgens le vite parallele
Italo Moscati	66	La calda umanità di Renoir
Giorgio Albani	72	La TV alla Fiera di Milano
Mario Messinis	76	- Acì e Galatea - pastorale di Haendel
Guido Pannain	76	Un felice rifacimento del - Mammotto II -

80/109 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	7	LE NOSTRE PRATICHE
	10	AUDIO E VIDEO
	16	LA POSTA DEI RAGAZZI
	25	PRIMO PIANO
Andrea Barbato		Vietnam senza fondo
	47	LINEA DIRETTA
	49	BANDIERA GIALLA
	56	DISCHI LEGGERI
	58	DISCHI CLASSICI
	60	RUOTE E STRADE
	62	MODA
		Un salone per l'abbigliamento di lusso
	64	COME E PERCHE'
	68	IL SERVIZIO OPINIONI
	70	MONDONOTIZIE
	74	CONTRAPPUNTI
	78	QUALCHE LIBRO PER VOI
Italo de Feo		Una civiltà al tramonto
p. g. m.		Rinimazione: la medicina ai confini con l'ignoto
	113	IL NATURALISTA
	114	DIMMI COME SCRIVI
	118	L'OROSCOPIO
		PIANTE E FIORI
	120	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 25 81 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 96

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150
ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53
 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82
 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00198) Roma / tel. 31 04 41
 distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / (20123) Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1.50; Germania D.M. 1.80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4.50; Libia Pts. 12.50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1.50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino
 sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
 diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



VIETNAM SENZA FONDO

Congresso e opinione pubblica americana reclamano una soluzione della crisi asiatica, mentre Nixon deve destreggiarsi tra falchi e colombe, sovietici e governanti di Saigon. Intanto i negoziati ristagnano

di Andrea Barbato

Il primo giorno d'aprile, la cifra dei soldati americani morti nel Vietnam del Sud ha superato quella degli americani morti in Corea, ma la cifra dei feriti è già di molto superiore al doppio. Nei giorni di Pasqua, migliaia di americani sono scesi in piazza a New York, nell'Illinois, nelle grandi città californiane, contro la guerra, come nel '67 e nel '68. Un'inchiesta Gallup ha tradotto in cifre uno stato d'animo che appare evidente a chiunque conosca l'America: c'è una crescente impazienza, verso l'impegno americano nel Sud-Est asiatico, tra l'opinione pubblica. Impazienza che non significa necessariamente desiderio di pace, poiché il pacifismo americano resta minoritario, patrimonio della borghesia accademica progressista e della gioventù liberale. Ma le cifre raccolte dai sondaggi di mister Gallup ci dicono che la maggioranza degli americani vogliono vedere la guerra finire al più presto, o con il ritiro delle truppe o con un'offensiva decisiva. A questi sentimenti confusi contribuiscono insieme l'orgoglio nazionale e lo spirito isolazionista, la non violenza e il calcolo politico, l'indifferenza e il genuino desiderio di pace. Ma che l'impazienza salga, è indubitabile. La lunga tregua politica concessa agli uomini dell'amministrazione Nixon sta per finire: s'esaurisce, di giorno in giorno, quel periodo di neutralità e di benevolenza attesa che gli americani chiamano « periodo di grazia » o « luna di miele », e che viene concesso ad un nuovo presidente perché dia prova delle sue buone intenzioni. Nixon è al potere da quasi tre mesi, è stato eletto da oltre cinque, è stato designato dal suo partito da otto mesi. Era più di un anno fa, nella notte fra l'ultimo giorno di marzo e il primo giorno d'aprile del 1968, quando Johnson annunciò l'inizio della « descalation » sul Nord Vietnam, insieme alla propria intenzione di ritirarsi. Da allora il grande tema della guerra, che aveva diviso l'America in due, entrava in una nuova fase: sembrava che il desiderio collettivo di pace, che aveva addirittura costretto un presidente ad abdicare, avesse raggiunto tutti, e fosse diventato patrimonio degli uomini che si preparavano a raccogliere l'eredità del potere.

Modesta « descalation »

Nixon tacque sul Vietnam: tacque nella campagna elettorale, tacque a Miami, tacque il giorno della vittoria, tacque nel discorso del giorno dell'investitura. Molti pensavano che il silenzio fosse la tattica migliore per sdrammatizzare un'annata politica tragica e per proseguire le trattative di Parigi in un clima

più appartato e discreto, cioè più favorevole al negoziato. Ma nessun segno concreto di « descalation » è apparso nell'orizzonte politico americano, se non quella modesta riduzione delle incursioni dei B. 52 che è stata decisa più per ragioni di bilancio che per volontà di distensione, e che è stata comunque subito compensata da un aumento delle operazioni in altri settori terrestri ed aerei, sul Vietnam stesso o sul Laos.

A Parigi, le conversazioni di pace hanno continuato a sgomitarsi in una serie di incontri inutili e formali, senza reali progressi, mentre la voce di trattative segrete è stata più volte smentita e riconfermata, ma non ha dato finora frutti visibili. L'ipotesi di un graduale ritiro di qualche contingente di truppe (50.000 dei 540.000 uomini che l'America ha inviato in Vietnam) è stata anch'essa affermata e smentita. Il ministro della Difesa Laird ha dovuto difendere soprattutto se stesso, la prima volta che è apparso dinanzi alla Commissione Senatoriale presieduta dalla « supercolomba » Fulbright, che gli ha ricordato come il mandato affidato dal popolo americano a Nixon fosse stato chiaramente quello di fare subito la pace.

La tregua concessa dalla maggioranza democratica al Congresso e al Senato alla minoranza repubblicana e all'Amministrazione è anch'essa sul punto di rompersi: George Mc Govern ha accusato Nixon di non aver mutato la politica militare in Vietnam, Mansfield e Kennedy hanno detto che « la pazienza del Congresso sta per esaurirsi ». Ma la battaglia politica, oltre che fra democratici e repubblicani, s'accende anche fra Congresso e Pentagono, cioè, fra politici e militari: è

« la battaglia del budget », come l'ha chiamata Joseph Kraft, o « il problema da 25 miliardi di dollari », come ha detto James Reston. Si tratta in sostanza di una lotta per il controllo del gigantesco bilancio militare (80 miliardi di dollari all'anno), per ridurlo appunto di 25 miliardi; riduzione alla quale s'oppongono i militari per ragioni tattico-strategiche, trovando una potente alleanza nei gruppi interessati all'industria aerospaziale e ai ricchissimi contratti del Ministero della Difesa. Il problema del dopo-Vietnam è anche un problema di riconversione industriale. Il dibattito sull'ABM, oltre che un dibattito politico, è stato la prefigurazione del contrasto che nascerà in America sull'impiego dei capitali risparmiati dopo un'eventuale fine della guerra vietnamita.

Offensiva del Tet

Ma il tema del Vietnam è senza fondo. Il Nord e i guerriglieri hanno lanciato una nuova offensiva del Tet, che solo ora sembra rifluire, anche per l'arrivo del monson primaverile. Ma Hanoi è assillata da gravi problemi: i rifornimenti scarseggiano, la « pista di Ho Ci-minh » è martellata dai bombardamenti, le perdite sono state alte, e lo spirito di resistenza è stato in parte fiaccato proprio dalle prospettive di pace, sia pur sempre deluse. A Saigon, s'è profilita una lotta politica fra Van Thieu e Cao Ky; sono partiti offerte di negoziato e programmi per il futuro politico di un Vietnam pacificato; ma le proposte di Van Thieu (scioglimento del FNL ed elezioni senza partecipazione comunista esplicita) sembrano il-

lusorie. L'esercito del Sud Vietnam, l'ARVN, dal quale ancora disertano 13.000 uomini al mese, non sembra pronto a rilevare il corpo di spedizione americano, che nel frattempo ha imparato a fronteggiare la guerriglia. La Conferenza di Parigi è in un continuo « impasse », e Nixon viene attaccato non solo dalle « colombe » ma anche dalla vecchia guardia johnsoniana, come Harriman. Cosa fa Nixon, cosa spera? Non può eludere la scelta. Il presidente sembra aver scelto la strada strategica di stancare Hanoi, non rallentando i combattimenti, sondando la volontà sovietica di includere il Vietnam in un negoziato di pace, sfruttando il contrasto Cina-URSS. Egli è convinto che l'impazienza dell'America pacifista giochi a favore di Hanoi, ed è deciso a forzarla, dimostrando di poter resistere e contrattaccare ad oltranza. Vuole risolvere i problemi politici separatamente da quelli militari, negoziando anche una soluzione per il futuro politico di Saigon. Infine, spera in un intervento decisivo di Mosca presso Hanoi, specialmente ora che l'Unione Sovietica ha bisogno di consensi, e non può lasciare tutti gli argomenti al diavolo, cioè alla Cina. Non a caso il comunicato dei Paesi del Patto di Varsavia non conteneva neppure un accenno alla guerra asiatica. E' una tattica giusta? Nixon combatte su tre fronti: a Parigi, a Saigon e dinanzi all'opinione pubblica americana. Gli Stati Uniti gli hanno affidato un compito, eleggendolo alla Casa Bianca. Soddisfare tutti, colombe e militari, sovietici e Van Thieu, amici e avversari, non solo non è possibile, ma è un'illusione pericolosa. E il Vietnam è tornato ad essere il grande tema del dibattito politico in America e nel mondo.

Il presidente Nguyen Van Thieu mentre annuncia le nuove proposte di pace del Sud Vietnam



In Teatro-inchiesta il caso di un eccezionale guaritore francese



Un atteggiamento di Serge-Léon Alalouf mentre, nel suo studio di Tolosa, « cura » un'ammalata. Nelle due foto a destra, il volto e le mani del guaritore

SI CHIUDONO LE FERITE A

di Giovanni Perego

Serge-Léon Alalouf ha 64 anni e si alza ogni mattina alle cinque. In mezz'ora è pronto. Attraversa il giardino della sua bella casa di Tolosa, apre il cancello, torna indietro, spalanca la porta dell'ambulatorio. Cominciano a giungere, in quel momento, i primi malati, scesi allora allora dal treno di Bayonne, delle 5 e 12 minuti. Si occupa dei pazienti fino alle 7,30. Prende un caffè e latte, si ritira un poco nella solitudine di uno studiolo appartato, a meditare. Dinanzi alla sua casa si va intanto formando una lunga fila di autocorriere, piene di gente venuta dai dintorni, ma anche dal Tarn, dalla Gironda, da altre regioni più lontane. Lavora fino alle 12,30 occupandosi in media, nella mattinata, di cento pazienti. Fa colazione con un bicchier d'acqua, della verdura e della frutta. Si occupa della sua corrispondenza, quattro o cinquecento lettere al giorno. Torna ai malati, passeggia un poco in giardino verso le 16, mangia un'arancia alle 18, torna ai pazienti fin verso mezzanotte, interrompendosi solo per la cena di pesce secco, verdura, frutta e un altro bicchier d'acqua. Verso l'una, si mette a lavorare ai suoi scritti, scrive romanzi. Alle due e mezzo si corica per le sue due ore e mezzo di sonno. Ogni sette giorni di lavoro, si riposa per altri quattro che trascor-

re in completo ritiro con la moglie e i due figli.

Alalouf è il più famoso « guaritore » del mondo. Al vertiginoso ritmo che si è detto, si è occupato, finora, di quattro milioni di malati. Il numero medio delle persone di cui si prende cura contemporaneamente oscilla intorno alle 70 mila. Il suo caso è stato al centro di vivacissi-

aveva lasciato che il figlio prendesse in mano uno dei pesci pescati. Quindici giorni dopo, nel cesto dei giocattoli del bambino, fu trovato il pesce intatto, mummificato. A 8 anni, Serge-Léon incominciò a studiare il violino. Ma non faceva molti progressi. Quando avvicinava le mani alle corde, i suoni si modificavano, diventavano più bassi.

Da quando, una quarantina di anni fa, Serge Alalouf scoprì gli strani poteri di cui era dotato, ha curato milioni d'ammalati. Il suo caso è stato al centro di vivaci polemiche scientifiche

me polemiche giornalistiche e scientifiche. Per cinque volte, è stato processato per esercizio abusivo della medicina. L'hanno difeso i più famosi avvocati di Francia. I dibattimenti sono stati seguiti da un'opinione pubblica commossa, perplessa, allarmata.

Figlio di un industriale inglese e di una cittadina spagnola, Serge-Léon Alalouf è nato a Salonico, in Grecia. A 5 anni, gli capitò un caso curioso: suo padre era andato a pescare e la sera, al ritorno,

Verso i 17 anni, ebbe una nuova inquietante esperienza: tuffò la mano in una ampolla dove nuotavano dei pesci rossi, ne afferrò uno e quando lo tolse dall'acqua era morto e già disseccato. Per il resto, era un normalissimo giovane che studiava con profitto e pensava di fare il medico. Stabilitesi la sua famiglia in Francia, a Tolosa, sentì, verso i vent'anni, un grande interesse per i problemi dell'elettricità. Si iscrisse ad un Istituto di Elettrotecnica e si diplomò, aprendo poi subi-

to un negozio per la riparazione di apparecchi radio.

E di nuovo, con una insistenza singolare, Alalouf è alle prese con un pesce. Va a pescare con un medico amico, si dimentica un pesce in tasca, lo prende poi in mano casualmente e si accorge che è mummificato. L'indomani, il medico chiama Alalouf all'ospedale dove lavora, e gli fa posare le mani sulla ferita di un malato che non si rimargina. Venti-quattro ore dopo, incomincia il processo di cicatrizzazione. Alalouf ha scoperto il suo misterioso dono: a poco a poco il piccolo negozio di elettrotecnico si trasforma in un ambulatorio di guaritore. Nel 1932, Gandhi invita Alalouf a compiere un lungo viaggio in India e nel Tibet, come in Paesi indubbiamente congeniali. Due anni dopo, qualcuno denuncia Alalouf all'autorità giudiziaria di Tolosa: lo si accusa di pratiche misteriose su numerose persone malate. Al processo, il guaritore dichiara di non essere né un medico né un mago. « Guarisco », dice, « con la semplice imposizione delle mani e con la trasmissione del fluido vitale. Chi vuole viene da me, io non chiedo onorari né cerco clienti ». E' condannato a una multa di 200 franchi con la condizionale. E' intanto diventato cittadino francese e nel '40, con il grado di sergente, è allo Stato Maggiore della XVII Regione militare, dove lo si impiega per un compito singolare: sfiora con le mani le carte marittime e dice perentorio: « Qui ci sono



Ancora nello studio di Alalouf: in piedi a sinistra, il giornalista Antonello Campodifiori, che ha intervistato il guaritore per la televisione italiana

L TOCCO DELLE SUE MANI

tre sommergibili nemici». Ed è vero. È citato all'ordine del giorno dell'esercito «per le sue individuazioni, a distanza e sulle carte, di sottomarini nemici». Dopo la disfatta, combatte nella Resistenza, è arrestato quattro volte, e quattro volte riesce ad evadere. Selvaggiamente torturato, non si lascia sfuggire una parola. Alla fine della guerra, riceve quattro decorazioni inglesi, due decorazioni americane, la croce di guerra, la medaglia della Resistenza, la croce di combattente volontario e la medaglia che premia le evasioni dai campi di concentramento. Qualche anno dopo, diventerà cavaliere della Legion d'Onore per lo straordinario coraggio di cui ha dato prova.

Dopo il processo di Tolosa del 1934, la sua fama si è sparsa in Francia e nel mondo. È incominciato lo straordinario pellegrinaggio alla sua casa, l'arrivo quotidiano di centinaia di lettere. Nel '50, è di nuovo condannato dal tribunale della Senna a 8 mila franchi di multa e 50 mila franchi di danni da versarsi all'Ordine dei medici. Ma, nel '52, la Corte di Parigi annulla la sentenza. Nel '54, la Corte di Cassazione cancella a sua volta la sentenza della Corte di Parigi e rinvia la causa alla Corte d'Appello di Orléans, che di nuovo l'assolve. Nuovi ricorsi e un nuovo processo, questa volta al tribunale di Digione, che si pronuncia contro Alalouf. Il guaritore è stato intanto sottoposto a minuziosi esami medici. Dal

punto di vista cardiaco e circolatorio, nulla di anormale è individuato in lui. Ma l'elettroencefalogramma dà un risultato singolare: nella regione temporale sinistra di Alalouf viene riscontrato, quando impone le mani, il segno di una «attività parossistica». Si tentano invano varie ipotesi per spiegarla.

Nei lunghi anni della sua attività di

si immediata ed istintiva. A questa prima operazione di individuazione della malattia, ne seguirebbe una seconda, difficile da definire, ma che in sostanza sembra ridursi a un puro fatto fisico, anzi meccanico, una sorta di massaggio. E infatti, la sentenza di assoluzione della Corte d'Appello di Orléans parla di «arte esercitata con successo» e di

Durante la guerra individuava i sottomarini tedeschi sfiorando con le dita le carte nautiche. Malgrado minuziosi esami medici, nessuno è riuscito a spiegare l'origine delle sue facoltà

guaritore, Alalouf ha intanto accumulato circa 300 mila attestati di pazienti che sarebbero stati guariti dalla semplice imposizione delle sue mani. E non pare dubitabile che qualcosa avvenga quando quest'uomo di solida struttura, il volto abbronzato, gli occhi miti e ridenti, pone una delle sue mani sul petto e l'altra sulla spalla del malato. Egli afferma che, quando è di fronte a un malato, «sente» immediatamente di quale affezione soffre. Si tratterebbe, dunque, di una diagno-

«imposizione delle mani, capace di trattare affezioni e malattie». «Una forma dunque particolare», aggiunge il verdetto della Corte, «di massaggio, e come tale rientrante nella pratica normale, ufficialmente regolata, dei massaggiatori medici». «Massaggio», conclude poi la sentenza, «che, secondo i testimoni, si rivela efficace a causa di una emissione di raggi che si sprigiona dalle mani di Alalouf». Le singolari facoltà che sarebbero in possesso del guaritore francese

pongono, ovviamente, seri problemi di ordine scientifico, e la spiegazione più ovvia che si dà di casi come questo è che lo sviluppo della scienza umana non consente ancora di chiarire numerosi problemi e fenomeni della vita animale. L'elemento inquietante è piuttosto sociale e di costume ed è la difficoltà di individuare con precisione quali siano i guaritori autentici, provvisti, cioè, di precisi poteri di natura fisica, che gli consentano massaggi terapeutici efficaci e non contrastanti con le normali pratiche mediche, e quali, invece, i mistificatori e i ciarlatani. Si pensi che, soltanto in Francia, i guaritori, o coloro che si pretendono guaritori, sono 40 mila e di essi, non più di 3 mila sembra possano essere considerati come persone quantomeno in buona fede. È infine da considerare con qualche perplessità il ricorso assai frequente, in un'epoca contrassegnata da una rilevante avanzata della scienza, a pratiche che dalla scienza positiva si discostano, o sulle quali essa non ha ancora espresso consistenti certezze. La vicenda di Alalouf, resta da dire, è il tema di un *Teatro-inchiesta*, realizzato con una tecnica inconsueta: i personaggi non sono interpretati da attori, ma dai personaggi stessi che rifanno così, per il video, ciò che hanno realmente vissuto.

Teatro-inchiesta dedicato al caso Alalouf va in onda venerdì 25 aprile, alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

La televisione trasmette la famosa commedia di John Osborne che dette l'avvio ad un movimento letterario di rivolta antiborghese

di M. R. Cimnaghi

Il nome di John Osborne si associa subito con l'appellativo di «arrabbiato». E' stato così fin dal principio, quando *Look Back in Anger*, «Ricorda con rabbia», che ora viene presentata in televisione, fu messa in scena per la prima volta al «Royal Court Theatre» di Londra, l'8 maggio 1956, e sembrò che non soltanto avesse avuto inizio un nuovo capitolo della drammaturgia inglese, ma che nella figura del protagonista, Jimmy Porter, fosse stato codificato il sentimento che della società e della vita stessa avevano le nuove generazioni. Quest'ultima opinione, forse, si addice, più che alla commedia di Osborne, all'inchiesta sulla natura del male che affligge l'uomo alla metà del secolo ventesimo» che fu pubblicata quello stesso anno con il titolo di *The Outsider*, cioè l'estraneo, il «fuori gioco». Il suo autore, Colin Wilson (venticinque anni, Osborne ne aveva ventisette ed entrambi erano di modestissima origine e autodidatti), delinea, infatti, in maniera assai più

esplicita e ragionata di quanto non abbia potuto fare Osborne in una commedia, il sentimento di coloro che, non ancora entrati nel gioco degli interessi, cioè i giovani, si accorgono di quanto siano instabili le fondamenta su cui è costruita la società e avvertono che sotto le confortanti strutture dell'ordine costituito rimane il più barbaro caos. «*Outsider*» ce ne sono stati sempre; mai, tuttavia, questa figura si è potuta considerare rappresentativa di un'età come oggi, quando da ogni parte si ricevono prove della fine del mito di una società perfetta, sul piano politico, sociale, e anche religioso.

Al tempo della prima di *Ricorda con rabbia*, inoltre, già da qualche anno era apparso *Lucky Jim*, il fortunatissimo romanzo iconoclastico di Kingsley Amis, e tutta

Due fra le interpreti della commedia di Osborne: Anna Maria Guarneri (qui a fianco) che dà vita al personaggio di Alison Porter, e Ilaria Occhini (in basso) che vedremo nei panni di Helena Charles



Il merito originale del giovane scrittore inglese e di quanti gli s'affiancarono fu quello d'aver messo clamorosamente in luce, senza compromessi, la crisi d'una società irrigidita nel suo egoismo

una schiera di giovani scrittori, critici e cineasti — John Wain, Doris Lessing, Stuart Holroyd, Bill Hopkins, Kenneth Tynan (che poi avrebbe diretto il Teatro nazionale inglese insieme a Laurence Olivier), Lindsay Anderson, Thomas Hinde, Gwyn Thomas — si era affermata con le sue opere che denunciavano in vario modo l'insufficienza e la falsità del «punto di vista» borghese.

Polemica

Sta di fatto che soltanto con la rappresentazione di *Ricorda con rabbia* si cominciò a parlare di un movimento e, prendendo lo spunto dal titolo di questa commedia, a definire i suoi esponenti «Angry Young Men», cioè gli arrabbiati, benché ognuno di loro ri-

vendicasse piena indipendenza dagli altri e Osborne rifiutasse prontamente l'appellativo, cogliendo un'altra occasione per rilevare la scarsa fantasia della critica ufficiale e della stampa a grande tiratura. Tuttavia, come fu giustamente rilevato nel momento culminante della polemica, la tendenza dei giornalisti a semplificare stati d'animo nella realtà assai complessi al fine di renderli facilmente assimilabili da parte del pubblico più vasto non approda a molto se non è aiutata dalla disponibilità dei protagonisti a tale operazione, e Osborne, non c'è dubbio, fece sempre del suo meglio per alimentare il mito della «rabbia» e degli «arrabbiati». Scorrendo i suoi articoli su varie pubblicazioni si osserva, per esempio, che a queste depre-

cate generalizzazioni («eti-



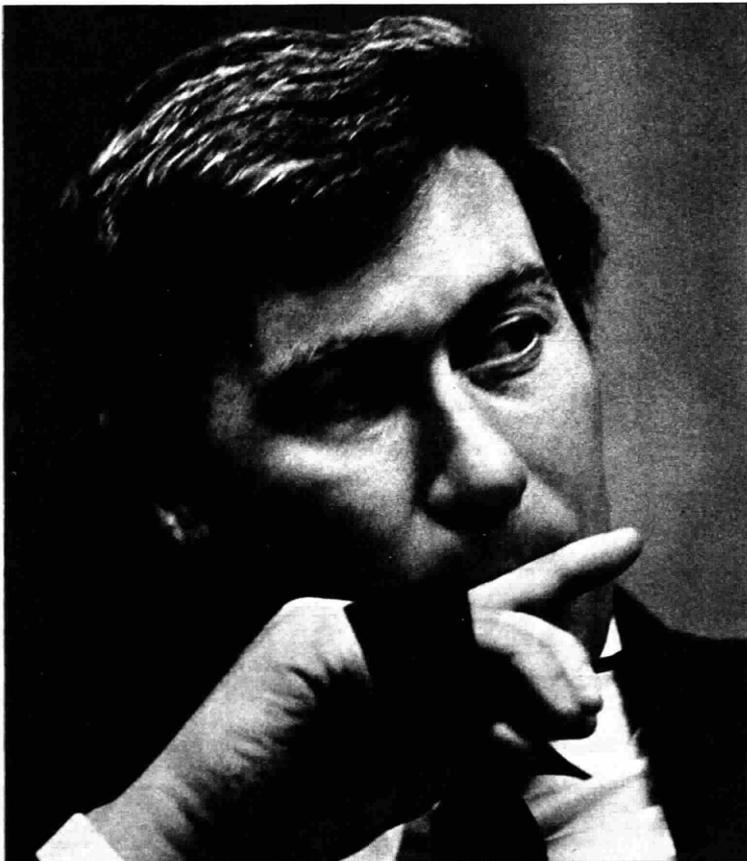
FONDÒ SULLA RABBIA LA SUA CONTESTAZIONE

chette», come dice lui) egli ha fatto insistentemente ricorso per illustrare la sua prospettiva e spiegare il senso di ogni malumore o protesta che si sia manifestato in qualsiasi epoca o Paese, in Inghilterra come in Cina, in America come in Russia, mentre non ha mai perso l'occasione di riferirvi nel corso delle tante interviste concesse a rotocalchi, televisioni e radio, sempre, s'intende, per deprecarne l'uso da parte dei soliti giornalisti insensibili e denigratori.

Le ragioni

Certamente Osborne, e ancor più Colin Wilson e in varia misura tutti questi «arrabbiati», riconoscono il potere degli strumenti pubblicitari ed hanno dimostrato di sapersene valere con straordinaria abilità. E' un fatto che ha indotto a non pochi sospetti sulla schiettezza del loro impegno «rivoluzionario»; ma, a pensarci bene, perché si dovrebbe avere più fiducia in altri scrittori che apprezzano non meno di loro la pubblicità e sono soltanto meno abili nel servirsene?

Vediamo piuttosto che valore si può ascrivere all'opera degli «arrabbiati», quali sono le ragioni e il significato della loro «rabbia». Questi scrittori si presentarono sulla scena letteraria e teatrale come i rappresentanti di una nuova categoria sociale che stava acquistando coscienza di sé e rivendicando i propri diritti. La missione di cui si sentivano investiti era, appunto, di esporre e incoraggiare le ragioni umane che, secondo loro, stavano alla base di tali rivendicazioni, partendo dalla constatazione che dietro le belle maniere, la sensibilità, la raffinatezza, il liberalismo, la religiosità delle classi più elevate, a cui fin'allora si erano ispirati largamente letteratura, teatro, cinema, non c'erano in realtà sentimenti migliori di quelli delle classi meno abbienti e meno colte, anzi che migliori rapporti sociali e una cultura rispondente alle esigenze dell'uomo come veramente è potessero essere instaurati soltanto in seguito all'eliminazione di un gusto legato a quella concezione edonistica dell'esistenza propria di una ristretta categoria, agiata ed egoista. Meglio perciò un romanzo, una commedia i cui personaggi siano gente del popolo, rimasti liberi dagli schemi della cultura e delle consuetudini borghesi; ignoran-



John Osborne, l'autore di «Ricorda con rabbia». Subito dopo la prima rappresentazione della commedia, avvenuta con successo a Londra, al «Royal Court Theatre», nel maggio del 1956, Osborne si vide appiccicare l'etichetta di caposcuola dei «giovani arrabbiati»

ti, screanzati, volgari, ma non artificiosi; miscredenti, forse, ma non certo ipocriti; ribaldi, sediziosi, anarchici, ma sempre meglio che falsamente democratici; rosi dalla rabbia per ciò che non hanno e per ciò che non sono piuttosto che ironicamente divertiti di fronte allo spettacolo di un mondo insensato.

Jimmy Porter, il protagonista di *Ricorda con rabbia* di Osborne, con quel misto di sprovvedutezza, di furberia, di crudeltà, di dolore che lo caratterizza e quei suoi continui furori in cui si coglie l'eco dei lamenti di tante generazioni di diseredati e s'intravedono le speranze di un rinnovamento che non confidi soltanto nelle strutture, ma abbia

per centro il cuore, arrivi in palcoscenico al momento culminante di un processo di evoluzione culturale e sociale che era in corso in Inghilterra (e in vario modo nel mondo intero) dal primo dopoguerra e, da un giorno all'altro, divenne un emblema.

«Fu», scrive in proposito Kenneth Allsop, che ha dedicato un esauriente studio alla cosiddetta rivolta culturale degli anni Cinquanta, «come quando la sfera colorata del biliardino, dopo essere rimbalzata balordamente da un punto all'altro, d'un tratto tocca la linguetta giusta: lampeggiano tutte le luci, tutti i campanelli si misero a suonare e "arrabbiato" fu d'un tratto la parola d'ordine di una nuova genera-

zione e di una nuova classe sociale».

La critica fu larga di elogi nei confronti di *Ricorda con rabbia*, specialmente riguardo alla vivacità del dialogo; era senza dubbio un'iniezione di linfa nuova e vigorosa nel linguaggio estenuato della drammaturgia inglese. Non mancarono, certo, i dissensi, per lo più improntati di ironica sufficienza, sulla figura del protagonista e quell'iconoclastia che a molti parve fine a se stessa. Il conservatorissimo *Punch* dedicò alla questione degli «arrabbiati» una specie di poesia che diceva: «Nessun giovane inglese mai ebbe favori e benefici quanto voi. Sentir parlare di guerra vi disturba, lo sappiamo; di guerre noi ne abbiamo fatte

due, ragazzi, e con quest'ultima ne abbiamo viste tre. Noi non friggiamo per la paura di morire, non balbettiamo "frustrazione" in grembo a nostra madre. Nel fango noi sapemmo scorgere la gloria e ne avemmo. Allegri, ragazzi, anche voi col tempo crescerete». E il famoso romanziere e commediografo J. B. Priestley: «Se questa gente è avvelenata, come dimostra sfacciatamente di essere, da un tanto amaro egoismo, se vuole ferire e non guarire, se c'è in loro tanto più odio che amore, possono forse aiutarci a raggiungere una soluzione?». E concludeva con accento profetico, chiamando in causa anche colui che, evidentemente, riteneva il precursore degli «arrabbiati», il grande Samuel Beckett: «We are waiting for God, not for Godot», cioè: noi attendiamo Dio, non Godot.

Osborne, benché abbia fatto molta strada lungo la via della saggezza dal tempo di *Ricorda con rabbia*, non ha certo dimostrato di aver raggiunto la comprensione del senso più profondo della protesta di cui è stato uno dei portavoce più in vista.

Si tormenta

Come l'ormai maturo «arrabbiato» di *Prova inammissibile* (1964) è travagliato dal conflitto tra ribellione e senso di colpa, Osborne si tormenta tra l'ansia di un rinnovamento e l'angoscia per ciò che è andato fatalmente distrutto; chiuso nella sua esasperata dialettica, non riesce a scorgere la possibile forma di un mondo migliore che sostituisca quello scomparso. Ma non c'è dubbio, mi pare, che a raggiungere una soluzione, comunque ad andare avanti nel cammino verso una maggiore sincerità verso gli altri e verso noi stessi, lui e gli altri «arrabbiati» ci abbiano aiutato non poco, malgrado i loro semplicità, le loro ottusità, le loro vanità, nella misura in cui erano storicamente in grado di farlo. Verranno altri — forse già ci sono e non ce ne siamo ancora accorti — che, meno affaticati di loro dallo sforzo della ribellione, sapranno poi darci qualche indicazione di come si possa ricostruire.

Ricorda con rabbia, per la serie Teatro inglese contemporaneo, va in onda martedì 22 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



CINQUANTA RAGAZZI IN CERCA DI DIALOGO

di Donata Gianeri

Milano, aprile

Il giovanissimo, questo mito moderno. Mai tanto discusso, ammirato, deprecato e portato alle stelle come oggi. A lui si dedicano saggi, inchieste, tavole rotonde, trasmissioni. Per lui si sono cambiati la moda e il costume. Per lui vengono messi con le spalle al muro gli adulti e viene fatto il processo a tutto un modo di vivere. Eccolo che può dire la sua anche sul piccolo schermo, informandoci dei propri gusti e disgusti. Gli piacciono i fumetti, comunica, purché siano di genere intellettuale, tipo Linus; ma non sa affatto chi sia Crepax. Quanto ai canzonettari ne fa un allegro mazzo, da gettare nella pattumiera; è arrivato, signori, il momento di demistificare questi idoli delle folle. Folle di adulti, è logico: sono i matusa senti-

In alto: una panoramica dello studio milanese in cui si registra «Speciale per voi». Qui a fianco, Renzo Arbore (in piedi) con Gian Luca Caldana, uno fra i più polemici partecipanti ai dibattiti



quinte i motivi e le difficoltà del dibattito fra i giovani d'oggi

mentali e svenevoli che condizionano con le loro preferenze deteriori la società dei consumi. Perché i giovani apprezzano al massimo qualche cantante da cabaret, purché sia impegnato ed abbia, naturalmente, qualcosa da dire. Inoltre, amano il teatro soltanto se si tratta di teatro d'avanguardia, come il « Living » o gli happening.

Questi, alcuni dei concetti emersi dalla rubrica settimanale *Speciale per voi*, allestita da Renzo Arbore: anche lui giovane e pervaso da un sano spirito goliardico, concentrato in un sorriso che lo segue, inalterabile, da una puntata all'altra (si preoccupa, invece, di cambiare la giacca, scrupolosamente diversa ogni volta). In *Speciale per voi*, dunque, un gruppo di cinquanta giovani — accovacciati su cilindri di plastica bianca in una specie di agorà moderna, ricostruita dallo scenografo Duccio Paganini, pure lui ventenne — sottopone ad un fuoco di domande, più o meno irriverenti, più o meno « impegnate », i personaggi del momento: registi, poeti, attori, scrittori, ma soprattutto cantanti. Perché i cantanti di musica leggera rappresentano un grosso fenomeno di costume. E il costume è uno dei problemi che Arbore vuol mettere in discussione attraverso le domande di questi ragazzi cui viene lasciata una completa libertà di dialogo: non esiste copione, tutto viene improvvisato al momento di andare in onda, e « l'autore dei testi », che nelle trasmissioni non manca mai e nel caso specifico è Leone Mancini, si limita a seguire l'andamento del dibattito, il quale, ripreso in diretta come un documentario, aveva tutte le carte in regola per risultare acceso o addirittura violento, pigmentato dalla divergenza delle vedute, della cultura e, soprattutto, delle classi sociali, e invece ha seguito i binari correnti di altri dibattiti fra giovani: forse perché, gira e rigira, i giovani che partecipano a questo genere di discussioni sono sempre dello stesso tipo, tra i diciotto e i ventiquattro anni, più o meno intellettuali.

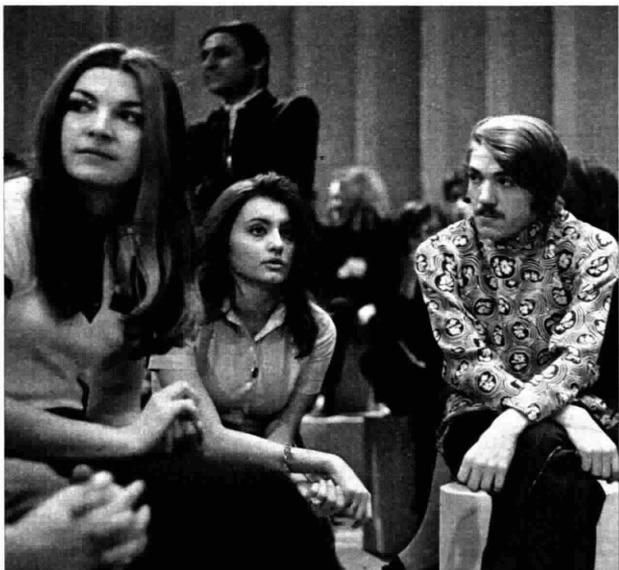
All'inizio gli intendimenti erano diversi: si pensava di attingere i protagonisti nei vari ceti sociali, affinché venissero rappresentate tutte le categorie, operai, impiegati, studenti, più qualche giovane lavoratrice domestica che apportasse il suo non trascurabile contributo di esperienza nell'italica canzonetta. Si cominciò quindi con una selezione basata sull'attitudine polemica di ciascuno: e su cinquecento ragazzi ne vennero scelti cinquanta. Poi, sorse il primo problema: i giovani che lavorano sono di solito occupati nei pomeriggi feriali e quanto alle domestiche è ormai impossibile trovarne anche a scopi televisivi. Così, a forza di selezioni, magari obbligate, è rimasto fatalmente il solito gruppetto intellettuale, salvo un unico esponente della classe lavoratrice: un muratorino diciottenne, Luigi Cappai, che tra cotanto senno appare come un pesce fuor d'acqua: « Parlano in modo troppo difficile per me », dice infatti. « Io credo che lo facciano apposta, per capirsi soltanto tra loro. Ci sono rimasto male: credevo che esistesse veramente, tra giovani, quella parità che decantano tanto, invece vedo che mi trattano dall'alto, mi snobbano, soltanto perché non sono dei loro. Poi dicono di volersi battere per l'integrazione razziale e mi fanno ridere perché già le differenze di classe costituiscono una barriera che non hanno la forza di saltare ». Forse per facilitare il salto Luigi

Il gruppo che ogni settimana si raduna negli studi TV è diviso in due fazioni, ciascuna delle quali incolpa l'altra per l'assenza di vere discussioni. Le reazioni di Patty Pravo, la protesta contro la Spaak

fuma ostentatamente « Marlboro », veste con una certa ricercatezza e, quando gli domandano cosa fa, risponde: « Lavoro nell'edilizia ». E riesce, proprio con questi atteggiamenti, a sottolineare la diversità: gli « altri » fumano le « Nazionali » e sono tutti in uniforme da impegnato: blue-jeans, maglioni neri, scarpe da pallacanestro, qualche collana hippy, qualche cappotto maxi, ma soprattutto capigliature alla nazarena e quella trascuratezza che fa intellettuale.

Come tutte le assemblee tradizionali, anche questa si è immediatamente scissa in due fazioni avverse: da un lato i benpensanti blasés, con ragazze sospettate di provenire da collegi di suore, tutte coi capelli lunghi e lisci, le minigonne sotto

colpa della trasmissione, quanto per colpa dei partecipanti: « Tra di noi non è nato alcun legame, il discorso si chiude alla fine di ogni puntata e, fuori di qui, andiamo ciascuno per conto nostro, rimanendo degli estranei ». Marcella Cavignera, che fa parte dello stesso gruppo di oppositori, è d'accordo con lui: « Anch'io speravo di poter dire qualcosa di nuovo e poterlo dire alla televisione è importante. Ma appena hanno cominciato a metterci delle etichette, sia pure scherzose, quali contestatori o addirittura maoisti, ho capito che affrontare argomenti seri significava metterli in ridicolo, e bisognava mantenersi nei limiti del gioco: domande non proprio superficiali, ma quasi, e soprattutto fine a se



Alcuni giovani durante un dibattito di « Speciale per voi ». Quello a destra è Milo Migliavacca, uno studente ventiduenne. Dietro di lui, ancora Arbore

lungi gilet, la erre moscia, una padronanza assoluta del jerk. Di fronte i montagnardi, che hanno accolto il muratore nelle loro file, accusati di prepararsi le domande a casa, di fare gli intellettuali ad oltranza, di voler politicizzare ogni dibattito, di mettersi in mostra e così via. Il loro capo ideale si chiama Gian Luca Caldana, ha ventitré anni e una barbetta rossa da fauno che gli incornicia il volto adolescenziale. Parla sottovoce, con il tono cauto e misurato dei veri rivoluzionari, afferma di essere timido: davanti alle telecamere, però, questa timidezza gli scompare perché è come se discutesse con se stesso. All'inizio, dice, sperava di poter aprire un dialogo, poi si è accorto che era impossibile, non tanto per

stesse. Anche qui, purtroppo, si è ricreata l'atmosfera che regna dovunque, Università compresa: una minoranza sensibile a certi problemi e una maggioranza che questi problemi li ignora o non li sente ». La maggioranza, ad esempio, afferma di essere qui solo perché è un modo divertente, e insolito, per guadagnare un po' di soldi: ottomila lire a puntata. A parte questo, non sembra avere grandi interessi per la trasmissione: o posa a non averne, il che è lo stesso. Milo Migliavacca, ventiduenne, primo anno di scienze politiche, ha una vocazione frustrata per l'architettura, baffi, macromantello, camica a rames con colletto alla coreana, trova che è abbastanza piacevole venir a contatto con i

miti della nostra era: e constatarne dappresso il vuoto cosmico. L'incontro con Patty Pravo, dice, lo ricorderà sin che vive: non si è mai divertito tanto. La biondissima Patty, estremamente suscettibile, ripose alle critiche con insulti da Trastevere e di rimando fu sommersa dal turpiloquio ad alto livello: tanto di moda nella « bene » milanese: sembrava di assistere ad una zuffa da mercato dei quartieri alti. Chiusa nella cabina di regia, Carla Ragionieri tagliava febbrilmente i primi piani perché la cantante, esperta nel play-back, riusciva a rendere l'effetto di ogni parolaccia, mimandola abilmente con la bocca a cuore, per quanto fosse stato abolito il sonoro.

Né questa fu l'unica puntata tumultuosa della trasmissione: in altre, la Ragionieri ha dovuto ricorrere alla sua consumata abilità di regista per introdurre, al momento cruciale, un bello « stacco su ragazzini tranquilli ». Come accadde per Catherine Spaak, la quale fece sapere all'ultimo momento di voler cantare col play-back e di rifiutare qualsiasi domanda. Era troppo tardi per sostituirla: e si dovette lasciare che i ragazzi trasformassero il loro intervento in un « seat in » protestatario con gravi silenzi e facce sfottenti. I responsabili della trasmissione si scambiarono occhiate perplesse, aspettando il peggio. Che sfortunatamente non venne. « E dire che la Spaak è stata un po' l'idolo della nostra generazione », sospira Roberto Angelotti, vent'anni, studente di lingue, ma aspirante indagatore. Ha i capelli lisci che gli ricadono graziosamente sulle sopracciglia, la camica azzurra a disegni blu che guardati da vicino si rivelano per tanti « ti amo » stampati.

Dopo l'episodio della Spaak ci fu quello, altrettanto divertente, di Peggy March. Questa cantante, pressoché sconosciuta in Italia, è una sorta di Rita Pavone statunitense. Intervenne a *Speciale per voi* con estrema condiscendenza, pretendendo un'interprete e un accompagnamento particolare, e con il suo visino stereotipato da bambola americana, l'abito d'argento, le mossette aggraziate si gettò nelle fauci dei leoni. Questi emisero un solo ruggito per bocca di Gian Luca Caldana che le domandò, con tono soave: « Perché, visto che non è bella, che non sa cantare, che non ha un briciolo di personalità, si trova qui tra noi? ». Attimo di suspense, durante il quale Arbore, con il suo sorriso a decalcomania sulle labbra, chiese ispirazione ai numi tutelari dei poveri presentatori. Un attimo solo, poi l'interprete — adusse bravamente e fedelmente la domanda all'interessata. La March, con i lineamenti tesi, puntò verso il colpevole un ditino piegato a mo' di pistola e disse: « Thank you ». « A questo punto, tagliati tutto il resto », interviene la Ragionieri, « perché non serviva più. Sono queste le battute che rendono viva la trasmissione e che io aspetto con ansia ad ogni puntata. Sono il delizioso improvviso, il non-sappiamo-come-andrà-a-finire. Ma non capitano sempre: purtroppo, da questo gruppo di giovani non è uscito nessun vero personaggio, con un tipo e un modo di esprimersi particolare. Il guaio è che sono tutti sullo stesso piano, appartengono tutti alla stessa categoria e sono tutti maledettamente seri ».

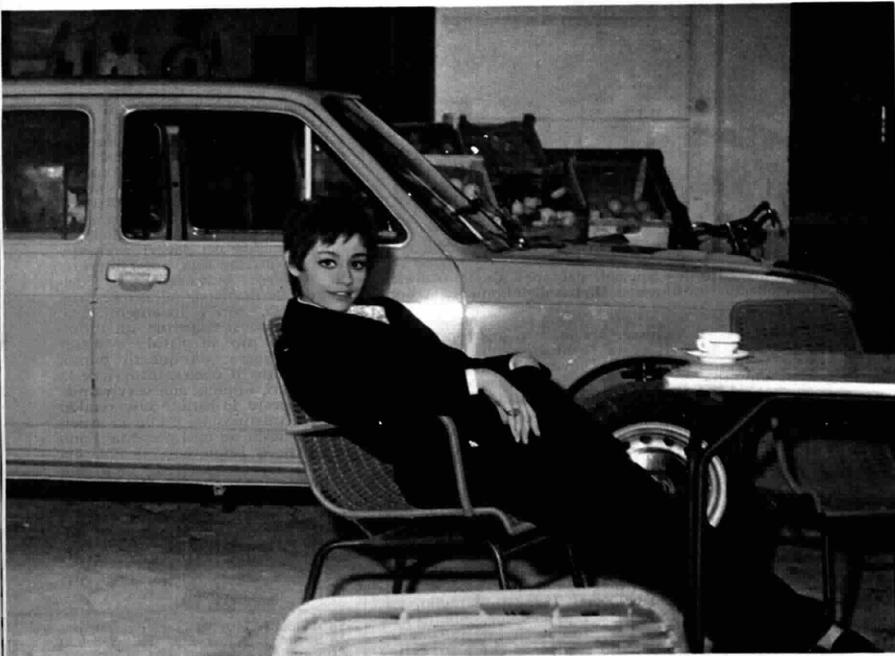
Speciale per voi va in onda martedì 22 aprile, alle ore 22,10 sul Secondo Programma televisivo.

L'ultimo boy look di Raffaella

Appeso (momentaneamente) al chiodo il microfono, dopo averlo portato in giro, con grande successo personale, per tredici settimane in una trasmissione radiofonica (Raffaella col microfono a tracolla), Raffaella Carrà è tornata negli studi televisivi milanesi dove ha interpretato con Alberto Lionello La giacca stregata, tratta da un racconto di Dino Buzzati e diretta da Massimo Franciosa. In questa « pièce » l'attrice lancerà, tra l'altro, una singolare acconciatura appositamente studiata per lei dal noto « stylist » Vergottini: « Si tratta », dice Raffaella, « di una pettinatura surreale che adotterò stabilmente appena deciderò di smettere il mio attuale "boy look": pantaloni e capelli cortissimi alla maschietto



che ora mi tocca portare (molto volentieri del resto) per ragioni cinematografiche ». L'attrice sta infatti lavorando in un film, in cui apparirà quasi sempre vestita da soldato. La Carrà ha fatto per tre anni consecutivi del teatro (Ciao Rudy, Del vento tra i rami del sassofrasso e Non sparate al reverendo), ma dichiara polemicamente che l'attività di palcoscenico rappresenta oggi per un'attrice una specie di « harakiri artistico »: particolarmente delusa è rimasta per il contrastato esito dell'ultima commedia da lei interpretata sulle scene, su consiglio di Garinei e Giovannini. Raffaella si alza ogni mattina alle 7, fa poi un'ora di ginnastica da camera o di bicicletta, dedica un'altra ora allo studio e quindi comincia a lavorare. La sera va a letto quasi sempre prestissimo. Non è fidanzata: così almeno afferma da tre o quattro anni. In queste foto, la giovane attrice sulla spiaggia di Fregene, dove si è spinta da Roma per provare la nuovissima Fiat 128.



Anche se si dedica con costanza all'esercizio fisico (ogni mattina, almeno un'ora di ginnastica o di bicicletta), Raffaella Carrà non disdegna affatto le comodità della vita d'oggi, prima fra tutte l'automobile. Eccola a Fregene, dove ha provato la nuova Fiat 128



GELOSO

REGISTRATORI MAGNETICI

- ALIMENTAZIONE UNIVERSALE PILE/RETE/ACCUMULATORE AUTO
- VASTISSIMA GAMMA DI ACCESSORI PER TUTTE LE APPLICAZIONI
- ALTA QUALITÀ MUSICALE ESTETICA MODERNA ED ELEGANTE

REGISTRATORE A « CASSETTE »

G 19/111 - Pile/Reti 220 V

G 19/112 - Pile/Reti 125 V



Con microfono/telecomando, «cassetta» di nastro, cavo rete e borsa custodia. L. 43.000

Alle tradizionali doti di solidità costruttiva e di semplicità e sicurezza di funzionamento dei registratori Geoso, si aggiungono in questo apparecchio i vantaggi del caricamento e scaricamento rapidissimi delle «cassette» normalizzate «compact-cassette» reperibili ovunque anche con musiche già registrate. Fra i numerosi accessori (per collegamento a radio, TV, telefono, ecc.) segnaliamo il «Vocemagic» 20/2, col quale è la Vostra voce che mette in funzione ed arresta il registratore!

ALTRI REGISTRATORI GELOSO

C'è un registratore Geoso per ogni Vostra esigenza: per i ragazzi, per il lavoro e l'ufficio, per i più esigenti intenditori di musica. GELOSO è esperienza e sicurezza!



G 600
Funzionamento da rete.

L. 29.900



G 570
Funzionamento pile/reti/accumulatore auto. Due velocità.

L. 42.000

ALTA FEDELTA'

G 651 - Due velocità - Risposta 40-12.000 Hz - Funzionamento con pile/reti/accumulatore auto - Fino a quattro ore di registrazione per bobina. L. 52.000

G 650 - Come il precedente, ma per sola alimentazione con energia elettrica di rete. L. 49.500



ALGUNI FRA I NUMEROSI ACCESSORI



Accoppiatore telefonico



Accoppiatore radio, TV, ecc.



Cavi per copie e riversamenti



«VOCEMAGIC» comando elettronico «a voce»

Richiedete i Bollettini Tecnici N. 104, 106, 107, gratuiti, ed il Catalogo a colori a

GELOSO

VIALE BRENTA 29 MILANO

La rubrica di antiquariato in TV è dedicata ai cimeli di Napoleone

IL CAPPELLO DELL'IMPERATORE

di Mario Vardi

Il 20 settembre 1814, Napoleone, relegato all'Elba, aveva fatto una gita all'isola di Pianosa, a bordo del battello «Husher». Al ritorno, mentre dal ponte contemplava il mare, un colpo di vento gli strappò il cappello che finì in acqua. Subito l'imbarcazione rallentò e il cappello fu ripescato. Era uno dei famosi copricapi napoleonici, la calotta di feltro sormontata da quella sorta di cimiero che tutti conoscono, ornato dalla coccarda dell'isola d'Elba recante tre api d'oro e allacciata da un gancio e da un bottone. Il cappello era già vecchio e quando lo vide imbuevo di acqua salsa, Napoleone non lo volle più. Con un gran gesto del braccio lo regalò al suo ciambellano Lapi. Il ciambellano Lapi, per il capodanno del 1815, passò il prezioso cimelio al signor Mencio, conservatore della biblioteca dell'imperatore all'isola d'Elba, per un gran servizio che gli aveva reso. Il cappello era stato confezionato per Napoleone dal cappellaio Poupard di Parigi che fino al 1806 faceva pagare all'imperatore 48 franchi per ogni cappello, ma che dal 1806 in poi gli presentava fatture di 60 franchi per cappello. L'imperatore, regolarmente, le corregeva, e faceva pagare soltanto 50 franchi.

Crociera-asta

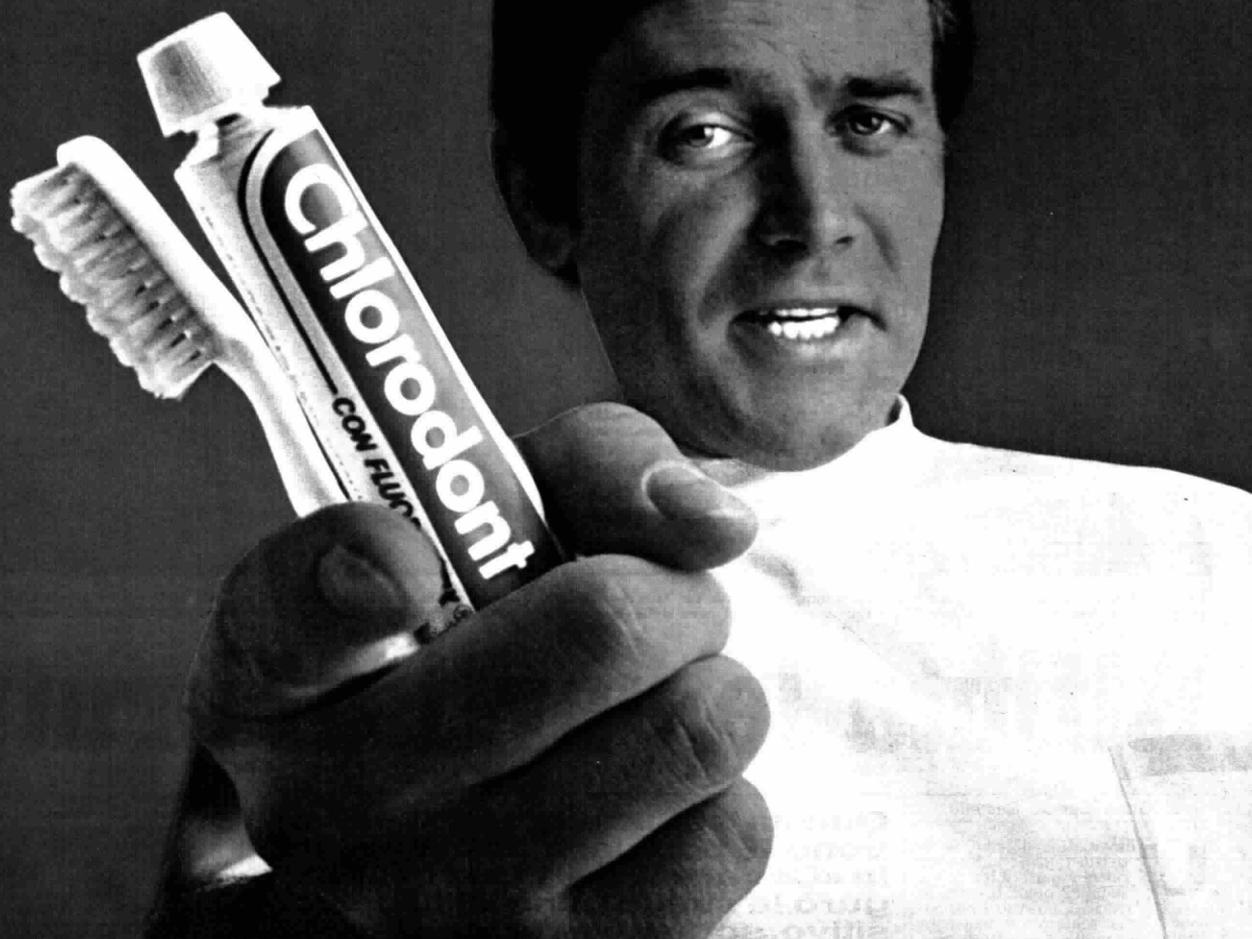
S'è raccontata la storia di questo cappello del ciambellano Lapi, che era anche il medico dell'isola d'Elba, il comandante della Guardia Nazionale, il direttore delle tenute e delle foreste dell'isola e, insomma, il personaggio più importante, dopo Napoleone, che vi soggiornasse, perché esso, il cappello, è il piatto forte di una singolare crociera-asta, che il più lussuoso transatlantico del mondo, il «France», ha intrapreso il 9 aprile, partendo da Cannes e toccando, in occasione del secondo centenario della nascita di Napoleone, i luoghi storici dell'epopea imperiale, Ajaccio, l'Elba, Sant'Elena, eccetera. La crociera dura venti giorni. Il «France» in questi giorni è nelle acque dell'Elba e, nel salone di bordo, dove è disposta una collezione di cimeli napoleonici ricca di 141 pezzi (il cappello è appunto il più significativo e singolare), si svolge una vendita all'asta, forse una delle più importanti che mai si siano avute.

La collezione — alla quale è dedicato un servizio nella rubrica *Tanto era tanto antico* — è molto ricca: vi sono libri, lettere, note autografe dell'imperatore, ritratti, sigilli, medaglie. Vi sono anche oggetti forse meno rilevanti dal punto di vista culturale e storico, ma di più vivo ed intimo interesse.

Bellissime armi

Oltre al cappello di cui si è parlato, un piccolo scrigno da campagna adoperato dall'imperatore, una ciacca di capelli di Napoleone racchiusa in un reliquiario di bronzo dorato e donata a suo tempo al colonnello Lapointe, del Quarto Reggimento dei Cacciatori a cavallo, vari pezzi e schegge della bara di Napoleone, una bottiglia di vino d'Alicante della cantina dell'imperatore a Sant'Elena. Vi sono poi bellissime armi che appartengono a personaggi dell'epopea napoleonica: la spada del maresciallo Brune, la spada del maresciallo Moncey, il coltello da caccia di Murat e altre spade di ufficiali della guardia imperiale. Tra i documenti messi all'asta a bordo del «France» è di raro interesse il diario del dottor Warden, chirurgo a bordo del «Northumberland» la nave che trasportò Napoleone a Sant'Elena. E' un manoscritto di 56 pagine che proviene dagli archivi del gran ciambellano di Napoleone, il conte di Montesquiou. Si tratta di lettere in cui si descrive quello che Napoleone e le persone del suo seguito fecero e dissero durante la traversata e nei primi mesi della residenza a Sant'Elena. Ecco come il dottor Warden racconta l'arrivo dell'imperatore sulla nave: «Bonaparte sali lentamente a bordo... Indossava l'uniforme da campo di generale della Fanteria francese, una uniforme verde con risvolti bianchi, panciotto e pantaloni bianchi... Era pallido: si vedeva che non aveva dovuto riposar bene, la notte precedente; la sua testa è coperta di capelli; sono neri e non vi si scorge un capello bianco. Ha occhi grigi, continuamente in movimento e che si fissano rapidamente su tutti gli oggetti, uno dopo l'altro; i suoi denti sono belli e ben allineati e le sue spalle sono armoniose; quantunque sia un po' troppo ingrassato, il suo volto è notevole per la bellezza».

La rubrica *Tanto era tanto antico* va in onda mercoledì 23 aprile alle ore 13 sul Programma Nazionale televisivo.



**datemi 2 minuti al giorno
e farò di voi "un boccasana"**

Chlorodont ora con FLUOR-O-FIX®

2 minuti ogni giorno: è così che si diventa Boccasana!
Perché solo Chlorodont contiene Fluor-o-Fix,
fluoro purissimo concentrato e superattivo.
E non c'è che il fluoro per rendere i vostri denti
così sani, forti e resistenti alla carie.

**E più anticarie è la vostra bocca
più bianchi sono i vostri denti
più puro il vostro alito!**



Chlorodont boccasana



con punti Premi Fedeltà

® **FLUOR-O-FIX** - Monofluorofostato di sodio



Amedeo Nazzari con Elisa Cegani sulla scalinata di Trinità de' Monti a Roma, in una scena del film «Cavalleria», di Goffredo Alessandrini. Nella fotografia di destra, Nazzari è con Piero Carnabuci, in «La cena delle beffe» (dall'opera teatrale di Sem Benelli) che Alessandro Blasetti diresse nel 1941

Rifiuta le parti di brutto

di Giulio Cesare Castello

Una trentina di anni fa la rivista *Cinema* indisse un referendum, mirante a stabilire quali fossero le attrici e gli attori più popolari dello schermo italiano. In campo femminile Assia Noris prevalse di misura su Alida Valli e Paola Barbara, seguite a grande distanza da Isa Miranda e Luisa Ferrida. Ma riguardo agli attori il responso dei lettori della rivista fu plebiscitario: ad Amedeo Nazzari toccarono 19.020 voti, contro i 5.481 di Fosco Giachetti, i 4.209 di Vittorio De Sica, i 2.638 di Carlo Ninchi, i 1.602 di Armando Falconi. Vale la pena di notare che tre su cinque (Nazzari, appunto, Giachetti e Ninchi) erano attori «in divisa», cioè legati al filone nazionalistico, militaristico del cinema italiano. Correvano tempi «imperiali» e il cinema si adeguava al clima, impegnandosi nella propaganda. A dire il vero, tale impegno coinvolgeva un numero ristretto di film. Il grosso della produzione nasceva sotto il segno dell'evasione: polpettoni in costume, storielle comico-sentimentali, ecc. Nazzari, come signore di Cinecittà, non rimase estraneo a nessuna di tali esperienze; ma era evidente che la futilità delle commedie gli era meno congeniale che non i toni «epici» dei film d'ambiente militare. A guardar bene, nel fittissimo curriculum dell'attore questi ultimi film occupano un posto limitato, dal punto di vista numerico. Ma sono tra quelli che hanno pesato di più, che hanno più contribuito a definire una certa immagine del personaggio Nazzari. Questi ha del resto fatto del suo

Questa settimana la TV ripropone il popolare attore sardo in «Cavalleria», il film che inaugurò le sue fortune di eroe positivo, schietto e rude, quasi un Clark Gable nostrano. «Mi piace l'uomo forte e buono contro il quale tutti si coalizzano»



Nel cinema dei «telefoni bianchi»: Nazzari con Alida Valli in «Assenza ingiustificata», un film diretto nel 1939 dal regista austriaco Max Neufeld

meglio, anche in epoca recente, per convalidare tale immagine. Subito dopo l'ultima guerra nel Medio Oriente, dichiarò ad una intervistatrice, Lietta Tornabuoni: «L'uomo che più desidero conoscere è Moshe Dayan. Che generale, che genio tattico, che fulminea decisione! Una guerra-lampo esemplare. Altro che Vietnam». E ancora: «Sto rileggendo il libro di un generale americano sul Vallo Atlantico. Incredibili le stupidaggini che gli alleati hanno fatto in guerra. I tedeschi, quelli sì che sapevano farla». Sembra proprio di ascoltare gli sfoghi di un colonnello o di un generale a riposo. La nostalgia per le uniformi è viva: «Mi stavano benissimo, quando arrivavo alla caserma per girare, i soldati si irrigidivano nel saluto. Se l'aviatore diventò tanto di moda che le ragazze volevano tutte fidanzarsi con un pilota, il merito è tutto di Luciano Serra. E c'era anche chi per causa mia decideva di arruolarsi volontario in Cavalleria o nell'Aeronautica». I biografi e ritrattisti di Nazzari sono concordi: egli è rimasto — come ha scritto Aldo Paladini — «ancorato ai grandi miti d'una borghesia non ancora decomposta — il Re, l'Onore, la Patria, la Famiglia, il Decoro...». «Se potessi combattere per la patria», dice l'attore, «io correrei subito». Un altro motivo di nostalgia per i tempi andati è di natura più prosaica: «Al tempo mio gli attori venivano considerati un'industria, la gente pagava il biglietto per vedere Nazzari, lo Stato ci guadagnava e quindi ti difendeva, ti aiutava. Io allora le tasse non le ho mai pagate, ho cominciato a pagarle dopo la guerra». Certo l'uomo è coerente. Se una parte in un film non corrisponde ai



Un altro del film che diedero a Nazzari una enorme popolarità negli anni '30-'40: « Il cavaliere del sogno », nel quale aveva come partner Mariella Lotti

e di cattivo

dettami del suo codice morale, la rifiuta. Come accadde in Argentina, quando vollero fargli interpretare la parte di un italiano spregevole; come è accaduto, più di recente, quando gli hanno proposto di partecipare a dei western: « Appena mi presentano il soggetto chiedo: c'è lo sceriffo che alla fine fa giustizia? No, no, mi rispondono, nel western italiano lo sceriffo eroico non c'è, ci sono i morti. E allora rifiuto ». Respinge anche, fra l'altro, le parti di marito cornuto, qualora al tradimento non segua la vendetta d'onore o il tradimento stesso non tro-

Amedeo Nazzari con la figlioletta Maria Evelina nata dal suo matrimonio con Irene Genna. Alleno dalle frenesie del divismo, Nazzari ha sempre circondato di riserbo la sua vita privata

vi « compensi » di varia natura. Altre volte il rifiuto è dovuto a scrupoli professionali (o al desiderio di non rinunciare ad un prestigio anche fisico): è il caso del *Circolo Pickwick* televisivo. Gli avevano offerto la parte del protagonista, ma Nazzari lasciò cadere la proposta, non sembrandogli possibile di trasformarsi in un uomo anziano, calvo e panciuto. Chi sa come avrà fatto Fellini a persuaderlo a fare la caricatura di se stesso, del divo del cinema, ne *Le notti di Cabiria*. Ma in fondo si trattava di un implicito omaggio. Certo, non c'è da meravigliarsi — dato questo perverso rifiutare — che Nazzari adesso appaia sugli schermi abbastanza di rado. Comunque, anche se non dovesse apparirvi più, la sua filmografia rimarrebbe tra le più imponenti che attore italiano abbia mai potuto vantare. Ma lo rivedremo certamente: a sessant'anni passati, conserva ancora tutta la sua prestanza, e d'altra parte, nel corso della sua carriera, ha dimostrato di



1952: « Il brigante di Tacca del Lupo », con la regia di Pietro Germi



Amedeo Nazzari, un eroe buono per il cinema italiano



Le partners di Nazzari, prima e dopo la guerra: a sinistra, l'attore è con Assia Noris, che sul finire degli anni '30 (secondo un sondaggio della rivista «Cinema») condivise il suo primato di popolarità; a destra, con Yvonne Sanson, che inaugurò la lunga serie delle maggiorate nel cinema italiano



sapersi adeguare — da attore di razza — a generi ed orientamenti artistici diversi, pur rimanendo, in sostanza, eguale a se stesso, come ogni divo che si rispetti. Non si può dimenticare che Nazzari, sebbene al cinema sia giunto di colpo come protagonista (corveva l'anno 1936), è tutt'altro che un attore improvvisato. Prima di venir assorbito dal cinema, aveva compiuto il suo tirocinio sulle scene accanto o sotto la guida di maestri illustri, da Tumiati ad Annibale Ninchi, da Carini a Reinhardt, da Pirandello alla Pavlova. Alla vocazione imperiale egli non poté sottrarsi neppure in teatro: nel dramma di Federici *Lunga marcia di ritorno* «figuravo un personaggio simbolico. Cioè il contadino italiano che lascia il badile e prende il fucile per andare a combattere in Africa: e quando cominciava a marciare in palcoscenico a passo cadenzato scoppiava un applauso grandioso».

Il filone d'appendice

Ormai, comunque, il destino cinematografico di Nazzari stava compendosi: al secondo film, sebbene fosse ancora un po' grezzo, egli fece centro. Il film si intitolava *Cavalleria* ed aveva come protagonisti un ufficiale che fondeva in sé alcuni tratti di due personaggi autentici: il cavalierizzo Caprilli, che creò il moderno stile di equitazione, e l'aviatore Baracca, asso della prima guerra mondiale. Così ebbe inizio la fortuna di questo sardo atletico e rude, dai modi spicci e dalla voce cavernosa (tutti ricordano il modo in cui diceva, ne *La cena delle beffe*, la battuta: «Chi non beve con me peste lo colga».

Con le vocali ben strette, da bravo sardo, appunto). Bastò qualche anno di carriera a farlo diventare una specie di Clark Gable nostrano, casereccio. Dopo *Cavalleria* tornò ad indossare la divisa in *Luciano Serra pilota*, opera quanto mai rappresentativa dell'epoca imperiale, e in altri film ancora. Ma la gamma espressiva dell'attore era già piuttosto ampia: tanto da consentirgli — come abbiamo detto — di affrontare ogni altro genere di impegni, dal film in costume romanzesco o «borghese», a quello popolare, alle famigerate storielle «ungheresi» con relativi telefoni bianchi. Certo, in un curriculum così fitto, i film di qualche valore occorre andarli a cercare col lantermino: basti qui il ricordo di *Caravaggio*, il *pitore maledetto* e de *La bella addormentata* (dalla commedia di Rosso di San Secondo), dove l'attore spiegò una fantasia accesa, in lui non consueta.

Quello di Nazzari era un personaggio eminentemente popolare nella sua schiettezza aliena da lenocini, nella sua costituzionale sanità di uomo spesso migliore della propria sorte. Eroe positivo per eccellenza, toccava le corde più sensibili dell'animo dello spettatore medio, e in particolare di quello meno sofisticato, cui nel dopoguerra si indirizzò il filone «fumettistico», «di appendice», che ebbe successi favolosi con film come *Catene*, *I figli di nessuno*, *Tormento*, snobbati dalla critica e dal pubblico delle prime visioni, ma tanto cari alle platee periferiche e provinciali. Grazie a tali film soprattutto, la quotazione di Nazzari risalì alle stelle: caso insolito, in quanto il cinema neorealista postbellico aveva spazzato via quasi tutti gli attori del periodo precedente, indipendentemente dal loro valore. Va anzi precisato

che, prima di imbattersi nel filone aureo dei film destinati alle anime semplici, Nazzari aveva recato il suo autorevole contributo a talune opere ispirate alla recente, brucianta esperienza vissuta dal nostro popolo: si pensi ad *Un giorno nella vita*, dove egli impersonava un partigiano, e a *Il bandito*, dove impersonava un reduce dalla prigionia.

Bene e male

Anche nel dopoguerra, comunque, alla quantità dei film interpretati da Nazzari ha solo in qualche caso corrisposto una adeguata qualità. Pensiamo ancora a *Il brigante di Tacca del Lupo* (una rievocazione della lotta contro il brigantaggio nell'Italia meridionale, dopo la sua liberazione dal dominio borbonico; Nazzari vi indossava di nuovo la divisa dell'ufficiale, come ai «bei tempi»); pensiamo a *Processo alla città* (dove Nazzari era un magistrato che affrontava la camorra napoletana agli inizi del nostro secolo). In ambedue questi casi rappresentativi la contrapposizione tra bene e male era imposta e sviluppata in maniera assai meno rozza e schematica che nei film del filone fumettistico, cui accennavamo poc'anzi, e da tale maggiore complessità di impianto traeva vantaggio anche il personaggio Nazzari, con la sua brusca sincerità, con la sua austera fermezza di eroe che lotta per far prevalere la causa della giustizia.

Una volta l'attore ha formulato con molta chiarezza il suo credo artistico-morale: «Mi piacciono i personaggi "in contrasto", quelli che sono in battaglia, in contraddizione coi "cattivi", e lottano e vincono ristabilendo la giustizia; mi piace

l'uomo forte e buono contro il quale tutti si coalizzano senza riuscire a spuntarla. Ho fatto molti film dove situazioni di questo genere erano codificate da regole fisse, o portate allo sbocco di collaudatissimi effetti, e dove tuttavia una gran parte del pubblico trovava ugualmente soddisfazione al suo bisogno di giustizia. Ancora e sempre i cerco di trasferire sullo schermo i connotati d'un personaggio che non può piegarsi a bassezze o sotterfugi, né sottostare all'arrogante volontà degli altri. Forse per questo non mi dispiace quel genere popolare al quale ho dato tanta attività; e del resto è noto che il sentimento dell'eroico, la sete di giustizia e la lotta per il trionfo del bene possono giovare di trame ben più elaborate, e di psicologie ben più approfondite, di quelle in uso nel film di appendice. Ci sono personaggi di Steinbeck, per fare un esempio, che mi sarebbe piaciuto interpretare, uomini che non si danno mai per vinti e combattono, combattono fino alla vittoria...». Con lo scorrere del tempo è diventato sempre più difficile per Nazzari soddisfare simili aspirazioni. Gli indirizzi produttivi sono cambiati, e in certa misura anche i gusti del pubblico. Ciò spiega il rarefarsi delle apparizioni sugli schermi di un attore che per decenni aveva lavorato a ritmo intensissimo. Di una simile assenza non c'è che da rammaricarsi, se si pensa al peso, al vigore della presenza sullo schermo di Nazzari, la cui asciuttezza di stile ha in tanti casi fatto da correttivo alla retorica di soggetti e personaggi melodrammatici.

Giulio Cesare Castello

Amedeo Nazzari è il protagonista del film *Cavalleria* in onda lunedì 21 aprile alle ore 21 sul Nazionale TV.

Hoover Constellation

“Aspirazione a sfera”



**OFFERTA SPECIALE
PER I NOVELLI SPOSI**

I Rivenditori HOOVER sono stati autorizzati a offrirvi a condizioni eccezionali, ma solo per pochi giorni, i ferri da stiro HOOVER.

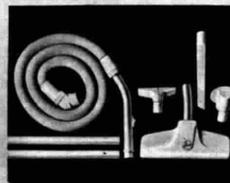
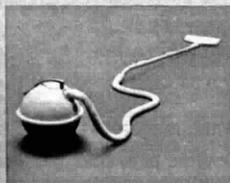
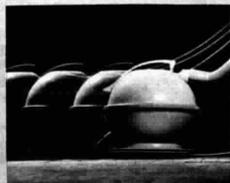
progettato a sfera per darvi questi vantaggi:

1 Sfruttando il diametro della sfera, **Constellation** ha un motore centrale più grande e più potente, pale di maggiore dimensione, rispetto agli aspirapolvere meno moderni. Questo significa maggiore forza aspirante, più robustezza, lunga sicurezza di funzionamento.

2 L'aria soffiata in basso con potenza forma un "cuscinetto d'aria" sul quale **Constellation** "vola", unico aspirapolvere al mondo: per questo durante il lavoro è leggerissimo, vi segue senza il minimo sforzo da parte vostra, non inciampa sui tappeti o sulle moquette.

3 La potenza di **Constellation** consente l'aspirazione anche a distanza, mediante il lunghissimo tubo estensibile Hooverflex, indeformabile e a perfetta tenuta d'aria. Potete pulire tutte le scale dal primo piano lasciando **Constellation** a pianterreno!

4 Ha una dotazione vastissima di accessori, fra i quali una speciale spazzola con pettine a 117 denti per togliere fili e peli, montata su rulli; sacchetti di carta sostituibili; tubi di prolungamento a chiusura brevettata. Inoltre, **Constellation** può soffiare anziché aspirare.



la più esperta
in benessere

SOLO LO SPORT DIVIDE IL PUBBLICO DEL VIDEO

di Pompeo Abruzzini

Roma, aprile

Come si comportano uomini e donne davanti alla televisione? Le loro reazioni sono simili o diverse? Curioso ando fra i dati raccolti dal Servizio Opinioni è possibile ricavare elementi sufficienti per delineare un profilo degli ascoltatori e delle ascoltatrici della televisione. Anzitutto: chi usa la TV per più tempo? La risposta è facilmente intuibile. Le donne, data, tra l'altro, la loro più frequente presenza in casa, ascoltano la TV un po' più degli uomini: circa 2 ore e 10 minuti in media quotidianamente, rispetto a 1 ora e tre quarti per gli uomini. Anche per l'ascolto radiofonico si riscontrano durate analoghe, con lieve superiorità da parte delle donne. Queste limitate differenze nella durata dell'ascolto lasciano attendibilmente presumere che la propensione verso i due mezzi non sia molto dissimile tra uomini e donne e che solo le esigenze del lavoro, le abitudini di vita siano all'origine delle diverse durate di ascolto effettivo. Naturalmente questi dati riguardano coloro che dispongono in casa rispettivamente della radio e del televisore. E tra coloro che non hanno ancora l'apparecchio televisivo?

Fuori casa

In questa fascia della popolazione nazionale è ancora abbastanza diffusa l'abitudine di recarsi a vedere i principali programmi televisivi presso amici o parenti o nei locali pubblici, ma il fenomeno si è notevolmente ridotto nell'ultimo decennio; infatti, mentre nel 1959 ben il 64 per cento degli spettatori televisivi seguiva le trasmissioni in luoghi diversi dalla propria abitazione, ora ciò riguarda soltanto il 20 per cento degli spettatori serali.

Comunque tra questi ultimi prevalgono gli uomini che per il 57 per cento si recano al bar, all'osteria o in altro tipo di pubblico locale, mentre le donne che vedono la TV fuori casa nel 91 per cento dei casi la seguono presso l'abitazione di parenti o amici.

Date le diverse durate e modalità di ascolto da parte di uomini e donne ci si può domandare come ciò influisca sulla effettiva composizione dell'uditorio alle varie ore della giornata.

Per quanto concerne le trasmissioni della fascia meridiana si osserva che le donne sono un po' più numerose degli uomini tra le 12,30 e le 13,30, mentre nella successiva mezz'ora si ristabilisce l'equilibrio. Nel pomeriggio si ha una certa prevalenza femminile che raggiunge il 56 per cento dell'ascolto complessivo, mentre dopo le 19 si riscontra una lieve prevalenza ma-

Le preferenze femminili vanno ai romanzi sceneggiati, alle trasmissioni musicali e ai programmi di quiz. E' più spiccato l'interesse maschile per i programmi giornalistici

schile che si accentua sensibilmente sin verso le 20-20,30. I programmi di prima e seconda serata hanno un pubblico quasi equamente ripartito fra uomini e donne, con una leggera prevalenza di queste ultime.

Dopo le 23, invece, tra il pubblico ancora in ascolto sono un po' più numerosi gli uomini.

Dal confronto fra gli interessi maschili e quelli delle donne emerge che queste ultime sono molto più interessate degli uomini alle commedie, ai romanzi sceneggiati, alle trasmissioni musicali ed a quelle di quiz; mentre lo sono appena un po' più degli uomini ai film, telefilm e alle riviste e varietà. I concerti sinfonici, le opere liriche e le trasmissioni culturali interessano un po' più gli uomini; le trasmissioni giornalistiche, ivi incluso il *Telegiornale*, interessano gli uomini in misura ancora maggiore rispetto alle donne; mentre le trasmissioni sportive interessano quasi esclusivamente gli uomini.

Nel valutare questi dati occorre tener presente che essi derivano dalle dichiarazioni di un vasto campione di uomini e di donne ai quali è stato chiesto di indicare quanto interessasse loro ciascuno dei vari generi di trasmissioni televisive. Si tratta cioè di interessi « a priori », potenziali, prescindendo dalle effettive trasmissioni dell'uno o dell'altro genere considerato. Se si esaminano invece gli indici di gradimento medi espressi « a posteriori » da uomini e donne sulle trasmissioni andate in onda, si osserva che, mentre il molto più elevato gradimento maschile per le trasmissioni sportive risulta nettamente confermato, il gradimento espresso dagli uomini per le trasmissioni giornali-

stiche e culturali è solo lievemente superiore o uguale a quello delle donne. L'esame dei dati relativi al gradimento permette inoltre di rimediare sul più elevato interesse per la prosa da parte delle donne. In effetti il gradimento espresso da queste ultime risulta solo lievemente superiore a quello espresso dagli uomini che hanno visto le medesime opere teatrali.

Il maggior interesse femminile per le opere drammatiche e di « fiction » in genere trova un preciso riscontro nel più elevato gradimento delle donne per i romanzi sceneggiati, nonché per i film ed i telefilm. Anche gli spettacoli leggeri — rivista, varietà e musica leggera — ottengono più larghi consensi dal pubblico femminile.

Da quanto detto risulta che uomini e donne davanti al video differiscono essenzialmente per le aspirazioni ma anche — sia pure in modo più limitato — per le reazioni a ciò che viene trasmesso.

Ad esempio, tra le commedie trasmesse nel 1968 sono notevolmente piaciute di più alle donne: *Amarsi male* (F. Mauriac), *Le piccole volpi* (L. Hellman), *Casa di bambola* (H. Ibsen) e *Donna in vestaglia* (T. Willis), nonché *Anna dei miracoli* (W. Gibson) che ha tra l'altro raggiunto un vero record con indice di gradimento complessivo pari a 87 che, presso le sole donne, ha raggiunto quota 90. Come si vede le storie che presentano vicende sentimentali o patetiche, o espongono problemi tipicamente femminili trovano un'eco decisamente favorevole tra le donne. Di ben altra natura sono le opere teatrali piaciute di più agli uomini, infatti tra di esse troviamo: *Le case del vedovo*, di G. B. Shaw, e due opere

del ciclo pirandelliano: *L'altra faccia della giustizia* e *Sicilia amara*. Le differenze di gusti tra uomini e donne sono apprezzabili anche per quanto concerne il gradimento per i film; ad esempio, sono piaciuti di più agli uomini lavori avventurosi o impegnati quali: *Moby Dick*, *Il vecchio e il mare*, *L'asso nella manica*, *I compagni* e *Il settimo sigillo*, mentre sono piaciute di più alle donne opere quali: *L'uomo di paglia*, *La stirpe del drago*, *La diga sul Pacifico*, *Sangue e arena* e *La lunga linea grigia*, ove giocano un ruolo notevole o l'umanità delle vicende o l'interpretazione di celebrati divi dello schermo.

La scelta serale

A questo punto ci si può domandare come queste diversità di gusti e preferenze fra uomini e donne siano in grado di influenzare le scelte che sera per sera vengono fatte in milioni di famiglie italiane tra le trasmissioni contemporaneamente in onda sul Programma Nazionale e sul Secondo Programma. In effetti ogni sera, intorno alle ore 21, in moltissime famiglie si pone la consueta alternativa: seguiamo le trasmissioni del Nazionale o quelle del Secondo? Vediamo la commedia o *Cordialmente*? Seguiamo il quiz o lo sceneggiato? *TV7* o il giallo? Evidentemente nel decidere prevalgono a volte le preferenze degli uomini, a volte quelle delle donne. Ad esempio, lo scorso anno, quando il venerdì andavano in onda da un lato *TV7* e dall'altro programmi sceneggiati quali *L'isola del tesoro* o *I racconti del Maresciallo*, è avvenuto che il 55 per cento dell'uditorio complessivo abbia scelto *TV7*, ma analizzando separatamente le scelte degli uomini e delle donne in ascolto si è trovato che fra gli uomini la percentuale in ascolto di *TV7* era un po' più elevata della media e cioè pari al 60 per cento. Analoga prevalenza di uomini sul Programma Nazionale si è verificata nelle serate in cui andavano contemporaneamente in onda *Almanacco* e il film, infatti su cento uomini in ascolto 37 seguivano la rubrica culturale, mentre su cento donne in ascolto solo 24 seguivano questa trasmissione. Nettamente più marcate le differenze nelle serate in cui andavano in onda contemporaneamente *Tribuna politica* sul Nazionale e *Giochiamo agli anni Trenta* sul Secondo: mentre la trasmissione politica era seguita dal 48 per cento degli uomini in ascolto, solo il 21 per cento delle donne in ascolto la seguivano. Da quanto rilevato emerge che uomini e donne, pur conservando rispetto alla televisione orientamenti e gusti diversi, finiscono di fatto per adottare comportamenti simili, con una probabile conseguente tendenza all'omogeneizzazione nei gusti. In definitiva quindi la televisione, specie se fruita in modo passivo e acritico, tende ad attenuare le differenze, sia di comportamento sia di gusto, fra uomini e donne.

L'INTERESSE DEGLI UOMINI E DELLE DONNE PER LE TRASMISSIONI TELEVISIVE

Generi di trasmissioni

Indici di interesse

	Uomini	Donne	Differenze
ROMANZI SCENEGGIATI	54	69	+ 15
COMMEDIE	48	61	+ 13
CANZONI E MUSICA LEGGERA	67	76	+ 9
GIOCHI A QUIZ	63	71	+ 8
FILM	78	82	+ 4
TELEFILM	70	74	+ 4
RIVISTA E VARIETA'	67	71	+ 4
RUBRICHE ISTRUTTIVE (tipo - Sapere -)	45	42	- 3
OPERE LIRICHE	50	27	- 23
CONCERTI SINFONICI	16	12	- 4
TRASMISSIONI CULTURALI	43	37	- 6
TELEGIORNALI	80	71	- 9
DOCUMENTARI E INCHIESTE GIORNALISTICHE	52	40	- 12
TRASMISSIONI SPORTIVE (escluso il calcio)	67	27	- 40
TELECRONACHE DI PARTITE DI CALCIO	71	24	- 47

Maria Monti insegna alla radio come **«far buon viso a buona sorte»**



"BAMBULTISMO" È IL SUO SEGRETO

di S. G. Biamonte

Roma, aprile

La conversazione s'impunta continuamente. «Lei col *Bambulto* si trova sul suo terreno». «Sì». «In fondo, questo genere cabarettistico che adesso va tanto di moda, lei lo faceva una decina d'anni fa». «Sì». «Però ormai c'è più spazio per i personaggi come lei. Il pubblico è più disponibile, più ricettivo». «Sì». «Ma dopo il *Bambulto* non pensa di fare subito qualche altra cosa?». «No». Maria Monti risponde a monosillabi, ma non perché sia orsa o poco cordiale: semplicemente perché crede che i suoi progetti non interessino nessuno. Dice che, in fin dei conti, non si riesce mai (per una ragione o per l'altra) a tradurre esattamente in pratica le proprie idee. Bisogna adattarsi alle esigenze del momen-

Ha capito che la vita è un gioco, e bisogna giocarlo con umorismo. Questo è il senso più autentico della sua rubrica settimanale, in cui musiche e canzoni di qualità s'alternano con sogni e raccontini ideati da Giordano Falzoni. La regia è affidata a Franco Nebbia, un personaggio di riguardo nel mondo del cabaret

to, raggiungere un qualche compromesso. Perciò, tanto vale non parlarne.

Semmai, è più loquace il suo partner del *Bambulto*, Giordano Falzoni, che è anche autore dei testi della trasmissione. Spiega che sommando un bambino al quadrato e la radice quadrata di un adulto si ottiene un bambulto. La formula matematica può sembrare sibillina a chi non abbia ascoltato almeno una puntata della nuova rubrica radiofonica: ci vuole, quindi, qualche esempio. Un bambulto illustre era Newton il quale, quando gli cadde una mela sulla testa, anziché arrabbiarsi, scoprì la legge di gravità. Un altro era Demostene che, avendo un difetto di pronuncia, non si scoraggiò né andò a scuola di recitazione, ma si mise un sassolino in bocca e, urlando di fronte al mare, diventò un grande oratore. Bambulti, infine, sono quegli ascoltatori che non protestano quando

INCONTRO CON MARIA MONTI

la radio non trasmette un programma di loro gradimento, ma passano da una stazione all'altra, creando dei bellissimi estemporanei effetti di montaggio sonoro. Non è sorprendente che una simile lezione di saper vivere (o, se volete, di saggezza) venga impartita settimanalmente da Maria Monti. Infatti, la cantante-attrice milanese passa ancora per «marziana» nell'ambiente dello spettacolo per via di quel *Benzina e cerini* che andò a cantare a Sanremo proprio l'anno in cui Luciano Tajoli e Betty Curtis spopolavano con *Al di là*; tuttavia, la sua filosofia della vita è largamente da bambulata: parlare poco, come s'è detto, e poi lavorare quando proprio servono dall'ingranaggio della «macchina del successo». La sua carriera cominciò nei «ruggenti anni Cinquanta» del jazz milanese, quando di giorno lavorava come stenodattilografa, e di sera andava all'«Arethusa» o al «Santa Tecla» a cantare blues e spirituals. Poi fu investita da un camion e rimase forzatamente inattiva per un paio di mesi, prendendo però lezioni private di canto. Nel 1953, pareva che Maria Monti fosse destinata a diventare una «stella» della varietà. Aveva avuto molto successo nella Compagnia d'avanspettacolo di Elsa Grado con lo sketch (diventato famoso) dell'autostoppista svedese, e subito dopo Ugo Tognazzi e Lauretta Massiero la vollero con loro in *Uno scandalo per Lily*, affidandole la parte (parodistica) della ragazza tifosa del jazz di New Orleans. Senonché, Maria non s'innamorò

delle scalinate della rivista e dei lustrini della soubrette, e preferì interpretare la parte della protagonista in *Svolta pericolosa*, un telefilm diretto da Gianni Bongioanni nel 1958 (un'impresa, cioè, da pionieri). Successivamente, vennero i suoi recital di canzoni che attiravano, con almeno dieci anni d'anticipo sulle mode correnti, al repertorio tradizionale e folklorico. Una curiosità: il suo pianista era, a quei tempi, Enzo Jannacci. Con un po' di pazienza, si riesce a far ricordare a Maria Monti i titoli di alcune canzoni di sua composizione che le dettero una certa notorietà quando partecipò a *Buone vacanze* in TV nel 1960: *Zitella cha cha cha*, *Si dice*, *Carattere impossibile*, ecc. Parla più volentieri della *Dolce guerra*, uno spettacolo che fece col Teatro Stabile di Napoli e nel quale confermò il suo «peso» scenico e la sua originalità di cantante-interprete, dalla voce calda e drammatica e dalla dizione incisiva. E poi, ricorda con soddisfazione *Il Can-Can degli italiani*, da lei proposto con Giancarlo Cobelli al Teatro Arlecchino di Roma: fu il punto di partenza, in fondo, di molte esperienze cabarettistiche d'oggi.

Moralità spicciola

Dopo il *Can-Can*, Maria fu per due stagioni teatrali accanto a Paolo Poli (*Il candelaio* e *Il diavolo*), e partecipò in televisione al *Canzoniere minimo* di Giorgio Gaber e al romanzo sceneggiato *I grandi camaleonti* di Federico Zardi. Vennero quindi due spettacoli d'avanguardia: *la Sinfonia per sinket n. 1* con Aldo Trionfo e *la rosa e il nero* con Carmelo Bene. E poi? Poi ricominciano i monosillabi, le risposte evasive, finché s'ar-

riva alla nascita del *Bambulto*: un progetto di trasmissione radiofonica, la proposta di collaborare con un autore nuovo, l'incontro con Falzoni che si trasforma poi in una rimpatriata (s'erano conosciuti all'epoca di *Il rosa e il nero*, quando lui era andato a congratularsi con lei in camerino). Pittore, scrittore, ideatore del «teatro visionario», sperimentatore, fotografo e guardatore, Giordano Falzoni è un singolare personaggio dall'ingegno multiforme che ha offerto a Maria Monti l'occasione di un incontro tutto nuovo col pubblico radiofonico: nuovo — dice — nel senso che le dà la possibilità di rivolgersi a una platea indifferenziata di grandi e piccoli. E aggiunge: «Io credo che le nostre osservazioni, le nostre favolette a rovescio, perfino i battibecchi finali dovrebbero andar bene per adulti e bambini. Se poi qualche cosa sfugge ai più piccoli, i grandi gliela possono spiegare mentre c'è la musica». La musica del *Bambulto* l'ha scelta tutta Maria: canzoni, naturalmente, eseguite da interpreti di classe (da Marlene Dietrich ai Beatles), e brani «pescati» fra la produzione più significativa di consumo meno frequente: musiche, cioè, dell'Indonesia, del Madagascar, della Polinesia e via dicendo. Poi ci sono i sogni e i racconti, dove il gusto dell'autore si rivela particolarmente congeniale al temperamento della protagonista: per esempio, la bambina negra che, in attesa dell'integrazione universale, sogna perlomeno un mondo in cui tutti abbiano le facce colorate, e non ci sia niente di strano a essere neri tra i verdi, i viola, i gialli e così via; o la hostess che sogna aeroplani sempre fermi a terra, dove poter ricevere il fidanzato; o i racconti sgherzati delle scene madri dei capolavori teatrali ridotti all'osso, e di conseguenza

stravolti fino ai limiti del grottesco. In tutto questo (come nei dialoghi di Maria Monti con i personaggi della pubblicità televisiva Tic, Tac e Toc o con lo stesso Falzoni) c'è una punta di moralità spicciola, ma — dice lei — un pochino «zen», che dovrebbe suggerire agli ascoltatori il modo di dare una risposta non semplicistica, ma gaia e serena ai grandi interrogativi della vita.

Gli adulti

Dopo tutto, a quanto pare, il guaio peggiore che possa capitare è quello d'essere, anziché bambulti, «adulti», ossia gente intollerante che ama i bistecchi, i pasticci, gli intrighi, e che è incapace di rilassarsi, perché vuole entrare ad ogni costo nella storia. Forse, ha ragione il regista della trasmissione Franco Nebbia (altro personaggio di riguardo del cabaret italiano), quando sostiene che anche questa è una maniera, sia pure speciale, di contestare. Infatti, anziché sforzarsi di fare buon viso, come si dice, a cattiva sorte, *Il bambulto* fa buon viso a buona sorte. Questo teatro, tanto per la cronaca, si chiama «Icofonico», nel senso che propone un'immagine visiva col mezzo radiofonico. Ma il bello è che Maria Monti, pur non dandolo a vedere (parla pochissimo, del resto), applica teorie del genere non soltanto alla radio, ma nella vita: ha capito che è un gioco, e che bisogna giocarlo con senso dell'umorismo.

S. G. Biamonte

Il bambulto va in onda martedì 22 aprile, alle ore 16, sul Secondo Programma radiofonico.

vieni nel cerchio magico della favolosa

SINGER 700

la macchina per cucire con "bobina magica"

LA PRIMA AL MONDO CHE SI CARICA DA SOLA...

Ecco la macchina per cucire che è davvero "tutta" automatica, perfino la "BOBINA MAGICA" si carica da sola senza toccarla.

Sono eliminate ben 15 operazioni manuali finora necessarie per caricare la bobina... e in più, con SINGER la nuova macchina per cucire mod. 700, il superocchietto automatico per l'esecuzione istantanea di ogni specie di occhielli, nuovi comandi per la scelta immediata fra una gamma infinita di punti e ricami, un nuovo dispositivo speciale per le cuciture circolari e tante altre esclusive che rendono facile e perfetto qualsiasi lavoro di cucito.

UN FANTASTICO CONCORSO!
BASTA ENTRARE IN UN NEGOZIO SINGER
SINGER vi invita ad un ricchissimo concorso gratuito. Entrate in un negozio SINGER! Potrete vincere subito una nuova SINGER macchina per cucire mod. 700... e il Concorso è dotato anche di più di mille premi a sorteggio!

con la nuova
macchina per cucire
SINGER mod. 700
un'altra grande

**OPERAZIONE
CAMBIO**

Senza l'assistenza della SINGER, basta il cambio per cucire SINGER, inviate subito questo tagliando, oppure rivolgetevi ad un negozio SINGER.

SPETT. SINGER

Via N. Bonnet, 6/A - 20154 MILANO

Vi prego di darmi una valutazione, senza impegno, della mia macchina per cucire per il cambio con una nuova SINGER.

NOME _____
COGNOME _____
VIA _____
LOCALITÀ _____
PROVINCIA _____ C.A.P. _____

MOPLEN[®]

casalinghi inconfondibili

Per la cucina, per il bagno, per la vita di ogni giorno. Tanti, tantissimi oggetti, diversi nella forma, nelle dimensioni, nel colore, fabbricati da tante industrie di trasformazione. Difficile la scelta? No. Un riferimento c'è: preciso, sicuro, inconfondibile. E' l'etichetta gialla di MOPLEN. Vuol dire resistenza, indeformabilità, robustezza. Solo con l'etichetta avete la certezza che è MOPLEN.



S. F. Cappellano

Moplen è un marchio registrato Montecatini Edison

MONTECATINI EDISON S.p.A.  Divisione Petrochimica e Resine - Milano

COSTRUISCE IN LABORATORI

di Carlo Maria Pensa

Milano, aprile

A Milano, nel palazzo della RAI, quando si dice « quelli del quinto piano » è come evocare un mondo di personaggi benignamente folli, una specie di limbo in cui si sono rifugiati, tra macchine terrificanti, gli ultimi alchimisti, cercatori della pietra filosofale, o avveniristici robots che trascorrono le loro giornate a cavar musica da misteriosi strumenti rubati nella sala controllo di Cape Kennedy. La realtà è infinitamente più semplice: al quinto piano del palazzo della RAI milanese c'è soltanto lo studio di fonologia. Per dirla in parole povere e alquanto imprecise, c'è l'officina dove « si costruisce » la musica elettronica. Credo che sia l'unico studio del genere in Italia; certo, uno dei più attrezzati del mondo.

Entriamo nell'antro di Vulcano: laggiù, chi è mai quell'uomo che governa torrenti di suoni manovrando con tutte le dieci dita altrettanto leve, e le manovra con tale destrezza che le dita, a dir poco, sembrano ventiquattro? Indossa una camicia rossa sulla quale spicca il verde prato d'un paio di bretelle; ma non c'è altro di stravagante, in lui, e me ne accorgo appena si allontana dal suo fantascientifico tavolo di comando. E' il maestro Luigi Nono, compositore. I giornali parlano spesso di lui, come musicista; più spesso il suo nome è citato tra quelli dei protestatori scesi in piazza a dimostrare contro il mondo che, così come va, non va bene per niente.

Si può fare la rivoluzione semplicemente componendo musica? Si può. Luigi Nono, tuttavia, non ha il « physique du rôle » del rivoluzionario; più che ai guerriglieri sudamericani tra i quali ha vissuto e sofferto, assomiglia anzi al re di Francia cui lo accomunano il suo nome e cognome e che, come tutti sappiamo, era addirittura san Luigi.

Famiglia illustre

Quanto a nome e cognome, poi, sono gli stessi d'un famoso pittore dell'Ottocento, maestro — dicono le enciclopedie — di « un realismo tutto descrittivo, improntato sempre da una nota patetica o mesta, che punta sulla suggestione del soggetto ». Quel Luigi Nono lì, morto l'anno in cui terminò la prima guerra mondiale, era suo nonno. Lo zio Urbano, invece, era scultore. La vena artistica, insomma, è di famiglia. Il Luigi Nono d'oggi, oltre a frequentare il Conservatorio e a perfezionare gli studi con Bruno Maderna e Hermann Scherchen, ci ha aggiunto una cultura umanistica che affiora, infatti, dalla civiltà del suo linguaggio; e s'è laureato in legge. Infine — segno casuale ma singolare del suo destino e della sua coerenza — ha sposato Nuria Schönberg, figlia del pontefice massimo della musica seriale. Se, per soprappiù, consideriamo che Schönberg era cognato d'un altro grande compositore e direttore d'orchestra, Alexander Zamlinsky, c'è da chiedersi a quale prodigioso avvenire d'arte, sull'onda di così lumi-



Luigi Nono a Milano, dove abitualmente lavora nello studio di fonologia della RAI. Il compositore ha 45 anni; vive a Venezia, alla Giudecca, con la moglie Nuria Schönberg e le due figlie Silvia e Bastiana, di 9 e 4 anni

Nipote d'un famoso pittore dell'Ottocento, unisce alla raffinata cultura una fervida partecipazione ai problemi del nostro tempo. Dopo il Conservatorio s'è perfezionato al fianco di Maderna e Scherchen. Ha sposato la figlia di Schönberg

nosa ascendenza, vadano incontro Silvia e Bastiana. Silvia e Bastiana sono le figlie di Luigi Nono; per ora, a nove e quattro anni, non sono afflitte da problemi di vocazione. Non ho chiesto al loro papà se studino musica; se lo fanno, è presumibile che le loro preoccupazioni interpretative non vadano al di là del *Piccolo montanaro* o degli esercizi dello Czerny.

A cercar di immaginare la famiglia di Luigi Nono, mi rammarico di averlo conosciuto a Milano nell'atmosfera un tantino rarefatta di « quelli del quinto piano ». Credo che avrei scoperto molte più cose vere, di lui, se fossi andato a parlargli a Venezia. Non per ragioni di colore giornalistico, ma perché realmente Venezia dev'essere il suo « habitat » naturale. La città natale, d'accordo; ma non è solo questo. « Sono nato alle Zattere », dice, e con un velo di involontaria civetteria precisa: « ma ho traversato il Canale e ho casa alla Giudecca ». Suo nonno pittore, in un certo senso, fece il cammino inverso: era un bambino povero a Sacile e a quattordici anni scese negli splendori di Venezia.

Passare dalle Zattere alla Giudecca significa sentire il bisogno di vivere e confondersi negli impasti più popolari d'una città in fondo così spavalidamente aristocratica com'è Venezia. Tutto ciò ci aiuta a capire e a tentar di spiegare la personalità di Luigi Nono; ben diversa da quella che può darci il sapere dei suoi viaggi a Cuba o in Cile, delle galere in cui ha soggiornato, dei cartelli che ha inalberato durante i cortei di protesta. Voglio dire che al fondo delle sue inquietudini d'artista c'è una straordinaria, autentica carica di umanità; e tanto più ciò è vero, quanto più si è generalmente propensi a credere che il progresso delle macchine tenda ad annientare la realtà dell'uomo.

In Nono avviene proprio il contrario. L'uomo moderno riesce ad essere compiutamente se stesso a mano a mano che conosce, o si adopera per conoscere, il flusso costante dello sviluppo tecnico. E per ché un musicista non avrebbe il diritto, meglio il dovere, che ha lo scienziato, il cui lavoro di ricerca parte sempre dall'uomo per arrivare all'uomo?

Parlo da incompetente: ma mi sembra giusto smantellare i preconcetti, le perplessità, le diffidenze che ristagnano attorno alla musica elettronica. Non è fuori dalla realtà l'immagine di un Luigi Nono che, nei silenzi della pianoforte o a un foglio di carta pentagrammata come si faceva duecent'anni fa; ma allora bisogna accettare anche l'immagine di un Luigi Nono che, chiuso col mago dei tecnici, Marino Zucconi, in un laboratorio di fonologia, prepara elabora e compone così come non era possibile fare non dico duecento ma nemmeno venti anni fa. L'umanità di Nono, ad ogni modo, non nasce soltanto da questo suo rapporto con le tecniche, non si riduce cioè in termini che egli chiama « evolutzionistici ». Dice: « Io utilizzo questi mezzi per contribuire alla trasformazione della musica nella società. Nessun rifiuto di fronte alla tecnica, ma una tecnica che si illumina nella mia verità di uomo ».

Scritti, sembrano concetti che calano da un'astrazione filosofi-

O LA RIVOLUZIONE MUSICALE

ca. Detti da Nono, hanno il gusto di proposizioni elementari formulate da un tranquillo signore veneziano che, all'età di quarantacinque anni, ha accumulato sulla propria pelle e nel proprio spirito una gamma infinita di esperienze.

Va per la sua strada

Non si spiegherebbe altrimenti la risposta immediata, diretta che egli trova nelle frequenti occasioni di suoi concerti portati nei circoli operai, tra la gente semplice, quella che noi crediamo incapace di staccare l'orecchio dalle canzonette o, nella più ottimistica delle ipotesi, dai valzer di Strauss. Certo che Luigi Nono è un musicista scomodo, perché non c'è soluzione di continuità tra il suo « impegno » di uomo e il suo « impegno » di compositore. Ed è scomodo, diciamo addirittura sgradito, anche perché è un isolato; è uno che va via per la sua strada, deliberatamente avulso perfino dal piccolo nucleo di quelli che lavorano nella sua stessa direzione. La sua lagunare serenità si accende: « Molti », confessa, « mi accusano di fare politica e non musica. Ma il problema

della musica non può essere considerato in se stesso, lo si deve inquadrare nel concetto di cultura. Quando compongo, io sviluppo la mia partecipazione alla vita pubblica, porto avanti la mia esperienza di uomo. Intendiamo, è giusto che mi attacchino: vivo e opero in una società che non sento mia, e questa società esprime un pubblico che non è il pubblico al quale io intendo rivolgermi. Non insegno in un Conservatorio, perché il problema dell'insegnamento nei Conservatori è fermo alla preistoria. Accetto invece gli inviti che mi vengono da Università europee e soprattutto sudamericane perché lì il dialogo riesce ad avere una sua consistenza ». Forse anche la camicia rossa e le bretelle verdi spiegano un suo modo d'essere; un modo di fare la rivoluzione con composizioni che si intitolano *Intolleranza 1960* (« si ricorda il putiferio, che successe quell'anno al Festival Internazionale di Venezia? »), *La fabbrica illuminata*, *La victoire de Guernica*, *A floresta é joven e cheia de vida* (che vuol dire « La foresta è giovane e piena di vita » perché dentro, nella foresta, ci sono i guerriglieri angolani che combattono). Niente compromessi, niente strizzatine d'occhio al colto pubblico e all'inclita

guarnigione. Luigi Nono va avanti con la camicia rossa. « Non è mica detto, però, che le mie esperienze nei Paesi socialisti siano tutte positive »; e questo è parlare chiaro, come si conviene a un artista sincero, prima che con gli altri, con se stesso.

Un artista che non si muove nel vuoto, che sta radicato sulla dimensione dell'uomo. Legge molto, legge di tutto. Le sue composizioni sbocciano sull'emozione di un testo poetico: ha musicato Ungaretti, Pavese, Majakovski, Eluard.

Materia incandescente

Ma scattano, in particolare, sui testi di documentazione; le emozioni, allora, diventano in lui una provocazione irresistibile. Le lettere dei condannati a morte della Resistenza europea, la bomba di Hiroshima, la fatica degli operai nelle officine, le libertà conculcate, le dignità offese: le vergogne del mondo scatenano l'ispirazione di Luigi Nono. E il suo sdegno si realizza nell'elaborazione elettronica di questa materia incandescente, dalla quale, tuttavia, non prescinde mai la voce umana, perché — afferma — « la

voce umana è lo strumento più ricco che ci sia, lo strumento che preferisco ». Voci di attori che non sono cantanti, di cantanti che non sono attori, ma cantanti e attori al tempo stesso.

Tutto sommato, scomodo per gli altri e scomodo anche per sé. Un concerto di Luigi Nono non si risolve mica trasportando un pianoforte a coda in un bel salone pieno di gente elegante.

In fondo, sarebbe così facile. Bisogna trovare spazi nuovi, dislocare opportunamente le fonti sonore, disporre gli ascoltatori secondo un certo criterio, individuare differenti spazi acustici. Che vita, ragazzi, sembra dire Luigi Nono. Ma è contento: perché crede fermamente in quello che fa e continuerà a fare. Tra « quelli del quinto piano » o in qualunque altro angolo di mondo: nel suo appartamento alla Giudecca, per esempio, dove io credo che qualche volta, in segreto, Luigi Nono chiami Silvia e Bastiana vicino al pianoforte ed esegua per loro, con la sordina, che i vicini non sentano, la canzone vincitrice dello *Zecchino d'oro*.

Di Luigi Nono andrà in onda il canto sospeso sabato 26 aprile, alle ore 20.50, sul Terzo Programma radiofonico.



TEMONO PER IL VOLTO DEL CANTORE DI ELOISE

Le legioni di ammiratrici adolescenti di Barry Ryan sono seriamente preoccupate per la bellezza del loro idolo: Barry è, infatti, rientrato a Londra avvolto e incappucciato in vistosi bendaggi, dopo alcuni giorni di degenza in una clinica di Monaco. E' qui fotografato al suo arrivo nella capitale britannica accompagnato dal fratello Paul e dalla madre Marion, ex presentatrice televisiva. Il cantante, com'è noto, è rimasto vittima in Germania d'un grave incidente: un telefono truccato per una scena comica è improvvisamente esploso mentre Ryan girava uno short pubblicitario. L'interprete della popolare « Eloise » ha riportato gravi ustioni e sarà costretto a tre mesi di inattività.

**è in edicola
il numero di aprile**

aprile
150
lire
VIDEO
la rivista della televisione - mensile - n. 4 - 1969

* Quello che
l'uomo di mondo
deve sapere

* Ciano
un personaggio
sbagliato

* All'asta
la casa dei
Duchi di Windsor

Robert Musel
Pietro Quaroni
Giuseppe Prezzolini
Ettore Della Giovanna
Marziano Bernardi
Carlo Alianello
Italo de Feo



L. 150

Marziano Bernardi

Italo de Feo

Claudia
Vinciguerra

Robert Musel

Pietro Quaroni

Cecil Aldighieri

Giuseppe
Prezzolini

Ettore
Della Giovanna

Marya Mannes

Salvatore
G. Biamonte

Avner Perry

Giuseppe Maffioli

Irene Brin

Carlo Alianello

IO E LA TELEVISIONE

CIANO: UN PERSONAGGIO SBAGLIATO

IL PROCESSO DI VERONA

ALL'ASTA LA CASA DEI DUCHI DI WINDSOR

A CHE SERVE LA DIPLOMAZIA

IO GRETA GARBO

MACCHIARELLI ALL'INFERNO

IL MIO GALATEO

SE NON SONO SEXY...

IL FLAUTO D'ORO DI GAZZELLONI

LA TV A ISRAELE

IL GHIOTTONI TELEVISIVO

IL TERGISCHERMO

IL CAPPELLINO

ERI edizioni rai radiotelevisione italiana

**13° Concorso Nazionale
VOCI NUOVE**

Motta * CASTROCARO
con il patrocinio del
RADIOCORRIERE

LA POSTA DI PIPPO

« Sono la signora che faccio i pantaloni che lei ordina al suo sarto di piazza Fiume. Poiché io mi impegno sempre molto, la pregherei di incoraggiare e di aiutare mia figlia che ha inviato la scheda di partecipazione a Castrocaro » (Angela Evangelista - Roma).

Signora Angela, la ringrazio per l'impegno che mette nel farmi i pantaloni — gli ultimi erano un po' stretti —, ma non posso prometterle niente a sua figlia perché non è compito mio giudicare i candidati.

« Fino ad ora non ho ricevuto risposta alcuna. Io, in verità, me l'aspettavo perché sono di Napoli » (Ciro Di Palma - Somma Vesuviana, Napoli).

A nessuno, finora, abbiamo comunicato l'accettazione della scheda in quanto lo faremo contemporaneamente alla comunicazione della data delle prime selezioni. Non abbiamo neppure informato i concorrenti di Udine...

« Prima di tutto vorremmo sapere se occorre fare un disco prima di essere ammessi alla finale » (Loretta e Sandra Battazzi - Malnate, Varese).

Il disco lo inciderete dopo la finale di Castrocaro. Se avete già inciso un disco, non potrete essere considerate « voci nuove ». Complimenti per il vostro ottimismo!

« Il maestro di canto mi ha sempre detto che la "erre" non conta quando si ha una discreta voce. Cosa ne dice? » (Rita Nadia - Giussano). Sono d'accordo con il suo maestro. Chissà che la « erre » non le porti fortuna!

« Vorrei sapere a che cosa serve lo spartito che si deve portare alle audizioni e se anche il viaggio dalla mia città alla sede dell'audizione è gratis » (N. S. - Bovino Scalo).

Lo spartito serve al maestro pianista che vi accompagnerà durante l'esecuzione soprattutto se eseguite canzoni di non grande notorietà. Le spese di viaggio per raggiungere le sedi delle audizioni sono a carico dei candidati.

« Se il giorno che dovessi presentarmi all'audizione, fossi ammalata, potrei intervenire, appena guarita, ad una che si svolge in altra città? » (M. L. - Verona).

L'ottimismo non è il suo forte! Sia fiduciosa. In ogni modo, nella malaugurata ipotesi di una sua malattia, potrà presentarsi, appena guarita, in altra sede.

« Durante le varie esecuzioni, ammesso che si superi positivamente la prima audizione, si canterà sempre la stessa canzone? » (Augusto Buratti - Palombara Sabina, Roma).

Non lo so. Tutto dipende dal direttore artistico, ma ritengo, nel suo interesse, che sarà bene cambiare canzone. Soprattutto se si tratta di un brano già lanciato da altri cantanti. Cambiando canzone potrà meglio mettere in mostra il suo talento.

« Quanti giorni dureranno le audizioni di questo Concorso Voci Nuove? » (Linda De Nardi - Conegliano, Treviso).

Per cantare e farsi giudicare basta un giorno!

Pippo Baudo

linea diretta



TURI FERRO

Il gattopardo

L'attore siciliano Turi Ferro impersonerà il principe Fabrizio nell'adattamento sceneggiato per la radio del romanzo *Il gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. La realizzazione di questo lavoro sarà a cura di Umberto Benedetto, un regista, fra quelli della radio, che detiene il record delle opere andate in onda. La riduzione, in sei puntate, è stata effettuata da Giuseppe D'Agata, il medico-scrittore bolognese noto al grosso pubblico per il romanzo *Il medico della mutua*. Con Turi Ferro saranno impegnati gli attori dello Stabile di Catania e, poiché la formazione teatrale si trova a Torino per le repliche de *I viceré* di De Roberto, anche la realizzazione de *Il gattopardo* radiofonico avrà luogo negli studi di via Giuseppe Verdi.

Trio estivo

Gabriella Farinon, Franca Aldrovandi, Silvio Gigli sono quest'anno gli animatori delle trasmissioni radiofoniche nell'ambito del concorso *Un disco per l'estate*. Alla Farinon sono state affidate quelle del martedì (Secondo ore 13) e del mercoledì (Nazionale ore 13,15), alla Aldrovandi quelle del lunedì (Secondo ore 16) e del venerdì (Secondo ore 16) mentre *Personale di un disco per l'estate* è il titolo del programma di Silvio Gigli che va in onda alle 20,15 del giovedì sul Nazionale. Complessivamente trentuno sono le trasmissioni settimanali riservate al lancio delle canzoni del concorso.

A Salsomaggiore

Per il nono anno consecutivo Salsomaggiore ospiterà il « Premio Nazionale Regia Televisiva ». Il compito di assegnare la Targa d'oro 1969 ai registi televisivi è affidato ad un referendum indetto tra i critici del settore. Nel corso della manifestazione emiliana, saranno assegnati i premi Salsomaggiore ai personaggi e alle trasmissioni televisive più votate tra quelle programmate nel periodo maggio '68-aprile '69.

Daniele Piombi sarà anche quest'anno l'animatore delle due serate di gala previste per il 21 e 22 maggio a Salsomaggiore.

Professioni domani

Il medico, l'avvocato, l'operaio specializzato, il giornalista figurano tra le prime professioni che verranno esaminate nel corso di una inchiesta che si intollerà *Professioni domani: scelte da voi*. La trasmissione si propone di affrontare l'argomento delle professioni con lo scopo di offrire indicazioni utili ai giovani e alle loro famiglie. Ogni puntata avrà un suo personaggio guida (per esempio: « stasera si parla del mio lavoro: il medico »), seguiranno servizi filmati al termine dei quali si risponderà ai quesiti che il pubblico avrà telefonicamente sottoposto ai curatori durante la trasmissione. Un modo come un altro per rendere più immediato e diretto il rapporto con i telespettatori. Gian Paolo Cresci, Antonio Lubrano e Gian Piero Ravaggi, che cureranno l'inchiesta, hanno già tenuto alcune riunioni con noti professionisti.

Canzone sigla

Marcello Marchesi e Tony De Vita hanno scritto la canzone sigla dell'edizione '69 del concorso « Voci nuove » di Castrocaro Terme, che si intitola *Amichevolissimevolmente*. Si tratta di uno spensierato motivo d'amore, musicato a tempo di « shake », che verrà cantato da Gisella Pagano, nel corso dei 50 spettacoli estivi organizzati dalla Motta. *Amichevolissimevolmente* sarà il « leit motiv » del Castrocaro '69.

Il lunedì di 3131

L'équipe di *3131* (Franco Moccagatta, Federica Taddei e Gianni Boncompagni) riposa adesso il lunedì. Le trasmissioni settimanali sono da questa settimana salite a sei: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 10,40 alle 12,15; sabato dalle 9,40 alle 10,30 e dalle 11,35 alle 12,15 per lasciare posto a *Batto quat-*

tro; e alla domenica dalle 11 alle 12,15. Questa rivoluzione nell'ambito dell'affermata trasmissione è stata decisa per soddisfare le esigenze del pubblico maschile che segue particolarmente le trasmissioni del sabato e della domenica; negli altri giorni, invece, l'ascolto mattutino è soprattutto femminile.

Storie italiane

Due storie italiane scritte da Amleto Micozzi stanno per essere realizzate dal settore "programmi sceneggiati filmati": si intitolano *Una baita per giocare* e *Idefonso il mago*. Sono due storie tratte liberamente da fatti di cronaca. Nella prima i protagonisti sono due ragazzini e un pastore mentre nella seconda, la parte principale tocca ad uno dei tanti « maghi » che ancora oggi riscuotono credito in Irpinia.

L'eroina del West

Calamity Jane, che nella fantasia degli autori era una donna grassa e sgradevole alla vista, è stata da Mario Guerra e Vittorio Vigni trasformata in una ragazza moderna, indomabile per l'originale radiofonico del mattino, con Paola Pitagora protagonista, che la regista Wilda Ciurlo sta ultimando a Torino: quindici saranno le puntate. La parte del famoso e tenuto sceriffo Wild Bill Hickock è stata affidata a Gastone Moschin.

Pisu senza rete

Le vacanze di Raffaele Pisu sono già finite. Esaurito a Milano il ciclo televisivo della domenica pomeriggio, l'attore bolognese si è trasferito a Napoli per animare, con il ruolo di padrone di casa, la nuova serie di *Senza rete*, il programma musicale realizzato "dal vivo" con l'orchestra di Pino Calvi. Come si ricorderà, lo scorso anno, Raffaele Pisu aprì a *Senza rete* la serie degli ospiti intervenendo nella puntata dedicata a Rita Pavone. Adesso la prima trasmissione della serie '69 ha per protagonista Caterina Caselli.

(a cura di Ernesto Baldo)

c'è la partita
CI VADO



eurolteam

in famiglia
viviamo *Ciao*



Supera
le salite più dure

Cilindrata: cc. 49,77 - Velocità: 40 Km/h

Garanzia 12 mesi

Consumo: 70 Km con 1 litro di miscela al 2%

PREZZI F.F. DA L. 56.000 IN SU.

La Piaggio ha in Italia oltre 4.700 punti vendita. Sono sull'elenco telefonico alfabetico sotto la lettera «P», e sulle Pagine Gialle alla voce «motocicli».

E' difficile essere il N°1

**perché - è giusto -
dal numero uno vi
aspettate sempre il meglio**

Oggi cinque automobilisti su sette scelgono Autovox: siamo il numero uno.

È un primato importante, di cui siamo soddisfatti, ma che implica grosse responsabilità. Perché, vedete, dal numero uno ci si aspetta sempre qualcosa di meglio e di più. Ed è giusto.

Per questo siamo impegnati a darvi sempre le autoradio più avanzate.



TIFFANY (RA 191). Autoradio superdotata. Due ricerche automatiche delle stazioni: a tasti ed elettronica. Quattro gamme d'onda OL - OM - OC e modulazione di frequenza. Prese per giradischi e giranastri Autovox.

Per questo abbiamo studiato le prime autoradio a microcircuiti logici integrati. Cosa significa? Significa autoradio che "centrano" le stazioni con la precisione più assoluta, mai raggiunta fino ad ora. Ed è per questo che nei nostri laboratori di ricerca 157 tecnici sono impegnati a verificare ogni giorno la perfezione dei nostri modelli. E a studiarne di nuovi ancora più avanzati. Ed è grazie a questa ricerca che oggi trovate ben 30 modelli di autoradio e giranastri stereo con radio incorporata da L. 22.300 a L. 135.000. Per tutti i tipi di automobile. Per tutte le esigenze. Ognuno all'avanguardia nella sua categoria, ognuno un "numero uno".

AUTOVOX 

il numero uno dell'autoradio

autoradio - giranastri - televisori - radio portatili.



LA FORZA DEI FANS

I fans rappresentano ancora una forza incontrollabile, selvaggia, imprevedibile: a questa conclusione, dopo un lungo ed attento esame del problema, è giunto Andy Fairweather Lowe, leader di uno dei complessi inglesi oggi più popolari, quello degli Amen Corner, il cui ultimo disco *Half as nice* è stato a lungo in testa a tutte le classifiche di vendita. Il musicista ha voluto controllare di persona se ancora oggi esistano quel divismo e quell'adorazione dei complessi e cantanti di nome che hanno procurato tanti grattacapi alla polizia e ai proprietari dei teatri e dei locali frequentati dai giovani appassionati di musica pop. Andy pensava che con l'allontanamento dalla scena dei Beatles e dei Rolling Stones gli episodi di fanatismo, che spesso si traducono in decine di feriti e contusi, fossero ormai superati. Ha quindi studiato tutta una serie di esperimenti per controllare se le sue supposizioni corrispondessero alla realtà. Il primo « test » lo ha fatto alla fine di un concerto tenuto dal complesso in un teatro di Londra. Insieme agli altri Amen Corner, è uscito dal teatro passando per l'ingresso principale, in mezzo alla folla. La reazione è stata così rapida che i poliziotti di guardia non hanno nemmeno fatto in tempo ad intervenire. Meglio per loro: nella spaventosa battaglia per la caccia all'autografo e ai souvenir che si è immediatamente scatenata, trentaquattro persone sono state costrette a ricorrere alle cure del pronto soccorso e un altro centinaio ha riportato numerose contusioni. Gli Amen Corner sono stati letteralmente spogliati degli abiti e sono tornati a casa avvolti in coperte militari. Il secondo esperimento di Andy è stato quello di pubblicare su un giornale specializzato gli indirizzi e i numeri di telefono dei componenti il gruppo. Per una settimana gli Amen Corner sono stati chiamati a chiedere alla polizia un cellulare. Altre prove (appuntamento ad un negozio di dischi per autografare il loro ultimo successo: quaranta feriti e tre milioni di danni al negozio; passeggiata notturna per i locali frequentati dai giovani: nove chiamate urgenti alla polizia, un centinaio di contusi, tre locali devastati) hanno confermato che gli appassionati di musica pop, e soprat-

tutto le appassionate, dedicano ancora tutte le loro energie a sostenere i loro artisti preferiti.

« I fans di oggi », dice Fairweather Lowe, « sono molto più robusti di quelli di una volta. Quattro o cinque anni fa, quando una ragazza invadeva il palcoscenico dove suonavano i Beatles, bastava una persona a farla scendere. La settimana scorsa una ragazza di quattordici anni è salita sul palcoscenico mentre suonavamo. Ci sono voluti tre uomini per riportarla in platea e prima di riuscirci la ragazza ha avuto il tempo di strappare con le unghie la camicia a tre di noi ». Dopo gli esperimenti, gli Amen Corner hanno ricominciato a tenere le distanze dal loro pubblico. Hanno avuto, in tre settimane, circa quattromila sterline di danni (quasi sei milioni di lire).

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Frank Sinatra ha messo in vendita il suo aereo personale, un biattore capace di volare a novecento chilometri all'ora. Comprerà un

DC-9, come quelli delle grandi compagnie aeree: il suo vecchio jet non poteva trasportare più di dieci persone e soprattutto, cosa che faceva andare in bestia Sinatra, non c'era spazio per caricare il suo pianoforte a coda personale.

● Ringo Starr, il batterista dei Beatles che sta girando il film *The Magic Christian* insieme a Peter Sellers, dedicherà quasi tutto il suo tempo al cinema. Ha già firmato il contratto per un western che si girerà in America e una grossa Casa di Hollywood gli ha proposto di scritturarlo per sette anni ad un milione di dollari all'anno.

● Sta per uscire il nuovo altissimo long-playing di Bob Dylan, che il folk-singer americano ha finito di registrare negli studi della sua casa discografica, a Nashville, pochi giorni fa. Il 33 giri si intitolerà *Nashville Skyline* e ne sono già state prenotate, senza che si sappia nemmeno quali brani includa, più di centomila copie.

● I Tremeloes, i Marmalade e i Move stanno preparando una tournée che li vedrà insieme, nel prossimo ottobre, nell'Unione Sovietica. Sono in programma anche viaggi in Polonia dei tre complessi, che però si esibiranno separatamente, mentre in URSS faranno parte di un unico spettacolo.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Eloise* - Barry Ryan (MGM)
- 2) *Ma che freddo fa* - Nada (RCA)
- 3) *Irresistibilmente* - Sylvie Vartan (RCA)
- 4) *La storia di Serafino* - Adriano Celentano (Clan)
- 5) *Tutta mia la città* - Equipe 84 (Ricordi)
- 6) *Tu sei bella come sei* - Mal e i Primitives (RCA)
- 7) *Ob-la-di, ob-la-da* - Beatles (Apple)
- 8) *La pioggia* - Gigliola Cinquetti (CGD)

(Secondo la « Hit Parade » dell'11-4-1969)

Negli Stati Uniti

- 1) *Aquarius* - 5th Dimension (Soul City)
- 2) *Dizzy* - Tommy Roe (ABC)
- 3) *Time of the season* - Zombies (Date)
- 4) *Galveston* - Glen Campbell (Capitol)
- 5) *You've made me so very happy* - Blood, Sweat & Tears (Columbia)
- 6) *Traces* - Classic IV (Imperial)
- 7) *It's your thing* - Isley Brothers (T Neck)
- 8) *Runaway child, running wild* - Temptations (Gordy)
- 9) *My whole world ended* - David Ruffin (Motown)
- 10) *Rock me* - Steppenwolf (Dunhill)

In Inghilterra

- 1) *I heard it through the grapevine* - Marvin Gaye (Tamla)
- 2) *Gentle on my mind* - Dean Martin (Reprise)
- 3) *Sorry Suzanne* - Hollies (Parlophone)
- 4) *Surround yourself with sorrows* - Cilla Black (Parlophone)
- 5) *The bad bad old days* - Foundations (Pye)
- 6) *Where do you go* - Peter Sarstedt (U.A.)
- 7) *Games people play* - Joe South (Capitol)
- 8) *Boom-bang-a-bang* - Lulu (Columbia)
- 9) *Monstar Dupont* - Sandie Shaw (Pye)
- 10) *First of May* - Bee Gees (Polydor)

In Francia

- 1) *Le sirop typhon* - Richard Anthony (Pathé Marconi)
- 2) *Oh lady Mary* - David A. Winter (CED)
- 3) *Casatschok* - Dimitri Dourakine (Philips)
- 4) *Casatschok* - Rika Zarai (Philips)
- 5) *Le petit pain au chocolat* - Joe Dassin (CBS)
- 6) *Hey Jude* - Wilson Pickett (Barclay)
- 7) *Eloise* - Barry Ryan (Polydor)
- 8) *L'orage* - Gigliola Cinquetti (Festival)
- 9) *Le gratte-ciel* - Adamo (Pathé Marconi)
- 10) *Ob-la-di, ob-la-da* - Beatles (Apple)

loro ballano

CI VADO

européen

in famiglia
viviamo
Ciao



Completamente automatico

Cilindrata: cc. 49,77 - Velocità: 40 Km/h

Garanzia 12 mesi

Consumo: 70 Km con 1 litro di miscela al 2%

PREZZI F.F. DA L. 56.000 IN SU.

La Piaggio ha in Italia oltre 4.700 punti vendita.

Sono sull'elenco telefonico alfabetico sotto la lettera «P», e sulle Pagine Gialle alla voce «motocicli».

Nuovo per fibre nuove
**Dato detersivo speciale
per fibre sintetiche**



**(il 35% del vostro bucato
è in fibre sintetiche)**

**Dato mantiene le fibre come nascono
e il bianco non ingiallisce più**

Dato - lo raccomandano i produttori di fibre sintetiche

Un ritratto televisivo del famoso rivoluzionario
che guidò i peones contro la dittatura di Diaz

IL MESSICO DI PANCHO VILLA



Il leggendario condottiero messicano Pancho Villa, in una foto dell'epoca, mentre cavalca alla testa delle sue truppe

di Giovanni Perego

Pan o palo», pane o bastone; questa la filosofia sommaria di Porfirio Diaz, l'uomo che dominò il Messico per 35 anni e cade al primo rumoreggiare della grande Rivoluzione, nel 1911. Non che fosse un uomo senza merito. Quando Napoleone III vagheggiava la rinascita dell'impero francese d'America e mandava allo sbaraglio Massimiliano d'Austria, Porfirio Diaz guidava la guerriglia nel Sud del Paese, in eroica competizione con il grande indio zapoteca, Benito Juárez, che premeva, dal Nord, su Città del Messico e sugli eserciti imperiali. Morto Juárez, nel 1872, Porfirio Diaz, quattro anni dopo, divenne presidente e dette al Paese la lunga «Pace porfiriana», le ferrovie, le strade, le scuole, un assetto finanziario e perfino una politica estera. Dopo le convulsioni della guerra d'indipendenza, della guerra contro gli Stati Uniti, della guerra civile per il trionfo della Costituzione liberale del 1857, della guerra contro i francesi e Massimiliano, la «Pace porfiriana», in definitiva, fece del Messico una nazione. Soltanto che Porfirio Diaz era un dittatore e un conservatore. Il primo termine della sua filosofia di governo, la parola pane, va intesa in senso molto ristretto. Nei 35 anni del suo regno, i più grossi guadagni furono del clero e degli «hacendados», i proprietari di terre. Al clero,

perché non gli fosse ostile, Porfirio restituì gran parte delle terre che erano state confiscate da Juárez; agli «hacendados», concesse la più gran parte delle proprietà comunitarie degli indios, che furono espropriati e ridotti alla condizione di «peones». Allo scoppio della Rivoluzione, il 90 per cento delle terre era in mano a una esigua classe di proprietari. Le «haciendas» erano poche e immense. Nello Stato del Chihuahua, dove nacque Madero e Pancho Villa, ce n'era una di 7 milioni di ettari.

La vera tragedia del Paese era la condizione servile dei contadini indios, dei peones. Formalmente erano cittadini come gli altri, ma v'era una legge che li obbligava ad acquistare le povere cose di cui avevano bisogno, indumenti, attrezzi, cibo, negli spacci delle «haciendas». Acquistavano naturalmente a credito e a prezzi di strozzinaggio, e potevano pagare soltanto con il lavoro. Fin che non avessero pagato, non potevano lasciare le «haciendas» e gli spacci manovravano prezzi e forniture, in modo che fossero indebitati sempre. E' perciò la condizione servile, non dissimile a una servitù della gleba, la causa e l'origine della terribile rivoluzione che per dieci anni, dal 1911 al 1921, insanguinò il Messico. Porfirio governava con pugno di ferro e la sua rielezione ogni quattro anni era un'operazione puramente formale. Ma nel 1908, di ritorno dall'Europa e dagli

Stati Uniti dove aveva frequentato università e dottrine liberali, un giovane latifondista del Chihuahua, Francisco Madero, scrisse un libretto in cui contestava a Diaz il diritto di farsi rieleggere alla fine del mandato, nel 1910. Porfirio, da quell'uomo avveduto che era, fece immediatamente arrestare Madero, lo relegò a San Luis Potosí e, ancora una volta, si proclamò presidente. Chiuso nel domicilio coatto, Francisco Madero scrisse il «Piano di San Luis Potosí», in cui si affermavano principi politici di tutta evidenza: la radice del potere, in un Paese democratico, è il suffragio espresso dal popolo; senza questo suffragio, il potere è illegittimo; poiché Diaz non aveva consentito un libero voto, Diaz non era presidente. A dar forza alle tesi di Madero, il bandito Francisco (Pancho) Villa, nello Stato di Chihuahua, suscitò la rivolta degli indios; dalle piantagioni di canna da zucchero dello Stato di Morelos, sorse in armi, con i peones Emiliano Zapata; altri capi organizzano la rivolta nel Veracruz, nello Yucatán, nel Puebla, nell'Oaxaca, nel Guerrero. Sconfitte le forze di Porfirio Diaz, Madero è eletto presidente nel 1911. Poi la rivoluzione continua, tra ritorni reazionari e fiammate insurrezionali. Madero e il suo vice presidente Suárez, sono assassinati nel '13 dal generale Huerta e dal nipote di Diaz. Stragi e crudeltà inaudite sono commesse dalle due parti. Si manifesta una straordinaria attitudine a uccidere e a morire. Si va dinanzi al plotone d'esecuzione ridendo, il sigaro in bocca, e si muore con stoicismo inaudito perché quel che conta non è morire, ma non «perdere la faccia».

Dal lungo, atroce travaglio nasce il Messico moderno. La Costituzione del 1857, mai applicata nei lunghi anni della dittatura di Diaz, è rifiuta nella Costituzione del 1917, che espropria le Compagnie straniere, crea di nuovo gli «ejidos», le proprietà comunitarie dei villaggi, stabilisce il salario minimo e la giornata di otto ore. Nel 1920, è eletto presidente Alvaro Obregón, che, pur nella tragedia della persecuzione dei «cristeros», i cattolici che rifiutano il nuovo ordine rivoluzionario, incomincia la ricostruzione del Paese.

La vera storia di... Pancho Villa va in onda martedì 22 aprile alle ore 21,5 sul Secondo Programma televisivo.

ho due compere
da fare

CI VADO

eurolam

in famiglia
viviamo *Ciao*



**Estremamente
maneggevole**

Cilindrata: cc. 49,77 - Velocità: 40 Km/h

Garanzia 12 mesi

Consumo: 70 Km con 1 litro di miscela al 2%

PREZZI F.F. DA L. 56.000 IN SU.

La Piaggio ha in Italia oltre 4.700 punti vendita.

Sono sull'elenco telefonico alfabetico sotto la lettera «P», e sulle Pagine Gialle alla voce «motocicli».

Da quasi tre anni ogni settimana preparano un copione

Amurri e Jurgens



Due atteggiamenti di Amurri. Impiegato delle Ferrovie, cominciò la carriera di umorista ad Ancona con un giornale intitolato prima « Il milione » e poi rivalutato in « Il miliardo ». Con Jurgens lavora a « Gran varietà » dal luglio '66

Differenti per carattere, hanno in comune il demone della realtà deformata, proprio di tutti gli umoristi. Il difficile mestiere di essere spiritosi 300 giorni all'anno senza ripetersi o annoiare

di Franco Rispoli

Roma, aprile

Ventisei sketches soltanto per la Lollo, altrettanti per la Schiaffino. Non meno di tredici per tutti gli altri. E grasso che cola quando è di scena Sordi, si sa che nel suo caso l'attore fa tutt'uno con l'autore. Ma di Sordi ce n'è uno, anzi c'era sino all'altro giorno: il nuovo cast di *Gran varietà* conta su Paolo Stoppa (con la Morelli fu una delle chiavi del successo della trasmissione agli esordi), Rascel, Aldo e Carlo Giuffrè (i due napoletani stanchi e snob), Celentano, cantante ma anche attore, Ira Fürstberg, principessa ma anche attrice. Un cast nuovo ogni tre mesi. Tredici copioni per ogni cast. Più di sei rubriche per

ogni copione. Nelle 52 domeniche dell'anno, più di trecento rubriche. Quante scenette, quante battute? Con Antonio Amurri — che dal 3 luglio '66 con Maurizio Jurgens fornisce alla trasmissione testi come se piovessero — tentiamo di stenderne il bilancio pressoché triennale, ma, disfatti, smettiamo quasi prima d'aver cominciato. « La difficoltà », dice Amurri, « non è questa. Le battute sono nella macchina da scrivere, basta possedere le chiavi per estrarle. La difficoltà vera è che ciascuno degli intervenuti deve mostrarsi spiritoso a modo suo, possibilmente senza ripetersi ». Ma quanti modi hanno di essere spiritosi, ad esempio, Gina Lollobrigida, o Milva? Ventisei e tredici: possibile? E tutti gli altri che ai microfoni di *Gran varietà* non solo passano, ma ritornano, ossia l'intero piccolo Gotha del cinema e del teatro nazionali?



s le vite parallele



Amurri e Jurgens (al centro) con Sandra Mondaini e (seminascosto) Raimondo Vianello durante una prova agli inizi di «Gran varietà». Mentre l'ex dipendente delle FF.SS. è in fondo un ingenuo, un sentimentale, Jurgens si definisce il «compagno cattivo», quello che ispira le battute maligne

Se ciascuno di loro ha diritto di risultare spiritoso per almeno tredici volte l'anno, i due autori cirenei hanno il dovere di esserlo per più di trecento. Come dire ogni giorno. Ma ancora una volta Amurri è conciliante. «Anzitutto non è detto che ci riusciamo sempre. *Gran varietà* è un grosso impegno perché la gente ha lavorato tutta la settimana e la domenica mattina si alza ben determinata a divertirsi; ma poi è lo stesso clima domenicale a renderla indulgente, proclive all'ilarità per futili motivi. Poi, questo è un mestiere come un altro, c'è la pratica Falk e c'è la pratica Della Scala».

Poeti di compagnia

«Tonino», ci dirà poi Jurgens, come parlasse del fratello idealista fermo al primo amore, «non è stato del tutto sincero, è pieno di pudori, sono io il compagno cattivo che gli mette i dubbi in corpo. Altrimenti lo avrebbe detto che non c'è un

mestiere più adorabile del nostro: divertirsi dalla mattina alla sera, ed essere anche pagati per questo. In realtà adorabile è lui; è un cherubino un po' cresciuto, non l'ha visto? Scrive anche canzoni, l'ultima è *Zum, zum, zum*, la sigla di *Canzonissima*. C'è dello spirito, ma in altre c'è anche del sentimento. Io invece sono calvo, e scrivo scenette che, se fossi così incauto da accendere la radio, mi rovinerebbero la domenica: che del resto è già rovinata, perché ho altre scenette da scrivere per gli altri giorni. E detesto il mio mestiere, detesto soprattutto parlarne».

«Ma le pare serio?», continua Jurgens, che quando dice di non voler parlare non la smette facilmente. «Si intervistano forse i fabbricanti di sedie? Noi costruiamo sketches come altri fabbricano sedie, solo che queste oggi si fanno a macchina e invece per gli sketches non è stato ancora inventato il calcolatore adatto. Ma lo inventeranno da un momento all'altro, per questo tipo di umorismo il cervello elettro-

nico è molto più spiritoso del cervello umano. Si tratterà soltanto di suggerirgli indicazioni circostanziate: come parla e come gestisce chi dovrà interpretare lo sketch, e naturalmente l'argomento possibile e quello tabù. Manzoni aveva i suoi 25 lettori, noi ne abbiamo milioni, ma di argomenti oltre i cinque non andiamo. Nella vita ci lamentiamo della moglie gelosa, della suocera, delle tasse, della TV: ma se non avessimo questi benemeriti alle costole, su che cosa costruiremmo i nostri copioni? Come utilizzeremo i nostri interpreti, anzi come ci faremmo utilizzare da loro? Perché noi siamo come Noschese, lui imita le voci, noi dell'interprete imitiamo la voce e anche tutto il resto... Lo spettatore assiste solo alla fase finale dell'operazione, crede che sia l'attore a interpretare il nostro copione, invece siamo noi a interpretare l'attore. Siamo come la sarta di scena: dietro le quinte tagliamo addosso i panni a Gassman o a Milva, all'attore o alla cantante.

Siamo i poeti di compagnia di una volta, quelli che seguivano il comico girovago e gli cucivano le toppe tra un siparietto e l'altro, dove lui e il pubblico più mostravano di gradirle. Ma anch'io naturalmente non sono del tutto sincero: se dovessi esserlo fino in fondo le direi di peggio, anzi non le direi niente».

Contraveleno

Ci sarebbe da obiettarci, per esempio, che l'ultimo poeta di compagnia, al seguito del Fabrizio d'avanspettacolo, si chiamava Federico Fellini, e questo non gli ha impedito di fare dell'altro; adesso anche con la collaborazione di Bernardino Zapponi, pescato appunto tra gli artigiani dell'umorismo radiotelevisivo. Ora sappiamo comunque a chi pensava idealmente Miguel de Unamuno quando proponeva di chiamare l'umorismo malumorismo e gli umoristi malumoristi. Definizione nella quale un filosofo sottile come Unamuno

si trova stranamente accomunato a uno spirito melodrammatico come Ruggero Leoncavallo, quello del «Ridi pagliaccio». Definizione in ogni caso eccessiva, come tutte le generalizzazioni: contiene altrettante verità e bugie dell'opposto luogo comune, che induce il profano a chiedere all'umorista incontrato in salotto «qualcosa di divertente»: come chiedere banconote a un banchiere. Esistono invece umoristi atrabiliari e umoristi giovanili. Esiste Jurgens, che appartiene alla scuola di Unamuno; ed esiste Amurri, che ne rappresenta la smentita e il contraveleno. Ottimamente assortiti probabilmente proprio per questo, come certe vecchie coppie di coniugi che devono la riuscita del loro ménage alle opposte buone qualità, o cattive. D'altronde, il Plutarchino che volesse scriverne le vite parallele, e fosse sul punto di desistere per le divergenze dei temperamenti, scoprirebbe ben presto che esse sono più vistose

segue a pag. 53

BUON GIORNO CASSERA!



STUDIO RECLAME

IL BUONGIORNO COMINCIA DALLA CAMICIA: CASSERA DYNAMIC

Per tanti "buongiorno", tante Cassera Dynamic. Se vi svegliate di buon umore, una camicia Cassera Dynamic classica è l'ideale. Se invece vi svegliate giù di corda, vi ci vuole qualcosa di allegro: una Cassera Dynamic fantasia...

...e c'è tanta fantasia nei
nuovi tessuti

LEGLER vestani

vestani: una fibra di qualità BAYER prodotta a...

CASSERA

Amurri e Jurgens

segue da pag. 53

che profonde. In effetti una stessa vocazione — il demone della realtà deformata, proprio di tutti gli umoristi, piccoli e grandi — accomunava i destini dei due giovinetti.

Antonio Amurri è nato nel 1925, Maurizio Jurgens nel 1921. Questo scarto di anni — irrilevante adesso che i nuovi concorrenti che incalzano ne hanno quasi venti di meno e dunque le differenze si calcolano a generazioni e non più a millesimi — significò per Jurgens sei anni di vita militare e per Amurri scappottare la guerra al limite. Ma ambedue, nello stesso volgere di anni turbinosi, intrapresero giovanissimi oneste carriere, ambedue delusi per ragioni di famiglia negli studi umanistici che avrebbero voluto seguire, Amurri per inveterati pregiudizi, Jurgens per diventare penalista. Lì troviamo invece nelle rispettive città nate, il primo a 17 anni impiegato nelle Ferrovie dello Stato ad Ancona, il secondo a 18 alla Breda di Roma.

Racconta Jurgens, naturalmente controverso: «Alla Breda di via Flaminia, fabbricavo bombe a mano. Poi, quando decisero che avrei dovuto anche scagliarle personalmente contro Francia e Inghilterra, Stati Uniti e Unione Sovietica, non è che questi bersagli mi parvero un po' troppi, sebbene conoscendo da vicino la consistenza di quelle bombe ne avrei avuto il diritto; e non è neppure che cercassi di imboscarmi per paura, perché a 19 anni è difficile averne; è semplicemente che sotto le armi, assicurandosi certi incarichi piuttosto di altri, si acquisiscono decisivi privilegi, che vanno dal supplemento di libera uscita al doppio rancio; così, quando al 49° Fanteria ad Ascoli Piceno » (ecco, nelle Marche, il primo avvicinamento dei due, inconsapevole) « chiesero di istituire teatrini per le Forze Armate, mi offrii volontario, mi proclamai in grado di far ridere l'intero esercito italiano. Questa fu la mia guerra, molto simile a quella che all'81° Fanteria di Roma stava intanto combattendo Alberto Sordi, entrato a far parte della banda del reggimento solo perché suo padre era un suonatore di basso tuba ».

Diecimila battute

A prima vista, la giovinezza di Jurgens sembrerebbe più avventurosa di quella di Amurri. Ma non si sottovalutò il mondo favoloso delle Ferrovie dello Stato. Già un grande umorista, Chesterton, sosteneva che non c'è miracolo più sbalorditivo di due treni che non si scontrano, né lettura più affascinante dell'orario ferroviario. E ancor oggi, sebbene sconosciuto ai più, il più fertile fornitore di battute umoristiche ai giornali è il capo-

stazione di S. Arcangelo di Romagna, Livio Vannoni, che ne ha inventate circa diecimila nel dormiveglia tra un treno e l'altro: il suo è un umorismo per corrispondenza. Lo stesso faceva Amurri, dopo essere rimasto folgorato, un paio d'anni prima, dalla scoperta del Bertoldo.

Diventò rumorista

Intanto Jurgens, perduta la guerra, si ingegnava a vincere il dopoguerra, anche lui con una copia di *Candido* e di *Marforio* tra le mani. «Ma non conoscevo nessuno. Quei giornali, diretti dai grandi dell'ex Bertoldo, mi intimidivano. Forse mi decisi a spedire qualcosa alla radio solo perché la radio non aveva volti e nomi, era un'entità astratta. Del resto avevo ripreso a lavorare, vendendo piatti. Poi di colpo, per uno sketch che il regista Meloni aveva inserito in una trasmissione, mi piovvero addosso cinquecento lire. Dunque l'umorismo rendeva come una cosa solida, come i piatti? Dunque avrei venduto sketches invece di piatti. Ma bisognava arrivarci. Decisi di entrare alla radio in un modo o nell'altro. Diventai rumorista. Dopotutto dai rumoristi era uscito Mario Riva, che ora furoreggiava nei panni di Romoletto Faticoni ».

Il giovane Amurri aveva deciso dal canto suo di conquistare prima Ancona, con un giornale intitolato *Il milione* e poi rivalutato in *Il miliardo*; e infine, esecrato dai suoi, aveva dato le dimissioni dalle Ferrovie per trasferire a Bologna la sua avventura giornalistica. «Il giornale che dirigevo non era male, ma uscì *Candido* e mi schiacciò. Solo due anni dopo, Guasta mi chiamò al *Travaso* di Roma, certo per evitare che continuassi a inondargli il tavolo di vignette e pezzi per corrispondenza ».

I rumoristi, alla radio, li chiamavano ormai sonorizzatori, non usavano più noci di cocco per simulare scalpitii di cavalli, ma intere discoteche di effetti sonori già registrati una volta per tutte. Il sonorizzatore Jurgens faceva di tutto, anche l'attore. Poi divenne regista per sette anni. Infine, autore. Come i vecchi coniugi che dimenticano l'anniversario delle nozze, così Jurgens e Amurri, interpellati separatamente, amnaspiano invano nel tentativo di ricordare il loro primo incontro. In quanto a quello che ne è nato dopo, lo sanno tutti, anche se è difficile ricordare i titoli. Basta fare il calcolo degli anni e moltiplicare per quattro.

Franco Rispoli

Gran varietà va in onda domenica 20 aprile, alle ore 9,35 sul Secondo Programma radiofonico.

mamma...
perché questa
cucina
si accende
senza fiammiferi ?



perché è una
REX



Si potrebbe anche rispondere « perché le cucine REX Superluxe hanno lo speciale interruttore instant-flam, che accende istantaneamente ed automaticamente uno o più fuochi (oppure il forno o il grill) ».

Ma questo è solo un aspetto della tecnica di avanguardia con cui è costruita una cucina REX SL. Ci sono infiniti altri motivi per preferirla. Ogni rivenditore potrà illustrarveli.

Ma anche lui vi consiglierà una cucina REX SL prima di tutto « perché è una REX ».

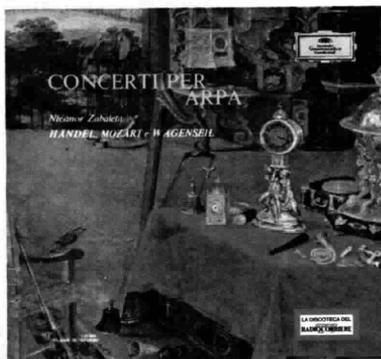
REX una garanzia che vale

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



CONCERTI PER ARPA

Georg Friedrich Händel:

*Concerto in si bem. magg.
per arpa e orchestra op. 4 n. 6*

Georg Christoph Wagenseil:

*Concerto in sol magg. per arpa e orchestra
Nicanor Zabaleta, arpa - Orchestra da camera Paul Kuentz
diretta da Paul Kuentz*

Wolfgang Amadeus Mozart:

*Concerto in do magg.
per flauto, arpa e orchestra K. 299
Karlheinz Zöller, flauto; Nicanor Zabaleta, arpa
Orchestra Filarmonica di Berlino
diretta da Ernst Marzendorfer*

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TASSE
IGE E DIAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monaurali

**E' già in vendita il ventiseiesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

1. OUVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOLAVORI DEL BAROCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORE BASTIANINI
5. SVIATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI, SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRACH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
CANTA ARIE DA OPERE
22. « HUMOUR » NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE PER PIANOFORTE
25. JOHANN SEBASTIAN BACH
« Passione secondo S. Matteo »

...e che usciranno

27. FIORENZA COSSOTTO - SCENE
DA OPERE ITALIANE: « Trovatore », « Don Carlos » e « Cavalleria rusticana »
28. ALLA CORTE DI SANSSOUCI
Federico il Grande: Sinfonia in re magg.; Concerto per flauto, archi e continuo; C.P.E. Bach: Concerto per violoncello, archi e con.
29. RICHARD WAGNER
« Tannhäuser », « Lohengrin », « Maestri cantori » e « Tristan »
30. RAPSDIA SLAVA
Brani di Glinka, Ciaikovski, Prokofiev, Dvorak e Smetana
31. LA MUSICA GRANDIOSA
DEL BAROCO
Brani di Praetorius, G. Gabrieli, Vivaldi, Rameau, Bach, Telemann, Händel.



Il film di Barbra



BARBRA STREISAND

Non si può dire che *Funny girl*, il primo curatissimo lungometraggio di Barbra Streisand, abbia avuto accoglienze trionfali in Italia. Qui il genere « musical » lascia alquanto tiepido il pubblico e perciò anche il 33 giri (30 cm. stereo-mono « CBS ») con le canzoni della colonna sonora originale non sembra destinato a diventare un best-seller. Tuttavia non possiamo esimerci dal parlarne, perché il suo contenuto è la testimonianza concreta delle indiscusse doti di una cantante straordinaria per doti vocali ed espressive, ad un livello che nessun'altra artista ha raggiunto nell'ultimo decennio. Patty Pravo ha detto senza mezzi termini che, dopo averla ascoltata, ha avuto un solo desiderio: quello di smettere di cantare. Ciò non toglie che la bella Patty Pravo continuerà a vendere milioni di dischi al nostro pubblico, mentre l'assai meno attraente Barbra dovrà accontentarsi — si fa per dire — del mercato anglosassone. Anche se la « CBS », in un supremo sforzo per convincere almeno una parte dei consumatori italiani di musica leggera, ha affiancato al microscolco un 45 giri con due sole canzoni, *My man e Don't rain on my parade*, che da sole basterebbero a scuotere anche un sordo.

La « jet society »

Peter Sarstedt ha tutt'altro che il piglio del contestatore, eppure con *Where do you go to my love* (45 giri « United Artists ») che, balzando in testa alle classifiche inglesi quattro settimane dopo la pubblicazione, gli ha dato improvvisa fama e ricchezza, riesce a dire assai più cose di tanti cantanti e protestatari. La figura della bella e malinconica ereditaria della « jet society », emerge evidente da una felice fusione di parole semplici e di concetti precisi con una melodia da ballata alla francese, che rompe con tutti i precedenti ed afferra subito l'ascoltatore. Per gli standard d'oggi Peter non è più giovanissimo — ha 24 anni — ed ha alle sue spalle una lunga strada punteggiata di delusioni. Aveva cercato fortuna viaggiando attraverso il mondo, ed ora, al suo secondo 45 giri, il mondo viene a lui grazie ad una felice ispirazione che gli ha fatto scegliere la canzone giusta al momento giusto. Sarstedt appare comunque

come un uomo nuovo, che potrebbe rivoluzionare il mondo della canzone se riuscirà a ritrovare in futuro altri momenti di grazia.

I buoni topolini

Hanno scelto il nome di Good Rats, buoni topi, ma lo squittio dei roditori non c'entra affatto con il loro genere di musica. L'americano Pepi Marchello, portavoce, cantante e compositore del nuovo quintetto, è convinto che oggi più che mai i giovani abbiano bisogno di una musica molto ritmata e molto allegra. Fedeli a questo programma, dà via libera ai suoni a pieno volume, riuscendo tuttavia a creare felici impasti con l'organo e le chitarre elettriche che accompagnano il suo canto. Dal primo microscolco edito negli Stati Uniti, dove i Good Rats vengono considerati come una promessa per il futuro, la « Kapp » ha tratto, per il pubblico italiano, due pezzi intitolati *The hobo e The truth is gone*, presentati su un 45 giri che ci permette di fare per la prima volta conoscenza con questi scatenati giovanotti.

Gaber al bar



GIORGIO GABER

Alla galleria dei ritratti minimi, Giorgio Gaber ha aggiunto quello del bar all'angolo. Sempre le stesse facce, gli stessi discorsi stanchi, la stessa noia. Per fortuna c'è il Riccardo, il solitario giocatore di biliardo che rompe, con l'estro dei suoi colpi, la monotonia dell'ambiente. Una canzoncina allegra, senza pretese, ma con una base musicale d'ispirazione veramente popolare. Sul verso dello stesso 45 giri « Vedette », il motivo sigla della rubrica televisiva *In casa*; è intitolato *Donna donna donna*.

b. I.

Sono usciti

- THE CASUALS: *Seven times seven* (dalla colonna sonora originale del film *The wolf*) e *Hey-hey-hey* (45 giri « Joker » - M 7018). Lire 750.
- TEN YEARS AFTER: *Hear me calling e I'm going home* (45 giri « Deram » - DM 221). Lire 750.
- CORO E GRION: *Un saluti'e Furlante*: canzoni dialettali del Friuli eseguite dal Coro del Circolo aziendale Italcantieri di Montebelluna, diretto da A. Pollcardi (33 giri, 30 cm. stereo-mono « RCA » - serie K-KIS 226). Lire 1980.
- SUSANNA IN VIAGGIO PER LA LUNA: fiaba per più piccini con la voce di Grazia Radicchi (45 giri « Fonit » - SPA 16). Lire 750.

nel giovane mondo di Roberts®



- un mondo di buone abitudini -
il buongiorno è Borotalco.
Borotalco, così soffice e impalpabile,
così delicatamente profumato, è l'ideale
complemento del dopobagno.
Nel giovane mondo di Roberts
- un mondo di buone abitudini -

il buongiorno è Borotalco®



E se la pelle è delicata...
delicata sia il sapone.
Sapone Neutro Roberts!



Ma attenzione: se non è
ROBERTS®
non è Borotalco.

Tromba e fagotto

Da un recente microsolco «Decca» sono protagonisti la tromba e il fagotto: due strumenti che anche nella letteratura solistica hanno degnissima illustrazione. Henri Helaerts e Michel Cuvit sono gli interpreti delle pagine registrate nel nuovo disco; due *Concerti* per fagotto di Vivaldi e di Weber (in la minore op. 70 e in fa maggiore op. 75), e due per tromba, in mi bemolle maggiore e in re maggiore, di Hummel e di Leopold Mozart. L'Orchestra della Suisse Romande è diretta da Ansermet. Le opere in lista non sono nuove all'incisione discografica: il *Concerto* vivaldiano, con Virginio Bianchi al fagotto, figura su microsolco «Vox», reperibile anche in Italia; quello di Weber è registrato dalla medesima Casa (solista Zukerman). I *Concerti per tromba* sono incisi su disco «EMI», in ottima edizione, dal giovane americano Edward H. Tarr. L'elenco non è completo: la composizione di Mozart padre, per esempio, ha sollecitato l'interesse di parecchi solisti, tra cui Maurice André, Helmut Wobisch, Adolf Scherbaum, Theo Mertens (cataloghi «Philips», «BG», «DGG», «Decca»).

Nella nuova pubblicazione il suono della tromba di Michel Cuvit è luminoso, gradevole nel bel *Concerto* hummeliano, ma non altrettanto in Mozart. Qui il solista non si sente evidentemente a suo agio e maneggia la tromba acuta con palese difficoltà (si veda con quale maggiore dolcezza e naturalezza riesca a «cantare» il trombone di Edward H. Tarr nel microsolco «EMI»). Di più, nel disco «Decca», il bel *Concerto* di Johann Nepomuk Hummel (1778-1837) viene eseguito mezzo tono sotto l'originale, cioè «in mi bemolle maggiore» anzi che «in mi maggiore». E' chiaro che la tonalità bemollata facilita non poco il solista: ma perché mutare i segni dell'autore per l'unico (e non valido) motivo di mettere in bella mostra le qualità virtuosistiche dell'esecutore? Oltretutto la «semplificazione» non basta ad assicurare, in questo caso, neppure la giusta intonazione: qualche nota imprecisa, a dirlo schiettamente, non manca. Alla chiusa del «Rondo» finale, il famoso passo virtuosistico, ch'è lo sparacchio di quasi tutti i solisti di tromba, è eseguito dal Cuvit con disinvoltura correttezza. Buoni, nei tre movimenti del *Concerto*, i «ribattuti», ma non altrettanto lodevole il «fagotto» che più di una volta lascia a desiderare (e, stranamente, anche in passi facili).

Per quanto riguarda Henri Helaerts, le cose non si mettono al meglio. Basti dire, senza entrare in particolari tecnici, che in taluni momenti si è tentati di credere che il fagotto si sia dato alla mera esercitazione, tanto freddo e arido è il fraseggio, tanto fiacco l'andamento ritmico (soprat-

tutto nel primo movimento del *Concerto* «weberiano», l'«Allegro ma non troppo»). Venendo all'aspetto tecnico del microsolco, c'è da dire subito che il microfono incombe sulla tromba solista, mettendo in ombra la massa strumentale. Sul retro busta la nota illustrativa è a cura di David Nixon: una volta tanto è meglio ch'essa sia soltanto in inglese, poiché l'estensore delle note ha un suo modo di giudicare le musiche, soprattutto il *Concerto* di Weber, che non ci sembra davvero accettabile. Lo stereo è siglato SXL 6375.

Du Pré e Barenboim



JACQUELINE DU PRÉ

Per la «EMI» Jacqueline Du Pré e Daniel Barenboim sono registrati le due *Sonate per violoncello e pianoforte* di Brahms: in mi minore op. 38 e in fa maggiore op. 99. Nel mercato internazionale si contano se non andiamo errati, altre sette edizioni delle opere citate: «Supraphon» con Navarra-Holecck, «Philips» con Starker-Seböd, «Valois» con Honegger-Lee, «Westminster» con Janigro e Badura-Skoda, «Monitor» con Olefsky-Hautzig, «Period» con Starker-Bogin, «DGG» con Fournier-Firkusny. Tra queste, ce ne abbiamo nominato per informazione del lettore poiché non sono tutte reperibili da noi, la nostra personale preferenza va all'interpretazione di Fournier-Firkusny che ci sembra superiore a quella di Navarra-Holecck e di Starker-Seböd (delle altre non abbiamo purtroppo diretta conoscenza).

Ecco ora la coppia Du Pré-Barenboim che affronta le *Sonate* con decoro e con serietà. I due artisti penetrano in quel «mare di lirismo e di poesia», che è la musica da camera brahmsiana (Lory), con una maturità sorprendente: il violoncello della Du Pré, profondamente espressivo nel primo movimento della *Sonata in mi minore* (canta benissimo, con un «legato», per così dire, perfetto, il tema iniziale) e il pianoforte di Barenboim riescono a cogliere il mistero di una musica in cui le contraddizioni non conducono né all'abisso né alla vertice, ma si muovono nella perenne alternanza di suggestive mollezze e di improvvisi tumulti. Unico appunto che potremmo fare ai due interpreti è che i loro strumenti non riescono ad accordarsi su un piano timbrico quanto su quello

ritmico: si nota infatti che il suono non sempre si fonde (o più morbida la cavata della Du Pré, più vivo e brillante il tocco di Barenboim). E' una menda che i due artisti potrebbero eliminare. La lavorazione tecnica del microsolco è ottima.

Sul retro busta, la definizione di Daniel Barenboim quale «genio acclamato» ci sembra non soltanto eccessiva, ma risibile. La versione stereo è siglata ASDO 5367.

Solo Mozart

Un microsolco su etichetta «Argo» è integralmente dedicato a musiche di Mozart. In lista quattro *Sinfonie* che risalgono cronologicamente agli anni 1771-1772: in fa maggiore K. 112; in fa maggiore K. 114; in fa maggiore K. 124; in do maggiore K. 128. Venendo subito all'esecuzione, va detto che l'orchestra («Academy of St. Martin-in-the-Fields»), diretta da Neville Marriner, è senz'altro lodevole non soltanto per l'ottima sonorità, per una precisa intonazione, per le finezze del fraseggio, ma anche perché non sottovaluta oltre misura, come spesso capita, gli accenti galanti e talune civetterie di gusto francese che nelle prime partiture sinfoniche di Mozart non mancano. Neville Marriner modella con garbo e con nettissima grazia la frase cantabile, concede all'orchestra qualche abbandono, ma sempre contenuto entro il limite del fugace accento. Si ascolti con quanta delicatezza non smancerosa vengano eseguiti, nella *Sinfonia K. 112*, l'«Andante» in fa maggiore e il «Minuetto» con il trio in do maggiore, due pagine per soli archi. Nei «tempi» mossi (soprattutto nel «Molto allegro» della *Sinfonia* citata e nel «Presto» finale della *K. 124*) l'«Academy of St. Martin-in-the-Fields» si fa più vigorosa e brillante: il brio, la gaiezza di questi brani sono intensi, nel giusto senso che non è quello meramente «mondano» e formale. Si coglie qua e là, attraverso opportune sfumature agogiche e dinamiche, il preannuncio di quella superba maestosa allegrezza che sarà il punto di luce delle più mature partiture sinfoniche di Mozart. Il microsolco, in versione stereo, è di buona fattura, senza alcuna menda avvertibile (neppure nei solchi interni). Il «sound» è brillante, gli strumenti hanno spicco e giusto rilievo prospettico. La nota di presentazione del retro busta è soltanto in inglese (ed è un peccato, perché è redatta con chiarezza e fornisce indispensabili notizie). La pubblicazione merita la particolare attenzione del pubblico dei discofili, anche perché è dedicata a opere, come le *Sinfonie* dell'apprendistato mozartiano, di rarissima esecuzione. La sigla stereo è ZRG 594.

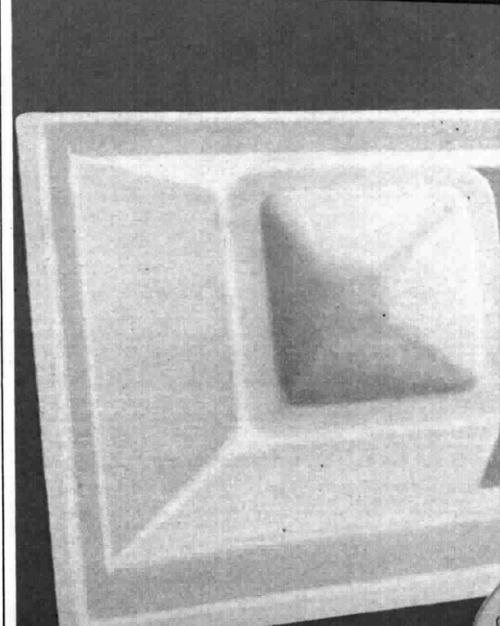
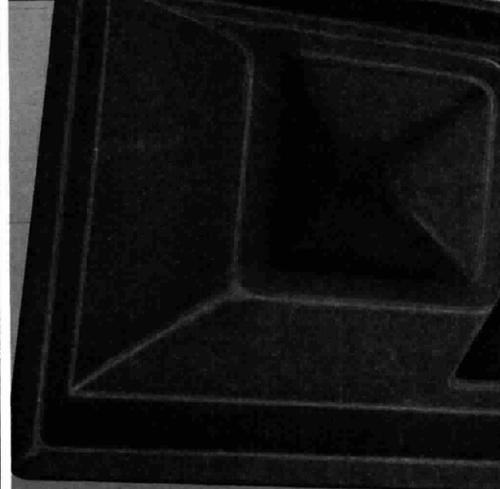
I. pad.



per me Carrarmato!



per me Cingolato!





per la mamma

l'importante è che sia Perugina

Questo è l'importante per me, i miei ragazzi devono crescere bene. Devono studiare a mente fresca, giocare a tutto sprint. Hanno bisogno di cose buone, energetiche, sostanziose per integrare la loro alimentazione. Per questo scelgo Carrarmato e Cingolato Perugina.

IN 3 FORMATI
A PARTIRE DA

35
LIRE

Carrarmato: al latte o fondente,
tutta l'energia del cioccolato
Perugina.

PERUGINA

CARRARMATO

PERUGINA

CINGOLATO

Cingolato:
tutta la sostanza del buon
latte fresco.

Più di 1/4 latte ogni 100 gr.





FERNET-BRANCA digestimola

Fernet-Branca forte amaro delle ore piene, digestivo e stimolante, rende attivo e leggero ogni dopotavola. Puro, nel caffè, al ponce, con acqua. **forte di natura tradizionalmente sano**



RUOTE E STRADE

L'utilitaria USA

In Italia la Fiat ha lanciato la sua nuova 1100, la attesa 128. Negli Stati Uniti la Ford ha appena presentato la Maverick, definendola la prima utilitaria d'America. E' un altro segno che la concorrenza sta veramente diventando una lotta senza esclusione di colpi. Per ora corrotti, ben s'intende. La Maverick è piccola per gli Stati Uniti, ma non per l'Europa. E' lunga infatti quasi 30 centimetri in più della Capri che, come era abbastanza facile presagire, sta avendo un particolare successo un po' dappertutto. A proposito della Capri, diremo che la Ford tedesca dai primi di aprile costruisce 500 unità al giorno di questo modello e che alla fine del mese la produzione sarà ancora più elevata. Ma torniamo alla Maverick. Negli Stati Uniti, dal 1962 un quinto del mercato è andato alle vetture « piccole » e cioè anche a quelle importate dall'Europa e dal Giappone. Nel 1968, tanto per

te del consiglio d'amministrazione e presidente esecutivo della Ford, scrivendo agli azionisti li hanno informati che alla fine del prossimo decennio ogni anno saranno vendute nel mondo trenta milioni di automobili. Nel 1966 le auto vendute sono state 20 milioni e nel 1960 furono undici.

Duecentomila Audi

Nel primo trimestre del 1969 la fabbrica tedesca Auto Union ha venduto più Audi che nei primi otto mesi del 1968. A questo successo ha anche contribuito la Audi 100 che si è brillantemente affiancata alla Audi 60 L. Intanto alla fine di marzo è uscita dalle linee di montaggio la duecentomillesima Audi. Come curiosità, l'Auto Union dice che se le Audi finora costruite fossero messe una sopra l'altra raggiungerebbero un'altezza pari alla metà di quella toccata dall'Apollo 9 nella sua prima orbita intorno alla Terra. Un calcolo un po' laborio-



La Ford Maverick, « utilitaria » USA da 105 cavalli

fare un esempio, il 5,6 per cento delle vetture nuove immatricolate sul mercato statunitense sono marca Volkswagen che ha anche occupato il primo posto per le vetture importate con il 5,4 per cento. Seguono la fabbrica tedesca Opel con l'8,8 e la giapponese Toyota con il 6,7 per cento. All'incirca, la Volkswagen ha venduto negli Stati Uniti, durante il 1968, mezzo milione di automobili.

La Ford preoccupata e non da oggi — come d'altra parte lo sono tutti i costruttori statunitensi — di questo andamento le richiede di vetture non statunitensi è, in un certo senso, corsa ai ripari con la Maverick che, secondo la Casa di Dearborn, ripeterà il successo della Mustang. E proprio puntando sullo spirito sportivo della nuova vettura. La Maverick è lunga 4,56, larga 1,77 ed ha un passo di 2,64. E' a due porte. Il motore a 6 cilindri in linea, ha una cilindrata di 2785 cmc. che sviluppa 105 CV. Il consumo viene indicato in un litro per otto chilometri. Il prezzo di questa « utilitaria » è stato fissato in 1.200.000 lire e la vettura è già in vendita. Per ora la Ford informa che non prevede né la costruzione né la vendita della Maverick in Europa. Intanto Henry Ford II e Simon E. Knudsen, presiden-

so, non c'è che dire. Il consiglio di sorveglianza della fabbrica di Ingolstadt ha ora stanziato altri venti miliardi di lire che si aggiungono ai 15 messi in bilancio alla fine del 1968. Questo per accelerare il programma di ampliamento che, tra l'altro, si basa ora su tremila punti di vendita in Europa. La produzione giornaliera della Auto Union è di 400 unità. Diverterà di 600 e nel 1970 le Audi costruite saranno 170.000.

Depuratori

Secondo un gruppo di tecnici svedesi, il perfezionamento dei dispositivi per la depurazione dei gas di scarico ridurrà del 70 per cento l'inquinamento atmosferico provocato dagli autoveicoli. Gli stessi esperti hanno sottoposto al Ministero dei Trasporti un progetto per rendere obbligatorio l'uso di questi dispositivi su tutti i veicoli costruiti in Svezia a partire dal 1971. Anche i proprietari di auto vecchie dovrebbero adeguarsi alle norme, anch'essi entro il '71. Si è calcolato che, se il progetto sarà messo in atto, gli automobilisti svedesi spenderanno un miliardo di corone, 120 miliardi di lire.

Gino Rancati

ORZO BIMBO

il bimbo in tazza

un bimbo
un bimbo con tanta gioia di vivere
un bimbo come il vostro
ad esempio.
e una tazza,
una tazza grande, molto grande,
colma di Orzobimbo.
Ecco. Lasciamoli soli un attimo.
Ssst... silenzio... ascoltate:
GLU... GLU... GLU... GLU... GLU... GLU...
(mmmh che buono!)...GLU... GLU... GLU...
GLU... GLU... GLU... GLU... (un attimo di sosta
per riprendere il fiato)...GLU...GLU...GLU...
.....eeeeeeee SPLASH!!!!
oh! c'è finito dentro. Per berlo tutto.
Ma certo. È ORZOBIMBO.
Sano, naturale, da bere a volontà. Tanto buono
da... finire in tazza!

Già.
ORZOBIMBO IL BIMBO IN TAZZA
ORZOBIMBO è un prodotto
TOSTAT  BRASIL®



TOSTATO BRASIL - Industria Alimenti Tostati Bertoldo - VICENZA



Lo stile « boutique », che rappresenta un capitolo a sé nella storia della moda, è l'espressione più vivace dei vari settori dell'abbigliamento: agile, spigliato, soprattutto giovane, risolve sempre brillantemente tutte le occasioni. La « boutique » che si esprime con le confezioni di lusso e l'alta moda pronta rappresenta la soluzione più valida per la signora esigente che non ritiene opportuno pagare un abito quanto il prezzo di un'utilitaria e nello stesso tempo non desidera vestirsi con la confezione di grande serie.

Il progressivo sviluppo della moda « boutique » ha determinato la necessità di avere una rassegna specializzata dedicata all'alta novità nell'abbigliamento di lusso. A Torino, dal 18 al 21 aprile al Palazzo del Lavoro, viene vara-

ABBIGLIAMENTO DI LUSSO



4

1

Vivaci disegni geometrici giocati nei toni del rosso e del grigio spiccano sul fondo bianco di questi due abiti realizzati in maglia di lana (Giancarlo Belluzzi)

2

Due modelli in maglia firmati da Schostal. A sinistra: un attualissimo completo composto da pantaloni svasati e blusa che copre i fianchi. A destra: piccoli motivi a treccia profilano la tunica rossa caratterizzata dalle tasche applicate a disco e dal collo alla Mao. Tutte le calzature sono di Giovanni; i bijoux sono di Borbone

3

L'abito di linea romantica e il completo pantalone rappresentano le due più attuali tendenze della moda per la sera. Il modello color oro e il tailleur nero sono proposti da Elda Pavan

4

La raffinatissima tuta da sera in cadi verde smeraldo si arricchisce di alti bordi in struzzo. Modello Schostal

5

Sono lavorate a mano le tuniche all'uncinetto di Fausta Pegna. Quella a sinistra ha bordi di piccole rose a contrasto di colore; quella a destra vistosi motivi di stelle in rilievo tinta su tinta



5



6



6

Molto giovanile il soprabito in lana secca a grossi quadri bianchi, gialli e blu, allacciato a doppiopetto e con una martingala sul dorso (Laurent Cinelli)

ta la nuova iniziativa intitolata «Moda Selezione» che raccoglie un complesso di produttori italiani ed esteri con le rispettive collezioni per l'autunno-inverno 1969-70. Il Salone «Moda Selezione» è organizzato dal Samia che ha tutte le carte in regola per offrire una solida pedana di lancio a quei prodotti dell'abbigliamento avventi le spiccate caratteristiche attuali della «moda», pur rimanendo nell'ambito del pronto da portare. Saranno cioè affiancate in un contesto comune le energie di un dato tipo di industria con «l'artigianato di alto livello» per dare inizio ad una positiva intesa, da tanto tempo auspicata, fra creatori di moda e industriali della moda.

Fra i partecipanti a «Moda Selezione» è significativo il debutto nel settore

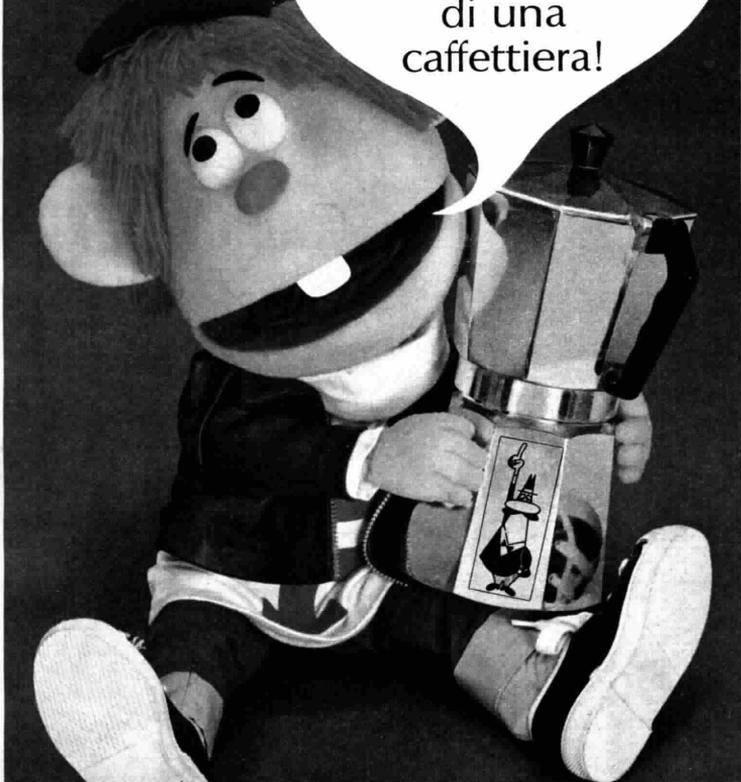
della maglieria di Balestra, una grande firma della haute couture di Roma; del famoso creatore Piero Chiesa di Milano e dello stilista Franco anch'egli milanese. La cantante Katiina Ranieri che divide la sua attività fra il mondo dello spettacolo e la moda presenta la sua collezione boutique, e la ex moglie di Teddy Reno, Vania Protti, già affermata nel campo della maglieria di lusso, esibisce una vivace teoria di modelli in tricot. Da Parigi, fra il nutrito gruppo degli estrosi inventori della boutique, fanno spicco Mac Tac, Jean Rychter, Caroline Tricot, Cinelli e Mary Laure diffusion Castillo. Il prezioso settore della pellicceria avrà, fra gli altri, il prestigio dei nomi famosi di Viscardi e Melloni. Anticipare le tendenze degli espositori a «Moda Se-

lezione» è praticamente impossibile. Trattandosi di creazioni e di selezione dell'abbigliamento, ogni Casa ha una sua ben precisa personalità ed infatti la «linea» della boutique per l'autunno-inverno è battezzata

«Personalità». In tema di colori c'è invece un orientamento generale che mette in primo piano la gamma delle tonalità legno, dal chiarissimo bois de rose allo scurissimo ebano, tutte le sfumature del grigio, dal platino fino al ne-

ro, ed inoltre verrà lanciato un nuovo tono di verde spento denominato «fiordo». I colori più accesi, il rosso vivo, il rosso etrusco, il giallo oro e il blu fiordaliso, si riflettono nei modelli da sera. Elsa Rossetti

Boccaccia mia
statti zitta...
Mi sono innamorato
di una
caffettiera!



da oggi, in esclusiva con la caffettiera
MOKA EXPRESS BIALETTI
è pronto per voi

PROVOLINO

In ogni confezione Moka Express Cassaforte c'è una cartolina speciale: con questa cartolina potrete ottenere Provolino (proprio quello della TV) al prezzo fantastico di 3000 lire.



Chi è più bravo, voi o Pisu, a muovere Provolino? Anche voi muoverete Provolino, anche voi farete con Provolino quei buffi discorsi! Con questa meravigliosa possibilità Provolino diventerà... il monello numero uno della casa, facendo felici tutti i bambini (e non solo loro!)



COME E PERCHÉ



Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Il millibar

Il signor Alberto Giannini di Torrita Tiberina, in provincia di Roma, domanda: « Che cosa significa la parola "millibar"? ».

Il termine millibar lo sentiamo pronunciare sovente alla radio, nei bollettini della previsione del tempo per i naviganti. « Vi è una depressione », dice l'annunciatore, « di tanti millibar sul Golfo del Leone, che si sposta lentamente verso Levante », o altre proposizioni del genere. Bene, il millibar è un'unità di misura della pressione atmosferica. Al livello del mare, essa pesa circa un chilogrammo per ogni centimetro quadrato. Il suo valore però diminuisce con l'altitudine — perché la quantità d'aria sovrastante diventa minore — e muta altresì in uno stesso luogo, per il fatto che l'aria non è mai ferma. Anzi, il caldo, il freddo, i venti, portano a delle piccole variazioni nella suddetta pressione. Così, all'incirca, si può dire che a una pressione minore del normale — o minore che nei luoghi circinvicini — corrisponde un tempo perturbato. Una pressione normale al livello del mare corrisponde al peso di una colonna di 10.333 millimetri d'acqua ed è detta un'atmosfera. Recentemente è stata introdotta l'unità « bar », che equivale a zero virgola novemilaottocentesantotto atmosfere e vale altresì un milione di dine per centimetro quadrato. Quando si porta il discorso sulle unità di misura, si va in lungo, perché un'unità tira l'altra, come le ciliege. La dina è un'unità di forza, che equivale circa a un novecentottantesimo di grammo. Ne esiste una definizione più esatta e scientifica, ma vorrebbe una spiegazione troppo più estesa di quanto sia qui concesso. Conclusione: se si divide l'unità bar in mille parti, si ha il « millibar ». La pressione normale, al livello del mare, è circa milletrecenti millibar.

Tarli dei mobili

La signora Luigina Ciarlo scrive da La Maddalena, in provincia di Sassari: « Vi prego di dirmi tutto sui tarli dei mobili. Cosa devo fare per sterminarli definitivamente? Ho ricomprato mobili nuovi e purtroppo mi hanno bucatato anche quelli. Sono disperata ».

Gentile signora Ciarlo, comprendiamo la sua dispera-

zione. I tarli rappresentano nei nostri climi su per giù l'equivalente delle termiti nei Paesi tropicali e subtropicali. Come il subdolo lavoro delle termiti si svolge invisibile nell'interno del legno e non ce ne accorgiamo se non quando il mobile si sfascia o il soffitto dalle travi lignee crolla, così spesso anche l'opera distruttiva dei tarli compromette i nostri mobili senza che ce ne rendiamo conto. Ma la loro presenza è tradita prima o poi dai tondi forellini attraverso cui l'insetto adulto si fa strada per uscire all'esterno. Però, a differenza delle termiti, alcuni tarli, come quelli della specie *trogium pulsatorium*, ci danno segno della loro presenza con quei ticchettii caratteristici che si odono soprattutto quando la casa è immersa nel silenzio della notte. Quei tic-tac intervallati che l'insetto produce battendo ritmicamente la testa e il torace corazzati di chitina contro le pareti delle gallerie hanno fatto meritare a questa specie il nome di « orologio della morte ». Un tempo infatti era diffusa la credenza che con quei colpi secchi la morte battesse alla porta dei predestinati al grande viaggio. Ma oggi il fatto è interpretato ben diversamente. Poiché il ticchettio si fa udire soprattutto nella stagione calda, che è l'epoca della riproduzione, si ritiene si tratti di un richiamo sessuale che le femmine rivolgono agli individui dell'altro sesso. Oltre al *trogium pulsatorium*, altre specie d'insetti sono responsabili dei danneggiamenti del legno delle nostre abitazioni. Il più comune è il tarlo del legno europeo. Se lo si vede camminare qualche volta per casa, quell'esserino bruno scuro dalle gracili zampette ha l'aria più innocente di questo mondo. Ma le sue larve, tozze e tarchiate, insidiano i mobili, crivellandoli con l'intrico delle loro gallerie. Raggiunta la maturità, le larve si trasformano in crisalidi e da queste fuoriescono gli adulti, che amano compiere frequenti escursioni esterne, specialmente durante la notte. Proprio per uscire all'aperto, essi praticano una breccia circolare alla superficie del legno, lasciando i ben noti forellini tondi che lei, cara signora, tanto lamenta a ragione. La polverina gialla che cade a terra da quei buchetti testimonia dello sfacelo che l'insetto ha compiuto all'interno del legno. E veniamo alla serie delle sue domande. Lei ci chiede se i tarli vengono dal di fuori o si formano dal legno. Le uova

vengono deposte in qualche screpolatura del legno. Dalle uova sgusceranno le larve che penetreranno in profondità, scavando un dedalo di gallerie. Ci chiede poi se gli insetti già usciti dai mobili siano innocui. Diremo di no, dato che può benissimo trattarsi di adulti che ancora non abbiano procreato. E' quindi bene distruggerli. E arriviamo così al punto cruciale che tanto l'affligge. Come distruggere questi nemici invisibili che attentano all'integrità del nostro patrimonio ligneo? Cara signora, nella guerra che noi combattiamo da secoli contro gli insetti dannosi — e ce ne sono di quelli assai più nocivi dei tarli — possiamo dire di aver vinto soltanto qualche battaglia, ma abbiamo subito purtroppo anche molte sconfitte. Comunque, nel suo caso — piuttosto grave perché sembra che in casa sua i tarli abbiano trovato un habitat particolarmente favorevole — le consigliamo come primo provvedimento di introdurre pazientemente, con un ago da iniezione, qualche goccia di insetticida nei forellini dei suoi mobili, otturandoli poi con paline di cera o di mastice. Se vuol fare una cosa più radicale, faccia fare una energica disinfestazione del suo appartamento.

Fauna sarda

Il sig. Piero Bettini scrive da Pistoia: « E' noto che in Sardegna non esistono vipere: perché? e se a un pazzo venisse la malaugurata idea di portarcele, potrebbero viverci e proliferare? ».

La fauna della Sardegna è caratterizzata dall'assenza di vipere di qualunque specie. Ma la cosa non deve meravigliare quando si pensi alla sua posizione geografica. Grazie all'ampio tratto di mare che la divide dalla penisola, la Sardegna ha posseduto sin da epoca remotissima una fauna autoctona e ha potuto agevolmente sottrarsi ad ogni infiltrazione di specie continentali. Come dimostrano i reperti fossili, nel quaternario l'isola era popolata da elefanti, antilopi e orsi, nonché da potamocheiri, suini acquatici oggi limitati all'Etiopia e al Madagascar, e persino da scimmie simili alle bertucce.

E veniamo alla sua seconda domanda. Se a qualcuno venisse l'idea balzana d'introdurre nell'isola le vipere, potrebbero viverci e proliferare? Tutto lascia supporre di sì. La Sardegna offre le condizioni ambientali adatte allo sviluppo delle vipere. Ma, a parte il pericolo che ne deriverebbe alle persone, una simile incauta introduzione potrebbe portare conseguenze imprevedibili. In generale, l'esperienza ci ha insegnato che la volontaria o accidentale immissione di una specie vivente, animale o vegetale, in un habitat che non è il suo naturale, provoca una serie di catastrofiche conseguenze, perché infrange l'equilibrio naturale.



Cavallino Rosso: un brandy per veri uomini



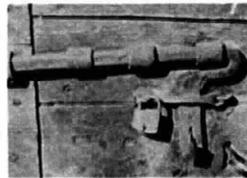
Il distillato di vino. Il brandy comincia così.

Per il nostro Cavallino Rosso noi della SIS ci preoccupiamo di scegliere il migliore distillato di vino.

Poi l'invecchiamento. Pensate. Abbiamo botti di rovere prezioso. Qui il distillato di vino viene tenuto prigioniero per anni per diventare brandy. Poi ce ne andiamo. Sulla porta viene messo il sigillo. Perché a questo punto lasciamo lavorare il tempo.

Una lunga attesa come potete capire. Una attesa che finisce quando il nostro brandy è maturo. Cavallino Rosso. Giunge il momento della verità. Quan-

do aprite la bottiglia e versate nel bicchiere... un attimo prima di bere, aspirate l'aroma. Poi sorseggiate lentamente. Il sapore. Così puro... forte e insieme così pieno e ricco. Che cosa gli abbiamo fatto? Niente di straordinario. L'abbiamo detto all'inizio: la scelta del distillato, le botti di rovere, la nostra pa-



ziente attesa. Sì. Una cieca fiducia nel tempo. Il segreto è tutto qui. Perché sappiamo che solo il tempo può dare al nostro brandy quel carattere inconfondibile che lo rende così « diverso ». Cavallino Rosso. Siamo contenti. Perché ogni volta che il nostro brandy è maturo noi pensiamo a coloro che lo berranno.

Uomini veri che amano le cose vere della vita. Che non si fanno incantare perché sanno già in anticipo ciò che va bene per loro.

Uomini speciali? In un certo senso sì. Il nostro brandy è per loro. Per questo siamo contenti. Senza essere sentimentali la loro approvazione è per noi l'unica cosa che conti.



Cavallino Rosso Riserva Speciale.
Cavallino Rosso Sette anni.

SIS: la nostra è una storia di genuinità.

LA CALDA UMANITÀ DI RENOIR

di Italo Moscati

Salvo gli specialisti sono, forse, pochi coloro che conoscono il film televisivo di Jean Renoir che prende spunto dal racconto di Stevenson, *Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde*, lo stesso che recentemente Giorgio Albertazzi ha riproposto sul piccolo schermo di casa nostra. Dicono le biografie che *Le testamenti du docteur Cordelier*, ovvero « Il testamento del mostro », venne realizzato nel 1959, per il doppio sfruttamento, con tecnica analoga a quella di normale uso alla televisione: vale a dire con divisione del film in scene e non in inquadrature, e con impiego simultaneo di diverse camere (anche otto) e di diversi microfoni (anche dodici). Girato in dieci giorni e mezzo, dopo quindici giorni di prove, il film rovescia in un certo senso le posizioni tra il medico e il suo doppio: la simpatia dello spettatore è orientata dal regista verso il mostruoso Hyde, « incarnazione stessa della libertà naturale » che Renoir ama contrapporre alla scienza. Questa citazione del film televisivo, naturalmente, non

serve qui ad altro scopo che ad introdurre la breve presentazione del regista, al quale è dedicato un documentario nel quadro della serie di ritratti di cineasti celebri. Quanto sia vasta la popolarità e quanto sia notevole la stima critica, di cui gode il regista francese, lo ha inequivocabilmente ribadito una retrospettiva organizzata lo scorso anno in occasione della Mostra di Venezia. Mentre ancora permaneva la tensione contestativa dentro e fuori il Palazzo del Cinema, sfilavano nella Saletta Volpi molti film di fronte ad un pubblico di addetti ai lavori, e non in buona parte sorpresi delle scoperte, o riscoperte, che andavano facendo.

Con coerenza

Ricordo, ad esempio, la favorevole accoglienza a *Tire au flanc* (« Battere la fiacca »), certo non una delle cose migliori di Renoir ma che, dimenticata, ha ottenuto ultimamente un significativo risarcimento da alcuni critici a causa del suo gustoso taglio satirico. Un franco e utile divertimento alle spalle della vita militare. Renoir, che è nato a Parigi

nel 1894 ed è figlio del grande pittore Auguste, ha infatti molte frecce al suo arco, nonostante abbia sempre saputo procedere con coerenza. C'è un suo film, *La fille de l'eau*, che, per le caratteristiche sperimentali, venne inserito nell'avanguardia, e fu girato subito dopo *Une vie sans joie* che segnò il suo esordio — come produttore e sceneggiatore — e il definitivo abbandono dell'attività di ceramista iniziata su consiglio del padre. Il cinema aveva richiamato l'interesse di Renoir durante la prima guerra mondiale. Ma ci volle lo shock di dieci visioni di *Foolish wives* di Stroheim per dargli la decisiva spinta. Ed ecco, a parte le parentesi sperimentale, i primi titoli che vengono ricordati: *Nana*, considerato come il miglior adattamento del « muto » del romanzo di Zola; e poi il già menzionato *Tire au flanc* e i meno riusciti *Le tournoi* e *Le bled* che volevano essere un rimedio all'insuccesso commerciale di *Nana*. Ma *La petite marchande d'allumettes* (1928) era un segno della non integrazione di Renoir, come s'ebbe riprova in *La chienne*, capostipite della corrente verista francese degli anni Trenta, mentre occorre citare, di quel periodo,

La nuit du carrefour (definito da J.-L. Godard « il più grande film francese di avventure ») e *Madame Bovary*. Poi *Toni*, considerato da molti una anticipazione del neorealismo, *Le crime de Monsieur Lange* e *La vie est à nous* dopo l'adesione al Fronte Popolare. Film impegnati ai quali doveva seguire più tardi *La Marseillaise*.

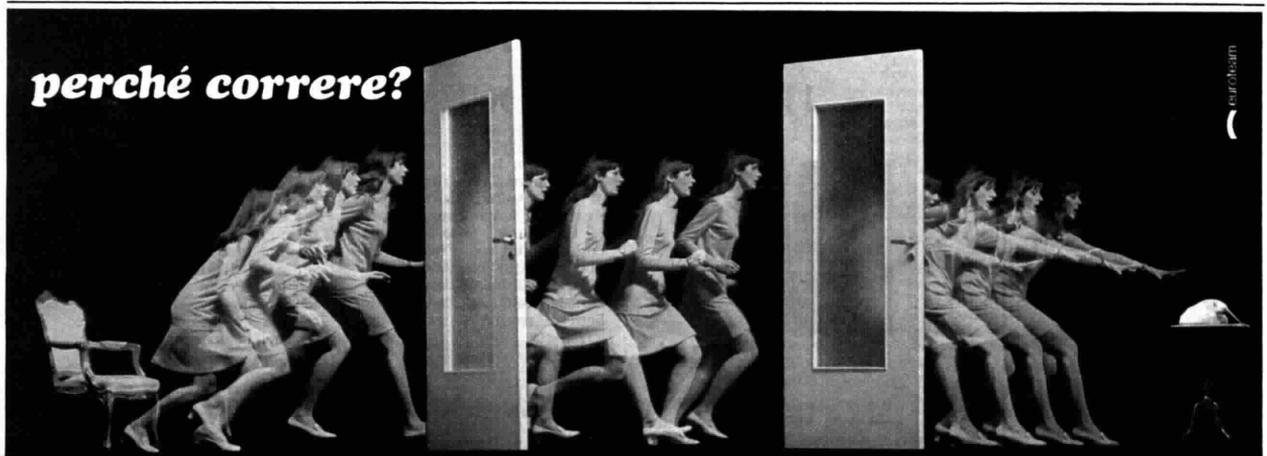
Ritorno a Zola

Nel frattempo Renoir firmava, tuttavia, *Une partie de campagne* e, soprattutto, *La grande illusion*, opera questa che non ha certo bisogno di essere illustrata. Vale la pena riportare l'opinione di Alexandre Arnoux su questo momento del regista: « Quando esercita il suo mestiere si scatena, non risparmia nulla, si dà senza freni e ritengo. Un uomo senza abilità artificiosa, ma capace di dominare perfettamente la sua materia; che ha idee, fede, e che ha forgiato il linguaggio più adatto alla sua espressione, che non fa film "sociali" in omaggio alla moda, ma perché il sociale rappresenta il punto d'arrivo della sua natura seria, ostinata, paziente ». Con *La bête humaine*, Re-

noir ritornò felicemente a Zola per proseguire con *La règle du jeu*, una satira corrosiva delle classi dirigenti francesi, ritenuto il punto più alto della sua arte. Distaccatosi dal Fronte Popolare, con l'inizio della guerra il regista si trasferì negli Stati Uniti dove rimase per alcuni anni realizzando, fra l'altro, *Questa terra è mia*, *Il diario di una cameriera*, *L'uomo del Sud*. Al ritorno in Europa, Renoir era molto cambiato, respingendolo, ormai programmaticamente, l'impegno. Con *The River*, *La carrozza d'oro*, *French-Cancan*, *Eliana* e *gli uomini* suscitò discussioni e deluse. *Le déjeuner sur l'herbe*, che è del 1959, e *Le strane licenze del caporale Dupont*, che segue di tre anni, completano la lunga filmografia. Da tutto ciò si possono ricavare non soltanto i segni di una fervida ed eclettica intelligenza, ma il suo gusto raffinato e la sua calda umanità. « Quello che posso portare a questo universo illogico, irresponsabile e crudele è soltanto il mio "amore" ... », scrisse nel 1950.

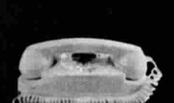
La trasmissione dedicata a Jean Renoir va in onda sabato 26 aprile alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

perché correre?



CHIEDETE ALLA SIP IL TELEFONO IN OGNI STANZA

chiamate il 187



modello
LILLO



modello
UNIFICATO

I telefoni si ottengono con un canone trimestrale di L. 1.140. Parlando da un apparecchio gli altri vengono automaticamente esclusi dall'ascolto. Il primo è sempre quello "UNIFICATO" biggino; i successivi possono essere di forma e di colore diversi, in armonia con lo stile delle stanze. Il Servizio Commerciale della SIP vi dirà tutto con una semplice telefonata. SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a.

addolcisce
dove pulisce

Senta Berger, interprete del film
dice: "Ho provato Nuovo Lux... ac"

Nuovo Lux si fa crema nutriente sotto le tue dita



Aggiungi solo acqua. E Nuovo Lux ora si trasformerà tra le tue mani in una crema, una vera crema nutriente... e scoprirai che mai prima d'ora la tua pelle era stata così dolce, morbida e liscia.

Ora Nuovo Lux contiene gli stessi olii pregiati di base che compongono

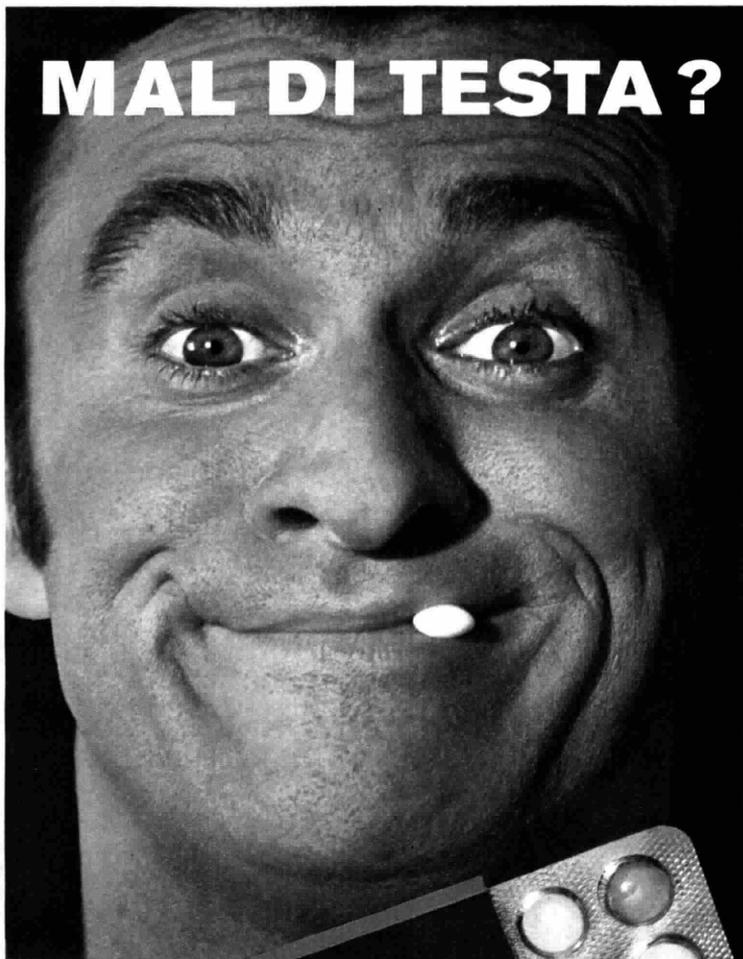
le preziose creme nutrienti. Ogni giorno lo saprà la tua pelle, ricca di sempre nuove risorse di giovinezza.

Morbida, perché Nuovo Lux la nutre ed evita che inaridisca.

Prova Nuovo Lux e subito lo saprai: addolcisce dove pulisce.

Il sapone di bellezza di 9 stelle su 10

MAL DI TESTA?



Aut. Min. San. N. 2684



**allegria!
Veramon
lo manda
via!**

**NUOVO
VERAMON
IN CONFETTI
va giù meglio
e fa effetto
prima**

il

servizio opinioni

**TRASMISSIONI RADIO
del mese di febbraio 1969**

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di febbraio 1969

Indici di gradimento
Migliaia di ascoltatori

drammatica

Grandi speranze (C. Dickens)	77	1.700
L'uomo che amo (G. Negri e M. Visconti)	74	1.900
I due fanciulli (M. Moretti)	73	250
Le trame dell'amore e del caso (P. de Marivaux)	66	850
Le ali della colomba (C. Taylor)	66	150
Il naso di un notaio (E. About)	63	400

musica seria

Turandot (G. Puccini)	82	400
La fanciulla del West (G. Puccini)		
1° atto	77	1.100
2° atto	82	1.300
3° atto	81	1.000
Piccola enciclopedia musicale	66	450
Le chiavi della musica	65	450
La Discoteca del Radiocorriere	65	700
Interludio	56	1.100

culturali, speciali e di categoria

Non tutto ma di tutto	70	500
Incontri con donne e paesi	68	1.400
Classe Unica: Giocacchino Rossini	67	500
Culto evangelico	66	700
Classe Unica: Il Brasile	65	550
Il palato immaginario	62	2.100
L'Approdo	61	200
Chiosco	58	700

musica leggera, rivista e varietà

Il Gambero	86	4.100
Hit Parade	86	5.500
Gran varietà	83	5.000
La Corrida	82	3.800
Batto quattro	81	3.300
Corrado fermo posta	81	1.200
Ferma la musica	81	2.300
Morandissimo	78	2.100
Caccia alla voce	78	1.600
Chiamate Roma 3131	78	3.000
Rapsodia	77	450
Tutto da rifare	72	2.300
Ping-pong	71	790
Count Down	69	400
Piacevole ascolto	68	500
I magnifici tre	66	1.400
Cantanti all'inferno	66	2.600
La chiacchierina	66	2.700
Scusi ha un cerone?	65	400
La vostra amica Lilla Brignone	63	200
La bella e la bestia	63	2.300
Siamo fatti così	62	600
Radiohappening	62	2.300
Il saltuario	62	350
Giallo su giallo	59	2.600
No, guarda la luna è quell'altra	59	400

trasmissioni giornalistiche

Giornale radio (ore 13 - P.N.)	79	3.700
Giornale radio (ore 8,30 - S.P.)	77	700
Italia che lavora	73	350
La voce dei lavoratori	72	400
Vita nei campi	71	1.100
Il giornale delle scienze	71	600
Voci dal mondo	71	550
Mondo cattolico	70	1.000

trasmissioni sportive

Tutto il calcio minuto per minuto	82	1.900
La giornata sportiva	75	150
Lunedì sport	73	1.900

La cinepresa Kodak Instamatic® M12 super 8 costa solo 26.500 lire, ma e' completa. Si carica istantaneamente, anche in pieno sole, con caricatore Kodak super 8. La pellicola avanza elettricamente, per 15 metri continui, senza il fastidio dell'inversione. Per il resto, basta regolare il diaframma, guardare attraverso il mirino, e premere il bottone. Divertitevi: con la pratica e compatta cinepresa Kodak M12, e' facile. Cineprese Kodak Instamatic. Sette modelli da 26.500 a 210.000 lire.

Cinepresa Kodak M12: ora filmare diventa facile e divertente. (26.500 lire)



**non
mettere la tua
pelle in cassaforte**

proteggila con...



l'amico per la pelle

MONDONOTIZIE



Tubi « a griglia »

In un prossimo futuro sarà inaugurata nei pressi di Lille, a Seclin, una fabbrica che produrrà in grande serie il nuovo tubo catodico per la televisione a colori messo a punto da Henri de France e Pierre Bonvalot. Una industria simile sarà costruita da tecnici francesi nell'Unione Sovietica. Il tubo « a griglia » potrà essere utilizzato con tutti i sistemi di televisione a colori, PAL, SECAM o NTSC. La sua forma è assolutamente piatta e notevolmente aumentata è la luminosità dell'immagine, in quanto la griglia che lo ricopre non assorbe che il 20 per cento degli elettroni.

SECAM in Libano

Il Consiglio dei ministri libanese ha annunciato ufficialmente la decisione di adottare il procedimento francese SECAM per la televisione a colori. Anche se nei mesi scorsi erano già cominciate le trasmissioni sperimentali a colori utilizzando il sistema SECAM, ancora non era stata presa alcuna decisione governativa a proposito. Prima di giungere ad una scelta definitiva, il governo aveva istituito una commissione di studio.

TV al mattino

Paul Fox, controller del Primo Programma televisivo della BBC, si è dichiarato contrario alla richiesta della rete televisiva commerciale, Independent Television, di aumentare le ore di trasmissione settimanali. Il solo tempo disponibile è quello della mattina — ha detto Fox — ma i telespettatori inglesi non hanno dimostrato di sentire la mancanza di programmi all'ora di colazione. Anche durante l'Olimpiade messicana e le elezioni presidenziali americane non si è registrato un aumento sensazionale di spettatori davanti al teleschermo nelle ore mattutine.

Aumento rinviato

Sembra del tutto improbabile che l'aumento del canone radiotelevisivo nella Germania occidentale, previsto per il 1° gennaio 1970, possa entrare in vigore a quella data. Infatti, nel corso di una conferenza dei presidenti regionali, sono state discusse le procedure che dovranno essere seguite prima dell'attuazione dell'aumento del canone: il contratto statale di abbonamento deve essere modificato, quindi nuovamente sottop-

sto all'approvazione dei Länder regionali e successivamente alla ratifica dei parlamenti regionali, ove lo attendono tre letture, la prima delle quali potrà avvenire solo dopo Pasqua. Inoltre, si stanno palesando numerose posizioni contrarie nell'ambito di vari gruppi politici.

Nuove leggi

La nuova legge olandese per la radio e la televisione entrerà probabilmente in vigore il 1° maggio 1969. Spariranno le due organizzazioni che raggruppano le società radiotelevisive, cioè l'Unione Radiofonica Olandese (NRU) e la Fondazione Televisiva Olandese (NTS), che verranno fuse in un nuovo ente, la Fondazione Radiotelevisiva Olandese (NOS). Presidente della NOS sarà l'attuale presidente della NTS, il quale ha dichiarato che i primi obiettivi del nuovo ente saranno l'estensione all'intero territorio nazionale della stereofonia, un ampliamento del Terzo Programma radiofonico, e la messa in onda di trasmissioni notturne. Anche il governo belga ha nominato due commissioni permanenti con il compito di redigere un progetto di legge per la radio e la televisione. Da tempo è sentita l'esigenza di un programma di ammodernamento del settore radiotelevisivo che consenta al Belgio di portarsi al livello raggiunto dagli altri Paesi europei. Uno dei problemi più critici che verrà sottoposto alla discussione parlamentare sarà l'introduzione della pubblicità.

Educazione

I programmi televisivi educativi e scolastici della Nippon Hoso Kyokai (NHK), cominciati nel 1959, erano diffusi per quattro ore e quaranta minuti ogni giorno, da un trasmettitore di 10 kW. Già nel 1960 erano entrati in funzione altri sei trasmettitori; oggi ce ne sono 745 a disposizione della sola rete educativa. I programmi scolastici superano le trenta ore settimanali e costituiscono il nucleo dell'Educational TV Service che comprende anche trasmissioni per bambini in età prescolastica. Un sondaggio della NHK ha fatto rilevare che l'87 per cento dei bambini degli asili nido e delle scuole materne seguono i programmi loro dedicati. Particolare successo riscuotono anche i programmi destinati agli adulti che desiderano seguire corsi di perfezionamento, di lingue estere, per dipendenti industriali, per agricoltori, per invalidi.

Solo con la miscela bilanciata di Lara,
Cucinate di Fino come i 4 Cuochi!



I semi, bisogna sceglierli tra i più pregiati, e stare attenti che di ognuno, nella miscela, non ce ne siano né troppi, né troppo pochi. Ecco che cosa è la miscela bilanciata di Lara. Lara: un olio di semi leg-

gero, delicato come non se ne trovano. Ecco un piatto di pesce perfetto, ecco la "tua" insalata capolavoro: ogni piatto, anche il più semplice, è diventato un piatto "di fino". Sì, "di fino": proprio come i 4 Cuochi.

Olio di semi Vari Lara

Cucina 4 stelle chi cucina di fino.



Documentati 15 anni di progresso

LA TV ALLA FIERA DI MILANO

di Giorgio Albani

La televisione ieri: un passato che sembra remoto. Pure, sono trascorsi appena quindici anni. La televisione oggi: uno strumento « sociale », come noi in certa misura l'abbiamo voluto, per soddisfare il nostro bisogno di aggiornarci, di seguire momento per momento la storia del mondo in cui viviamo. La televisione domani: come sarà? Il tema è stimolante, suggestivo, ed andava affrontato. Ma in termini immediati, « accessibili », « visivi ». E' ciò che ha fatto la RAI alla Fiera di Milano.

La Rai-Radiotelevisione Italiana dispone, nell'area della Fiera, di uno « stand » stabile, autonomo, in cui tutti gli anni, a cura del servizio propaganda, viene illustrato un « tema » che, quest'anno, è: « TV-15 anni: ieri e oggi ». Non è, non vuol essere una documentazione antologica e cronologica di ciò che è stato fatto, dei progressi compiuti dal 1954 ad oggi; ma il proposito di provare come non soltanto siano cambiati, ed in che misura, i mezzi tecnici e l'organizzazione nel suo complesso; ma come, in relazione appunto ai loro quasi assoluti perfezionamenti, sia mutata anche l'impostazione, il gusto, il livello qualitativo delle trasmissioni: quelle di un certo impegno, come quelle a carattere squisitamente spettacolare, di puro divertimento.

re. Ma è un condizionamento reciproco. Il gusto, la cultura, le esigenze immediate e future sono tali nella misura in cui la scienza, il progresso, la tecnica li suggeriscono, li propongono continuamente.

Pubblico attento

Il pubblico si è fatto più esigente, più attento. Non accetta più passivamente. Ha imparato a pretendere il meglio. E' un giro, insomma: il più ed il meglio, che chiede, contribuiscono ad affinare il gusto, ad accrescerne le esigenze, a sollecitarne gli interessi, sicché le « richieste » successive si fanno via via ancora più qualificate. Questo accade non soltanto da noi, ma anche altrove. Solo che da noi è avvenuto in modo rapido, completo, in anticipo sui tempi. Nel campo della televisione, ma anche in quello della radio, non soltanto non esiste tra l'Italia ed altri Paesi progrediti alcun « gap » tecnologico, ma se esiste è a nostro vantaggio. Basta fare un raffronto: con gli altri e con noi stessi.

Alla Fiera di Milano, questo « passaggio » straordinario tra il nostro ieri, il nostro oggi e il nostro domani, c'è, è fruibile immediatamente, visivamente. In una forma esplicativa, anch'essa nuova (poiché si avvale degli stessi strumenti espressivi di cui si serve la televisione, e cioè: luci, suoni e immagini) il pubblico è chiamato, meglio è invitato, con la suggestione, ad operare un raffronto mnemonico tra le immagini sbiadite « immobili », di trasmissioni come *Lascia o raddoppia?* e *l'Odissea*, tra *Capitan Fracassa* e *Canzonissima*, tra *Piccole donne* e gli *Atti degli Apostoli*.

Tutto questo, all'interno di un parallelepipedo di undici metri per trentasei, diviso in tante « celle magiche », dove tutto è « raccontato » in una sintesi rigorosa, essenziale. Le immagini di ieri nel nostro ricordo sono ferme, statiche: e così sono mostrate. Quelle di oggi si accavalano l'una sull'altra, si scompongono e si ricompongono, perché vive tuttora, legate a spunti, motivi ricorrenti, non ancora del tutto vissuti. Un carosello senza fine. E domani? Come sarà, domani, la nostra televisione? Visitando lo « stand » della RAI, si può soltanto intuirlo, immaginarlo. Salvo, poi, scoprire, magari tra un anno, tra sei mesi, che la realtà avrà superato di molto la fantasia.

Nuovo linguaggio

Insomma: ciò che un tempo non si capiva bene se fosse teatro, o cinema, oppure un po' dell'uno e un po' dell'altro, oggi è divenuta se stessa. Ha una sua fisionomia, un suo linguaggio. Non riceve più per poi riferire, ma ha sue proposte da fare. E' la « TV ». E questo spiega, per fare un esempio, la ragione per cui alcuni grandi registi di cinema e di teatro, italiani come stranieri, abbiano deciso, « ora », e non tre anni fa, o due, o cinque, di lavorare per la televisione, « con » la televisione. La televisione ha acquistato, soprattutto, una propria e singolare — ma meglio è dire originale — capacità penetrativa e dunque formativa, oltreché informativa.

La gente cambia in fretta, senza nemmeno accorgersene. Però non lo ammette. Accetta, invece, i mutamenti del mondo esterno, con indifferenza, passivamente, lasciandosi spesso condiziona-

NON RINUNCIATE
a quanto di bello
può offrirvi la vita

c'è
Mindol

E' UN PRODOTTO



CONTRO IL MAL DI TESTA
IL MAL DI DENTI
I DOLORI PERIODICI
I DOLORI REUMATICI
CONTRO GLI STATI FEBBRILI
DA RAFFREDDAMENTO



dai con Ramek ce la fai

È facile rendere di più, dare il meglio di sé. Basta un pieno di energia, un nutrimento ricco e dosato che mette in forza e dà tanta salute: il formaggio Ramek. E la mamma lo sa.

**c'è una tazza intera di latte e panna
in ogni spicchio di Ramek**



Onore a Magda

Guido d'Arezzo, il noto monaco inventore del moderno sistema di notazione musicale, torna d'attualità perché al suo nome s'intitola un premio che il 7 giugno verrà consegnato a Palazzo Pitti. Destinatari: un compositore (Giancarlo Menotti), un organizzatore teatrale (Mario Labroca), un direttore d'orchestra (Gianandrea Gavazzeni), uno strumentista (Isaac Stern), una cantante (Magda Olivero). A proposito del celebre soprano piemontese, che si appresta a partire per Montecarlo dove inciderà *Fedora* con Del Monaco e Gobbi, la Olivero sta facendo incetta di premi (come del resto Gavazzeni), avendone appena ricevuto uno, sotto forma di argentea rosa, dal gruppo torinese degli « Amici della Lirica » in occasione della sua applauditissima interpretazione della *Voix humaine* di Francis Poulenc. Un'altra rosa, ma di aureo metallo, ha sancito i meriti rossiniani di Giulietta Simonato: mittente l'Associazione del Teatro Grande di Brescia, la quale ha generosamente elargito, con differenti motivazioni, altrettanti riconoscimenti ad Antonietta Cannarile, Giangiacomo Guelfi, Carlo Bergonzi e alla « rivelazione » Lucia Valentini.

Convegni di musica sacra

L'abbazia benedettina di S. Maria della Scala, che sorge a Noci (Bari), ospiterà due importanti convegni di studio: dal 28 aprile al 3 maggio una « Settimana di studio del canto gregoriano e litur-

CONTRAPPUNTI



gia », organizzato dal Conservatorio « Nicola Piccinni » della capitale pugliese, con lezioni tenute da padri benedettini (un italiano e due francesi) e da un padre scolaro spagnolo; nei giorni 30 aprile e 1° maggio il Terzo Convegno nazionale di musica sacra sul tema « La musica sacra nella liturgia cattolica », che prevede quattro relazioni fra cui una tenuta dal noto organista Luigi Celeghin. Contemporaneamente si svolgeranno particolari celebrazioni liturgiche con esecuzione di brani di gregoriano scelti dal *Graduale simplex* e dal *Kyriale simplex*.

Vola, vola!

E' la « Rondine » pucciniana, che, dal Verdi di Trieste, ha proseguito il suo volo fino a Vienna, dove mancava da quasi mezzo secolo (aveva fatto il primo, e ultimo, nido alla Volksoper nel 1920, con Miguel Fleita nella parte di Ruggero). Questa volta è toccato alla Wiener Kammeroper (l'Opera viennese da camera, di proprietà privata, che festeggia nel 1969 il suo 15° anniversario) di rimettere in scena lo spartito pucciniano. In precedenza il teatro viennese, specializzato nella ripresa di opere poco note o poco eseguite, aveva inscenato, con vivissimo successo, *Lo frate 'mmurato* di Pergolesi,

diretto da Bruno Martinotti; si trattava della 73ª opera rappresentata alla Kammeroper per un totale di oltre 1200 recite (nel repertorio eseguito figurano anche cinque « novità assolute », oltre a spartiti di Paisiello, Rossini, Wolf-Ferrari, ecc.).

Decennio di Nervi

Decimo appuntamento del balletto mondiale al Teatro dei Parchi di Nervi, con un ricco programma che dal 26 giugno al 19 luglio prevede l'intervento di varie « stelle » (fra cui Luisillo e Yvette Chauviré), e di alcuni importanti complessi, come il « Grande balletto nazionale canadese », il « Dance Theatre of Allwin Nikolais » e il « Balletto nazionale messicano di Amalia Hernandez ». Per lo spettacolo inaugurale è stato scelto il *Balletto delle Nazioni* con una coreografia appositamente creata da Serge Lifar sul tema « Dal re Sole al jazz » che si sviluppa su musiche di autori diversi. Per l'occasione del decennale verrà poi allestita una mostra documentaria dedicata ai « Dieci anni di Festival del balletto a Nervi », e si svolgerà il primo Convegno internazionale di critici della danza con la partecipazione di tutti i maggiori specialisti che affronteranno i problemi attuali del balletto.

Paganini per viola

Una novità assoluta di Niccolò Paganini non è cosa di tutti i giorni, tanto più poi se lo strumento chiamato in causa, anziché il tradizionale violino, è per l'occasione una viola. Quella di Hermann Friedrich, componente del Trio Stradivario di Zurigo, che ha recentemente eseguito, per la prima volta nel mondo, al Teatro del Casinò Municipale di Sanremo, un concerto (o più precisamente un « divertimento ») per viola di cui si era ignorata l'esistenza fino a quando, tempo fa, non ne venne ritrovata la partitura da un musicofilo tedesco di Mannheim. Il grande virtuoso genovese scrisse il « divertimento » nell'aprile 1834, durante una tournée in Inghilterra, pare in seguito a un ripicco con Berlioz che avrebbe sfidato Paganini a comporre appunto un concerto per questo strumento alquanto insolito.

Buon senso

Ne ha dato prova Christa Ludwig, giunta a una fase assai delicata della carriera. Il celebre mezzosoprano, che nel *Fidelio* di Beethoven rappresentato a Salisburgo l'estate scorsa suscitò in noi non poca perplessità, ha deciso infatti di abbandonare le pericolose incursioni nel territorio riservato ai soprani drammatici, rinunciando al ruolo di Brunilde che avrebbe dovuto interpretare con Karajan nel *Sigfrido* di Wagner in programma a Salisburgo.

gual.

Come i metalli preziosi,
anche l'acciaio
ha un titolo
che ne garantisce la massima
purezza e qualità: 18/10.
E ALESSI sceglie solo
questo acciaio.

BELLA OGNI GIORNO COME IL PRIMO GIORNO

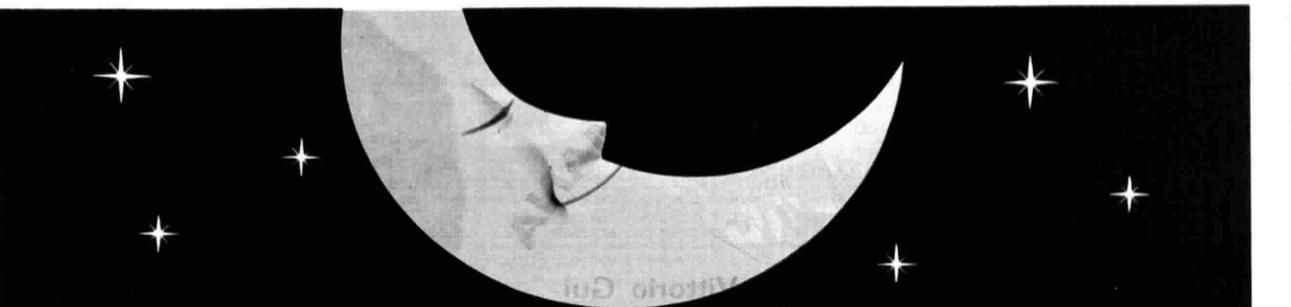
**CESELLERIA
ALESSI**

...nasce dal migliore acciaio inossidabile,
inalterabile nel tempo, facile da pulire, indistruttibile.

Questa è la CESELLERIA ALESSI:
una vastissima collezione,
ricca di forme e di modelli,
utili in casa e splendidi in tavola.



CESELLARE L'ACCIAIO È ARTE DI ALESSI



beati Voi che la notte dormite...



...io di notte lavo!

BIOL PER LAVATRICI - il detergente dell'era spaziale Ai giorni nostri, in cui ormai la Luna è a portata di ...mano si sentiva la necessità di un Detergente veramente nuovo e completo. BIOL PER LAVATRICI lo è, perchè contiene:

- enzimi in forma altamente concentrata che tolgono ogni macchia
- perborato stabilizzato che sbianca perfettamente senza logorare la biancheria

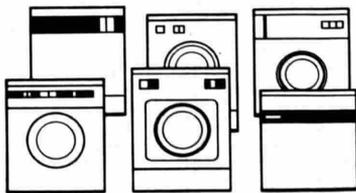
BIOL PER LAVATRICI lava biologicamente in qualsiasi lavatrice vecchia o nuova

Per ottenere lo strabiliante risultato che solo BIOL PER LAVATRICI può dare:

- iniziare il prelavaggio come al solito, verso la fine dell'operazione **fermare la macchina** prima che si arresti automaticamente e scarichi l'acqua contenente BIOL PER LAVATRICI.
- Dopo alcune ore, **meglio una notte**, rimettere in funzione la macchina e proseguire il bucato come di consueto.

Vedrete che bucato perfetto!! non più macchie, non più sudicio: un bucato veramente mai visto, abbagliante!!!

BIOL PER LAVATRICI contiene le Figurine del Concorso MIRA LANZA



LA MUSICA QUESTA SETTIMANA



Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui

«ACI E GALATEA» PASTORALE DI HAENDEL

di Mario Messinis

Canti d'amore preannunciano l'incontro tra i giovani Acì e Galatea. Il loro idillio è turbato però dal gigante Polifemo che, innamorato, vorrebbe sedurre la fanciulla, ma respinto si infuria e schiaccia Acì sotto un enorme macigno. A consolare la ninfa interviene la schiera dei pastori, che le suggeriscono di trasformare l'amato non più vivo in una perenne fonte d'argento. Questa è la vicenda di *Acì e Galatea* di Haendel, da alcuni considerata un oratorio profano e da altri, più esattamente, un «masque», spettacolo composito tipicamente inglese, ispirato all'estetica barocca del meraviglioso. Il libretto attinge ad un celebre episodio delle *Metamorfosi* di Ovidio, ma ben poco rimane della antica favola, ove, per esempio, la figura di Acì è appena accennata. Al soggetto mitico cui, com'è noto, erano ricorsi anche altri musicisti, quali Lully o Bononcini, si era già interessato Haendel più di un decennio prima, durante il suo soggiorno italiano, dedicandovi una serenata. Ad esso il musicista ritornò nel 1718, per la sua prima opera drammatica in lingua inglese originariamente in un atto, intitolata appunto *Acis and Galatea*, oggetto di questa illustrazione. Infine, nel 1732, Haendel ricavò, dalle precedenti composizioni, una nuova versione ampliata in tre atti. Il lavoro è costituito di diciannove numeri: arie solistiche o con coro, pezzi di insieme — un duetto e un terzetto — e alcuni larghi brani corali che incorniciano la vicenda. Stilisticamente *Acì e Galatea* accoglie elementi propri della tradizione italiana e inglese. Tipicamente italiani sono sia la struttura dell'aria, spesso tripartita con da capo, come certi aspetti dello strumentale. La sinfonia, per esempio, ha l'incedere spigliato e gioioso di un concerto vivaldiano; altrove la musica si appaga di aperture descrittive, che pure invitano a certo gusto pittorresco, caro al nostro sentiment-

alismo. Più flessibile, rispetto ai modelli italiani, è la ricerca metrica, particolarmente adeguata alle risorse della lingua inglese, secondo gli esempi illustri di Purcell. Qualche lieve influenza di Purcell, l'ha notato anche il Dean, è rintracciabile soprattutto nella scrittura corale, che Haendel peraltro porta ad un grado di magnificenza e di complessità, ignote ai predecessori. Le campiture corali, d'altronde, hanno in questo breve lavoro un peso determinante: esse svolgono una fondamentale funzione coesiva, creando volta a volta il clima lirico di ogni singolo episodio. All'apertura, per esempio, è subito individuato dal coro il tono di favola pastorale del lavoro e preparata l'aspettazione amorosa di Galatea e di Acì. L'ingresso di Polifemo è anticipato da un brano polivo-

co che sfrutta sia le risorse di una complessa articolazione contrappuntistica, che quelle di una intensa declamazione drammatica. Infine è ancora il coro che commenta la misera morte di Acì in una elegiaca trenodia. Tutta l'opera vive in un clima dichiaratamente favolistico: ciò è evidente fin dalla prima aria di Galatea, languida e tenera, sorretta da un felice impressionismo strumentale. E così i sospiri di Acì, oppure l'intreciarsi, in un disinvolto gioco imitativo, delle voci dei due amanti. La figura di Polifemo ha la terribilità delle fiabe infantili e fa sorridere: è quasi un Osmino ante litteram, forse più bonario. La sua aria, interpuntata da un brillante flautino («O ruddier than the cherry...» è un piccolo capolavoro di fresca comicità. L'epilogo volge irrimediabilmente verso la curva patetica del



Il soprano Alberta Valentini interpreta la parte di Galatea

lamento, tipica espressione della cantabilità barocca. Gli esiti sono mirabili sia nel terzetto Acì, Galatea, Polifemo, chiarificato con una singolare dualità stilistica, sia nella grande aria con coro, di una mestizia velata. Nell'ultimo canto di Galatea, durante il quale si assiste al prodigio della metamorfosi del giovane in fiume, Haendel ritrova un tono di stupefazione naturalistica, che si ricollega inconsapevolmente alla sottigliezza ellenistica del testo ovidiano.

Acì e Galatea va in onda mercoledì 23 aprile alle ore 21,30 sul Nazionale radiofonico.

Un flauto introduce la sua voce, con soave suono, nell'aria «Dal soggiorno degli estinti» in cui il canto si scioglie in delicate fioriture. E' l'ultimo avanzo degli eccessi di svolazzi e ornamenti vocali da cui era invasa la partitura del *Maometto II* e che Rossini, nell'*Assedio di Corinto*, ha pressoché annullati. Ed ecco Pamira dolersi ancora della sua sorte con doloroso accento («Ritrovo l'amante nel crudo nemico») che s'innesta nel travolgente finale del primo atto.

All'inizio del secondo atto Rossini aveva aggiunto una ballata con coro e musiche di danze, d'obbligo all'Opéra di Parigi e in seguito eliminate nell'edizione italiana. Nulla di particolarmente notevole da additare fino al coro «Divino profeta», di raccolta solennità spontanea composto a nuovo e allo stupendo terzetto «Non è suo germano», d'un possente sviluppo sinfonico corale, che si riversa nel grande finale del secondo atto, una delle pagine rossiniane di più luminosa, tragica originalità. Nel terzo atto, in gran parte nuovo, un delicato preludio subito richiama l'attenzione, e poi la bella preghiera di Pamira e del coro «Signor, che tutto puoi», e la preghiera di Neocle e l'epica scena della «Benedizione delle bandiere»; infine l'ultima invocazione di Pamira alla pietà divina. Voce dolcissima e pure intensa, col volgare della melodia, di una purezza di canto infinita, nell'articolazione dell'innesto modulare. Voce di preghiera ma anche di addio alla vita. Poi Pamira si darà la morte. Il finale è turbinoso, violento, sinfonico. Le fiamme travolgono e distruggono Corinto. Pare che anche in orchestra sia scoppiato un incendio.

L'opera L'Assedio di Corinto, diretta da Schippers, viene trasmessa giovedì 24 aprile alle 20,10 sul Terzo Programma radiofonico.

«L'Assedio di Corinto» di Rossini dalla Scala

UN FELICE RIFACIMENTO DEL «MAOMETTO II»

di Guido Pannain

L'opera di Gioacchino Rossini, *L'Assedio di Corinto*, rappresentata la prima volta all'Opéra di Parigi il 9 ottobre 1826, è nota come il rifacimento, con maggiori sviluppi, della precedente opera dello stesso, *Maometto II*, in due atti, andata in scena a Napoli il 3 dicembre 1820. Rossini la riprese, non solo per convenienza professionale ma anche perché spinto dalla sentita necessità di dover metterci dentro qualche cosa che mancava. E vi mancavano, infatti, coerenza stilistica e robustezza drammatica, ottenute dalla nuova opera che di molto avanza la precedente.

Le cose nuove che Rossini vi aggiunge non costituiscono soltanto un ampliamento di dimensioni ma sono parti essenziali dell'opera. Le dan-

no corpo e forma, grandiosità e potenza: non grandiosità corpulenta e d'apparato, nel senso del «Grand Opéra», ma una grandiosità che viene da dentro, un che di epico e di doloroso che costituisce l'essenza del tragico. Al fondo dell'opera è il dramma di Pamira, figlia di Cleomene, sfortunato difensore di Corinto, divisa tra l'amore per la patria e quello, egualmente forte, per il nemico che la patria ha vinto. Tra questi due amori ella non avrà altra scelta che darsi la morte.

Nella rinnovata opera di Rossini la musica assurge a forme complesse e intense, con calore di accenti, nei susseguirsi di recitativi e pezzi a solo e d'insieme, formalmente staccati, ma legati con organicità, nel tutto, e coerenza di stile. In drammatico rilievo si delinea il recitativo, con fermezza risoluta, vigoroso nella pronuncia e nell'impulso degli

affetti, e fino dalle parti dell'inizio conservate dal *Maometto II*. Per esso la figura del personaggio subito prende vivezza come di rappresentazione scenica. Cleomene è il primo a farsi conoscere, con una forte recitazione, d'intonazione sentita, per l'irriducibile amor di patria sino al fanatismo di un sacrificio inutile. Maometto è un tiranno dal cuor tenero, quale si avverte subito dai suoi primi detti, dai modi del recitar cantando in cui la ferocezza del vincitore è temperata dal palpativo del cuore. Così nel recitativo della scena precedente: «E in Atene, o Dio, qui s'offriva fanciulla...», e poi «Amici, i suoi vezzi rammento...». (Mi ripugna citare il testo nella balorda traduzione italiana, ma è dovuto a necessità pratica). Pamira, tenera e infelice creatura, liricamente si confessa innamorata dolente.

dalla **PHILCO** alla **LUNA**

Gli stessi uomini che realizzano apparecchiature elettroniche per i grandi voli spaziali, progettano i televisori Philco. Loro hanno ideato il televisore a **CHASSIS FREDDO**. Loro hanno progettato i televisori a colori che la Philco Italiana produce per il Nord Europa.

Anche la vasta gamma dei prodotti *Crosley* e costruita e venduta dalla Philco.



QUALCHE LIBRO PER VOI



Roma fra il 350 e il 400

nella vita del saggio Vettio Pretestato

UNA CIVILTÀ AL TRAMONTO

Chissà perché le cose al tramonto appaiono sempre più belle. Guardate un campo rischiarato dagli ultimi raggi del sole: i toni acquistano coloriture diverse e si riflettono anche in sensazioni diverse. Forse perché la morte, essendo il contrario della nascita, è anche ad essa più vicina.

Niente è più affascinante di una civiltà al tramonto. Se leggete gli ultimi storici di Roma, gli ultimi poeti di quella grande epoca che fu l'Impero vi troverete un tono di accoratezza che adombra il mistero della morte. Le pagine di Ammiano Marcellino sono pervase dall'arcano della perduta grandezza di Roma: quasi che il fato avesse improvvisamente mutato indirizzo e gli dei avessero abbandonato l'Urbe. Eppure il nome di questa rimaneva come termine sacro nella storia degli uomini: «urbem fecisti quod prius orbis erat», cantava Rutilio Numanziano: tu, o Roma, facesti città quel che prima era mondo, volendo con ciò dire che le arti della civiltà, lo splendore, il diritto, la pace erano state conquistate dello spirito latino. Di quell'età, che pressappoco comprende gli anni dal 350 al 400, parla un libro di Lidia Storoni Mazzolani, *Sul mare della vita* (Rizzoli, 190 pagine,

2000 lire), il quale si svolge intorno alla vita di uno degli ultimi saggi dell'antichità pagana, Vettio Pretestato, e di sua moglie Paolina.

V'era stato, al tempo dell'imperatore Giuliano, il tentativo di riportare l'Impero alle sue antiche tradizioni religiose: tentativo cui fu associata la vecchia aristocrazia senatoria di cui Pretestato e sua moglie erano esponenti. Ma, a parte il contenuto incomprensibile del messaggio cristiano, se la «historia non facit saltus», essa non cammina neppure a ritroso, cancellando quello che è avvenuto. Nel momento stesso in cui Roma aveva fatto dell'Universo allora conosciuto una sola «urbs», e Caracalla aveva dato a tutto l'Impero la cittadinanza romana, in questo stesso momento crollava tutta l'impalcatura sulla quale s'era retta la città dei quiriti, e subentrava un concetto diverso delle relazioni umane e dello Stato, che meglio si rifletteva nel Cristianesimo. Questo aveva chiamato «a libertà», come disse san Paolo, le masse diseredate, le innumerevoli moltitudini d'Oriente che avevano acquistato una qualche coscienza della loro funzione nella vita e nella storia: non si poteva rigettare nel passato con un tratto di penna, solo restaurando gli

antichi dei e restituendo al Senato l'antica dignità, come immaginava l'imperatore-filosofo. Certo, la grandezza di Roma era derivata da quell'antico ordinamento e costume; ma Roma stessa era ormai superata e le orde barbariche invase sui confini dell'Impero. Lidia Storoni ha potuto dare di questo tragico periodo, nel suo libro, un quadro esatto e di suggestiva nostalgia: l'anno di chi assiste a sì grande rovina non può essere che pieno di reverenza e quasi atto-

Rianimazione: la medicina ai confini con l'ignoto



Il 7 gennaio del 1962, a Mosca, Lev Davidovic Landau, scienziato atomico di fama internazionale e candidato al Premio Nobel, fu vittima di un grave incidente d'auto. Ricoverato immediatamente in ospedale, le sue condizioni andarono rapidamente peggiorando, tanto che, la sera dell'11, il suo cuore si arrestò. Era la «morte clinica». Ma a questo punto entrò in scena Vladimir Negovskij: insieme con la sua équipe dell'Istituto di fisiologia sperimentale, mise in atto tutte le più avanzate tecniche di rianimazione. Il cuore di Landau riprese a battere, e in pochi giorni il «miracolo» si ripeté altre tre volte. Poi, gradualmente, Landau superò la fase critica, uscì dallo stato di incoscienza, tornò a vivere quasi normalmente, fino al 2 aprile dell'anno scorso. Sono proprio di Negovskij queste poche parole, che meglio di qualsiasi lungo discorso valgono ad illuminare l'episodio, e tanti altri consimili ai quali la cronaca di tutti i giorni ci ha quasi assuefatto: «E' giunto il momento, per un medico, di accorrere presso un morto, non di fuggire».

Capitolo fra i più misteriosi ed affascinanti di quanti ne abbia aperti, nel campo della medicina, il turbino progresso degli ultimi anni, la rianimazione è ai confini con l'ignoto. I suoi «sacerdoti» operano in quel brevissimo tratto di tempo che intercorre fra la «morte clinica» (arresto del battito cardiaco e della respirazione) e la morte cerebrale, intesa quest'ultima come irreversibile processo degenerativo delle cellule

del sistema nervoso centrale. In quei pochi minuti, è in gioco una posta altissima. Ai problemi non soltanto scientifici, ma morali che gli studi in questo campo propongono al medico d'oggi è dedicato un libro di Pino Donizetti, *Il tempo di nessuno*, edito da Longanesi. Medico egli stesso, e autore di numerose pubblicazioni scientifiche e divulgative, Donizetti traccia una breve, sintetica storia della rianimazione, dalle ingenue credenze dell'antichità agli empirismi singolari di tempi anche non molto lontani, per giungere infine ai risultati eccezionali degli anni Sessanta. La sua è una narrazione tesa e vivace, ricca di episodi ai limiti del credibile per il profano; e insieme, il libro affonda l'indagine in tutta una serie di questioni inquietanti, quali sono quelle che sfiorano i confini ma prima d'oggi raggiunti dall'uomo, la frontiera dell'aldilà. Tra i tanti problemi che Donizetti pone sul tappeto (e ricordiamo che fu dibattuto in gennaio ad un Congresso internazionale svoltosi a Firenze, con l'intervento di personaggi famosi, tra i quali proprio il Negovskij di cui prima s'è parlato, e Barcardi), c'è anche quello dei trapianti cardiaci: inutile sottolineare quanto sia importante in questo campo, oggi d'attualità, la precisa definizione della «morte vera».

p. g. m.

Nella fotografia: Pino Donizetti, l'autore del libro «Il tempo di nessuno»

novità in vetrina

Un classico del verismo

Giovanni Verga: «I Malavoglia». *Riapare, in edizione scolastica annotata da Piero Nardi e nel testo curato da L. e V. Perroni, il romanzo di Verga. Scrisse in proposito lo stesso autore: «M'è parso di leggere una fatale necessità nelle tenaci affezioni dei deboli, nell'istinto che hanno i piccoli di stringersi fra loro per resistere alle tempeste della vita». Nasceva così non solo il romanzo verista, ma anche quello sociale, destinato a dominare il secolo nuovo.* (Ed. Mondadori, 332 pagine, 1400 lire).

La città, oggi

Paolo Giudicelli: «Problemi di sociologia urbana». *In questo volume viene analizzato in particolare il ruolo della città all'interno della cultura contemporanea, alla luce delle opinioni dei principali studiosi. Le posizioni sul problema sono molteplici e contrastanti, ma, come afferma il Pizzorno possono essere sinteticamente ricom-*

dotte a questo schema: «La città si presenta come la sede dove si attuano tutti i mutamenti che hanno portato la società moderna ad essere la quale è, e insieme come l'immagine che serve di modello ai mutamenti; a volte addirittura come la condizione specifica che li rende possibili. C'è chi, apprezzando la città per queste funzioni, l'accetta con tutti i suoi squilibri e la celebra; c'è chi la fa valere di tutti i mali della civiltà di massa, anonima e anomica, e vorrebbe smembrarla, ruralizzarla. Ma agli uni e agli altri la città appare protagonista». *L'interesse del volume non si esaurisce però nell'analisi comparata dei diversi punti di vista sociologici e scientifici. Accanto a una ricca bibliografia, il Giudicelli offre i risultati di un'indagine svolta nel Comune di Rovigo da cui consegue, fra l'altro, la constatazione che all'interno di questa area urbana è venuta a mancare la formazione di una nuova classe dirigente giovane, locale (attratta altrove da migliori condizioni di lavoro), capace di operare un adeguato processo di innovazione e di razionalizzazione all'interno dell'area in esame. Ciò ha reso più difficile il sorgere di eventuali processi innovativi e ha favorito una certa cristallizzazione di valori*

all'interno dei gruppi dei nuovi arrivati. La presentazione in forma più che accessibile al lettore medio delle esperienze empiriche di ricerca vuole essere, nelle intenzioni dell'autore, un «primo manuale e una guida schematica per coloro che si vengono oggi interessando di questo particolare settore della sociologia, il meno chiaramente definito».

Teatro del passato

Vanda Monaco: «Giambattista Lorenzi e la commedia per Musica». *E' una raccolta di saggi critici e di testi relativi alla fortuna di un genere teatrale che fu assai in voga nel passato perché al richiamo della musica univa l'intreccio e la curiosità del racconto. Vanda Monaco trae occasione dalla presentazione delle commedie del Lorenzi per un excursus nella storia del teatro comico napoletano dal Settecento all'Ottocento, approfondendo il campo d'indagine di Croce e Napoli Signorelli. Preziosi sono pure i testi, diventati quasi introvabili, di Patro Tanno d'Isca; Fra i due litiganti il terzo gode; La finta maga per vendetta; Il conyto di pietra.* (Ed. Berriso, 513 pagine, 6000 lire).

campo di parlare di un altro bel libro del compianto Silvio Negro, ora ristampato dall'editore Neri Pozza: *Seconda Roma* (501 pagine, 5000 lire). Narra, oltre che col testo con 78 illustrazioni, la storia di quel ventennio che va dal 1850 al 1870 e che per Roma fu il tramonto del potere temporale dei papi. Fu un'epoca anche a suo modo particolare, con Pio IX che governava secondo lo spirito paternalistico tradizionale dei pontefici, e con un popolo che per metà era devoto al papa e per l'altra metà ansioso di sperimentare le cose nuove che s'andavano annunciando, anzi approssimando, dopo la proclamazione del regno d'Italia.

Certo il regime paternalistico non costituiva più un ideale, neppure per il popolo (e i sonetti del Belli dicono tutta l'ironia che vi andava aggiungendo). Ma il distacco dal passato contiene sempre un elemento di tristezza, specie quando il passato è durato secoli. Il libro di Negro raccoglie le reliquie di tradizioni, attività, costumi che stavano scomparendo per affidarli al ricordo di noi che oggi siamo posteri e che saremo domani a nostra volta antenati per i nipoti: e piace pensare anche a noi che le cose che ci sono state care non periranno assieme a noi, che ci sarà una «pietà» anche per loro, e che qualcuno le raccoglierà e sarà poi capace di suscitare a nuova vita nell'animo di quelli che seguiranno.

Solo in tal modo si realizza integralmente la concezione classica della storia, quale seguito di generazioni che concorrono al fine ch'è davvero degli uomini: portare sempre più in alto la coscienza umana.

Italo de Feo

C'è chi convince con il prezzo. Chi con la qualità.

La Borletti con tutti e due.



E ne siamo sicuri. Le macchine per cucire Borletti hanno pregi che non si discutono, tutte, indistintamente: qualità, prestazioni, prezzi. Sono tutte belle sorprese! Un esempio? La superautomatica Borletti 1102 S/i. Cuce, ricama, rammenda, fa lo zig zag. Sì, è vero, anche altre marche fanno tutto questo. Ma guardate come lo fa la Borletti! Che precisione nell'attaccare i bottoni, che perfezione nelle asole, che imbastitura (quella vera)! E come è comodo il tagliafilì incorporato e che varietà di punti e ricami esclusivi! Il prezzo? Una gradita sorpresa, ed ogni Borletti ve ne riserva una **(pensate, ci sono modelli completi di mobile a 69.000 lire)**. Siamo così sicuri delle nostre Borletti che ve le diamo in prova gratis per un mese a casa vostra!

BORLETTI

... punti perfetti

Compilate e
spedite subito
questo tagliando
a:

F.lli BORLETTI S.p.A.
- Via Washington, 70 -
20146 MILANO

Desidero, senza alcun impegno:
 provare gratis a casa
mia una macchina
per cucire Borletti.
 ricevere il catalogo
Borletti.

Nome

Cognome

Via n°

Cod. Città Prov.

In continua evoluzione le moderne tecniche di vendita

Presentato con grande successo un corso di audiovisivi per l'addestramento di personale di vendita

La vendita si va facendo di giorno in giorno più difficile: non a caso oggi il problema più importante per le industrie è quello di avere a disposizione venditori preparati che sappiano organizzare e pianificare il loro lavoro nel modo più conveniente.

Tenendo conto di questa necessità, comune a molte aziende di tutte le dimensioni, la « **Documentary Films** » di Milano — Piazza 5 Giornate 3 — ha realizzato in collaborazione con Mario Silvano, uno dei più importanti addestratori a livello europeo, un interessantissimo corso di audiovisivi per l'addestramento e la formazione del personale di vendita.

Il corso si intitola « Come organizzarsi per vendere di più » ed è stato presentato ufficialmente alle aziende italiane il 24 febbraio scorso presso l'Associazione Industriali Lombarda di Milano, dove per l'occasione erano convenuti 150 dirigenti delle più grandi industrie nazionali.

« Come organizzarsi per vendere di più » è un corso tutto italiano: i temi di vendita e gli schemi organizzativi sono stati infatti elaborati da Mario Silvano, il soggetto e la sceneggiatura da Pier Luigi Pelitti, la regia da Sem Bianchi e la realizzazione grafica è stata curata dalla **Agenzia di Pubblicità Privitera & Toscano**.

E' questa inoltre la prima volta che un corso di audiovisivi è presentato, in Italia, già corredato da una serie di testi di istruzione programmata che sono stati appositamente redatti da Mario Silvano.

La « **Documentary Films** » ha già programmato una serie di nuove realizzazioni simili che toccheranno tutta la tematica della vendita: ciò perché si è posta come obiettivo di mettere a disposizione delle aziende italiane, nel più breve tempo possibile, il maggior numero di audiovisivi che sono ormai riconosciuti come strumenti ausiliari di basilare importanza per la formazione, l'addestramento e l'informazione dei quadri di vendita.

domenica

NAZIONALE

11 — VI Giornata Mondiale per le Vocazioni

Dalla Cattedrale di Torino
CONCELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Beima

12 — LA NOSTRA RISPOSTA

a cura di Gustavo Boyer
Testi di Piero Balestro
Regia di Massimo Scaglione

meridiana

12,30 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Finneschi
Regia di Maria Maddalena Yon

12,35 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Nescafé Gran Aroma - Detersivo Ariel)

13,30

TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertumini
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

15 — ROCCASTRADA: CICLISMO

Giro della Toscana
Telecronista Adriano De Zan

— MILANO: ATLETICA LEGGERA

Paqua dell'atleta
Telecronista Giorgio Bonacina

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Chicco-Artsana - Ferrero Industria Dolciaria - Filati Marzotto - Formaggino Crema Bel Paese)

la TV dei ragazzi

UN CAVALLO MERAVIGLIOSO

(Kristie)
Film - Regia di June Rieg
Personaggi ed interpreti:
Robin Iversen - Katy Condron
Kim Iversen - Angus Eaton
Il padre - Walter Finch
La madre - Eleonora Cox
Prod.: N.B.C.

pomeriggio alla TV

18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO

Spettacolo di Costanzo e Simonetta
con la collaborazione di Paolo Villaggio
con Ombretta Colli, Cochi e Renato, Oreste Lionello, Gianni Agus
e la partecipazione del Quartetto Cetra
Presenta **Paolo Villaggio**
Scena di Eglio Zanni
Costumi di Cino Campoy
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Peppodent - Biscotti Parein)

19,10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cedrata Tassoni - Linea Cosmetici Deborah - Elettrodomestici Ariston - Tonno Maruzzella - Ondaviva - Cibalina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Biol per lavatrici - Cirio - Coperte Lanerossi - Prodotti Singer - Caffè Splendid - Lacca Tress)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pannolini Lines - (2) Birra Dreher - (3) Pavesini - (4) Naonis - (5) Olio di semi di arachide Oio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arno film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Cinetelevisione - 4) Recta Film - 5) Recta Film

21 —

ATTI DEGLI APOSTOLI

Terza puntata

Sceneggiatura di Vittorio Bonicelli, I. D. de La Rochefoucault, Roberto Rossellini, Luciano Scaffa
Personaggi ed interpreti:
Paolo Edoardo Torricella
Pietro Jacques Dumur
Filippo Beppe Mannajolo
Zaccaria Renzo Rossi
Giovanni Mohamed Kouka
Mattia Bradai Rihda
Giacomo maggiore Missoume Rihda

Giacomo minore Zouiten
Andrea Hedi Nouira
Stefano Zignani Houcine
Marco Mohamed Ktari
Bartolomeo Bouraoui
Tommaso Ben Reayeb Moncel
Ariaristo Maurizio Brass
Calfa Enrico Ostermann
Un sofista greco Paul Muller

Scenografia di Gepy Mariani e Carmelo Patrono
Costumi di Marsella De Marchis
Musica di Mario Nascimbene
Direttore della fotografia Mario Fioretti
Regia di Roberto Rossellini
(Una coproduzione delle Televisioni italiana-francese-spagnola-tedesca realizzata da Orizzonte 2000)

DOREMI'

(Valpak - Fernet Branca - Prodotti Nicholas)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera
a cura di Gian Piero Ravaggi
Presenta Gabriella Farinon

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17 — MILANO: IPPICA

Premio Emanuele Filiberto di galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

— MILANO: ATLETICA LEGGERA

Paqua dell'atleta
Telecronista Giorgio Bonacina

18,30 CONCERTO SINFONICO

diretto da Fulvio Vernizzi
con la partecipazione del violoncellista Benedetto Mazzacurati
Antonin Dvorák: « Concerto in si min., op. 104 » per violoncello e orchestra: a) Allegro, b) Adagio ma non troppo, c) Finale (Allegro moderato)
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Cesare Emilio Gaslini

19,15-19,30 MAGIC COIFFEUR

Balletto di André Coiffant e Jean Guéllis
Musica di Yves Clauve
Con Tessa Beaumont e Jean Guéllis
Scene e costumi di Roman Erté
Coreografie di Jean Guéllis
Direttore d'orchestra Rogér Rogér
Regia di Louis Cuny
(Produzione Cella Film)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gulf - Olà Biologico - Tè Star - Cake Mix Royal - Lebole - Colorificio Max Meyer)

21,15 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Finneschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

DOREMI'

(Amaro Montenegro - Baygon Spray)

22,20 MISSIONE IMPOSSIBILE

Il gioco del principe
Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau
Distr.: Desilu Sales Ltd.
Int.: Steven Hill, Barbara Bain, Greg Morris, Peter Lupus, Martin Landau

23,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera
a cura di Gian Piero Ravaggi
Presenta Gabriella Farinon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehzeichnung aus Bozen:
« Günther's Karussell »
2. Teil
Musikalisches Unterhaltungsprogramm von und mit Günther Fersch
Fernsehregie: Vittorio Brignole

... il buon tonno all'olio d'oliva

vi da appuntamento questa sera in TIC-TAC

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

SETTEVOCI

Ospite d'onore della trasmissione sarà Cliff Richard che interpreterà il motivo *Non dimenticare chi ti ama. I cantanti in gara in questa puntata saranno: Patrizio (Tango nel mare), Raoul (Tu che ne sai), Lucia Ranico (Ti ho sognato), Nelly Fioramonti (Casa di paese), Manuela (La mia luce).*

ore 18 nazionale

E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO

Paolo Villaggio, oltre ad esibirsi nei personaggi di Fracchia e Fantozzi, ridarà vita a un suo vecchio «cavallo di battaglia», il professor Kranz. Ombretta Colli, la soubrette dello spettacolo, canterà Il baccaia. Nel repertorio dei Cetra, una canzone per i piccoli (La ballata del West) e una per i grandi (L'uomo, la donna e il fiore). Cochi e Renato si esibiranno nello sketch. E' capitato anche a me, Dory Ghezzi, cantante ospite dello show, interpreterà Catschok.

ore 21 nazionale

ATTI DEGLI APOSTOLI

Riassunto della prima puntata

Sospinti dalla forza dello Spirito Santo, gli apostoli annunciano il Cristo risorto, battezzano i primi fedeli e compiono prodigi nel nome di Gesù. Turbati dal dilagare contagioso del messaggio cristiano, i sommi sacerdoti arrestano Pietro e Giovanni e li sottopongono, successivamente, alla flagellazione. Neppure il martirio del diacono Stefano, lapidato per aver distribuito l'elemosina durante il sabato, riesce tuttavia a intimidire la comunità cristiana che cresce nell'amore e nella comunione dei beni. Paolo abbandona nottetempo la città e si rifugia nel deserto, in attesa di poter testimoniare il Cristo fino ai confini della terra. Pietro, intanto, sfidando coloro che vorrebbero riservare la salvezza cristiana ai circoncisti, battezza a Giaccia il centurione pagano Cornelio. A Gerusalemme infuria la persecuzione. Erode condanna alla decapitazione l'apostolo Giacomo che si è schierato in difesa del popolo oppresso dalla carestia. Anche Pietro viene arrestato, ma, liberato da un angelo, raggiunge i suoi compagni e decide di mettersi in cammino per annunciare a tutti gli uomini la buona novella.

La puntata di questa sera

Mentre Paolo annuncia nella sinagoga di Damasco che ha rinunciato a perseguitare i seguaci di Cristo, un messaggero l'avverte che è ricercato dal Sinedrio. Calato dalle mura in una cesta, Paolo abbandona nottetempo la città e si rifugia nel deserto, in attesa di poter testimoniare il Cristo fino ai confini della terra. Pietro, intanto, sfidando coloro che vorrebbero riservare la salvezza cristiana ai circoncisti, battezza a Giaccia il centurione pagano Cornelio. A Gerusalemme infuria la persecuzione. Erode condanna alla decapitazione l'apostolo Giacomo che si è schierato in difesa del popolo oppresso dalla carestia. Anche Pietro viene arrestato, ma, liberato da un angelo, raggiunge i suoi compagni e decide di mettersi in cammino per annunciare a tutti gli uomini la buona novella.

ore 22,20 secondo

MISSIONE IMPOSSIBILE

Il gioco del principe



Due degli interpreti: Martin Landau e Barbara Bain

Il principe regnante di un piccolo ma turbolento reame, che prospera sulle entrate provenienti da un'avviata casa da gioco, ha intenzione di procedere all'acquisto di un grosso contingente di armi per muovere guerra ai suoi vicini e impadronirsi così di alcuni pozzi di petrolio. Briggs e i suoi hanno ricevuto il non facile incarico di impedire l'attuazione del colpo di mano ed escogitano un piano, diretto a colpire le finanze del monarca: sarà una guerra lunga e snerbante combattuta a colpi di fiches sul tappeto verde di un «casino».

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sulpizio martire. Altri santi: S. Serviliano martire, S. Teotimo vescovo nella Scizia, S. Marciano prete, S. Agnese vergine dell'Ordine di S. Domenico.

Il sole a Milano sorge alle 5,29 e tramonta alle 19,15; a Roma sorge alle 5,23 e tramonta alle 18,57; a Palermo sorge alle 5,25 e tramonta alle 18,47.

RICORRENZE: Nel 1943, in questo giorno, scompare a Sorrento lo scrittore e commediografo Roberto Bracco. Opera: Don Pietro Caruso, Il piccolo santo.

PENSIERO DEL GIORNO: Un uomo è povero non già quando non ha niente, ma quando non lavora. (Montesquieu).

per voi ragazzi

Il racconto sceneggiato che va in onda oggi — *Un cavallo meraviglioso (Kristie)* — è stato realizzato dal «Children's Theatre» (Teatro per Ragazzi) della N.B.C. di New York, che opera in collaborazione con la N.E.A. (Associazione Nazionale Educativa) e con l'A.L.A. (Associazione Libreria Americana). La N.B.C. produce per il «Children's Theatre» racconti filmati tratti da opere di letteratura giovanile di autori classici o contemporanei. Il saggio odierno è tratto da un libro di Emma Brock, che in America ha ottenuto molto successo. E' la storia di due ragazzi, Robin e Kim, figlioli di un fattore, i quali desiderano ardentemente un cavallino, ma devono riuscire da soli a mettere insieme la somma per acquistarlo. Ed ecco i due ragazzi dedicarsi a cento piccole attività: puliscono l'orto, aiutano a seminare, vendono ortaggi e uova, mungono il latte, badano ai conigli; fino al giorno in cui potranno vuotare la cassetta dei risparmi e recarsi in città per comprare il tanto sognato cavallino. A questo punto della storia arriva Kristie, un cavallo simpatico, ma bizzoso, pieno di pretese e di capricci, che mette a dura prova la pazienza e l'affetto dei due ragazzi. Il racconto, che si svolge in un ambiente fresco e sereno, è pieno di situazioni psicologicamente indovinate, in modo da tener sempre piacevolmente desto l'interesse dei giovani spettatori.

TV SVIZZERA

- 10, Da Corsier (Ginevra): SANTA MESSA UN'ORA PER VOI
- 14,30 MUSICHE MILITARI. Esibizione delle Bande della Nato a Mönchengladbach
- 15,25 GRAFFITI DELLA VAL CAMONICA. Servizio di Fabio Bonetti
- 15,40 In Eurovisione da Marcinella (Belgio): CIRCUS FRECCIA VALLONE. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo
- 17,05 I BANDITI DEL RE. Racconto sceneggiato interpretato da Claude Giraud, Gilles Pelletier, Yves LeFebvre, Michael Munzer, Josee Steiner e Pierre Clementi. Regia di Michel Drach. 1° episodio
- 17,55 TELEGIORNALE. 1° edizione
- 18,05 DOMENICA SPORT
- 18,10 LA MUSICA IN SVIZZERA. H. G. Frueh: Maori - Lieder (1936). E. Speiser, soprano; O. Birchmeier, pianoforte; J. Guyonnet, Polyphonie III (1946). F. Gerold, flauto; D. Mertoni, viola; S. Husson e C. Döbler, pianoforte. Dirige l'autore (parzialmente a colori)
- 18,40 I PAROLI DEL SIGNORE
- 19,30 SETTE GIORNI
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 DAL SABATO AL LUNEDÌ. Lungometraggio interpretato da Marianne Hold, Geronimo Meynier e Sandro Passeri. Regia di Guido Geronzi. 1° episodio
- 22, LA DOMENICA SPORTIVA
- 22,40 TELEGIORNALE. 3° edizione

NOVITA' ALLA «FIERA DI MILANO»



CONGRESSO INTERNAZIONALE DI PERFEZIONAMENTO PER 90 ESPERTI PUBBLICITARI DELLA BAYER

Circa 90 esperti provenienti da ogni parte del mondo, responsabili di tutti gli uffici di pubblicità dei vari settori della Bayer: prodotti chimici, coloranti, farmaci, prodotti per l'agricoltura e fibre, si sono riuniti recentemente a Leverkusen, in un congresso di aggiornamento e perfezionamento.

Il futuro dei mezzi pubblicitari - è stato il tema della relazione con cui Ernst J. Cramer, di Amburgo, ha aperto i lavori, presenti anche numerosi dirigenti della società. Scopo del congresso è stato quello di informare i responsabili della pubblicità Bayer nel mondo sulla pratica moderna d'organizzazione e di programmazione, sui più recenti metodi di indagine del mercato e di promozione delle vendite e, infine, sulla nuova era della tecnica delle comunicazioni che già oggi si sta delineando.

I lavori, protrattisi per due intere giornate, hanno offerto anche la possibilità di un utile scambio, su piano internazionale, di esperienze professionali ed hanno avuto a fornire elementi di reciproco orientamento su particolari problemi dei singoli, e molto differenziati, settori della pubblicità.

Do-Re-Mi * 2° canale



Baygon
spray

al **flushing effect**

distrugge

scarafaggi * formiche



e tutti gli insetti nascosti nelle abitazioni e nei locali infestati.

Nelle Farmacie e nei Negozi qualificati.

PRODOTTI SICURI

NAZIONALE

SECONDO

20 aprile domenica

TERZO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6— BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Luclano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti	
7	'24 Pari e dispari '35 Culto evangelico	7,30 Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica (V. Locandina)	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Orto	
9	Musica per archi (Vedi Locandina) '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi	9,30 Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano , Ira Fürstenberg , Aldo e Carlo Giuffrè , Renato Rascel , Paolo Stoppa e Iva Zanicchi Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 Ricordo di Maria Montessori . <i>Conversazione di Anna Canitano Aragno</i> 9,30 Corriere dell'America , risposte de - <i>La Voce dell'America</i> - ai radioascoltatori italiani 9,45 A. Vitaldi : <i>Concerto in re min. per v.la d'amore, liuto e tutti gli strumenti</i> - <i>sordini</i> -
10	'15 SALVE RAGAZZI - <i>Trasmissione per le Forze Armate</i> - Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi, di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilloli (Replica dal II Programma) — <i>L'Oreal</i>	11 — CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno — <i>Gradina</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10 — CONCERTO DI APERTURA P. I. Ciaikovski : Sinfonia n. 3 in re magg. op. 29 • Pollaca (Orch. Sinf. di Londra dir. I. Markevitch) • R. Schumann : Concerto in la min. op. 129 per vc. e orch. (sol. M. Rostropovich - Orch. Philharmonia di Londra dir. G. Rozhdestvensky)
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta Il fidanzamento. Usi e tradizioni	11,15 Presenza religiosa nella musica (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
12	Contrappunto '32 Sì o no '37 La ginnastica ha più di cento anni . Conversazione di Antonino Fugardi '47 Punto e virgola	12,15 ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Maurio Magni 12,30 Supplementi di vita regionale	12,10 La scuola di Giovanni Pascoli a Bologna. Conversazione di Trieste De Amicis 12,20 Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart Sonata in do magg. K. 403; Sonata in do magg. K. 404; Sonata in si bem. magg. K. 454 (R. Bregola, vl.; G. Bordoni, pf)
13	GIORNALE RADIO — <i>Oro Pilla Brandy</i> '15 Morandissimo Appuntamento della domenica con Gianni Morandi	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — <i>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</i> Giornale radio 13,30 Juke-box (Vedi Locandina)	13 — INTERMEZZO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 13,55 Folk-Music Danze e canti folkloristici francesi
14	Muscorama e Supplementi di vita regionale '30 COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio , a cura di Pia Moretti	14,10 Le Orchestre sinfoniche: Orchestra Sinfonica di Londra (Vedi Locandina)
15	Giornale radio '10 UN DISCO PER L'ESTATE '40 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte) — <i>Chinamartini</i>	15 — Il personaggio del pomeriggio: Lina Wertmüller 15,03 Gli amici della settimana Giornale musicale di Maurizio Costanzo , collaborazione di Claudio Tallino - Regia di Dino De Palma	15,30 Simili a Dio Commedia in un preludio e due tempi di Antonio Galeazzo Galeazzi Compagnia di prosa di Torino della RAI Teodora: Emma Gramatica; Il Prof. Oder: Lucio Rama; Don Olivo: Gino Mayera; Ippolita: Anna Caravaggi; La Maggiordoma: Misa Mordeglia Mari; Un attista: Iginio Bonazzi; Un pastore: Franco Pastorino; Una infermiera: Mariangela Ravaglia Regia di Eugenio Salussolia (Registrazione)
16	— <i>Stock</i> '30 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi	16,10 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — <i>Soc. Grey</i> 16,55 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia	17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 DISCOGRAFIA , a cura di Carlo Marinelli
17	— <i>Chinamartini</i> '30 POMERIGGIO CON MINA - Seconda parte '55 Dall'Auditorium di Torino Stagione Pubblica della RAI	17,25 Giornale radio / <i>Castor S.p.A./Elettrodomestici</i> 17,30 Domenica sport Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri , I. Gagliano e G. Evangelisti	18,30 Musica leggera 18,45 La Lanterna Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Sinigaglia Da Kafavis a Seferis: la nuova poesia greca
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Karel Ancerl con la partecipazione del soprano Marcella Pobbe e del basso Nicola Rossi Lemeni Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi nota illustrativa)	18,30 Giornale radio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 Arrivano i nostri - Prima parte Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, scritto da Dino Verde con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	« Vieni e seguimi... » Documentario a cura di Anna Maria Romagnoli - Consulenza di Mons. Pier Luigi Berti '30 Interludio musicale	19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola	19,30 Passato e presente Monaco 1938, a cura di Piergiorgio Permolli e Giancarlo Riccio III. Un bilancio degli errori
20	GIORNALE RADIO — <i>Industria Dolciaria Ferrero</i> '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Paola Quattrini , Checco Rissone e Claudio Villa - Regia di Pino Gilloli (Replica dal Secondo Programma)	20,01 ARRIVANO I NOSTRI - Seconda parte 20,45 Albo d'oro della lirica Soprano MAGDA OLIVERO - Baritono CARLO TAGLIABUE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Club d'ascolto Wagner, oggi Interventi di Gabriele Baldini , Mario Bortolotto , Aldo Clementi , Gianfranco Zaccaro , condotti da Gioacchino Lanza Tomasi
21	'10 LA GIORNATA SPORTIVA - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '25 CONCERTO DEL QUARTETTO ITALIANO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,30 PANTHEON MINORE , a cura di Gigi Bailo e Leonardo Cortese Il Giovanni Law : l'avventuroso ministro delle finanze di Luigi XIV	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 INTERPRETI A CONFRONTO a cura di Gabriele De Agostini Musiche di F. Schubert : XVI ed ultima trasmissione - <i>Schwanengesang</i> • ciclo di <i>Lieder</i>
22	'15 Parliamo della lettura dinamica '20 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonugara '45 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22 — GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti 22,15 IL TRAM PER CINECITTA' Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa 22,45 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano , presentato da Nuncio Filogamo	23,15 Rivista delle riviste - Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio , commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	23,05 BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli	
24		24 — GIORNALE RADIO	

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9/Musica per archi

Eppel-Logan: *Missouri waltz* (Cyril Stapleton) • Zacharias: *Bougie für Geige* (Zacharias) • D'Anzi: *Bambini innamorata* (Pino Calvi).

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • *L'Assemblea Generale dell'Episcopato italiano*, servizio di Mario Puccinelli • Notizie e servizi di attualità • *Meditazione*, di Don Giovanni Ricci.

14/Musicorama

Caymmi: *Rosa Morena* (Saxambitas Brasileiros) • Cottrau: *Santa Lucia* (Kurt Edelhagen) • Lohar: *Lied e Czardas* (Johannes Putz) • Bacharach: *This guy's in love with you* (dir. Percy Faith) • Davenport: *Fever* (Ted Heath) • Zoffoli: *Per noi due* (Roberto Pregadio) • Ferrio: *Roma Ro* (dir. G. Ferrio) • Gaudio: *Can't take my eyes of you* (Jackie Gleason) • Cavaliere: *Groovin'* (Raymond Lefevre).

21,25/Concerto del Quartetto Italiano

Franz Joseph Haydn: *Quartetto in do maggiore op. 76 n. 3* • Kaiserquartett: *Allegro* • Poco adagio, cantabile • Minuetto-Allegro, Presto • Ludwig van Beethoven: *Grande Fuga in si bemolle maggiore op. 133* (Quartetto Italiano: Paolo Borciani ed Elisa Pegrefli, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello).

SECONDO

20,45/Albo d'oro della lirica: soprano Magda Olivero baritono Carlo Tagliabue

Jules Massenet: *Manon*: «Addio, o nostro picciol desco» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • Gaetano Donizetti: *La Favorita*: «Vien Leonora, ai piedi tuoi» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Angelo Questa) • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: «Ah! forse è lui» (Orchestra

Sinfonica diretta da Ugo Tansini); *Otello*: «Credo in un Dio crudele» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: «Sola, perduta, abbandonata» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto) • Friedrich Flotow: *Martha*: «Chi mi dirà di che il bicchier» (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Francesco Molinari Pradelli) Giacomo Puccini: *La bohème*: «Donde lieta usi» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetto) Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Il cavallo scalpita» (Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretti da Arturo Basile) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Poveri fiori» (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi) • Georges Bizet: *Carmen*: Canzone del toro (Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretti da Armando La Rosa Parodi).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

Fred Barlow: *Pater noster* per tenore, coro e organo (André Meunier, tenore; Puig Roget Henriette, organo • Chorale de Jeunes Musicales de France diretta da Louis Martini) • Leos Janacek: *Messa glagolitica*: Introduzione - Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei - Organo solo - Intrada (Helga Pilarczyk, soprano; Janis Martin, contralto; Nicolai Gedda, tenore; George Gaynes, basso • Orchestra New York Philharmonic e «Westminster Choir» diretti da Leonard Bernstein • Maestro del Coro Elaine Brown).

13/Intermezzo

Carl Maria von Weber: *Preciosa*, ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Giovan Battista Viotti: *Concerto n. 22 in la minore* per violino e orchestra: Moderato - Adagio - Agitato assai (solista Isaac Stern • Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Ludwig van Beethoven: *Fantasia in do minore op. 80* per pianoforte, or-

chestra e coro (solista Daniel Barenboim • Orchestra New Philharmonia di Londra e Coro «Aldis John» diretti da Otto Klemperer).

14,10/Orchestra Sinfonica di Londra

Johannes Brahms: *Overture accademica op. 80* (Dir. Pierre Monteux) • Alban Berg: *Tre Pezzi op. 6*: Præludium - Reigen - Marsch (Dir. Antal Dorati) • Manuel de Falla: *Il cappello a tre punte*, suite da balletto: Introduzione - Meriggio - Danza della mugnaia (soprano Barbara Howitt - dir. Enrique Jordà) • Dimitri Scioctakovic: *Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10*: Allegretto - Allegro - Lento - Allegro molto (dir. Jean Martinon).

19,15/Concerto di ogni sera

Hector Berlioz: *Grande Overture des Francs-Juges* (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Robert Feist) • Claude Debussy: *Fantasia per pianoforte e orchestra*: Andante ma non troppo - Allegro giusto - Lento molto espressivo - Allegro molto (solista Fabienne Jacquot - Orchestra Sinfonica Westminster diretta da Anatole Fioulart) • Sergei Prokofiev: *Concerto op. 58* per violoncello e orchestra: Andante - Allegro giusto - Tema e variazioni (solista Janos Starker • Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Pinz: *Green tambourine* (Johnny Pearson) • Assandri: *Scatoloio* (soprano) (William Assandri) • Nelabi: *Baby samba* (Roberto Pregadio) • Eric: *Old Virginia* (Delle Haenche) • Zauli: *Arabella* (Piperakis Quartet) • Trovajoli: *Vivere felice* (Armando Trovajoli) • Smith: *Gimme little sign* (org. di Giorgio Carnini) • Lobo: *Upa Reguina* (tr. Michele Lacerenza) • Springfield: *Georgy girl* (Percy Faith) • Pilot: *Uno tranquillo* (Wolmer Beltrami) • Stephens: *Peek a boo* (Willy Albinoor) • Hilliard: *Our day will come* (Herb Alpert) • Last: *Happy Luxembourg* (James Last).

SEC./13,35/Luke-box

Monti-Zauli: *Sei una bambina* (Tano La Leggia) • Amurri-Verde-Pinno: *Blam blam* (Sylvie Vartan) • Trimarchi-Gigli-Marchetti: *In fondo di via* (I. Beni) • Ingrassia: *Ti tabo* (Beats) • Scala-Nisa-Ovale: *Prendila come vuoi* (Vasso Ovale) • Mason-Red: *Something bad in my mind* (Timi Yuro) • Sharade-Monjago: *Sette ottobre* (Franco IV e Franco I) Zacharias: *Happy melody* (dir. Helmut Zacharias).

radio vaticana

kHz 1532 = m. 198
kHz 6193 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa in Rito Romano*, con omelia di P. Giuseppe Vanni. 10,30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 11,30 Nassa nedelia a Kristusom: Porocilia. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, portoghese. 17,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino. 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,35 Orizzonti Cristiani: Mezz'ora con Nunzio Rotondo e la sua tromba, a cura di F. Ruffini. 20,15 Paul VI donne se intenzioni. 20,45 Oekumenische Fragen. 21,15 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Cristo en vanguardia. 22,15 Discografia di musica religiosa. 22,45 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma (kHz 557 - m. 539)
8,15 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,5 Notiziario-Musica varia. 8,30 Ora della terra. 9 Note popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. 9,30

Nel concerto di Karel Ancerl



Il soprano Marcella Pobbe

DVORAK, SUK E MUSSORGSKY

17,55 nazionale

Due autori boemi in evidenza, nel concerto diretto da Karel Ancerl. Il primo è Antonin Dvorak, compositore molto noto nei suoi aspetti più europei (concerti sinfonici, quartetti, ecc.), ma non altrettanto familiare al pubblico italiano nei lati più strettamente legati ai motivi della sua terra. Certo, l'immagine del Dvorak «boemo» è un'immagine abbastanza scontata: si tratta però, in questo caso, d'una presenza dell'elemento popolare che, anziché scontrarsi, riesce perfettamente a integrarsi con la civiltà musicale tedesca (specie brahmiana) di cui Dvorak stesso era un fervido e convinto ammiratore. In tal senso, questa perfetta integrazione, specie se rapportata a quella più laboriosa e profonda di Smetana e soprattutto a quella addirittura rivoluzionaria di Janacek (i due compositori ceki con cui confina cronologicamente Dvorak), lascia qualche perplessità, non foss'altro che per l'assenza di rimpianti con cui avviene.

Nel Te Deum op. 103 per soli, coro e orchestra, composto nel 1892, il caso è completamente diverso. Qui, la forza popolare della compositore, trova, nel canto corale, il suo veicolo più indisturbato e più congeniale; e il risultato musicale, oltre a essere di un'originalità e di una forza penetrativa molto più schiacciati, mostra, con la massima evidenza, i debiti che uniscono il grande Janacek, autore col quale il pubblico italiano si sta, da poco, felicemente familiarizzando, al suo predecessore.

Di Josef Suk, Karel Ancerl dirigerà la Meditazione su un antico corale «S. Venceslao» op. 35, scritto nel 1914. Suk (nato nel 1874 e morto nel 1935) è un autore boemo che occupa dignitosamente ed efficacemente il ruolo riservato ai «minori». Fu un grande violinista, insegnò composizione al conservatorio di Praga e fondò il «Quartetto boemo». Suk fu molto legato a Dvorak: innanzi tutto perché sposò una figlia del grande compositore, eppoi perché la presenza di costui si fa sentire molto, per quel che concerne l'istrumentazione e per quel particolare e inconfondibile plasticismo tematico, che caratterizza tutta la sua opera. C'è dell'altro, però, in Suk: c'è un maggiore, e più inteso, di quanto degli elementi melodici e ritmici della musica popolare boema che rende interessante e degna di buon ricordo la sua arte.

Il concerto — che avrà come solisti, nel Te Deum di Dvorak, il soprano Marcella Pobbe e il basso Nicola Rossi Lemeni — sarà chiuso dai «Quadri di un'esposizione, un mirabile brano che — com'è noto — Mussorgsky scrisse nel 1874 per pianoforte e che Ravel, nel 1922, arricchì d'una splendida e rispettosa veste orchestrale. Una breve introduzione che dice i nomi, opera dei quali illustra uno dei quadri del pittore Hartmann (legato al musicista da fraterna amicizia) esposti all'Accademia. Eccone i titoli: Passaggiata-Gnomus - Passaggiata-Il vecchio castello - Passaggiata-Valerius Bydlo - Passaggiata-Balletti di puledri nei loro giuochi - Simula la scuderia e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe: Cum mortuus in lingua mortua - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev.

Karel Ancerl dirigerà sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI: maestro del Coro, Ruggero Maghini.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Calianissetta O.G. su kHz 6090 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Pagina liriche - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in cellulofone - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Sette note per cantare - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

lunedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

- SCUOLA MEDIA**
- 10,30 Italiano**
Prof. Giulio Morelli
Dal «Bel Paese» di Stoppani (II lezione)
- 11 — Matematica**
Prof.ssa Dora Nelli
Angoli orientati e rotazione (Replica)
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
- 11,30 Letteratura italiana**
Prof. Giuseppe Sale
Cinema e letteratura (II lezione)
- 12 — Letteratura greca**
Prof.ssa Margherita Guarducci
La nascita dell'alfabeto greco (Replica)

meridiana

- 12,30 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
22ª trasmissione (Replica)
- 13 — LA TERZA ETA'**
a cura di Giorgio Chiecchi con la consulenza del Prof. Marcello Perez
- L'importanza di essere nonni
Servizio filmato di Milo Panaro
- La fiera della vanità: curare il viso
Interventi di Eugenio Del Toma, Evi Maltagliati, Piero Gherardi

- 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO BREAK**
(Birra Peroni - Budini Lombardi)

13,30-14 TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

- 15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)**

per i più piccini

- 17 — GIOCOGIO'**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Lucia Scalerà e Nino Fuscagni
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Total - Prodotti Mellin - Gori & Zucchi - Cioccofrutto Althea)

la TV dei ragazzi

- 17,45 a) IMMAGINI DAL MONDO**
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

- b) LA SPADA DI ZORRO**
Il tranello
Telefilm - Regia di Charles Barton
Personaggi ed interpreti:
Don Diego de La Vega (Zorro) Guy Williams
Don Alejandro de La Vega George Lewis
Capitano Monasterio Britt Lomond
Sergente Garcia Henry Calvin
Bernardo Gene Sheldon
Prod.: Walt Disney

ritorno a casa

- GONG**
(Salvelox - Invernizzi Milione)

- 18,45 TUTTILIBRI**
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene e Giulio Mandelli

- 19,15 SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

- Io dico tu dici**
Inchiesta sulla lingua italiana d'oggi
a cura di Mario Novi con la collaborazione di Luisa Coloddi e Renato Tagliani
Consulenza di Giacomo Devoto

- Realizzazione di Oddo Bracci
II serie
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

- TIC-TAC**
(Cera Emulsio - Oro Pilla - Nuovo Aix Biologico - Bagno schiuma Doktbad - Pannospugna Wettex - Moplen)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

- ARCOBALENO**
(Tonno Star - Manifatture Coloriere Meridionali - Aperitivo Biancosarti - Zoppas - Magnesia S. Pellegrino - Gradina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

- CAROSSELLO**
(1) Braun Sixtant - (2) De Rica - (3) Véramon - (4) Amaro Cora - (5) Pneumatici Cinturato Pirelli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Pagot Film - 3) Arno Film - 4) Camera Uno - 5) Gamma Film

21 — RITRATTO DI ATTORE: AMEDEO NAZZARI

a cura di Gian Luigi Rondi
CAVALLERIA
Film - Regia di Goffredo Alessandrini
Prod.: I.C.I.

Int.: Elisa Cegani, Amedeo Nazzari, Mario Ferrari, Enrico Vigariso, Silvana Jachino

- DOREMI'**
(Ferrarelle - Colori Boero - Olio semi Lari 4 Stelle)

22,35 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

- 22,45 QUINDICI MINUTI CON CHICO BUARQUE DE HOLLANDA**
Presenta Lea Massari

23 — TELEGIORNALE Edizione della notte

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLVII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,25 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
38ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Alka Seltzer - Confetti Sella alla menta - Pantèn Hair Spray - VINO FOLONARI - Ondaviva - Biscotti Colussi Perugia)

21,15 CENTO PER CENTO

Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
Realizzazione di Salvatore Nocita

DOREMI' (Santarosa - Brandy Stock 84)

22,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Elisha Inbal
Zoltán Kodály: *Háry János, suite dal Liederspiel* op. 15
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Carla Ragonieri

22,40 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Intercontinental-Express - Der Kronzeuge - Fernsehkurzfilm
Regie: Alan A. Buckhantz
Verleih: SCREEN GEMS

20,40-21 Gastliches Südtirol
Eine Sendung von Dr. Wilfried Plangger

UC. Min. San. Doc. N. 2546 del 31-7-68

BASTA CON IL BRUCIORE!



Sterilix

DISINFETTA SENZA BRUCIARE

Prodursi una graffiatura, una escoriazione, è facile; difficile è disinfettarsi senza soffrire. Oggi il problema può superarsi con STERILIX. Abbiate sempre a portata di mano, in casa, in macchina, in gita, un flaconcino di STERILIX. STERILIX disinfecta senza bruciare!

SEMPRE INSIEME

GANDINI PROFUMI



CAPRICCIO PER LEI

ETRUSCA PER LUI

ore 13 nazionale

LA TERZA ETA'

La moderna pedagogia e la stessa sociologia tendono a rivalutare pienamente l'importanza educativa e psicologica che la presenza dei nomi può assumere nella famiglia di oggi. I vari aspetti di questo problema, che interessa alcuni milioni di nuclei familiari, saranno affrontati nel numero odierno nella rubrica curata da Giorgio Chieschi con un servizio dal titolo « L'importanza di essere nomi » che è stato realizzato da Milo Panaro e da Rosetta Longo.

ore 21 nazionale

CAVALLERIA



Elisa Cegani ed Amedeo Nazzari in una scena del film

Comincia una lunga serie cinematografica dedicata a Amedeo Nazzari una delle più popolari figure di attore espresse dal cinema italiano. La cura il critico Gian Luigi Rondi; e il film che la inaugura, Cavalleria, costituiti a suo tempo il primo importante risultato dell'interprete, fino a quel punto impegnato a seguire la propria vocazione in compagnie teatrali e in rari e perigliosi contatti col mondo dello schermo. Cavalleria fu realizzato nel 1937, per la regia di Goffredo Alessandrini: fu questi ad intuire le possibilità di Nazzari, a intravedere gli svolgimenti che avrebbe potuto avere un personaggio come il suo. Qui Nazzari è nei panni d'un giovane ufficiale di cavalleria che deve rinunciare all'amore per una bella fanciulla, costretta da esigenze familiari a sposare un ricco diplomatico. Qualche anno dopo i due giovani tornano ad incontrarsi, e sono al punto di cedere all'antica passione; è la ragazza a tirarsi indietro prima che sia tardi, provocando nell'uomo una crisi che lo spinge ad abbandonare la cavalleria, ad arruolarsi nell'aeronautica, e a cercare in guerra, fino a trovarla, una morte gloriosa. Un intreccio che già anticipa i lineamenti del « personaggio Nazzari », che attraverso i film successivi verrà sempre meglio precisandosi in un ritratto, tutto sommato, dei più singolari. (Ad Amedeo Nazzari è dedicato l'articolo a pag. 36).

ore 22,15 secondo

CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ELIAHU INBAL

La « Suite » orchestrale Hary János di Zoltán Kodály (1882-1967), si tratta dall'opera omonima che il compositore ungherese, considerato con Bartók il più illustre capofila della musica magiara contemporanea, fece rappresentare nel 1926 a Budapest, su libretto di Béla Paulini e di Zsolt Harsányi. Protagonista della commedia musicale è appunto Hary János, un allegro millantatore, una specie di bastardo di Munchausen, il quale narra agli amici d'osteria storie inverosimili, ma piacevoli a udirsi: raccontate, cioè, con tale deliziosa comicità che perfino i più smaltiziati fingono di dare credito al simpatico spaccane. Mezz'ora circa di musica coloratissima, informata più allo spirito che alla materia del folklore magiara, rievoca le mitanterie di Hary János, il quale si vanta di aver sconfitto l'intero esercito francese, di aver costretto Napoleone, preso prigioniero, a invocare dal suo buon cuore la libertà (benignamente concessa). Le avventure di Hary János non finiscono qui: Napoleone gli offre la nomina a generale e un blasono nobiliare, la figlia del Kaiser, Maria Luisa, vuole sposarlo. Ma il soldato preferirà tornarsene al paese natale, dalla sua bella Ilka. La « Suite » consiste di sei brani: Preludio; Il carillon di Vienna; Canzone; Battaglia e sconfitta di Napoleone; Intermezzo; Entrata dell'Imperatore e della corte. Pagina assai popolare nella pratica concertistica, è diretta nel concerto di questa sera dal giovane direttore israeliano Eliahu Inbal.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Anselmo vescovo, confessore e dottore della Chiesa. Altri santi: S. Simone vescovo, S. Aratone prete; S. Anastasio Sinaita vescovo, S. Corrado da Parzham confessore in Baviera.

Il sole a Milano sorge alle 5,28 e tramonta alle 19,16; a Roma sorge alle 5,22 e tramonta alle 18,59; a Palermo sorge alle 5,24 e tramonta alle 18,48.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1910, muore a Redding lo scrittore Mark Twain, pseudonimo di Samuel Langhorne Clemens.

PENSIERO DEL GIORNO: Socrate chiamava ricchi soltanto coloro che sapevano usare le loro ricchezze; gli altri ricchi, anche se avessero avuto beni immensi, poneva nel numero dei poveri. E diceva che la loro povertà è insanabile, perché è povertà di spirito. (Senofonte).

per voi ragazzi

Immagini dal mondo, presenterà tra l'altro, un servizio su Mostar, caratteristica cittadina jugoslava che vanta moschee antichissime dalle cupole splendide, casette bianche e azzurre, giardini colmi di fiori e uliveti secolari. Poco lontano da Mostar sorge la scuola per « giovani aquilotti », come la chiamano laggiù: è il ginnasio « Tito », frequentato da ragazzi che si preparano alla carriera di piloti militari. Il servizio illustrerà l'attività degli allevi. La Grande Barriera di Corallo dell'Australia è minacciata da un nemico che ha due bellissimi nomi: Stella di mare e Corona di spine. Questo nemico, insidioso e terribile, divora i microorganismi dei coralli, distruggendo così, a poco a poco, quella che viene definita una delle meraviglie del mondo. Il reportage del nostro corrispondente australiano illustrerà i provvedimenti adottati dalle autorità di Green Island per porre riparo alla minaccia. Il servizio che conclude questo numero di Immagini dal mondo è stato realizzato nei pressi di Lignano, precisamente nel villaggio di Savosa, dove alcuni ragazzi hanno costruito una grande e bella mongolfiera, piena di nastri colorati e bandierine. Nella seconda parte del pomeriggio verrà trasmesso il telefilm Il tranello della serie La spada di Zorro.

TV SVIZZERA

16.30 Da Zurigo: SECHSELAEUTEN Zurigo brucia l'inverno. Ripresa diretta del corteo delle corporazioni e del carosello attorno al « Böög ».

18.15 PER I PICCOLI: - Minimondo - Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fernanda Rainoldi - 1 punti cardinali verso sud - Presenta: Wylma Gilardi

19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19.15 TV-SPOT

19.20 OBIETTIVO SPORT

19.45 TV-SPOT

19.50 INSIAMAMO A FILMARE. 3ª puntata (a colori)

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 WINSTON CHURCHILL. - La seconda guerra mondiale - 25ª episodio: « L'inizio del dopoguerra ». Una produzione di Ben Feiner Jr.

21.05 LA MEMORIA. Documentario realizzato da Paolo Mosconi

21.55 BLACK AND WHITE MINSTREL SHOW. Varietà musicale con The Mitchell Minstrels, John Boulter, Dai Francis, Tony Warner, Leslie Crowther, Margò Henderson, Margaret Savage, The Television Toppers, Della Wicks, Don Cleaver, Jerry Lewker, The Sawlings, Sheila Bernette (a colori)

22.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

De Rica

presenta stasera

SILVESTRO nel Carosello

"Largo al gusto di De Rica!"



© 1969 Warner Bros. Pictures, Inc.

GRATIS IN PROVA A CASA VOOSTRA

televisori • radio auteradio radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
• foto-cine: tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole fisarmoniche • orologi

SOLO SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRERETE POI



LA MERCE VIAGGIA A NOSTRO RISCHIO

LE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIÙ BASSI

LENTIGGINI?

crema tedesca del dottor FREYGANG'S (in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE

CONTRO L'IMPURITA' GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITA' "AKNOL - CREME", DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

6	'30	Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	—	SVEGLIATI E CANTA , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	6,30	VENUEMO IN ITALIA Un libro di Cohn-Bendit , conversazione di Alberto Olivetti 9,30 G. Donizetti : Concertino in sol magg. per cr. inglese e orch.
7	'10 '37 '48	Giornale radio Musica stop Pari e dispari LEGGI E SENTENZE , a cura di Esule Sella	7,10	—	UN DISCO PER L'ESTATE Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,30 7,43	8,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) BENVENUTO IN ITALIA 9,25 Un libro di Cohn-Bendit , conversazione di Alberto Olivetti 9,30 G. Donizetti : Concertino in sol magg. per cr. inglese e orch.
8	'30	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano , Annamita Spinaci , Sergio Bruni , Dalida , Nicola Arigliano , Miranda Martino , Antoine , Mina , Don Backy — <i>Palmolive</i>	8,13	—	Buon viaggio 8,18 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Cip Zoo</i> 8,40	9,45	Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana , a cura di Maria Grazia Puglisi . Lettura di Carlo d'Angelo
9	'10	La comunità umana Colonna musicale Musiche di Herold , Esperson , Lerner-Loewe , Rodgers , Sor , Younans-Grey , Lewis , Gluck-Kreisler , Léhar , Harnell-Kretzner , Leitch , Adlerley , Chopin , Spier , Gibb	9,09	—	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40	10	CONCERTO DI APERTURA J. Brahms: Trio in do min. op. 101 per pf., vl. e vc. (E. Istomin, pf.; I. Stern, vl.; L. Rose, vc.) • R. Schumann: Studi sinfonici in do diesis min. op. 13 (pf. G. Anda)
10	'05 '35	Giornale radio La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) «La società è una grande famiglia», a cura di Carlo Majello - «Gli amici della poesia», a cura di Anna Maria Romagnoli — <i>Henkel Italiana</i> LE ORE DELLA MUSICA Mirabella , Meglio una sera, (piangere da solo), Lui è un angelo, Milano 1968. Chi si vuol bene come noi, Mr. Robinson, A che serve volare, Tema di Oscar	10	—	I meravigliosi «anni venti» (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli - Musiche originali di Franco Potenza - 10ª puntata — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> Giornale radio - Controluce 10,30 Per noi adulti , canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo e Giisella Sofio — <i>Mira Lanza</i> 10,40	10,45	Le Sinfonie di Sergei Prokofiev Sinfonia n. 3 op. 44 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. C. Abbado)
11	'08 '30	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paolo Avetta — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> UN DISCO PER L'ESTATE UNA VOCE PER VOI : Soprano GRAZIELLA SCIUTTI (Vedi Locandina)	11,10	—	APPUNTAMENTO CON BEETHOVEN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 11,30 Giornale radio — <i>Trippa alla parmigiana Manzoni</i> 11,35 Il complesso della settimana : Peter, Paul and Mary 11,50 Cantano Gigliola Cinquetti e Fausto Leali — <i>Dash</i>	11,20	A. Copland : Ukelele Serenade per vl. e pf. Dal Gotico al Barocco G. Dufay : Vergine bella, su testo di F. Petrarca • S. Scheidt: Pavana • C. Monteverdi: Fugge il verno del dolori - madrigale a tre voci • V. Lûbeck: Preludio e Fuga in do magg. per org.
12	'05 '31 '36 '42 '53	Giornale radio Contrappunto '31 Si o no '36 Lettere aperte : Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	12,05	—	Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefanis — <i>Gradina</i> 12,15 Giornale radio 12,20	12,10	Tutti i Paesi alle Nazioni Unite Liederistica corale (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	'15 '45	GIORNALE RADIO — <i>Coca-Cola</i> '15 Lelio Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) '45 Musiche da films	13	—	Tutto da rifare Settimanale sportivo di Castaldo e Faele - Complesso diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma — <i>Phillips Rasoi</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 TARZAN E LA COMPAGNA di Paolini e Silvestri con Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè - Regia di Roberto Pallavicini — <i>Simmenthal</i>	13,05	INTERMEZZO C. Nielsen: Piccola suite in la min. op. 1 per orch. d'archi (Orch. da camera - I Musici) • E. Grieg: Concerto in la min. op. 16 per pf. e orch. (sol. P. Entremont - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. E. Ormandy) • J. Sibelius: La Figlia di Jopola, fantasia sinfonica op. 49 (Orch. Sinf. di Londra dir. A. Collins)
14	'37 '45	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	14	—	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — <i>Dischi Ricordi</i> 14,45	14	NOVI INTERPRETI : pianista LAURA DE FUSCO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 14,30 Il Novecento storico : Anton Webern Concerto op. 24 per nove strum.; Trio op. 20 per vl., vla e vc.; Variazioni op. 30 per orch. 14,50 W. A. Mozart : Concerto in si bem. magg. K. 595 per pf. e orch.
15	'10 '10 '45	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — <i>King Edizioni Discografiche</i> '45 Cocktail di successi	15	—	Selezione discografica — <i>RI-FI Record</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Lina Wertmüller 15,18 Canzoni napoletane 15,30 Giornale radio 15,35 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,58 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	14,50	LA FIERA DELLE MERAVIGLIE Opera in tre atti Testo e musica di Vieri Tosatti Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Carlo Franci - Maestro del Coro Nino Antonellini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16	'30	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	16	—	UN DISCO PER L'ESTATE , presentato da Franca Aldrovandi 16,30 Giornale radio 16,35	16	Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri : Ricordando 17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 H. Akutagawa : Triptique per orch. d'archi
17	'05	Giornale radio PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina) — <i>Gelati Besana</i>	17	—	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Giornale radio 17,30 CLASSE UNICA : Le tradizioni cavalleresche popolari in Italia, di Antonino Buttitta VI I cantastorie e il teatro popolare d'appendice	17	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale R. De Felice: «1940: Londra brucia» di Lawrence Thompson - G. Pugliese Carratelli: Schiavitù e progresso tecnologico nel mondo grecoromano - S. Cotta: La codificazione del diritto internazionale - Tacuino
18	'55	L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti Il libro del mese. Conversazione di Alberto Moravia ed Enzo Siciliano sul polemico libro di Frank Raymond Leavis : «Sotto che Re, briccone?» - Rassegna di critica e filologia, Lanfranco Caretti : Critica ed esorcismi - Rassegna d'arte, Roberto Taati : Il realismo magico di Franz Radziwill Sui nostri mercati Luna-park	18	—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
19	'25 '30	GIORNALE RADIO IL CONVEGNO DEI CINQUE a cura di Marcello Modugno e Francesco Arcà - Coordinatore, Savino Bonito	19	—	DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
20	'15	GIORNALE RADIO IL CONVEGNO DEI CINQUE a cura di Marcello Modugno e Francesco Arcà - Coordinatore, Savino Bonito	20,01	—	Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corina - Regia di Riccardo Mantoni	20,20	Una mostra dedicata a Ettore Berlioz . Conversazione di Piero Galdi
21	'10	Concerto diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del soprano Maddalena Bonifacio , del tenore Ottavio Garaventa e del basso Gianni Succi (Vedi Locandina) Nell'intervallo: DITO PUNTATO , di Libero Bigiaretti e Luigi Silori	21	—	Italia che lavora 21,10 A tiro di jet di Carlo Betti Berutto e Marcello Di Vittorio - Allestimento di Vilma Ciurlo 21,55 Bollettino per i naviganti	20,30	Dall'Auditorium del Ministero delle Informazioni di Madrid In collegamento internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione MUSICHE DEL XX SECOLO Complesso Strumentale - Aléa - diretto da José María Franco-Gil (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 21,20): Il reporter Mailler alle due convenzioni americane del 1968. Conversazione di Aldo Rosselli A proposito del romanzo «politico» - Conversazione di Gennaro Manna
22	'10 '30	Orchestra diretta da Giovanni Fenati POLTRONISSIMA Controttesimamente dello spettacolo, a cura di Mino Deletti	22	—	GIORNALE RADIO Nell'intervallo: Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL CAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica) (Vedi nota illustrativa) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano	22,15	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,45 Rivista delle riviste - Chiusura
23	'10	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - <i>Buonanotte</i>	23	—	Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione : Musica leggera	23,10	
24			24	—	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Graziella Sciutti

Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Deh, vieni non tardar». *Così fan tutte*: «In uomini, in soldati» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Argeo Quadri) • Gaetano Donizetti: *La figlia del reggimento*: «Le ricchezze, il rango» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Toffolo). *Don Pasquale*: «So anch'io la virtù magica» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Argeo Quadri) • Giuseppe Verdi: *Falstaff*: «Sul fil d'un soffio eteso» (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Luigi Toffolo).

21/Concerto operistico diretto da Ferruccio Scaglia

Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione del soprano Maddalena Bonifaccio, del tenore Ottavio Garaventa e del basso Gianni Soccì. Musiche di Wolfgang Amadeus Mozart: *Da La finza giardiniera*: Ouverture. *A forza di martelli* (basso Gianni Soccì); Lungi dal suo nido (*soprano Maddalena Bonifaccio*); Da sciocco a matrona (*tenore Ottavio Garaventa*); Dove mai son (duetto) (Maddalena Bonifaccio - Ottavio Garaventa) • *Lucio Silla*: Ouverture.

SECONDO

11,10/Appuntamento con Beethoven

Sonata in re maggiore op. 12, n. 1 per violino e pianoforte: Allegro con brio - Tema con variazioni (Andante con moto) - Rondò (Allegro) (David Distrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (102,1 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 337,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1 canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Le nostre canzoni - 1,36 Parata d'orchestra - 2,06 Intervista e romanze da opere - 2,36 Musica notte - 3,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Motivi del nostro tempo - 4,36 Pagine sinfoniche - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un bel giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TERZO

12,20/Liederistica corale

Franz Schubert: «Gesang der Geister über den Wassern», op. 167 per coro maschile e archi, su testo di Goethe (Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Clemens Krauss) • Robert Schumann: *An die Sterne*, dai quattro Lieder a doppio coro op. 141 su testo di Rückert (Coro di Torino della RAI diretto da Ruggero Maghini).

14/Pianista Laura De Fusco

Baldassare Galuppi: *Sonata in la maggiore* • Domenico Cimarosa: *Sonata in fa maggiore* • Domenico Paradisi: *Sonata in la maggiore* • Muzio Clementi: *Sonata in sol maggiore* op. 39 n. 2.

15,30/La fiera delle meraviglie

Personaggi e interpreti: Gabriel: *Fernando Ferrari*; Selena: *Renata Mattioli*; Commendator: *Macropoulos Paolo Montarsolo*; Signor Hutentotenti: *Vito De Taranto*; Dottor Kittenknot: *Ferdinando Lidonni*; Professor Lillis: *Manlio Rocchi*; Il Soprano: *Cera Montanari*; Il Tenore: *Mario Binci*; Il Baritono: *Giovanni Cimelli*; Il Taglialegna: *Franco Ventriglia*; Il Signore Truce: *Valerio Degli Abbatì*; Il Signore Allampanato: *Walter Maestosi*; Il Signore Indifferente: *Gianni Diotajuti*.

19,15/Concerto di ogni sera

Dietrich Buxtehude: *Suite n. 7 in e minore*; Alleande double - Courante double - Sarabande I e II (clavicembalista Mariolina De Robertis) • Georg Philipp Telemann: *Sonata a tre in do maggiore* per due flauti dolci e clavicembalo; Grave, Vivace - Andante - Santippe (Presto) - Lucretia (Largo) • Corinna (Allegretto) - Clelia (Vivace) • Didì (Triste, disperato) • Ad Matter e Liliana Legaay, flauti dolci; Ermelinda Magnetti, pianoforte) • Ferruccio Busoni: *Sonata n. 2 in mi minore* op. 36a per violino e pianoforte; Langsam - Presto - Andante - Rittornello grave - Andante con moto - Allegro vivace - Andante

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 The Field Near and Far. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria, a cura di G. Auletta - Istantanee sul cinema, di Andrea Marcolini. Pensiero della sera. 20,15 The vocation of Saint Jean. 20,45 Kirche in der Welt. 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,30 Posebna vprasanja in Razgovor. 21,45 La Iglesia mira al mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,40 Carlo Jachimo: Pagine di Racconti e romanze da opere. 2,36 Musica notte - 3,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,36 Invito alla musica - 4,06 Motivi del nostro tempo - 4,36 Pagine sinfoniche - 5,06 La vetrina del disco - 5,36 Musiche per un bel giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

tranquillo assai - Allegro deciso e un poco maestoso (Pina Carnielli, violino; Piero Guarino, pianoforte).

20,30/Musiche del XX Secolo

Robert Gerhard: *Libra*, per chit., fl., clar., vl., pf. e percuss. (chit. Karlheinz Boettner) • Cristobal Halffter: *Formantes*, per due pf. (Manuel Hoffer; Manuel Carrara, pf.) • Luis De Pablo: *Ein Wort*, su testo di Gottfried Benn, per msopr., clar., vl. e pf. (Anna Ricci, msoprano) • Morton Feldman: *De Kooning*, per strumenti • Ernesto Halffter: *L'Autonne malade*, per msopr. e strumenti (Anna Ricci, msopr.) • Igor Stravinsky: *Pri-baoutki* (Chansons plaisantes), per msopr. e otto strumenti: L'oncle Armand - Le four - Le colonel - Le vieux et le lièvre (Anna Ricci, msopr.); *Bercense du chat*, per voce e strumenti (Anna Ricci, msopr.).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Waller: *Honeysuckle Rose* (Count Basie) • Mercer-McGregor: *Moon dreams* (Miles Davis) • De Lange-Alter: *Do you know what it means to miss New Orleans* (Louis Armstrong and His All Stars) • Mingus: *New now, know low* (Charlie Mingus Jazz Group).

SEC./14/Juke-box

Nisa-Bixio-Rusconi: *La strada del bosco* (Armando Savini) • Surace: *La mia luce* (Manuel) • Sorrenti-Ferrari: *Zum bai bai* (Gli Scooter) • Serengay-Pivano: *Acqua Paris* (Barimar) • Vira-Pavilavini-Conte: *Le belle donne* (Robertino) • Russell-Brown-Gentile-Bernstein: *Chi sei?* (Edda Ollari) • De Gomez-Muray: *Señor que calor* (Manuel Hoffer) • Gomez y San Casnados) • Celso: *From your side* (Marcello Minerbi).

NAZ./17,05/Per voi giovani

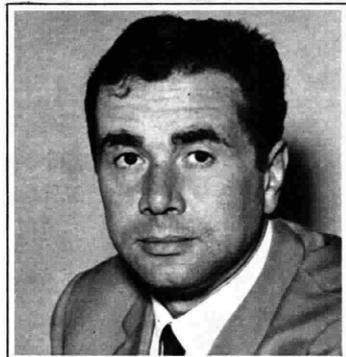
Touch me (Doors) • Il filo di Arianna (Adriano Celentano) • Ticket to ride (Herbie Goins) • Paradiso (Patty Pravo) • Maybe tomorrow (The Jivejays) • Se tu ragazza mia (Stevie Wonder) • Per te (Barbra Streisand) • Acqua azzurra, acqua chiara (Lucio Battisti) • First of May (Bee Gees) • Senza te (Eric Charden) • You've made me so very happy (Blood, Sweat & Tears) • Il Riccardo (Giorgio Gaber) • Move in a little closer, baby (Mama Cass) • Diogio di un'ingenuità (Renzo) • All together now (Beatles) • Viso d'angelo (Camalenti) • Dolce Delilah (Grapefruit) • Paying the cost to be the boss (B. B. King) • Vedrai, vedrai (Luigi Tenco) • Caminemos (Mina) • Tacos (Orch. Monog Santamaria).

Svizzera Italiana. 19 Slows. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Settimanale sport. 20,30 Georg Friedrich Handel: *L'Allegro e il Penseroso* • Dramma musicale in tre atti per soli, coro e orchestra (Versione originale) Annalies Gamber, soprano; Stella Condatosi, contralto; Bill Mickel, tenore; James Loomis, basso; Cor e Orchestra della RSI diretti da Francis Irving Travis. 22,05 Casella postale. 22,35 Piccolo bar con Giovanni Pellì al pianoforte. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 16 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica» - fine pomeriggio. Anziani Duetto Concerto per violoncello e orchestra op. 104 (solista Rocco Filippini). Othmar Nussli: Tre liriche su poesie di Achille Pizzi per soprano e orchestra (solista Eva Maria Kupczyk - Orchestra della RSI dir. Othmar Nussli) • 18 Radijo gioventù. 18,30 Codice e vita. 18,45 Dieci vari. 19 Tram. I lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Pragma da Basilea. 20 Diari culturali. 20,15 Intervista del Coro «7 Laghi» di Varese, dir. L. Conti. 20,45 Orchestra Radio. 21 Idee e cose del nostro tempo: 1) Gli anni settanta: il pluralismo, rubrica di Emma Moszler. 2) Risorse e sprechi nel mondo, relazione di Espero Berta; 3) Nuove leve a confronto. 22-23,30 Rassegna di orchestre.

Il radioquiz di Enzo Tortora



Il popolare presentatore genovese

IN GAMBA COL «GAMBERO»

22,10 secondo

Questa frase, lanciata per la prima volta nel gennaio del sessantasette da Enzo Tortora, è diventata qualcosa più di uno slogan. Ormai il radioquiz di Enzo Tortora ha un suo pubblico di affezionati, e sta a dimostrarlo il crescente indice di gradimento e di ascolto che, con il passare del tempo, registra un livello medio sempre più elevato. Il successo si addice, insomma, a Gambero.

In febrile attesa migliaia di aspiranti concorrenti stanno a spiare settimanalmente i loro colleghi, alla ricerca della chiave segreta (ammesso che ne esista una) per guadagnare tutt'intero il milione messo in palio dal programma. E' una sfida alla cultura personale, una prova su strada alla memoria, un'anteprima che permette di calcolare, più o meno, quanto sarebbero stati capaci di guadagnare. Enzo Tortora, intanto, impertierito continua: in due anni di trasmissioni (sempre presentate da Tortora tranne una brevissima parentesi affidata a Mascia Cantoni) nemmeno quattro sono stati i vincitori del milione. Un bel record di difficoltà, non c'è che dire. Ci si sono fatte domande che attendono una risposta esatta: se tutto va bene guadagni il milione, altrimenti ogni risposta errata dimezza di volta in volta il milione premi.

I limiti di massimo e di minimo sono pertanto così fissati: un milione tondo, e se si realizza il bell'exploit di sbagliare tutte e sette le risposte ci sono 7812 lire e 50 centesimi. La battaglia per la conquista dell'intera posta gioca sovente scherzi atroci. I più diffusi sono costituiti da improvvise ed apparentemente inspiegabili ammissioni: il limite estremo venne realizzato tempo fa da una signora che, dopo la prima domanda, s'è sentita cedere le gambe, è impallidita e — sommessamente — ha chiesto al signor Tortora di poter abbandonare. Richiesta accolta.

Il «sesso debole» comunque è quello che guida la graduatoria dei campioni del Gambero, a dispetto dell'apparente sicurezza ostentata dai concorrenti di sesso maschile. Ma la gara continua e le previsioni sono impossibili.

L'esame continua settimanalmente in un auditorio che ricorda vagamente davvero le nostre aule da liceo. Un gambero sullo sfondo, emblema della trasmissione. Un tavolo lungo e serio coperto da un panno su cui campeggia una bottiglia di minerale. Un microfono e dietro il microfono Enzo Tortora. Alle sue spalle il segnalibro, autentico spettro dei concorrenti. Alla sinistra di Tortora un altro microfono si para dinanzi al concorrente. Dietro, i signori giudici che dirimono, all'istante, le eventuali controversie: si tratta di stabilire se la risposta è arrivata nel giusto tempo, una frazione di secondo prima o dopo la spangherata risata di soddisfazione del «Gambero», si tratta di glissare qualche impercettibile imperfezione della risposta, si condanna e si assolve nello spazio di qualche secondo. Alla fin fine è un gioco. Abbastanza serrato e difficile: caratteristiche queste che differenziano Il Gambero da tutte le altre trasmissioni del suo stesso genere. Durezza e difficoltà sono giunte del resto improvvisate agli stessi ideatori del programma che certamente non se le attendevano. Poi alla prova pratica, e cioè già in trasmissione, ecco la triste realtà. Questa durezza è forse la chiave del grande successo del radioquiz di Tortora.

inox® Non teme il logorio del tempo e dell'uso



1 pezzo per volta potrete formarvi una splendida batteria da cucina

inox® l'apprezzato, elegante, funzionale termovassellame in acciaio inox 18/10

FONDO TRIPLODIFFUSORE in inox 18/10 argento e rame, brevettato
Manici in melamina, intercambiabili. Il termovassellame che conserva il calore a lungo, anche lontano dal fuoco.

CALDERONI fratelli
Casale Corte Cerro (Novara)

Diplomata Maestra Scienze Occulte
Per consultazioni riceve:
a Genova: via A. Cecchi 5/4A tel. 55.296 dal 16 al 30 di ogni mese
a S. Remo: via Marnelli 30/4 tel. 74.507 dal 1° al 15 di ogni mese.
Per consultazioni a mezzo corrispondenza scrivere all'uno o all'altro indirizzo, unendo L. 3000 e specificando nome, cognome, giorno, mese, anno di nascita. Per consultazioni urgenti telefonare. Lunga pratica orientale e indiana.

Ho sempre sofferto di male ai PIEDI



sino a quando non mi hanno dato questo consiglio: immergi i piedi nell'acqua ben calda resa ossigenata e tonificante da un pugno di SALTRATI Rodell. Che sollievo e che ristoro! Calli e callosità, ammorbidenti, si tolgono più facilmente. SALTRATI Rodell, un sollievo per i piedi sofferenti. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

UN NUOVO RISO SUL MERCATO ITALIANO
In occasione del lancio di Riso Fiora, la Società Liebig ha organizzato a Milano, presso l'Assalombarda, un convegno delle sue forze di vendita. Ha aperto la riunione il dottor Cossia, Consigliere Delegato e Direttore Generale della Liebig. Il nuovo riso, che mediante lo speciale trattamento di integrazione Liebig conserva intatti tutti i principi nutritivi del riso naturale, è una nuova, grossa conquista in campo alimentare. Il dottor Bocchi, dell'Ente Nazionale Risi, ha illustrato il sistema di integrazione del riso ed i risultati che se ne ottengono. Il trattamento consiste nel concentrare nel chicco i principi nutritivi naturali che, per essere collocati nella parte esterna della cariosside, si perdono nel processo di lavorazione dei normali risi in commercio. Si ottiene perciò un prodotto ricco, specie di vitamine, proteine e sali minerali. Contemporaneamente, la struttura fisica del chicco si fa più compatta ed il riso così trattato è resistente alla cottura e si conserva inalterato per ampio spazio di tempo anche dopo cotto. E' il riso che si cuoce quando si ha tempo e si mangia quando si vuole.

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Italiano
Prof.ssa Gina Lagorio
Ricordi di scuola

11 - Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
La geometria dei raggi luminosi: proiezione da un centro (Replica)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Italiano
Prof. Mario Apollonio
Il teatro italiano contemporaneo (II lezione)

12 - Letteratura latina

Prof. Giovanni Vitucci
Plinio e l'eruzione del Vesuvio (Replica)

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Gli adolescenti a cura di Assunto Quadrio Aristarchi con la collaborazione di Angela Stevani Cotantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Gianni Vernuccio 90 puntata (Replica)

13 - OGGI CARTONI ANIMATI

Le favolose avventure di Huckleberry Finn
L'isola degli animali
Regia di Hollingsworth Morse
Prod.: N.B.C.

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Barilla - Caffè Suerte)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 - (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccoli

17 - CENTOSTORIE

Il robot Michelino di Nico Orengo
Personaggi ed interpreti: Pino Rovelli Enzo Garinei Giovanna Rovelli
Maria Pia Nardon
Signor Crapulotti Iginio Bonazzi Signora Laura Elena Majoja Michelino Mario Brusa
Scene di Eugenio Liverani Costumi di Rita Passeri
Regia di Massimo Scaglione

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Pannolini Lines - Adica Pongo - Lazzaroni - Imec Biancheria)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PANORAMA DELLE NAZIONI: L'AUSTRALIA

Una nuova bandiera
Testi di Gregorio Donato
Commento musicale a cura di Mario Paganò
Regia di Alvise Sapori

b) LE STRADE DEL FOLK

Canti della natura
Presentano Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti
con la partecipazione di Mariella Palmich
Consulenza musicale di Mario Paganò
Scene di Paolo Petti
Costumi di Giovanna La Plata
Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

GONG

(Pomodori preparati Althea - Saponne Respond)

18,45 LA FEDE, OGGI

seguirà:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Gli anni più lunghi

a cura di Renato Sigurtà con la collaborazione di Alessandro M. Maderna, Franco Rositi e Antonio Tosi
Realizzazione di Mario Morini
2° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Hair spray VO 5 - Coca-Cola - Telefonken - Biol per lavatrici - Dadi Knorr - Caffettiera Moka Express)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Società Piaggio & C. - Gaslini olio di semi alimentari - Cammie Cassera - Carrarmato Perugia - Cucine Salvarani - Dentifricio Durban's)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Segretariato Internazionale Lana - (2) Amarena Fabbri - (3) Macchine per cucire Necchi - (4) Bio Presto - (5) Doria S.p.A.

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Vmdler Film - 3) Gamma Film - 4) Recta Film - 5) Gamma Film

21 - Teatro inglese contemporaneo

RICORDA CON RABBIA

di John Osborne
Traduzione di Alvise Sapori
Personaggi ed interpreti: Jimmy Porter Giulio Brogi Cliff Lewis

Antonello Pischedda
Alison Porter
Anna Maria Guarnieri
Helena Charles Ilaria Occhini
Colonnello Redfern

Fosco Giachetti
Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi
Regia di Mario Missiroli

Nel primo intervallo:
DOREMI'

(Amaro Petrus Boonekamp - Candy lavastoviglie - Prodotti Johnson & Johnson)

23,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLVII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

15,45-16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: Liegi

CICLISMO: LIEGI-BASTOGNE-LIEGI

Telecronista Adriano De Zani

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Sini-scalco Scarampi
38° trasmissione

21 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Detersivo Dash - Birra Wührer qualità - Motta - Salumificio Negroni - Cera Grey - Ennever materasso a molle)

21,15 LA VERA STORIA DI...

PANCHO VILLA
di Mino Monicelli e Silvio Maestranzi

DOREMI'
(Cioccolato Duplo Ferrero - Aperitivo Aperol)

22,10 SPECIALE PER VOI

a cura di Renzo Arbore e Leone Mancini

Scene di Duccio Paganini
Presenta Renzo Arbore
Regia di Carla Ragionieri

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10-21 Am runden Tisch
Eine Sendung von Fritz Scrinzi
- Bauen und Verbauen -

ore 21 nazionale

RICORDA CON RABBIA



Antonello Pischedda (Cliff) e Iaria Occhini (Helena)

Jimmy Porter, il protagonista della commedia, è l'espressione più tipica di quel profondo malessere interiore e di quella rivolta contro l'establishment e i suoi valori da cui avrebbero tratto nutrimento la letteratura, il cinema e il teatro degli « angry young men ». A indurre i « giovani arrabbiati » ad attribuire alla commedia di Osborne il valore di un manifesto, fin dal primo suo apparire sulle scene londinesi (maggio 1956), fu la provocatoria violenza, insofferente di qualsiasi inibizione formalistica, con cui l'autore aggrediva tutte le istituzioni e i modelli ereditati dal passato: dalla famiglia alla religione, dall'ordine costituito alla cultura, dal patriottismo alla donna. Ma se non si vuole travisare il significato più profondo della « rabbia » di Jimmy, bisogna saper cogliere, al di là della sua smania profanatrice, la richiesta disordinata ma sofferta di valori più autentici. Il lungo, inconcludente litigio con cui Jimmy, la moglie Alison e i loro due amici, Cliff ed Helena, consumano nella noia le loro interminabili domeniche è tutto percorso da una profonda malinconia che è anche nostalgia dei valori più veri. (Vedere a pag. 28 un articolo sulla commedia di Osborne).

ore 21,15 secondo

LA VERA STORIA DI... PANCHO VILLA

Con la rievocazione della figura di Pancho Villa comincia una nuova serie di programmi diretti a ricostruire — a confronto con la mitizzazione popolare o cinematografica — la reale fisionomia di alcuni personaggi storici (dopo di lui, la serie presenterà il generale Custer, Emiliano Zapata e il « generale » Della Rovere). Nella vita di Pancho Villa ci sono tutti gli elementi per una trasposizione leggendaria. A sedici anni uccide il signorotto che gli ha sedotto la sorella, poi fa il « bandolero » sulle montagne finché l'appello e l'incontro con il liberale Madero non lo trasformano, nel 1911, in un guerrigliero che combatte per la libertà del suo popolo. Per due volte il suo esercito entra vittorioso in Città del Messico: il 17 giugno del 1911 e nel dicembre 1914 quando Villa, dopo aver messo in fuga l'assassino di Madero, Huerta, si fa fotografare seduto nella poltrona presidenziale. Pancho Villa — che nella realtà si chiamava Doroteo Arango — fu assassinato a tradimento a Parral, un piccolo centro dove si recava per pacifici affari, alle 8 del mattino del 23 luglio 1923. Il regista Silvio Maestranzi ne ha ricostruito la vita e ha intervistato testimoni di indubbio rilievo per ricostruire la verità dei fatti e del carattere dell'uomo. Tra gli altri, la vedova Lux Corral che ancora vive nella casa-arsenale di Chihuahua, e il figlio Hippolito Villa. L'ex cantante Maria Canesa parla dei rapporti di Villa con le donne; Raoul Madero, fratello del presidente, dell'influenza che questi esercitò su Villa; l'ex generale Octavio Magaña delle sue qualità di stratega e della sua « crudeltà »; il sindacalista Lombardo Toledano delle sue idee politiche. Il testo è stato scritto da Mino Monicelli, sulla base della più ampia bibliografia di opere interpretative su Pancho Villa. (Vedere a pag. 51 un articolo sul rivoluzionario messicano).

ore 22,10 secondo

SPECIALE PER VOI

Alla trasmissione di Renzo Arbore interviene questa sera Eric Charden che ha guadagnato popolarità e milioni con il suo fortunatissimo pezzo Il mondo è grigio, il mondo è blu. Questa sera Charden presenta Senza te, la sua più recente composizione. Visto d'angelo è invece il brano proposto dai Cameleonti, anch'essi ospiti della rubrica. Interviene inoltre Pippo Franco che interpreta un collage di canzoni dal suo repertorio cabarettistico. Il personaggio della settimana è l'attrice Paola Bonboni.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Sotère papa e martire.

Altri santi: S. Caio papa e martire, S. Teodoro vescovo, S. Agapito I papa.

Il sole a Milano sorge alle 5,26 e tramonta alle 19,18; a Roma sorge alle 5,20 e tramonta alle 19; a Palermo, sorge alle 5,23 e tramonta alle 18,49.

RICORRENZE: Nel 1724, in questo giorno, nasce a Königsberg il filosofo Emanuele Kant. Opere: Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica, Critica del giudizio, Fondazione della metafisica dei costumi, Prolegomeni ad ogni metafisica futura.

PENSIERO DEL GIORNO: Se qualcuno vivrà nelle ricchezze senza far niente di bello e generoso, non lo chiamerò ricco, ma semplicemente custode di ricchezze. (Euripide).

per voi ragazzi

Il robot Michelino è il titolo di una fiaba di Nico Orengo, che va in onda oggi per il programma Centostorie dedicato ai più piccoli. Un fabbricante di giocattoli ha costruito, su ordinazione, un grande robot cui ha messo nome Michelino. In attesa che il cliente venga a ritirarlo, lo porta in casa sua e la moglie è preoccupata, ma il fabbricante la rassicura subito: Michelino le sarà di grande aiuto, sbrigherà in un battibaleno tutte le faccende di casa. Potete immaginare che cosa combinerà il bravo robot!

La quinta puntata del ciclo Panorama delle Nazioni è dedicata oggi a Sydney, la più importante città della Confederazione Australiana, capitale della Nuova Galles del Sud. Nel 1788, il capitano Arthur Phillip sbarcava nell'insenatura di Sydney con un carico di deportati che dovevano procedere alla colonizzazione. Una parte della trasmissione odierna sarà dedicata agli sforzi ed ai sacrifici compiuti da Phillip per vincere le avversità d'ogni genere che dovette affrontare per portare a termine il compito che si era assunto. La rubrica Le strade del Folk presenterà poi una serie di canti detti « della natura » perché esprimono l'amore per la terra, per il sole, per i fiori, per il mare. Oltre a Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara e Mariella Palmich, parteciperanno alla trasmissione i Wilder Brothers, che canteranno alcuni motivi del West, e la pianista polacca Barbara Jankowska, che eseguirà una mazurka di Chopin.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLLI: « Minimondo - Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fosca Tenderini - il club di Topolino ». 13ª puntata

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 GLI ULTIMI KALERIS. Telefilm della serie « Francis e i paradisi perduti » (e colori)

19,45 TV-SPOT

19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana

21 SCUSI, CANTA? Incontro musicale con Al Bano, Gabriella Ferri, Junior Magli e con la partecipazione di Marcello Marchesi. Testi di Enrico Romero. Presenta: Mascia Cantoni. Regia di Fausto Sassi

21,50 MISURE. Rassegna mensile di cultura (parzialmente a colori)

22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

INVITO A CENA.



NAZIONALE

6	'30	Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra
7	'10 '37 '48	Giornale radio Musica stop Pari e dispari IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.
8	'30	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — <i>Mira Lanza</i> LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Carmen Villani, Mario Abbate, Anna Marchetti, Pepino Gagliardi, Lara Saint Paul, Domenico Modugno, Shirley Bassey, Nino Ferrer
9	'06	I nostri figli , a cura di Gina Basso — <i>Manetti & Roberts</i> Colonna musicale
10	'05 '35	Giornale radio La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - Il giornalino di tutti, a cura di Gian Francesco Luzzi - Regia di Ruggero Winter — <i>Ecco</i> LE ORE DELLA MUSICA Il mio paese, Desafinado, Sono bugiarda, Lohar: Tu che m'hai preso il cuor, Arriva Ridofoini, La canzone di Marinella, lo che non vivo, Bach: Preludio in do min.
11	'08 '30	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> UNA VOCE PER VOI : Baritone UMBERTO URBANO (Vedi nota illustrativa)
12	'05 '27 '32 '42 '53	Giornale radio Contrappunto Si o no — <i>Vecchia Romagna - Dubon</i> Lettere aperte : Risponde Giulietta Masina Punto e virgola Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi
13	'15	GIORNALE RADIO — <i>Mira Lanza</i> I numeri uno: I ROKES Testi di <i>Belardini e Moroni</i>
14	'37 '45	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano - Prima parte
15	'10 '45	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate Un quarto d'ora di novità — <i>Durium</i> Tra le 15,50 e le 17: Ciclismo: Arrivo della Liegi-Bastogne-Liegi Radiocronaca di Adone Carpezzi
16	'30	— Ma che storia è questa? - Teatro-cabaret a premi per i ragazzi, a cura di Franco Passatore. Musiche di Happy Ruggiero. Realizzazione di Gianni Casolino IL SALTUARIO - Diario di una ragazza di città di Marcella Elsberger - Lettura di Isa Bellini
17	'05	Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dai mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaiele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	'58	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
19	'08 '13 '30	Sui nostri mercati Gli ultimi giorni di Pompei Romanzo di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 1° episodio - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) Luna-park
20	'15	GIORNALE RADIO L'ANELLO DEL NIBELUNGO Un Prologo e tre Giornate Poemi e musica di RICHARD WAGNER Prima giornata: LA WALKIRIA Terzo atto Direttore Wolfgang Sawallisch Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina) XX SECOLO « Il socialismo in un solo paese », di Edward Carr. Colloquio di Alfonso Sterpellone con Paolo Spriano I CANTAUTORI : SERGIO ENDRIGO Programma di Nelli e Vinti
21	'30 '45	Musica leggera dalla Jugoslavia OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte
22	'30	Musica leggera dalla Jugoslavia
23		OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte
24		

SECONDO

6	—	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7,10	7,30	UN DISCO PER L'ESTATE Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8,13	8,18	Buon viaggio Pari e dispari
8,30	8,40	GIORNALE RADIO — <i>Lysoforo Brioschi</i> UN DISCO PER L'ESTATE
9,05	9,15	COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> . ROMANTICA — <i>Shampoo Palmolive</i>
9,30	9,40	Giornale radio - Il mondo di Lei Interludio
10	10	I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli - Musiche originali di Franco Potenza - 11° puntata (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> CALDO E FREDDO — <i>Dash</i> Giornale radio - Controluce CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno — <i>Gradina</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
10,17	10,30	Giornale radio
10,40	12,15	Giornale radio
12,20	13	Trasmissioni regionali Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> Giornale radio - Media delle valute IL SENZATITOLO , settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>
14	14	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO — <i>Phonotype Records</i> 14,45 Canzoni e musica per tutti
15	15	Pista di lancio — <i>Saer</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio : Lina Wertmüller Giovani cantanti lirici : Soprano Carmen Lavani (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te , a cura di P. Virginio Rotondi
16	16	Il bambuto , un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio 16,30 L'APPRODO MUSICALE a cura di Leonardo Pinzauti
17	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA : Aspetti e problemi d'antropologia criminale, di Gianfranco Garavaglia IX. Il trattamento penitenziario come cura della delinquenza. Situazione in Italia
18	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
19	19	PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — <i>Formaggino Ramek</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20,01	20,01	Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilioli — <i>L'Oreal</i>
21	21	La voce dei lavoratori Ascanio Romanzo di Alessandro Dumas - Adatt. radiof. di Margherita Cattaneo - 5° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti
22	22	GIORNALE RADIO RAPSODIA Musiche scelte e presentate da Lea Calabresi NASCITA DI UNA MUSICA , a cura di Roberto Nicolosi
22,10	22,10	Giornale radio
22,40	23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione : Musica leggera
23,10	24	GIORNALE RADIO

22 aprile

martedì

TERZO

8,30	9,25	9,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) Benvenuto in Italia <i>Le buone creanze. Conversazione di Emma Nasti</i> La Radio per le Scuole (Scuola Media) <i>Un racconto al mese: "Hiroshima", di Virgilio Lilli, adattamento di Mario Vani</i>
10	10	10	CONCERTO DI APERTURA F. Schubert Sinfonia n. 10 in do magg. - La Grande - (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. K. Böhm) • H. Wieniawski : Concerto n. 2 in re min. op. 22 per vl. e orch. (sol. I. Haendel - Orch. Sinf. di Praga, dir. V. Smetacek)
11,15	11,45	12,10	Musiche per strumenti a fiato G. Rossini : Quartetto n. 6 in fa magg. per fl., cl., fg. e cr. • F. Poulenc : Sestetto per pf., fl., ob., cl., fg. e cr. Archivio del disco R. Wagner : Cinque Liriche di Mathilde Wesendonk , per canto e pf.
12,10	12,20	12,30	Ricordo di Paul Troupetzkoy . Conversazione di John S. Griani Musiche italiane d'oggi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	13	13	INTERMEZZO W. A. Mozart : Quintetto in do min. K. 406 per archi • F. Schubert : Introduzione e Variazioni su un tema originale in si bem. magg.; Due Marche caratteristiche in do magg. per pf. a quattro mani • J. Strauss jr. : <i>Kaiserwalzer</i> op. 437
14	14,30	14,30	Itinerari operistici : La Tragédie Lyrique (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Il disco in vetrina R. Schumann : Sonata in fa diesis min. op. 11: <i>Tre Pezzi fantastici</i> op. 111 (pf. C. Arrau) (Disco Philips)
15,30	15,30	15,30	CONCERTO SINFONICO diretto da Zubin Mehta F. Liszt : <i>Les Préludes</i> , poema sinfonico (Orch. Filarmonica di Vienna) • G. Mahler : Sinfonia n. 1 in re magg. (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • C. Debussy : <i>La Mer</i> , tre schizzi sinfonici (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI)
17	17,10	17,20	Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera Antonio Pierantoni : Il comico nel teatro: • Molière - Corso di lingua inglese , a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale) P. Hindemith : Sonata per fl. e pf.
18	18,15	18,30	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico Musica leggera
18,45	18,45	18,45	A che punto è la fisica in Italia a cura di Francesco D'Arcals V. Struttura della materia, stato solido, plasma
19,15	19,15	19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	20,30	20,30	DODICI TRII DI CARLO ANTONIO CAMPIONI per due violini e basso continuo Rielaborazione di Riccardo Castagnone Il trasmissione
21	21	21	Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
22	22	22,30	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1968 INDETTA DALL'UNESCO Opere presentate dalle Radio Bulgaria e Cecoslovacca (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	23	23,10	Libri ricevuti Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

19,13/Gli ultimi giorni di Pompei

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Laura Betti e Giulia Lazzarini. Personaggi e interpreti del primo episodio: Claudio: Massimo De Francovich; Glodio: Dante Biagioli; Nidia: Anna Maria Sanetti; Giulia: Laura Betti; Jone: Giulia Lazzarini; Arbace: Mico Cundari; Pansa: Franco; Krumwoltz: Danzica; Cesare Polacco: Galeno; Claudio Sora; Diomede: Giampiero Becherelli; Il narratore: Carlo Ratti. Regia di Ernesto Cortese.

20,15/La Walkiria

Personaggi e interpreti del terzo atto: Wotan: Theo Adam; Sieglinde: Hildegard Hillebrecht; Brunnhilde: Nadezda Kniplova; Le Walkirie: Gerhilde: Liselott Rebmann; Ortlinde: Elisabeth Schwarzenberg; Waltraute: Irene Dalis; Schwertleite: Cesare Polacco; Hunding: Danzica; Mastilovic; Siegrunde: Jane Murray Dillard; Grimgerde: Cvetka Ahlin; Rossweisse: Ralji Kostja.

SECONDO

10/I meravigliosi «anni venti»

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi, Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti dell'undicesima puntata: Marion: Renata Negri; Sheila: Bianca Toccafondi; Scott: Giorgio Albertazzi; Nun: Franco Morgan; Zeldia: Lydia Alfonsi. Musiche originali di Franco Petrucci.

15,18/Giovani cantanti lirici: soprano Carmen Lavani

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*; «Batti batti bel Masetto»; Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*; «Una voce poco fa» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Tito Petralia).

21,10/- Ascanio - di Alessandro Dumas

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ivo Garrani. Personaggi e interpreti del quinto epi-

sodio: Aubry: Antonio Guidi; Ascanio: Daniele Tedeschi; Benvenuto Cellini: Ivo Garrani; Caterina: Giuliana Corbellini; Francesco Primo: Giorgio Piamonti; La Duchessa D'Estampes: Renata Negri; La Regina: Nella Bonora; Colomba: Grazia Radicchi; Il Governatore D'Estourville: Mico Cundari; Il Conte D'Orbec: Gianni Pietrasanta; Il Visconte di Marmagne: Tino Bianchi; L'Ambasciatore: Carlo Lombardi; Il Buffone di Corte: Corrado De Cristofaro; ed inoltre: Giampiero Becherelli, Tino Erler, Rachele Gherzi, Rinaldo Mirannelli, Franco Morgan, Ezio Mugnai, Wanda Pasquini, Stefano Variante, Pierluigi Zollo. Regia di Umberto Benedetto.

TERZO

12,20/Musiche italiane d'oggi

Mario Pilati: *Bagatelle* per orchestra da camera: Marcia (Allegretto) - Ninna nanna (Andantino) - Duetto (Contrasto rusticano, Allegro con brio, Allegretto grazioso) - Rondo, Valse Moderato. Finale (Allegro brillante) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Nino Sanzogni) • Giuseppe Gagliano: *Suite concertante* (in memoria di Guido Cantelli): Allegro ben moderato - Assai largamente - Allegro animato - Presto (Orchestra Sinfonica «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Giuseppe Gagliano).

14/Itinerari operistici

Jean-Baptiste Lully: *Armide et Renaud*: Ouverture (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Edmond Appay); *Amadis*: «Amour, quel veuux-tu de moi?» (Ethel Sussman, soprano; Jean-Pierre Rampal, flauto; Roger Albin, violoncello; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo) • André Campra: *Alcine*: «Je trouve à chaque pas» (Ethel Sussman, soprano; Jean-Pierre Rampal, flauto; Roger Albin, violoncello; Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo) • Jean-Philippe Rameau: *Hippolyte et Aricie*: «Puisse Pluton» (Gérard Souzay, baritono); *L'Europeen*: *Leppan clavicembalo* • Orchestra da Camera Inglese diretta da Raymond Leppard) • Christoph Willibald Gluck: *Alceste*: «Bannis la crainte» (tenore Georges Thill) • Luigi Cherubini: *Medee*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Ferdinand Leitner).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in fa maggiore K. 213* (Complesso di strumenti a fiato dell'Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Bernhard Paumgartner) • Carl Maria von Weber: *Concerto in fa maggiore op. 75* per fagotto e orchestra (solista Giorgio Zukerman - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Mario Rossi) • Richard Strauss: *Sinfonia domestica op. 53* (Orch. Sinf. di Chicago, dir. Fritz Reiner).

22,30/Tribuna Internazionale dei compositori 1968

Marin Golesimov: *Quartetto n. 4* per archi (Quartetto Dimov) • Jan Kapr: *Exercices pour Gydlis*, Studi per soprano, flauto e arpa (Jana Jonasova, sopr.; Vaclav Zilka, fl.; Dagnar Platilova, arpa) • Zbynek Vostrak: *Naissance de la lune op. 39*, per orchestra da camera (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Praga - Complesso «Musica Viva Pragensis» dir. Zbynek Vostrak).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Anonimo: *Annie Laurie* (Sly Oliver) • Gray: *Blue Gray* (Quart. Wardell Gray) • Parish-Mills-Oakland: *Sidewalks of Cuba* (Woody Herman) • Montgomery: *West coast Blues* (Blue Mitchell).

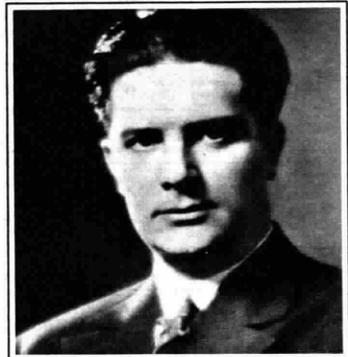
SEC./14/Juke-box

Seneca-Pelleus: *Oggi domani sempre* (Tano La Leggia) • Bardotti-Marcocchi: *Una donna sola* (Maria Sannia) • Mogol-Roywood: *Tutta mia la città* (Equipe 84) • Tysky: *Lucky Jack* (Jack Barner) • Migliacci-Bongusto: *Il fischio* (Fred Bongusto) • Cantoni-Molina: *Triste amore* (Barbara) • Jones-Wilson: *On the road again* (Canned Heat) • Fallarino: *Pioggia di primavera* (Gianni Fallarino).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Everyday people (Sly & the Family Stone) • *Lontano dagli occhi* (Aphrodite's Child) • *Monsieur Dupont* (Sandi Shaw) • *Can you see me* (Janet Shelley) • *Time was* (Canned Heat) • *Lettere d'amore* (Renegades) • *Long green* (Fireballs) • *Un bambino biondo* (Fiammetta) • *Medley Aquarius let the sunshine...* (5th Dimension) • *Sei la mia donna* (Sopsworth Camel) • *On the road* (John Roll) • *Avere un amico* (Gippo Faravanti) • *Mama-doumè* (Nino Ferrer) • *Un vagabondo come te* (Rolls 33) • *Run on* (Arthur Conley) • *Lia* (Punti Cardinali) • *The bird has flown* (Deep Purple) • *Il tema della vita* (Tony e Nelly) • *Devil doctor* (Rolling Stones) • *Susy Forrester* (New Trolls).

Concerto di musica operistica



L'interprete: Umberto Urbano

ARIE CELEBRI PER BARITONO

11,30 nazionale

Angelo Squerzi presenta oggi nella trasmissione Una voce per voi il baritono livornese Umberto Urbano, uno dei più qualificati cantanti usciti dalla scuola dei maestri Angelo Bettinelli e Benetti di Milano. La sua storia artistica, ricca di successi, si iniziò con un fortunato debutto al «Politeama Rossetti» di Trieste nell'opera Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi. Il baritono contava a quell'epoca soltanto ventidue anni, ma gli esperti di musica ed il pubblico si resero presto conto delle qualità eccezionali sia della sua voce, sia delle sue calorose interpretazioni.

Umberto Urbano ha cantato in seguito, ottenendo ovunque i più calorosi consensi del pubblico e della critica, a fianco di Elvira De Hidalgo (il celebre soprano aragonese, maestra della non meno celebre Maria Callas al Conservatorio di Atene).

Memorabili sono le sue interpretazioni in molti teatri italiani e stranieri, tra cui la «Scala» di Milano nel Lohengrin di Wagner e nella Lucia di Lammermoor di Donizetti, il «San Carlo» di Napoli, l'«Adriano» di Roma ed il «Politeama» di Genova; mentre nelle frequenti tournées in ogni parte del mondo il suo nome è apparso sui cartelloni dei massimi enti lirici, quali l'«Opera» di Parigi, il «Covent Garden» di Londra, il Teatro Nazionale di Praga.

In Russia come in Germania il baritono italiano ha sempre trovato un pubblico entusiasta e una critica che, dopo aver indagato i segreti del suo bel canto, sottolineava «il sortilegio di un timbro magnifico, di un'emissione perfetta e ancora l'incredibile ricchezza della gamma coloristica, l'intensità delle mezze voci, la squallida potenza degli acuti». Anche nelle «note difficili», afferma infine la critica tedesca, «la voce di Umberto Urbano si mantiene morbida, pastosa, compatta, mentre il fraseggio scolpisce il personaggio nel suo carattere di viva creatura». Numerosi sono i suoi dischi incisi per la «Deutsche Grammophon» per la «Polydor» e per la «Parlophon». Unica parentesi alle sue recite è stata la seconda guerra mondiale. Il cantante decise allora di ritornare in Patria per arruolarsi.

Per la trasmissione radiofonica odierna sono state scelte alcune tra le sue più felici interpretazioni operistiche.

Troviamo in apertura la Cavatina di Figaro da Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini con le popolari parole «Largo al factotum della città!», in cui il protagonista dell'opera vanta le sue svariate abilità. Brano che è già stato magnificato in tutta la sua gloriosa esistenza da tanti famosi baritoni: da Tito Ruffo a Gino Bechi, da Carlo Galleffi a Titta Gobbi, a Paolo Silveri e pochi altri.

A Rossini segue «O Lisbona, alfin ti miro» dal Don Sebastiano di Gaetano Donizetti, opera scritta nel 1843, l'anno in cui il maestro aveva avvertito i primi gravi sintomi della pazzia che l'avrebbe condotto cinque anni dopo alla tomba. Umberto Urbano intona poi «Sei vendicata» da Dinorah (1859) di Giacomo Meyerbeer, «Vision fugitive» da Hérodiade (1881) di Jules Massenet, «Vieni meco» dall'Ermani (1844) di Giuseppe Verdi.

A conclusione del programma presentato da Angelo Squerzi figura un'atra aria famosa, venduta dal Don Carlo (1867): «Per me giunto è il dì supremo».

stereofonia

Izazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (101,8 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Milano (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 par a m 335, da Milano 1 su kHz 890 par a m 333,7, dalle stazioni di Cattinasetta O.C. su kHz 6000 par a m 49,50 e su kHz 950,3 par a m 31,53 e dal canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Sucessi d'oltre Oceano - 1,36 Sinfonie e balletti da opere - 2,06 Giostra di motivi - 2,36 Colonna sonora - 3,08 Canzoni Italiane - 3,36 Abbatto lirica - 4,06 Archi in vacanza - 4,36 Melodie senza età - 5,06 Girandola musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Novice in prosa. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani; Notiziario e Attualità - L'Archeologia racconta, a cura di Marcello Quatoli e Alberto Mendoceri - «Xlografia» - Pensiero della settimana. 20,15 Missione e Missione. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La Parola del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Due note. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Intermezzo. 13,05 Il romanzo a puntate: «Madamin». 13,20 Ritratto musicale: Parigi. Iberic: «Paris», suite sinfonica; Sandoz: «Le célèbre parfumeur». 13,40 «Nut d'été» op. 21 n. 1; Gershwin: «Un americano a Parigi». 14,10 Radio 24. 16,06 La RSI all'Olympia di Parigi: Recital di Sylvie Gurban. 17 Radio giovedì. 18,06 Il quadrifoglio: 45 giri con

Solida. 18,30 Canti della montagna. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Trombe d'attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 I grandi cicli presentano: Machiavelli, di A. Borienghi. 20,45 «Chez Cric», breve fantascia del Chat noir. 20,50 «L'Alchimie» di G. Verdu. 21,15 Il Tritullato, di Roberto Cortese. 21,45 Serenate notturne. 22,05 Il Pease reto-romancio. 22,30 «John Roll» di Giuseppe Terraciano. B. Blanche. Secondo Sonatina: M. Roza; Quattro Bagatelle op. 12; B. Bartok: 1) Tre pezzi dal V volume del «Muzikosa»; 2) Quattro Schizzi; 3) Suite su temi slavocchi. 23 Notiziario Cronache-Attualità. 23,20-23,30 Fischiettiando.

II Programma
12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Wolfgang Amadeus Mozart: «Il re pastore», opera in due atti. 18. Orchestra della RSI, dir. Enrico Gerelli. 18 Radio giovedì. 18,30 «Musica di fine pomeriggio». 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 «Simon Boccanera», melodramma in un prologo e atti di G. Verdi. Teatro di Francesco Maria Piave e Arrigo Boito. Prologo e primo atto. Orchestra Sinfonica e Coro della RAI, dir. Mario Rossi. Maestro direttore: Enzo Ruggieri. 21,35 Labili. 22-22,30 Notturno in musica.

Carapelli

OLIO DI OLIVA E ACETO DI VINO

IN CONFEZIONE SPECIALE OLIERA



QUESTA SERA IN

ARCOBALENO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed rasi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo: dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Fruguele

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



mercoledì

T

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Applicazioni tecniche

Prof. Saverio Gatti

Il grano

11 — Educazione fisica

Prof. Umberto D'Ambrosio

L'utilità del nuoto (Replica)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Musica

M^o Riccardo Allorto

Valori espressivi della musica contemporanea (Replica)

12 — Letteratura latina

Prof. Virgilio Paladini

Cicerone oratore politico (1 lezione)

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di francese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Balducci

23^a trasmissione (Replica)

13 — TANTO ERA TANTO ANTICO

Antiquariato e costume

a cura di Claudio Saiti

Presenta Paola Piccini

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Formaggio Tigre - Du Pont De Nemours Italiana)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

14,30 RISPOSTE DI TVS

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Lucia Scatera e Nino Fuscagni

Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Formaggio Crema Bel Paese - Chicco-Artsana - Ferrero

Industria Dolciaria - Filati Marzotto)

la TV dei ragazzi

17,45 IL LEONE DI SAN MARCO

Un secolo di storia veneziana

Originale televisivo di Tito Benfatto e Gianni Poltore

Quarto episodio

La bottega dell'usuraio (1812)

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Buzzi Mario Bardella

La padrona del caffè

Gabriella Giacobbe

Fantini Adolfo Geri

Grénier Carlo Enrici

Lisa Anna Bonasso

La contessa Vezzani

Elena Zareschi

Girard Gigi Angelillo

Il conte Vezzani Mauro Barbagli

Marco Paolo Fratini

Una popolana Nerina Bianchi

Voce di Fabrizio Casadio

Scene di Andrea De Bernardi

Costumi di Rita Passeri

Arredamento di Donatella Stella

Regia di Alda Grimaldi

ritorno a casa

GONG

(Galak Nestlé - Formaggio

Prealpino)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

a cura di Gastone Favero

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Mode e stili del nostro secolo

a cura di Emilio Garroni

con la collaborazione di Lucia Campione

Realizzazione di Sergio Tau

2^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Felce Azzurra Paglieri - Deter-

tersivo Ariel - Carpené Mal-

volti - Polaroid - Calzaturific-

o Romagnoli - Gran Ragù

Star)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Olio d'oliva Carapelli - Pron-

to Spray - Caffettiera elet-

trica Girmi - Motta - Nuovo

Alax Biologico - Prinz Bräu)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Felce Azzurra Paglieri -

(2) Crodino aperitivo anal-

colico - (3) Autovox - (4)

Salumificio Citterio - (5)

Giovanni Bassetti S.A.

I cortometraggi sono stati

realizzati da: 1) Massimo Sa-

raceni - 2) Paqot Film - 3)

R.P. - 4) Arno Film - 5) Pro-

duzioni Cinetelevisive

21 —

LA PACE PERDUTA

a cura di Hombert Bianchi

Realizzazione di Amleto Fator-

tori

Seconda serie

Quarto episodio

DOREMI'

(Kambusa Bonomelli - Neocera

Florale - Confezioni Cori)

22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e

dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLVII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Giulio Briani

39^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Carrarmato Perugia - Mag-

liera Ragno Calze - Deter-

sivo All - Federico Motta

Editore - Magnesia Bisurata

Aromatic - Vitrexa)

21,15 I FILM DEL MARE

LA NAVE BIANCA

Film - Regia di Roberto Ros-

sellini

Prod.: Scatera Film

DOREMI'

(Cucine Germal - Pannolini

Lines)

22,25 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti

a cura di Antonio Barolini,

Giorgio Ponti, Franco Sim-

ongini

con la collaborazione di

Geno Pampaloni, Roberto

M. Cimnaghi, Walter Pe-

dullà

Presenta Maria Napoleone

Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Auf der Flucht

-Der Täter -

Teil I

Abenteuerfilm mit David

Janssen u.a.

Regie: Don Medford

Verleih: ABC



23 aprile

ore 21 nazionale

LA PACE PERDUTA quarto episodio

Nel 1930, il crollo della Borsa di New York ha immediati disastrosi effetti in Europa. In Inghilterra, i disoccupati salgono a due milioni e mezzo, in Germania a tre milioni. Gli uomini di Stato ancorati alle vecchie tesi liberistiche del non intervento in economia sono impotenti ad affrontare la congiuntura. In Italia, Mussolini sa solo felicitarsi perché il popolo italiano « non è abituato a mangiare molte volte al giorno ». Dove la situazione si fa subito critica sul piano politico, è in Germania. Il cattolico Brüning si regge su una maggioranza instabile, mentre sul contraccrollo della crisi economica gli estremisti di destra si fanno più minacciosi. Le elezioni del 1930 si svolgono mentre la disoccupazione sta raggiungendo quota cinque milioni. I nazisti fanno un balzo spettacolare, raggiungendo il secondo posto nella graduatoria dei partiti. Goebbels dichiara: « Chi sa conquistare la piazza, un giorno conquisterà lo Stato, perché ogni potere politico e ogni Stato dittatoriale ha le sue radici nella piazza ». Cosa pensa l'uomo medio europeo, che dopo la fine della Grande Guerra aveva sperato in una maggiore tranquillità e in un benessere più diffuso? Ora, i movimenti estremisti di destra vogliono la revisione dell'equilibrio costruito sul Trattato di Versailles. Alle grida delle camicie bruno e delle camicie nere in marcia, fanno eco le acclamazioni dei nazionalisti giapponesi. Il 18 settembre 1931 un esercito minaccioso sbarca sul continente cinese e si impadronisce della Manciuria.

ore 21,15 secondo

LA NAVE BIANCA



Una scena del film che Rossellini realizzò nel 1941

Nel 1941, il Centro Cinematografico del Ministero della Marina commissionò a Roberto Rossellini la realizzazione di un documentario su una battaglia navale. Sembra che il giovane regista esagerasse nel consumare pellicola (ne girò, assicurano i cronisti, oltre 15 mila metri), cosicché i committenti giudicarono più opportuno ed economico ricavare da tanto materiale non un cortometraggio, ma un vero e proprio film a soggetto. Ne scrisse la storia il comandante-regista Francesco De Robertis; e nacque così *La nave bianca*, primo lungometraggio parzialmente dovuto alla regia di Rossellini, presentato poi anonimo alla Mostra di Venezia, forse proprio a causa delle vicende un po' tormentate che ne caratterizzarono la lavorazione. La storia è semplice: un marinaio ferito durante una battaglia navale riceve le prime cure a bordo della propria unità, e viene poi trasferito su una nave-ospedale che lo riporta in patria. Durante il viaggio, il giovane è assistito da un'infermiera che prende a cuore il suo caso. Tra i due nasce prima la simpatia e poi l'amore; si sposeranno quando il marinaio sarà guarito. Benché venuto alla luce abbastanza casualmente, e legato a necessità propagandistiche ineliminabili in un momento come quello (lo scopo del Centro della Marina era infatti di mostrare come venissero curati e immediatamente rimpatriati i feriti di guerra), *La nave bianca* è un film di qualità, nel quale viene sovente in primo piano il rifiuto della retorica caratteristico di Rossellini e del migliore De Robertis.

ore 22,25 secondo

L'APPRODO

Il mercato delle stampe d'arte è ora in piena espansione. L'Approdo dedica a questo particolare settore un servizio, con interviste a pittori, critici d'arte e ad alcuni fra i più noti stampatori italiani. Prendendo spunto dal libro di Gillo Dorfles, *Il Kitsch*, antologia del cattivo gusto, viene poi svolta un'indagine appunto sul cattivo gusto nell'arte, nella moda e nei vari aspetti della vita quotidiana. Andrà inoltre in onda l'inchiesta sull'influenza della radio e della televisione sul linguaggio degli italiani: questo servizio era previsto in precedenti puntate della trasmissione ed è stato rinviato per far posto a programmi di stretta attualità.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Giorgio martire.

Altri santi: S. Adalberto vescovo di Praga e martire; S. Felice presbitero e Fortunato martire, S. Marolo vescovo e confessore.

Il sole a Milano sorge alle 5,24 e tramonta alle 19,19; a Roma sorge alle 5,19 e tramonta alle 19,01; a Palermo sorge alle 5,21 e tramonta alle 18,50.

RICORRENZE: Nel 1891, in questo giorno, nasce a Sontsova il compositore Sergej Prokofiev. Opere: *L'amore delle tre melarance*, *L'angelo di fuoco*, *Guerra e pace*, *Roméo e Giulietta*, *Concierto*.

PENSIERO DEL GIORNO: E' l'animo che fa la ricchezza: meglio un uomo senza denaro, che del denaro senza un uomo. (A. Von Nassau).

per voi ragazzi

Per il ciclo *Il Leone di San Marco* verrà trasmesso l'episodio dal titolo *La bottega dell'usuraio*. L'azione ha luogo a Venezia, nel 1812. Dopo sette anni di dominio austriaco, Venezia è stata ricoperta dai francesi. Le vicende di questi anni fanno nascere nei veneziani sentimenti di rivolta. Il ricordo della gloriosa repubblica è ormai lontano, ma cominciano a germogliare esigenze di libertà che mal si accordano col pugno di ferro francese. Tasse, restrizioni, soprusi permettono ad individui senza scrupoli di approfittare delle sventure dei loro concittadini. L'usura, male tradizionale di Venezia, ingigantisce. In questo episodio appare, appunto, la figura di un usuraio, detto « il Fantini », la cui bottega è divenuta, anche, ufficio di informazioni per i francesi, che vi capitano spesso, con la scusa di acquistare qualche pezzo di antiquariato. Un altro personaggio di primo piano è quello della contessa Vezzani, la quale protegge i patrioti e rischia il carcere per diffondere tra i veneziani manifestini su cui sono stampate poesie satiriche contro i francesi. Amico fedele della contessa Vezzani è un popolano grande e grosso, poeta estemporaneo, uomo dalla lingua sciolta e dalle mani più tese della lingua; una figura generosa e simpatica, dal nobile filo da torcere all'ambiguo usuraio.

TV SVIZZERA

- 18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta. Marco Cameroni presenta: « Fuoco di fila: Passeggio e autostrada - L'avventura del cielo ». Storia dell'aviazione a cura di Manfredo Marazza. 2ª puntata - *Telefilm della serie - Il carissimo Billy*.
- 19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19,15 TV-SPOT
- 19,20 CACCIA PRIMITIVA ALL'ELEFANTE NEL CIAD. Documentario della serie « Caccia e pesca » (a colori)
- 19,45 TV-SPOT
- 19,50 IL PRISMA. L'orologeria Svizzera in Asia
- 20,15 TV-SPOT
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 TV-SPOT
- 20,40 L'ARMA NASCOSTA. *Telefilm della serie* « Sott'acqua » interpretato da Ben Gazzara, Chuck Connors e John Larch
- 21,50 M'BOKI - TERRA D'ASILO. Realizzazione di Catherine Charbon (a colori)
- 22,20 FESTIVAL DEL JAZZ DI MONTREUX 1968. Riel Mikkelberg Quintet
- 22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione
- 23 TELESQUOLA: « Gutenberg - magia nera ». Documentario realizzato in occasione del 500º anniversario della morte di Johannes Gutenberg (diffusione per i docenti)

BUONO SCONTO

AVVISO AI NEGOZianti:

SULLA TESTATA DELLA LATINA DI CERA DA 110 GRAMMI TROVARETE UN BOLLO SIMILE A QUESTO STACCATO E APPLICATO SU QUESTO STACCATO QUI

VALE
150
LIRE

PER CERA LIQUIDA O SPRAY

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

PER I LETTORI DEL RADIOCORRIERE 2 BUONI SCONTO

GREY



OGGI CERA GREY POTENZIATO "G 008" DAL POTERE AUTOLUCIDANTE. RESPINGE LA POLVERE, NON SI SCIVOLA E PROFUMA LA CASA!

UNA BUONA CERA?..OTTIMA DIREI!

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

BUONO SCONTO

AVVISO AI NEGOZianti:

SULLA TESTATA DELLA LATINA DI CERA DA 110 GRAMMI TROVARETE UN BOLLO SIMILE A QUESTO STACCATO E APPLICATO SU QUESTO STACCATO QUI

VALE
80
LIRE

NON È VALIDO SENZA IL BOLLO DI CONVALIDA

PER DEODORANTE

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	— SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	'10 Giornale radio Musica abt. '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Palmolive</i> 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE		
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Robertino, Milva, Aurelio Fierro, Maria Sanna, Fausto Lauli, Isabella Iannetti, Memo Temigi, Iva Zanicchi, Dino — <i>Doppio Brodo Star</i>	9,05 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Società del Plasmon</i>	9,05 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — <i>Società del Plasmon</i>		
9	I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Offenbach, Sherman, Ruiz, Rainger, Albaniz, Gleason, Chopin, J. Strauss jr., Légrand, Warren, Ponche, Silver-Alfred, English-Ogerman, Jones, Grieg, Carmichael, Ortolani	10	— I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) - Originale radiof. e regia di Marcello Sartarelli - Musiche originali di Franco Potenza - 12ª puntata — <i>Invernizzi</i>	10	— CONCERTO DI APERTURA G. Fauré: <i>Quattro</i> in mi min. op. 121 per archi (Quartetto Loewenguth) • M. Ravel: <i>Gaspard de la nuit</i> (pf. R. Casadesu)
10	Giornale radio La Radio per le Scuole (I ciclo Elementari) Abitanti del prato: «La coccinella», a cura di Stefania Piona - Allestimento di Giorgio Ciarpaglini — <i>Henkel Italiana</i> '35 LE ORE DELLA MUSICA Vacanze, Piccola piccola, Mon copain Biemarck, Castachock, Eloise, Tienimi, Nostalgia, Blue ice	10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	10,45 I Poemi sinfonici di Richard Strauss Sinfonia delle Alpi op. 64 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi)	
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> '08 UN DISCO PER L'ESTATE '30 UNA VOCE PER VOI : Mezzosoprano TERESA BERGANZA (Vedi Locandina)	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	11,30 Pollifonia G. P. Telemann: <i>Due Fantasia</i> per fl. solo: in do magg.; in mi magg. (M. S. Gazzelloni) 11,40 Liriche da camera Italiane P. Mascagni: «La Luna» per sopr. e pf.; «Risveglio» per sopr. e pf. • O. Respighi: <i>Deità silvane</i> per voce e strum. su testi di A. Rubino	
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no '36 Lettere aperte : Risponde l'avv. Antonio Guarino '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno : Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,05 L'informatore etnomusicologico , a cura di G. Nataletti 12,20 Musico parallelo P. I. Ciakowski: <i>Il lago dei cigni</i> , dalla suite del balletto op. 20 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • I. Stravinski: <i>Divertimento</i> per orch. dal balletto «Le baiser de la Fée» (Orch. Chicago Symphony dir. F. Reiner)	
13	GIORNALE RADIO — <i>Invernizzi</i> '15 Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon	13	— AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di Maurizio Costanzo presentato da Giuliana Calandra (V. note) — <i>Henkel Italiana</i>	13	— INTERMEZZO N. Paganini: <i>Quattro Capricci</i> dall'op. 1 per vl. solo • M. Castelnuovo - Tedesco: <i>Capriccio diabolico</i> (in omaggio a Paganini) per chit. • F. Liszt: <i>Totentanz</i> , per pf. e orch. • C. Saint-Saëns: <i>Danse macabre</i> , poema sinfonico op. 40
14	Trasmissioni regionali '37 Listini - Borsa di Milano '45 Vigilia della 33ª Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato a Firenze Servizio speciale di Gianfranco Pancani	13,30 Giornale radio - Media delle valute — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> 13,35 Le occasioni di Romolo Valli Un programma scritto e realizzato da Gaio Fratini	13,30 Giornale radio - Media delle valute — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> 13,35 Le occasioni di Romolo Valli Un programma scritto e realizzato da Gaio Fratini	13,45 I maestri dell'interpretazione : direttore Dimitri Mitropoulos P. Dukas: <i>L'Apprenti Sorcier</i> , scherzo sinfonico • R. Strauss: <i>Danza dei sette veli</i> , dall'opera «Salomé» • A. Schoenberg: <i>Verklärte Nacht</i> , op. 4	
15	Giornale radio '10 UN DISCO PER L'ESTATE '35 Il giornale di bordo , a cura di Lucio Cataldi — C.G.D. '45 Parata di successi	14	— Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO 14,30 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i>	14,30 Melodramma in sintesi: I VESPRI SICILIANI Dramma in cinque atti di E. Scribe e C. Duveyrier Musica di Giuseppe Verdi	
16	Programma per i piccoli: « Tutto Gas », settimanale a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pescucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami — <i>Biscotti Tuc Paresin</i> '30 FOLKLORE IN SALOTTO , con Franco Potenza e Rosangela Locatelli, canta Franco Potenza	14,45 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i>	14,45 Dischi in vetrina — <i>Vis Radio</i>	15,20 F. Schubert Tempo di Quartetto in do min. per archi op. postuma (Quartetto Italiano) 15,30 Ritratto di autore Alexander Scriabin Sonata n. 5 in fa diesis magg. op. 53 per pf.: Il Poema dell'estasi op. 54	
17	Giornale radio — <i>Gelati Besana</i> '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	15	— Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio : Lina Wertmüller 15,18 SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-'68 (V. Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,20 F. Schubert Tempo di Quartetto in do min. per archi op. postuma (Quartetto Italiano) 15,30 Ritratto di autore Alexander Scriabin Sonata n. 5 in fa diesis magg. op. 53 per pf.: Il Poema dell'estasi op. 54	
18	Giornale radio — <i>Gelati Besana</i> '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16	— L'INTERTRUORE Dischi e interviste fantasma con Renzo Nissim Giornale radio 16,30 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16	— J. Brahms : <i>Trio</i> in mi bem. magg. op. 40 per pf., vl. e cr. (F. Kocheschek, pf.: W. Barryll, vl.: F. Koch, cr.) 16,30 Musiche Italiane oggi B. Porena: <i>Canzato</i> per tre soli, coro e orch. su testo di A. Gryphus (D. Dorow, E. Orli, sopr.); C. Henius, contr. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. C. Franci - Me del Coro N. Antonelli
19	'08 Sui nostri mercati '13 Gli ultimi giorni di Pompei Romanzo di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 2º episodio - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) '30 Luna-park	16	— L'INTERTRUORE Dischi e interviste fantasma con Renzo Nissim Giornale radio 16,30 La discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	16	— J. Brahms : <i>Trio</i> in mi bem. magg. op. 40 per pf., vl. e cr. (F. Kocheschek, pf.: W. Barryll, vl.: F. Koch, cr.) 16,30 Musiche Italiane oggi B. Porena: <i>Canzato</i> per tre soli, coro e orch. su testo di A. Gryphus (D. Dorow, E. Orli, sopr.); C. Henius, contr. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. C. Franci - Me del Coro N. Antonelli
20	GIORNALE RADIO '15 La Tunisina Tre atti di Rosso di San Secondo Regia di Andrea Camilleri (Vedi Locandina)	17	— Bolettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA : Le tradizioni cavalleresche popolari in Italia, di Antonio Buttitta VII. I romanzi cavallereschi d'appendice nell'Ottocento	17	— Le opinioni degli altri , rassegna della stampa estera Mauriat e l'adolescente. Conversazione di Mario Picchi Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 W. A. Mozart : <i>Sonata</i> in fa magg. K. 533 (pf. W. Gieseking)
21	'15 HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Radio Francese) '30 Dall'Auditorium di Napoli Stagione Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui con la partecipazione dei soprani Alberta Valentini e Orietta Moscucci, del tenore Renzo Castellato e del basso Noël Jantyl (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18	— APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30); Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18	— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Gratton: <i>Le stelle in via</i> di formazione - G. Segre: <i>La tossicità negli antibiotici</i> - C. Consiglio: <i>Gli animali cavernicoli</i> - Taccuino
22	'15 HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Radio Francese) '30 Dall'Auditorium di Napoli Stagione Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Vittorio Gui con la partecipazione dei soprani Alberta Valentini e Orietta Moscucci, del tenore Renzo Castellato e del basso Noël Jantyl (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	19	— CANZONI A DUE TEMPI Motivi di sempre opposti da Lilli Lembo ed Elisabetta Fantl — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola 20,01 Notturmo di primavera Appuntamento sotto le stelle di D'Ottavi e Lionello, con Loretta Goggi, Enrico Montessano, Eva Ninchi e Giuseppe Porelli. Regia di Roberto Bertea 20,45 Italia che lavora 20,55 Calcio - Da Milano Radiocronaca dell'incontro Milan-Manchester United per le semifinali della COPPA DEI CAMPIONI Radiocronista Enrico Ameri Nell'intervallo (ore 21,45): GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti	18	— NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale L. Gratton: <i>Le stelle in via</i> di formazione - G. Segre: <i>La tossicità negli antibiotici</i> - C. Consiglio: <i>Gli animali cavernicoli</i> - Taccuino
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	20	— Notturmo di primavera Appuntamento sotto le stelle di D'Ottavi e Lionello, con Loretta Goggi, Enrico Montessano, Eva Ninchi e Giuseppe Porelli. Regia di Roberto Bertea 20,45 Italia che lavora 20,55 Calcio - Da Milano Radiocronaca dell'incontro Milan-Manchester United per le semifinali della COPPA DEI CAMPIONI Radiocronista Enrico Ameri Nell'intervallo (ore 21,45): GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
24		21	— CELEBRAZIONI ROSSINIANE - Presenza di Rossini nella musica moderna - a cura di Roman Vlad Prima trasmissione	22	— IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Incontri con la narrativa a cura di Adamaría Terziani - <i>La guerra d'inverno</i> - Racconto di Jurj Naghibin. Traduzione e presentazione di Silvio Bernardini
		22	— NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE 23,10 Cronache del Mezzogiorno 23,20 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24	23	— Musiche di T. Noda (Vedi Locandina) 23,25 Riviste delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: mezzosopr. Teresa Berganza

Giovanni Battista Pergolesi: *La serva padrona*: « Stizzoso, mio stizzoso... » Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: « Voi che sapete »; *Così fan tutte*: « Come scoglio » • Giovanni Paisiello: *Nina o La pazzia per amore*: « Il mio ben quando verra » • Gioacchino Rossini: *Il barbiere di Siviglia*: « Contro un cor ».

19,13/Gli ultimi giorni di Pompei

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giulia Lazzarini. Personaggi e interpreti del secondo episodio: *Jone*: Giulia Lazzarini; *Glaucò*: Massimo De Francovich; *Nidia*: Anna Maria Sanetti; *Clodio*: Dante Biagioni; *Burbo*: Corrado De Cristoforo; *Stratonice*: Lina Accorci; *Diomede*: Giampiero Becherelli; *Calena*: Claudio Sora; *Arbace*: Mico Cundari; *Apiceide*: Ezio Busso; *Olinto*: *3 Dadi*; *Penne*: Il narratore: *Coro Ratti*. Regia di Ernesto Cortese.

20,15/La Tunisiina

Personaggi e interpreti: Roberto Sbrignati: *Renzo Montagnani*; *Colette*: *Mila Vanucci*; *Toto*: *Mario Chiochio*; *Serafina*: *Anna Maria Gherardi*; *Tanu*: *Umberto Spadaro*; *Ciccina*: *Jone Morino*; *Cecè*: *Tino Schirizzi*; *Hugo Rizot*: *Renzo Montagnani*; *Il commendator Scarnocchio*: *Lino Rama*; *Lingegnere Soriani*: *Nicco Dal Fabbro*; *Don Piddu*: *Enrico Urbini*; *La cameriera*: *Anna Maria Mioni*; ed inoltre: *Adolfo Bellati*, *Antonio Fattorini*, *Paolo Fratini*, *Claudio Sora*. Regia di Andrea Camilleri.

21,30/Concerto Gui

Georg Friedrich Haendel: *Acì e Galatea*, pastorale in due parti per soli, coro e orchestra (Testo di John Gay - Versione ritmica italiana di Vittorio Gui) (Galatea: *Alberta Valentini*; *Acì*: *Renzo Casellato*; *Polifemo*: *Noel Jantyl*; *Damon*: *Orietta Muscucci* - Orchestra « A. Scarlati » di Napoli della RAI - Coro dell'Associazione « A. Scarlati » e Coro Polifonico diretto da

Quinzio Petrocchi - Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio.

SECONDO

15,18/Saggi di allievi dei Conservatori italiani

Giuliano Inchiostri, *clarinetto*; Daniele Zanetovich, *direttore* (allievi dei Conservatori: Giuseppe Tartini di Trieste); *Glaucò* Geminiani, Domenico Marchetti, *Gilberto Montanari*, *Paolo Panicali*, *Mariano Manocchi*, *Gaspare Tirincanti* ed *Elvino Pozzi*, *percussioni* (allievi del Conservatorio Gioacchino Rossini di Pesaro).

Gioacchino Rossini: *Variazioni per clarinetto e piccola orchestra* (solista Giuliano Inchiostri); *Sinfonia di Bologna* (Orch. del Conservatorio « G. Tartini » di Trieste, dir. Daniele Zanetovich) • Morton Gould: *Parade*, per strumenti a percussione (Glaucò Geminiani, Domenico Marchetti, *Gilberto Montanari* e *Paolo Panicali*) • Carlos Chávez: *Tocatta*, per strumenti a percussione (Mariano Manocchi, *Gaspare Tirincanti*, *Glaucò Geminiani*, *Gilberto Montanari*, *Domenico Marchetti*, *Paolo Panicali* e *Elvino Pozzi*, *percussioni*; *direttore* Mario Dorizzotti). RegISTRAZIONI effettuate il 17 giugno 1968 all'Auditorium di Trieste e il 15 maggio 1968 dall'Auditorium Pedrotti del Conservatorio « G. Rossini » di Pesaro.

16,35/La Discoteca del Radiocorriere

Johann Sebastian Bach: *Dalla Passione secondo San Matteo: Arie e Cori*: *Kommt ihr Tochter helft mir Klagen*. *Blute nur die liebes Herr*. *Ich will bei meinem Jesu wachen* (Irmgard Seefried, soprano); *Hertha Töpfer*, *contralto*; *Ernst Haefliger*, *tenore*; *Dieterich Fischer-Dieskau*, *baritono*; *Kiehl Engen*, *basso* - Orchestra Bach e Coro di Monaco diretti da Carl Richter).

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in fa maggiore op. 6 n. 9*; *Largo* - *Allegro* - *Larghetto* - *Allegro* - *Minuetto* - *Giga* (Orchestra da camera « I Musici ») • Paul Hindemith: *Concerto* per violino e orchestra: *Allegro poco mosso* - *Largo* - *Allegro* (solista Pina Carmi-

relli - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Paul Hindemith) • Roman Vlad: *Musica concertata* per arpa e orchestra (Sometto a Orfeo): *Liberalemente*, tempo giusto - *Maestoso*, *Allegro* - *Adagio* - *Vivace* (solista Clelia Gatti-Aldrovandi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Mario Rossi).

23/• Premio Italia 1968 •

Tsuyuki Noda: *Uno specchio o un viaggio*, su testo di Umihiko Ito (Akira Kumé, voce; Kyoko Kishida, una donna; Tomoko Fumino, ragazzo; Miéko Takizawa, soprano - Orchestra Sinfonica Giapponese Yokomi diretta da Sigenobu Yamaguchi); *Opera* presentata dalla Nippon Hoso Kyokai al « Premio Italia 1968 ».

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Yellen-Ager: *Ain't she sweet* (Jimmy Lunceford) • Jones: *Trouble in mind* (Yusef Lateef) • Carney-Mills-Ellington: *Rockin' in rhythm* (Swingville All-Stars Sextet) • Arlen: *Come rain or come shine* (Trio Bill Evans).

SEC./14/Juke-box

Meccia-Claroni-Ciacchi: *Era febbraio* (Little Tony) • Anzoino-Tom: *Ma come posso non pensarti più* (Anna Mariani) • *Miguel Bizzi* (Cini Tommaso): *Dedicato a te* (The Showmen) • Agicor: *Transito* (Carlo Cordara) • Beretta-Del Prete-Santercole: *La pelle* (Adriano Celentano) • Amurri-Canfora: *Né come né perché* (Mina) • Smeraldi-Tagliapietra: *I miei sogni* (Le Orme) • Zacharias: *Highway melody* (Helmut Zacharias).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Mixed up confusion (Bob Dylan) • *Non è Francesca* (Lucio Battisti) • *Atlantis* (Donovan) • *Miseria nera* (Adriano Celentano) • *7 times 7* (Casuals) • *La moto* (Ombretta Colli) • *This magic moment* (Jay & the Americans) • *Crome* (Bobby Traffic Jimi Hendrix) • *Lei mi diceva* (New Trolls) • *I'll try something new* (Diana Ross, Supremes, Temptations) • *Sweet cream ladies, forward march* (Box Tops) • *Cominciava così* (Eddie 84) • *Games people play* (Joe South) • *Un sasso nel cuore* (David Mc Williams) • *Scende la notte, sale la luna* (Patty Pravo) • *Will you be staying after Sunday* (The Peppermint Rainbow) • *Caterina* (Romuald) • *I left my heart in San Francisco* (Bobby Womack) • *Io ti amo, ti amo, ti amo* (Roberto Carlos) • *I love my baby* (Archie Bell & the Drells) • *Daradan* (Mino Reitano) • *Born again* (Sam & Dave) • *Le rose nella nebbia* (Giuliana Valci) • *Twenty five miles* (Edwinn Starr) • *California nights* (Wes Montgomery).

A cura di Maurizio Costanzo



La presentatrice: Giuliana Calandra

AL VOSTRO SERVIZIO

13 secondo

Un sociologo che volesse compiere un sondaggio sulla psicologia dell'ascoltatore più attento della trasmissione radiotelevisiva dovrebbe rivolgersi a Maurizio Costanzo, che non è un funzionario dell'Ufficio Opinioni ma è un giornalista che da tempo redige una delle più popolari rubriche del secondo programma della radio, Al vostro servizio. « La nostra non è una trasmissione di varietà », dice, « ma piuttosto una valvola di sfogo che consente agli ascoltatori di mettersi in contatto con i personaggi preferiti. In genere noi non ci rendiamo conto dell'attenzione con la quale la gente segue le "performances" dei suoi beniamini. Dopo l'esperienza che mi è stata consentita, potrei fornire parecchi chiarimenti ». Costanzo è un giornalista di 33 anni che ancora non è riuscito a fare l'abitudine al microfono. Lo affianca, settimanalmente, l'attuale redazione di Al vostro servizio si può scrivere chiedendo un po' di tutto, purché si riferisca ad argomenti di carattere generale attinenti a personaggi del mondo dello spettacolo e della cultura. Si provvede ad invitare gli interessati in studio perché rispondano personalmente alle richieste del pubblico e le loro risposte sono intercalate da alcune canzoni. « Riceviamo in media un migliaio di lettere alla settimana e questo significa veramente aver colpito nel segno », osserva Costanzo. « Basta pensare che la rubrica di un settimanale di successo non va mai oltre le due-trecento lettere alla settimana ».

Le richieste sono di varia natura, ma in prevalenza riguardano i cantanti di musica leggera. « La maggior parte delle lettere che noi riceviamo è scritta da donne; si tratta per lo più di ragazze che non mancano lettere firmate da donne di una certa età. Sono in minoranza i corrispondenti che vivono in città: in genere le lettere ci arrivano da paesi di provincia, senza differenze apprezzabili fra il Nord e il Sud ».

È probabilmente questa la ragione per la quale Morandi e Little Tony battono ogni record. A giudicare dalle lettere che li riguardano, la loro vita dovrebbe essere interamente spesa per il pubblico: vi sono delle « fans » che chiedono conto di un abito indossato a distanza di un anno o di una canzone scelta per una particolare occasione. « Roba da esperti in sociologia », dice Maurizio Costanzo.

LA DISCOTECA DEL

RADIOCORRIERE

a pagina 56

TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA NUOVA INIZIATIVA

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 395, da Milano 1 su kHz 699 pari a m 353,7, dalle stazioni di Cattania-setta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Euro cents - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Ouverture e romanze da opere - 2,36 Uno strumento ed un'orchestra - 3,06 Antologia di successi italiani - 3,36 Fogli di album - 4,06 I dischi dei collezionisti - 4,36 Giro del mondo in microscopio - 5,06 Canzoni di moda - 5,36 Musiche per un buongiorno. Notiziari: in italiano e inglese alle ore 0,06 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 Vita Christiana. Dottrine. 19,33 Orizzonti Cristiani. Notiziario e Attualità. « Ai vostri dubbi » risponde P. A. Lisandrini - « Momento musicale » - Pensiero della settimana. 20,45 Audiences pontificie. 20,45 Commentar aus Rom. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entrevistas y comentarios. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Lezioni di francese (1° corso). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 Il romanzo a puntate: « Madam ». 13,20 Musica per complessi fiato. Hamilton: Sonata e variazioni per 10 strumenti a fiato; Davies: « St. Michael », sonata per 17 strumenti a fiato (Orchestra di Radio Beromünster dir. E. Schmid); Andriessen: Quintetto per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto (Quintetto Auleatico RSI). 14,10 Radio 24. 16,05 Hip-opp, canzoni con Jerko Tognola. 17 Radio gioventù. 18,06 Tilt, gio-

co auto-musicale a premi abbinato al Radiotivo ideato e condotto da Giovanni Bertini (18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19,10 Tanghi. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 19,55 Tribuna dei discorsi: discussioni a varia attualità. 20,40 D.T. Teatro Dillo: Concerti di Lugano 1969 Hamburger Symphoniker dir. Wilfried Boettcher (Christoph Ebenbacher, pianoforte); Bohuslav Martinu: Sette per archi; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in la magg. K 414 per pf. e orch.; Goffredo Petrassi: Concerto per orch. n. 2; Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re magg. K 385 (Haffner). Nell'intervallo: Informazioni e Cronache musicali. 23. Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20-23,30 Profilo.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musicale ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Wolfgang Amadeus Mozart: « Il Re pastore », opera in due atti. 18 Radio gioventù. 18,30 Problemi del lavoro. 19 Per i lavoratori. 19,30 Svizzera. 19,30 Trasmissione da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica sinfonica richiesta. 21 Le avventure di Sherlock Holmes. « La Svizzera ». 21,15 Concerto di Dillig. Michael Harwick Traduzione di Franca Cancogni. 21,22 il canzoniere. 22-23,20 Tribuna internazionale dei Concerti. Musiche di Hetu, Slavicky ed Enriquez.

QUESTA SERA IN: **ARCOBALENO**



CODA DI TIGRE



SAPORE SELVAGGIO

il gelato è nuovo

TOSERONI

ECZEMA

PSORIASI - SICOSI - CROSTA LATTEA
- TINTURA BONASSI -
Guarigioni documentate
In vendita nelle farmacie
Chiedere Opuscolo «T» gratis al
Laboratorio BONASSI, via Bidone 25, Torino
Aut. AGIS n. 72588 - Reg. n. 1133 10125



HA SCELTO LA LIBERTÀ
di mangiar bene e grazie a

orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DIETTERIA

MICHELIN

QUESTA SERA IN

CAROSELLO



presenta

il nuovo radiale zX



in

"PRIMA DI NOI"

con gli attori **SBARRA e CARINI**
produzione **PAUL CASALINI & C.**

giovedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Matematica
Prof.ssa Rosa Rinaldi Carini
Ortogrammi e istogrammi
(Replica)

11 — Applicazioni tecniche
Prof. Oreste Ormea
La lavorazione plastica dei metalli

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia dell'arte

Prof.ssa Luisa Ferretti
Amburgo
12 — Chimica-mineralogia
Prof.ssa Giuseppina Primavera
I silicati

meridiana

12,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
2ª puntata (Replica)

13 — IN AUTO

a cura di Gabriele Palmieri
Consulenza di Enzo De Bernard e Carlo Mariani
Presenta Marianella Leszio
L'assicurazione obbligatoria
Servizio filmato di Luigi Perelli con la collaborazione di Franca Gabrini

— Passaggi a livello
Servizio filmato di Giuseppe Santini e Luciana Del Giudice
Realizzazione di Gabriele Palmieri

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Piaggio - Baci Perugina)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ!
I sogni di Ernesto
Ernesto e la celebrità
Testo di Guido Stagnaro
Puppazzi di Ennio Di Majo
Scene di Paul Casalini
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Cioccolatru Althea - Total - Prodotti Mellin - Gori & Zucchi)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET

Cinquantennale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Rivivatore Baby Bianco - Pavesini)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo e del consumatore a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

Il ragazzo sul trattore

Servizio filmato di Andrea Andermann e Roberto Sbaffi
Realizzazione di Paolo Taddei

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Dalla materia alla vita

a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Silvio Garattini

Realizzazione di Franco Corona
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC

(Polveri Idriz - Rex - Chlorodont - Grandy Stock 84 - Oia Biologico - Calze Santagostino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Toseroni - Ondaviva - Simmons materassi a molle - Confezioni Marzotto - De Rica - Rasoi Philips)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO

(1) Endotèn Helene Curtis
(2) Formaggio Crema Bel Paese - (3) Nuovo Radiale ZX Michelin - (4) Amaro Medicinale Giuliani - (5) Budini Lombardi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Cartoons Film - 3) Paul Casalini - 4) Film Made - 5) Pierluigi De Mas

21 —

IL KILLER

Seconda puntata
Soggetto e sceneggiatura di Dino Bartolo Partesano e Marco Zavattini
Personaggi ed interpreti:
Ugo Vizzini, Alberto Lionello, Monica Vizzini

Valentina Cortese
Paolo Villaggio
Marc Lawrence
Musiche di Gianni Ferrio
Delegato alla produzione Bruno Gambarotta
Regia di Dino Bartolo Partesano

(Una coproduzione Cinevis - RAI-Radiotelevisione Italiana)

DOREMI!
(Olio Topazio - Rosso Antico - Detersivo All)

22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli

Conferenza stampa del Segretario Generale del PLI, On.le Giovanni Malagodi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLVII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

14-18,30 — ROMA: TENNIS
Campionati Internazionali d'Italia
Tennista Giorgio Bellani

— INTERVISIONE-EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

CECOSLOVACCHIA: Trnava
CALCIO: SPARTAK-AJAX
Tennista Nicolò Carosio

— ROMA: CORSA TRIS DI GALOPPO
Tennista Alberto Giubilo

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti

Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Simiscalco Scarampi
39ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Pelati Star - Cadonett - Biol per lavatrici - Doria S.p.A. - Reti Ondaflex - Negozi alimentari Despar)

21,15 Corrado presenta

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Spettacolo musicale a premi di Castaldo, Torti, Corina con la partecipazione di Valeria Fabrizi
Scene di Enrico Tovagliari
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Paul Steffen
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Lino Procacci

DOREMI!

(Lectric Shave Williams - Coca-Cola)

22,30 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma settimanale di Giulio Macchi con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Luvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Casey Jones, der Lokomotivführer

- Ein gefährlicher Entschluss - Fernsehkurzfilm
Regie: Lew Landers
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Wahre Abenteuer
- Feuerfänger in Surinam -
Filmbericht
Verleih: TPS

ore 13 nazionale

IN AUTO

Risulta che in Italia il 15% degli automobilisti non è assicurato: una cifra ragguardevole se si considera che gli autoveicoli in circolazione sono oltre 13 milioni. Il problema dell'assicurazione obbligatoria, che rientra tra quelli dello sviluppo civile del nostro Paese, è all'esame del Parlamento e su di esso la rubrica curata da Gabriele Palmieri farà oggi il punto, raccogliendo tra l'altro dichiarazioni del nuovo Presidente dell'ACI, avv. Marinucci e del dott. Artom, presidente dell'Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici. Un altro servizio sarà dedicato ai passaggi a livello di cui si auspica la totale eliminazione.

ore 16 circa secondo

COPPA DEI CAMPIONI DI CALCIO: INCONTRO SPARTAK-AJAX

Si disputa oggi a Trnava l'incontro di ritorno della semifinale fra la Spartak e l'Ajax (nell'altra semifinale sono opposti il Milan e il Manchester United) per la Coppa dei Campioni. Spartak ed Ajax sono state le squadre rivelazioni di questa edizione della competizione avendo eliminato squadre di grosso prestigio internazionale. Rimarchevole, in particolare, l'impresa degli olandesi dell'Ajax che hanno travolto il Benfica con un secco 3-0 nella «bella» disputata a Parigi.

ore 21 nazionale

IL KILLER



Valentina Cortese con Alberto Lionello nel telefilm

Riassunto della prima puntata

Ugo e Monica Vizzini — proprietari della ditta di gelati Geloviz — fanno grandi progetti per l'avvenire: lui di ampliare la fabbrica, lei l'appartamento. Ma il concorrente Barelli, operando fortissimi ribassi sul mercato, mette in crisi la ditta. Già prossimo al fallimento e all'esaurimento nervoso, Ugo Vizzini riceve la visita di uno zio d'America che non vede da vent'anni.

La puntata di questa sera

Per venire in aiuto del nipote nella sua lotta col rivale Barelli, lo zio d'America ha inviato a Roma un killer. Questi, rivelata ad Ugo la sua identità, gli consiglia di recarsi con la moglie Monica all'inaugurazione della nuova fabbrica di Barelli per costituirsi un «alibi». Ma Ugo non condivide le intenzioni del killer e tenta in tutti i modi di mettere in salvo il rivale. Convinti che il killer sia ripartito per l'America e contenti di aver salvato una vita umana i coniugi Vizzini riprendono a fare progetti per l'avvenire. Ma rientrando a casa si trovano di fronte il gangster.

ore 22,30 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Le spedizioni archeologiche si avvalgono sempre più delle nuove tecniche: un servizio illustrerà questa sera l'utilizzazione dei raggi cosmici da parte di un gruppo di archeologi impegnati in Egitto in scavi e ricerche attorno alle piramidi. Verranno illustrati quindi nuovi sistemi di addestramento per i piloti delle navi soprattutto in riferimento all'attracco nei porti, con l'uso di apparecchiature perfezionatissime. È previsto anche un programma sui più recenti studi sulle malattie dell'orecchio.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Fedele da Signorinaga, sacerdote dell'Ordine dei Minori Cappuccini e martire in Svizzera.

Altri santi: S. Saba ed Alessandro martiri; S. Bova e Doda vergini, S. Agostino vescovo, confessore e Dottore della Chiesa.

Il sole a Milano sorge alle 5,23 e tramonta alle 19,20; a Roma sorge alle 5,17 e tramonta alle 19,03; a Palermo sorge alle 5,20 e tramonta alle 18,51.

RICORRENZE: Nel 1719, in questo giorno, nasce a Torino il letterato Giuseppe Barelli. Fondatore del periodico *La frusta letteraria*. Opere: *Lettere familiari*.

PENSIERO DEL GIORNO: La ricchezza somiglia all'acqua del mare; quanta più se ne beve tanto più si diventa assetati. (Schopenhauer).

per voi ragazzi

Teleset dedica il primo servizio del numero odierno all'anniversario della Liberazione. Il significato della ricorrenza verrà illustrato attraverso la mostra «Roma città aperta» allestita presso il Palazzo delle Esposizioni in Roma. «Ricordo del Torino» è il tema del secondo servizio della rubrica.

Il 4 maggio 1949 i giocatori della squadra nazionale del Torino, di ritorno dalla Spagna, pervano in un incidente aereo sulla collina di Superga. Le figure degli indimenticabili atleti verranno rievocate attraverso le interviste ad alcuni loro familiari: i fratelli Mazzola; Gabetto junior; Ossola, fratello minore dell'ala sinistra del Torino. Il terzo servizio della trasmissione è costituito dalla visita ad un curioso personaggio che vive in una casetta di legno sull'autostrada tra Viareggio e Camaiore. Si chiama Verner, ha fatto il giro del mondo, è vissuto per vari anni su un barcone, è pittore. Durante uno dei suoi avventurosi viaggi catturò un leoncino, che ha sempre tenuto con sé. Ora è un leone di notevoli proporzioni, ma Verner non vuol separarsene, gli ha costruito una gabbia di legno, che ha sistemato in un piccolo recinto, accanto alla sua casetta. Il leone, assicura Verner, è tranquillo, affettuoso, fedele come un cane. Inoltre, è un modello meraviglioso: sa rimanere fermo, nella posa scelta dal pittore, per ore intere, senza dimostrare insofferenza o malumore. Per questo la maggior parte dei dipinti di Verner ha per protagonista questo re della foresta trapiantato sull'autostrada.

TV SVIZZERA

15,55 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITÀ
17,45 KINDERSTUNDE

18,15 PER I PICCOLI - Minimondo -
Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fernanda Rainoldi - Carità e cartapesta - Maschere e burattini proposti da Daniele Cleis.
6ª puntata

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 LA CATTURA DI CAMPIONE. Telefilm della serie - Le avventure di Campione -
19,45 TV-SPOT

19,50 LA SCELTA DEL MESTIERE. Mensile d'informazione professionale.

20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT

20,40 - 380 - Quindicinale d'attualità
21,40 L'ANTIMONDO. Telefilm della serie - Organizzazione UNCLE - interpretato da David Mc Callum e Robert Vaughn in colorato.

22,30 RASSEGNA DI MIMI A ZURIGO. Registrazione effettuata in occasione del Festival Internazionale. 1ª parte.

23,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

vadomatto per
POMITO

POMODORI SCELTISSIMI. OLIO DI SEMI E VERDURE FRESCHE. ECCO POMITO. LA SALSINA ALLA CASALINGA! È GIÀ PRONTA PER L'USO E RAPPRESENTA UN CONDIMENTO COMPLETO, LEGGERO, DIGERIBILISSIMO. PER SPAGHETTI, TAGLIATELLE, RISOTTI, MINESTRE, ANTIPASTI PUÒ ESSERE ASSAPORATA A PIACERE CON AGGIUNTA DI ERBE, OLIO, BURRO OD ALTRO. **VADOMATTO PER POMITO, SANO, NATURALE, SQUISITO!**



agenzia P4

NAZIONALE

SECONDO

24 aprile

giovedì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da L. Simoncini — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <i>Giornale radio</i>	6,30	Buonviaggio Benvenuto in Italia
7	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 GIORNALE RADIO - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Cip Zoo</i>	9,25 La nostra immagine (XII). Conversazione di Carlo Majello	
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Bobby Solo, Rita Pavone, Nino Fiore, Wilma Golch, Peppino di Capri, Patty Pravo, Giorgio Gaber, Caterina Caselli, Johnny Dorelli — <i>Palmolive</i>	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Cip Zoo</i>	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Shampoo Palmolive</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio	9,30 A. Scriabin: Quartetto n. 2 in re magg. per archi (Quartetto Endres)	
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di De Falla, Harline-Washington, Mancini, Mendelssohn, Albeniz, J. Strauss jr., Hefli, Chopin, Steiner, Rodgers, Faith, Chabrier, Lewis-Hamilton, Coleman-Red-Hubler, Louis-Cools, Moraes-Gimbel, François-Chauvaille-Kesslair, Bacharach	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Shampoo Palmolive</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio	10	CONCERTO DI APERTURA J. Sibelius: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) * A. Casella: Concerto romano per org., ottoni, tp. e orch. (sol. F. Germani - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. M. Rossi)	
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Scuola Media) - Viaggio in Europa: La Francia -, a cura di Mario Pucci - Regia di Anna Maria Romagnoli '35 LE ORE DELLA MUSICA Offenbach: Barcarola, Mi sono innamorata di te, Non si può leggere nel cuore, Camelot, Le strade del mondo, Finchley central, Che sera triste, che chiaro e luna, Io innamorata, Ojos verdes — <i>Ecco</i>	10	I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli - Musiche originali di Franco Potenza - 13ª puntata (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Dash</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno — <i>Pepsodent</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	11,15 Polifonia L. Cherubini: Credo a otto voci per coro a cappella 11,40 Tastiere G. Dos Reis: Concerto n. 22 per org. * D. Scarlatti: Sonata in mi min. L. 407, per clav. * F. W. Rust: Sonata n. 12 in re magg. per pf. * C. P. E. Bach: Sonata n. 4 in si bem. magg. per clav.	
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta '08 Interludio musicale '15 Firenze: 33ª Mostra Mercato Internazionale dell'Artigianato, Radiocronaca diretta di Massimo Valentini e Roberto Mascolo UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>	10,17 CALDO E FREDDO — <i>Dash</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno — <i>Pepsodent</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	11,15 Polifonia L. Cherubini: Credo a otto voci per coro a cappella 11,40 Tastiere G. Dos Reis: Concerto n. 22 per org. * D. Scarlatti: Sonata in mi min. L. 407, per clav. * F. W. Rust: Sonata n. 12 in re magg. per pf. * C. P. E. Bach: Sonata n. 4 in si bem. magg. per clav.	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Melvin Kranzberger: L'utilità della storia della scienza 12,20 Civiltà strumentale italiana G. Tartini: Due Sonate per vl. e clav.; in re magg. in re min. (Rielab. di R. Castagnone) * G. Martucci: Notturno per orch. * G. Preatassi: Trio per vl., v.la e vc.	
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Sì o no — <i>Vecchie Romagna Blues</i> '36 Lettere aperte: Rispondono i programmatori '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Melvin Kranzberger: L'utilità della storia della scienza 12,20 Civiltà strumentale italiana G. Tartini: Due Sonate per vl. e clav.; in re magg. in re min. (Rielab. di R. Castagnone) * G. Martucci: Notturno per orch. * G. Preatassi: Trio per vl., v.la e vc.	13	INTERMEZZO M. Balakirev: Tamar, poema sinfonico (Orch. Philharmonici di Leningrad, dir. von Mataci) * A. Arnanaly: Concerto op. 2 per pf. e orch. * Concerto russo - (sol. F. Blumental - Orch. Filarmónica di Brno dir. J. Waldhans) * M. Musorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orch. Filarmónica di New York dir. D. Mitropoulos)
13	GIORNALE RADIO — Soc. Grey '15 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni	13	PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini — <i>Falqui</i> Giornale radio - Media delle valute <i>Simmenthal</i> 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA	13	INTERMEZZO M. Balakirev: Tamar, poema sinfonico (Orch. Philharmonici di Leningrad, dir. von Mataci) * A. Arnanaly: Concerto op. 2 per pf. e orch. * Concerto russo - (sol. F. Blumental - Orch. Filarmónica di Brno dir. J. Waldhans) * M. Musorgski: Una notte sul Monte Calvo (Orch. Filarmónica di New York dir. D. Mitropoulos)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	14	Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Music-box — <i>Vedette Records</i>	14	Voci di ieri e di oggi: Mezzosoprani Gianna Pedersini e Fiorenza Cossotto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 14,30 Il disco in vetrina (Vedi Locandina)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — <i>Fonit Cetra</i> '45 I nostri successi	15	La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Lina Wertmüller 15,18 APPUNTAMENTO CON DELIBES (Vedi Locandina) Giornale radio 15,35 Ruote e motori, a cura di Piero Casucci 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virgilio Rotondi	15,30 Concerto del Trio ARTHUR RUBINSTEIN-JASCHA HEIFETZ-GREGOR PIATIGORSKY P. I. Ciaikovski: Trio in la min. op. 50 per pf., vl. e vc.	
16	Programma per i ragazzi: Andiamo a teatro, a cura di Fernanda Germano — <i>Biscotti Tuc Parin</i> '30 SIAMO FATTI COSÌ - Un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini	16	Meridiano di Roma Settimanale di attualità Giornale radio 16,30 MUSICA + TEATRO a cura di Gino Negri: X. - Porgy and Bess -	16,10 D. Cimarosa: Quattro sonate (clav. A. M. Parnafelli) 16,20 Musiche italiane d'oggi S. Cafaro: Fantasia per pf. * N. Castiglioni: Rondela per orch.	
17	Giornale radio — <i>Gelati Besana</i> '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 UN DISCO PER L'ESTATE Giornale radio 17,30 CLASSE UNICA: Aspetti e problemi d'antropologia criminale, di Gianfranco Garavaglia X. Dall'istituzione carceraria al trattamento del deviante 18	17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti 17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 J. C. F. Bach: Settimino in do magg. per due cr. i, ob., vl., v.la, vc., e clav.
18	Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18	APERTIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Gli orizzonti della fisica in Europa. Giudizi di G. Bernardini, W. Heisenberg, P. Blackett - I processi di Praga nella « Confessione di A. London » - Una biografia di Isaac Newton - Tempo ritrovato: Uomini, fatti, idee
19	'08 Sui nostri mercati '13 Gli ultimi giorni di Pompei Romanzo di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 3º episodio - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19	UN CANTANTE TRA LA FOLLA, programma musicale di Marie-Claire Slinko — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Gli orizzonti della fisica in Europa. Giudizi di G. Bernardini, W. Heisenberg, P. Blackett - I processi di Praga nella « Confessione di A. London » - Una biografia di Isaac Newton - Tempo ritrovato: Uomini, fatti, idee
20	GIORNALE RADIO '15 Un disco per l'estate presentato da Silvio Gili	20,01 FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti 20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con Paola Penni e Pietro De Vico - Compl. diretto da R. Vantellini - Regia di Berto Mantì — <i>Motta</i>	20,01 FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti 20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con Paola Penni e Pietro De Vico - Compl. diretto da R. Vantellini - Regia di Berto Mantì — <i>Motta</i>	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina) 20	In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani 20,10 L'assedio di Corinto Tragedia lirica in tre atti di Luigi Balocchi e Alexandre Soumet (Vers. ritm. ital. di C. Bassi) Musica di GIOACCHINO ROSSINI Direttore Thomas Schippers Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano M° del Coro Roberto Benaglio (Edizione Ricordi) (Vedi Locandina) Note illustrative di Gioacchino Lanza Tomasi Nell'intervallo (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti Al termine: Coeli una scozzese sognò Napoli. Conversazione di Lidio Vico Greco Rivista delle riviste
21	CONCERTO DEL VIOLINISTA CRISTIANO ROSSI E DEL PIANISTA ANTONIO BELTRAMI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) '40 Quincy Jones e la sua orchestra	21	Italia che lavora 21,10 Ascanio Romanzo di Alessandro Dumas - Adatt. radiof. di Margherita Cattaneo - 6º episodio - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti	21	ITALIA CHE LAVORA 21,10 Ascanio Romanzo di Alessandro Dumas - Adatt. radiof. di Margherita Cattaneo - 6º episodio - Regia di Umberto Benedetto (Registrazione) (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti
22	TRIBUNA POLITICA a cura di Jader Jacobelli Conferenza stampa del Segretario Generale del P.L.I., On. Giove Mangodi	22	GIORNALE RADIO PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini (Replica) <i>Falqui</i> 22,40 APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO	22	GIORNALE RADIO PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provocati e realizzati da Leone Mancini (Replica) <i>Falqui</i> 22,40 APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte	23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Fliodiffusione: Musica leggera	23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Fliodiffusione: Musica leggera
24		24	GIORNALE RADIO		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

19,13/Gli ultimi giorni di Pompei

Compagnia di prosa di Firenze della RAI, personaggi e interpreti del terzo episodio: **Arbace: Mico Cundari**; **Apeccide: Ezio Busso**; **Lidone: Paolo Lombardi**; **Burbo: Corrado De Cristoforo**; **Tetraide: Maurizio Manetti**; **Stratonice: Lina Accorci**; **Niger: Giampiero Becherelli**; **Caleno: Claudio Sora**; **Nidia: Anna Maria Sanetti**; **Clodio: Dante Biagioni**; **Sallustio: Cesare Polacco**; **Glaucio: Massimo De Francovich**; **Il narratore: Carlo Ratti**.

SECONDO

10/I meravigliosi - anni venti -

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi e Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti della tredicesima puntata: **Scott: Giorgio Albertazzi**; **Arnold: Luciano Alberici**; **Zelda: Lydia Alfonsi**; **Sheila: Bianca Toccafondi**; **Autista: Vivaldo Matteoni**. Musiche originali di Franco Potenza.

15,18/Aspuntamento con Delibess

Lakmé: a) «Blanche Dourga» (soprano Mado Robin - Orchestra e Coro dell'Opéra Comique di Parigi diretti da Georges Sébastian); b) «Dans la forêt près de nous» (Fiorrette Aharie, soprano; Léopold Simonau, tenore - Orchestra del Concerto Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux).

21,10/Ascanio

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ivo Garrani. Personaggi e interpreti del sesto episodio: **Aubry: Antonio Guidi**; **Ascanio: Daniele Tedeschi**; **Benvenuto Cellini: Ivo Garrani**; **Francesco I: Giorgio Piamonti**; **La Duchessa D'Estam-**

pes: Renata Negri; **Madama Perrine: Wanda Pasquini**; **Il Governatore: D'Estourville: Mico Cundari**; **Il Conte D'Orbec: Gianni Petrazzanti**; **Il Visconte di Marmagne: Tino Bianchi**; **Madame Rémy: Rachel Ghersi**; **Caterina: Giuliana Corbellini**; **Pagolo: Corrado De Cristoforo**; **Rupert: Nella Bonora**; **Hermann: Gigi Reder**; **Carlo V: Carlo Lombardi**. Regia di Umberto Benedetto.

TERZO

14/Voci di ieri e di oggi: G. Pederzini e F. Cossotto

Georges Bizet: *Carmen* - «Presso i bastioni di Siviglia» (mezzosoprano Gianna Pederzini) • Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*: «Re dell'abissò, affrettati» (mezzosoprano Fiorenza Cossotto) • Georges Bizet: *Carmen*: «Andiam, la mia sorte sappiam» (G. Pederzini) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Voce di donna o d'angelo» (F. Cossotto) • Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Voi lo sapete, o mamma» (G. Pederzini) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: «Acerba voluttà» (F. Cossotto) • Francesco Cilea: *L'Arlesiana*: «Esser madre è un inferno» (G. Pederzini).

14,30/Il disco in vetrina

Karl Stamitz: *Quartetto in mi bem. magg. op. 8 n. 2* per oboe, clarinetto, fagotto e corno; Anton Reicha: *Andante n. 2 in fa maggiore* per corno inglese, flauto, clarinetto, fagotto e corno; Franz Danzi: *Quintetto in mi minore op. 67 n. 2* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno (Quintetto Danzi: Franz Vester, flauto; Koen van Sloteren, oboe e corno inglese; Piet Honigh, clarinetto; Adriaan van Woudenberg, corno; Brian Pellard, fagotto) • Tadeusz Baird: *Diverstimento* per flauto, oboe, clarinetto e fagotto; Capriccio - Duetto - Quasi valzer - Arietta - Marcia; Gian Francesco Malpiero: *Sonata a quattro* per flauto, oboe, clarinetto e fagotto (Quintetto Reicha: Miloslav Klement, flauto; Karel Klement, oboe; Josef Vokaty, clarinetto; Václav Červený, fagotto; Günther Radhuber, pianoforte). Dischi Philips e Supraphon.

stereofonia

Stazioni sperimentali e modulazione di frequenze: Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15-30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 365, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1 canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Caroniere italiano - 2,06 Orchestra alla ribalta - 2,36 Sinfonie e romanze da opere - 3,06 Abbiaccho scelto per voi - 3,36 Panorama musicale - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Melodie sul pentagramma - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

19,15/Concerto di ogni sera

Arnold Schönberg: *Quartetto n. 1 op. 7* per archi (Quartetto Parrenini: Jacques Parrenin, Marcel Charpentier, violini; Denes Martin, viola; Pierre Penassou, violoncello).

20,10/L'Assedio di Corinto

Personaggi e interpreti: Maometto II: **Justino Diaz**; Cleomene: **Franco Bonisoli**; Neocle: **Marilyn Horne**; Omar: **Giovanni Foiani**; Pamira: **Deverly Sills**; Ismene: **Milena Pauli**; Jero: **Paolo Washington**; Adrasto: **Piero De Palma**. Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano, diretti da Thomas Schippers. Maestro del Coro Roberto Benaglio. (Registr. del 14 aprile 1969 dal Teatro alla Scala di Milano).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Basie-Goodman: *Benny's bugle* (Benny Goodman) • Stitt: *Blazin' Quart.* (Sonny Stitt) • Garrett: *Walt Williams*; *Dallas blues* Louis Armstrong) • Mingus: *Gungstling bird* (Charlie Mingus Jazz Group).

SEC./14/Julke-box

Carenni-Zauli-Lentini: *Se un giorno* (Jacopo) • Dossena: *Schwandl-Andrè: Nostalgia* (Sylvie Vartan) • Devilli-Young: *Lettere d'amore* (The Renegades) • Pop-Cour: *Love is blue* (Duo chit. el. Santo e Johnny) • Calabrese-Fuller: *Piedi di piombo* (Guido Banti) • Pallavicini-Conte: *Sono triste* (Ornella Vanoni) • Novello-Gatti: *Griolo al mondo* (Bruno Castiglia) • Molinari-Mingardi: *Strauzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Soulful strut (Young Holt Unlimited) • *Due grosse lacrime bianche* (Iva Zanicchi) • *Sixteen tons* (Platters) • *Oltre le stelle* (Eliana e Ciro) • *Keep on keepin' on* (O. C. Smith) • *La sbornia* (I Guà) • *The letter* (Arbors) • *Race with the devil* (The Gun) • *T'aspetterò* (Jimmy Fontana) • *I wanna be your mama again* (Sir Douglas Quintet) • *Teardrop city* (Monkees) • *Poressi stare insieme a te* (Malcolm Roberts) • *For you* (The Grass) (Dusty Springfield) • *Grande come il nostro amore* (I Jaguars) • *Shotgun* (Vanilla Fudge) • *Com'è difficile* (Luigi Tenco) • *Les yeux de Lawrence* (Nino Ferrer) • *Oh Nini* (Lino Tofolo) • *In the still of the night* (Paul Anka) • *Piccola arancia* (Dik Dik) • *Good time girl* (Nancy Sinatra) • *Dieci ragazze* (Lucio Battisti) • *Hey Bulldog* (Beatles) • *L'amore dice ciao* (Andi Aase) • *I started to joke* (Bee Gees) • *Hold me tight* (Orch. Count Basie).

Concerto di musica da camera



Il giovane interprete: Cristiano Rossi

TRE SONATE PER VIOLINO

21 nazionale

La scuola violinistica italiana si è fatta onore in questi ultimi anni grazie alla presenza di valorosi e giovani concertisti. E' stato qualche tempo fa lo stesso Franco Gulati a segnalare in un'intervista questo nuovo fermento in seno alla vita musicale del nostro Paese, e non aveva esitato a fare i nomi di Salvatore Accardo, Bice Antonioni, Antonio Salvatore, Uto Ugugi e Cristiano Rossi: «Più che speranze sono realtà», aveva precisato il noto violinista triestino. Che si tratti di «realtà» se ne può avere una diretta conferma stasera in occasione del concerto di Cristiano Rossi, accompagnato al pianoforte da Antonio Beltrami (registrazione effettuata il 18 gennaio di quest'anno presso gli «Amici della Musica» di Firenze).

Nato il 9 gennaio 1947 a Milano, Cristiano Rossi ha studiato e vive a Bologna. Allievo del maestro Sandro Materassi, ha frequentato il Conservatorio di «G. B. Martini», dove si è diplomato a sedici anni con il massimo dei voti e la lode. Uscito dalla celebre scuola bolognese, il giovane artista ha iniziato subito l'attività concertistica riscuotendo i consensi unanimi del pubblico e della critica. Dal programma, pur conforme alla tradizione violinistica, scelto da Cristiano Rossi è possibile avere un quadro esauriente delle sue doti espressive e della sua notevole tecnica strumentale.

In apertura della trasmissione figura un classico: Giuseppe Tartini (Pirano d'Istria 1692 - Padova 1770), che, secondo la leggenda, ebbe una notte la ventura di essere ispirato intempestivamente dal demone, venuto a trovarlo in una cella del convento dei Francescani di Assisi. Nelle opere del maestro veneto si nota una certa eleganza tipica del Settecento, non disgiunta però dall'audacia nella creazione di formule virtuosistiche, tali da sbalordire perfino i dotti «acrobati» del nostro secolo.

Tartini era inoltre del parere che «per ben suonare bisogna ben cantare». E della medesima opinione è Cristiano Rossi, che non a caso ha scelto la Sonata in sol maggiore, op. 2, n. 12, una delle centocinquanta Sonate per violino e cembalo di Tartini, nelle quali il maestro aveva messo in pratica le teorie ampiamente esposte nel suo Trattato delle Appoggiateure si ascendenti che discendenti per il violino come pure il trillo, tremolo, mordente e altro, cadenze naturali e composte.

Dopo Tartini, Cristiano Rossi passa ai tempi più recenti della Sonata in re minore, per violino solo del belga Eugène Ysaÿe. Nato a Liegi nel 1858 e morto a Bruxelles nel 1931, questo celebre virtuoso di violino fu anche compositore e valente direttore d'orchestra. Insegnante al Conservatorio di Bruxelles dal 1886 al 1898, fondò nel 1892 il famoso «Quartetto Ysaÿe».

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Concerto del violista, Pianista Beatrix Kilenzy. 18 Musica di F. Mompo. L. Bucharcho, H. Villa-Lobos, A. Ginastera, J. Albeniz e M. de Falla. 18,15 Porciglia skatologica sveva. 19,15 Timely world from the Pope. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Tavola Rotonda su problemi e argomenti di attualità, a cura di A. Cirillo. 20,15 Chants religieux anciens et modernes. 20,45 Theologicals Fragen. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entrevistas y entrevistas. 22,30 Replicas di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Musiche del mattino. Georg Philip Telemann: Concerto in re min. per oboe, orchestra d'archi e basso continuo (Jean-Paul Guo, oboe); Ottmar Nussio: «Marlé» (Radiorchestra dir. l'Autore), 8,45 Lezioni di francese (111 canzoni). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Intermezzo. 13,05 Il romanzo a puntate: «Madam». 13,20 Johannes Brahms: Sette n. 2 per

archi op. 36 (Yehudi Menuhin e Robert Masters, violini; Cecil Aronowitz e Ernst Walling, violoncelli). 14,10 Radio 2.4. 16,05 Quattro chiacchiere in musica, di Vera Fiorino. 16,10 Radio gioventù. 16,05 Sottovoci: musica musicale con Benito Giacometti. 18,30 Canti regionali italiani. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Fisarmonica. 19,15 Attualità. 18,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno ad un tema. 20,30 Orchestra Radiosa. 21 Orizzonti ticinesi. 21,30 Orchestra varie. 22,05 La Costa dei barbari. 22,30 Galleria di jazz. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,20-23,30 Buonotte.

II Programma
12 Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 14 Dailies RDRS: Musica italiana. 17 Radio della Svizzera italiana. «Musica di fine pomeriggio». Marcel Samuel Rousseau: Variazioni pastorali su un vecchio Natale, per arpa e quartetto d'archi (Simonne Sporck, arpa; Charles Eskenazi e Bruno Caroli, vli; Pierre Borel, vln; Claudio Laich, vc.); Bohuslav Martinu: Concerto per violino e pianoforte (Aida Stulci, vl.; Pina Pozzi, pf.); Rudolf Kelterborn: 7 Bagatelle per quintetto a fiati (Basler Kammerbläser); Helmut Villa: Concerto per Arpa, Danza dell'Indio bianco (Albert Ferber, pf.). 18 Radio gioventù. 18,30 Orchestra Radiosa. 19 Per i lavoratori. 19,15 Musica italiana. 19,30 In concerto. 20,15 L'ora culturale. 20,15 Ribalta internazionale. 20,40 Teatro al microfono. 20,45-22,30 Il caso Rossi - storia radiofonica di Mario Luciani.

QUESTA SERA in carosello OLIVELLA



presenta
OLIO DI OLIVA

BERTOLLI

la marca più venduta
in Italia
e più esportata
nel mondo
e vi ricorda il
CASTELLINO

il vino di alta qualità
tutti i giorni in tavola

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Balozzi
24ª trasmissione (Replica)

13 — IN CASA
a cura di Bruno Modugno
Presentano Silvana Giacobini e Bruno Modugno
— **La vedova sociale**
Servizio filmato di Laura Lilli e Roberto Bencivenza
— **La linea che smaltisce**
di Zoe Fontana
— **Swizzere: minorenni per forza**
Servizio filmato di Dario Robbiani
Realizzazione di Gigliola Rosmino

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Rex - Cafesinho Bonito)

13,30 TELEGIORNALE

pomeriggio sportivo

14 — ROMA: TENNIS
Campionati Internazionali d'Italia
Telecronista Giorgio Bellani
— **MONZA: AUTOMOBILISMO**
1000 chilometri
Telecronista Piero Casucci
— **VIGNOLA: CICLISMO**
Milano-Vignola
Telecronista Adriano De Zan

per i più piccini

17 — LANTERNA MAGICA
Programma di films, documentari e cartoni animati
Testi e presentazione di Antonello Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Imec Biancheria - Pannolini Lines - Adica Pongo - Lezzaroni)

la TV dei ragazzi

17,45 a) PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI
Operatori nucleari
a cura di Giordano Reposi
La cassetta nascosta
Telefilm - Regia di Henry Toulout
Int.: Alain Fabiani, Dominique De Keuchel, Elisabeth Delfarguèll, Pascal Terracol, Stéphane Di Napoli
Prod.: O.R.T.F.-FILM AYAX
Quarta puntata

pomeriggio alla TV

GONG
(Dentifricio Colgate - Super Wafers Maggiora)
18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
Gruppo strumentale - A. Scarlatti
Jean Claude Masi: flauto;
Giuseppe Prencipe: violino;
Giuseppe Francavilla: viola;
Giacinto Caramia: violoncello

Wolfgang Amadeus Mozart:
Quartetto in la magg. K. 298:
a) Andantino, b) Minuetto, c) Rondò
Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19 — YEHUDI MENUHIN

presenta
Daniel Wayenberg, pianoforte
Johannes Brahms: « Ballata »;
Claude Debussy: Poissons d'or; Alexander Scriabin: Studio op. 8 n. 10; Frédéric Chopin: Studio op. 25 n. 9
Diretto da Michael Chagnowski
Produzione Iramc Films
(Ripresa effettuata presso il Tooneilmuseum di Amsterdam)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Bilancio di una famiglia
a cura di Vincenzo Apicella con la consulenza di Paolo Succì
Realizzazione di Giulio Morelli
2ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC
(Marino Gotto d'oro - Pentolame - Asterium - Detersivo All - Kremli Locatelli - Cotonificio Cantoni - Lama Bolzano)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE ARCOBALENO
(B.P. Italiana S.p.A. - Manetti & Roberts - Uipin - Ritz Saiva - Confezioni SanRamo - Vetrili)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Simmenthal - (2) Caffettiera Moka Express - (3) Aperitivo Gancia Americana - (4) Olio di oliva Bertolli - (5) Taft Testanera
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Made - 2) Paul Film - 3) Brera Film - 4) Studio K - 5) Cartoons Film

21 —

TV 7 — SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Brando Giordani
DOREMI'
(Pasta del Capitano - Amaro 18 Isolabella - Ferrero Industria Dolciaria)

22 — LE REGINE DI FRANCIA

Traduzione di Carlo Fruttero e Franco Lucentini
Personaggi ed interpreti:
L'avvocato Cahusac

Gianrico Tedeschi
La signorina Gressau Lydia Alfonsi
La signora Pugeot Lina Volonghi
La signorina Pointevin Marina Bonfigli

Scene di Mario Grazzini
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Regia di Marcello Sartarelli

22,45 QUINDICI MINUTI CON GLI SHOWMEN
Presenta Rosanna Vaudetti

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLVII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17-18 — ROMA: TENNIS Campionati Internazionali d'Italia
Telecronista Giorgio Bellani

— **MILANO: IPPICA**
Gran Premio Fiera di trotto
Telecronista Alberto Giubilo

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica della 38ª e 39ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE INTERMEZZO

(Total - Antigrigio Rinova - Gianduotti Talmo - Lubiam Confezioni maschili - Formaggio Dolocrem - Castor Elettrodomestici)

21,15 TEATRO-INCHIESTA N. 22

IL GUARITORE
Sceneggiatura di Fabio Carpi e Carlo Tuzil
Il Narratore Giancarlo Sbragia
Il Giornalista Antonello Campodifiori

Regia di Carlo Tuzil
Il programma si avvale della partecipazione dei reali protagonisti della vicenda: il guaritore Alalouf, gli avvocati della difesa e dell'accusa, i giudici, giornalisti, i testimoni, ecc. Interverranno inoltre alcuni illustri scienziati

DOREMI'
(Cinzano Vermouth - Superlride)

22,35 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Hinter verschlossenen Türen

Fernsehspiel von Wilfried W. Bruchhäuser
Regie: Herbert Ballmann
Verleih: TPS

20,35-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
— **Volksstämmische Musik** - mit den Alpenländern und Resi Karlegger
Conférence: Bruno Laner
Fernsehregie: Bruno Jori

ore 13 nazionale

IN CASA

«La vedova sociale» è il titolo di un'inchiesta realizzata da Laura Lilli e Roberto Bencivenga nelle campagne in provincia di Campobasso: un'area interessata da una massiccia emigrazione che ha provocato un drammatico squilibrio demografico. Infatti, partiti gli uomini, le donne si sono trovate a vivere in una nuova dimensione, vere e proprie «vedove sociali» che hanno continuato a mandare avanti quel lavoro che prima era svolto dai loro mariti. Nell'odierno numero, inoltre, Zoe Fontana consiglia la «linea che snellisce» ovvero come nascondere qualche chilo in più. «Svizzera: minorenni per forza»: così Dario Robbiani, un giornalista elvetico, ha intitolato un pezzo dedicato alla condizione della donna nel suo Paese. Una condizione di sudditanza e di inferiorità che appare anacronistica in un Paese per alcuni aspetti esemplare come la Svizzera.

ore 21,15 secondo

TEATRO-INCHIESTA: Il guaritore



Alalouf (a sinistra) parla con Antonello Campodifiori

Greco di nascita, Serge Alalouf è considerato uno dei più autorevoli «guaritori» d'Europa. Il suo è un caso clamoroso: trasferitosi in Francia, dove esercita per oltre 40 anni la professione tra Tolosa e Parigi, egli ha visto sfilare nel suo gabinetto oltre 4 milioni di pazienti ottenendo un numero stupefacente di guarigioni, in molti casi suffragate da regolari attestati clinici. E tuttavia Alalouf è stato processato una dozzina di volte «per esercizio illegale della medicina». Questo numero di Teatro-Inchiesta ricostruisce appunto le fasi salienti dell'ultimo processo da lui subito che risale al 1966. I veri protagonisti della vicenda sono stati chiamati a rievocare i vari aspetti del caso ed il programma, curato da Carlo Tuzii, oltre al narratore Giancarlo Sbragia, si avvarrà di un solo attore, Antonello Campodifiori, nei panni di un giornalista televisivo che svolge un'indagine dietro le quinte del processo. (A Serge Alalouf è dedicato un articolo a pagina 26).

ore 22 nazionale

LE REGINE DI FRANCIA

New Orleans, nella seconda metà del secolo scorso. Protagonista dell'atto unico è un simpatico tipo di imbroglione, monsieur Cahusac, il quale ha scoperto un prezioso e redditizio filone nell'ingenuità e nell'ambizione femminili. Egli infatti, simulando di essere un rappresentante della Società Storica di Parigi, si rivolge via via alle brave donne di New Orleans e ad ognuna fa credere di essere l'unica e legittima erede di Luigi XVI di Francia. Ciascuna si mostra dapprima incredula, poi si entusiasma, sborsa somme considerevoli per le varie spese ed infine si sente dire che il documento necessario per essere proclamata regina è irrinunciabile.

ore 22,35 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

A Roma negli stabilimenti della De Laurentiis si sta girando il film Lettera al Cremlino con Bibi Andersson e George Sanders. Umberto Segato ha intervistato durante le riprese del film il regista John Houston. Per il settore teatrale sono previsti due servizi: uno sulla rassegna dei teatri stabili «TS» a Firenze; l'altro sull'ultima commedia di Diego Fabbrì, in scena in questi giorni a Brescia.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Marco evangelista. Altri santi: S. Aniano vescovo, S. Stefano vescovo e martire ad Antiochia, S. Ermiano vescovo e confessor in Belgio.

Il sole a Milano sorge alle 5,21 e tramonta alle 19,22; a Roma sorge alle 5,16 e tramonta alle 19,03; a Palermo sorge alle 5,19 e tramonta alle 18,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1957, il governo del Cairo pubblica la dichiarazione unilaterale di nazionalizzazione del canale di Suez.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessun peso è più grave di quello delle memorie: ed è forse per questa ragione che i vecchi, come quelli che ne hanno tante, vanno con passo molto tardo ed hanno quasi tutti la schiena curvata. (A. Panzini).

per voi ragazzi

Per la serie Professioni di domani per i giovani d'oggi, a cura di Giordano Repossi, verrà trasmesso un servizio dedicato agli Operatori nucleari. Saranno illustrati i molteplici impieghi dell'atomo pacifico, che, tra l'altro, permette di produrre elettricità per le case e le nostre industrie; è entrata negli ospedali; sotto forma di «occhi» radioattivi, nelle fabbriche, contribuisce a diminuire i costi di produzione, ad eliminare i materiali di scarto, a migliorare i sistemi di lavorazione e la qualità dei prodotti.

Nella seconda parte del programma andrà in onda la puntata della serie Gli amici di Poly. Spaventato da don Diego, il piccolo Filippo riesce a fuggire da Villa Bianca con il cavallino Poly. La scomparsa del bambino mette in allarme l'intero villaggio. I ragazzi si organizzano e cominciano a perlustrare il bosco. Carlito, il padroncino di Poly, è sicuro di ritrovare il suo cavallino in un angolo, presso il ruscello, dove si sono fermati molte volte per far colazione e riposare. Infatti, il cavallino è lì, e c'è anche Filippo, che ha la febbre alta e non può camminare.

TV SVIZZERA

14, 15 e 16 TELESUOLA: «Gutenberg - magia nera». Documentario realizzato in occasione del 500° anniversario della morte di Johannes Gutenberg

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES 18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo»

«Conoscere la natura»

19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 L'UOMO DEL CIRCO. Telefilm della serie «Flipper» interpretato da Brian Kelly, Luke Halpin e Tommy Norden (a colori)

19,45 TV-SPOT

19,50 IL PUNTO

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE

21 LA FELICITA' DOMESTICA. Originale televisivo di Gian Domenico Giagni e Giuseppe Lazzari, dal racconto omonimo di Leone Tolstoj. Personaggi ed interpreti: Mariacarla: L. Morlacchi; Serghij: M. Girotti; Anna: A. M. Serra Zanetti; Piotr: A. Furla; Sonia: D. Goggi; Katia: E. Da Venezia; Grigorij: G. Rosmino; Praskovja: V. Riva; Maria Menions: G. Piaz; Duscia: J. Fierro. Un'invitata: J. Verdrosi; Un invitato: L. Ummerio; Prima signora: F. Mazzoni; Seconda signora: F. Benedetti; Primo giovanotto: R. Campese; Secondo giovanotto: V. Venturi; Prima ragazza: M. Como; Terza signora: D. Gemmo; Seconda signora: F. Filli; Signore sordo: E. Cappabianca; Un cantante: A. Michettoni. Regie di Gian Domenico Giagni

22,10 LE MUSICHE DI HENRI MANCINI

22,50 TELEGIORNALE. 3° edizione



giochiamo allegri e vivaci
quando c'è

brioss

(e mamma è sempre d'accordo)



brioss

è soffice, leggera,
ripiena di marmellata d'albicocca:
è una merenda ricca e completa,
sempre pronta e sempre fresca.

brioss FERRERO

NAZIONALE

SECONDO

25 aprile venerdì

6	30 Segnale orario Orchestrae dirette da Bert Kämpfert e Percy Faith	6—	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti
7	10 Musica stop (Vedi Locandina) 37 Pari e dispari 48 IERI AL PARLAMENTO	7,10 7,30 7,43	UN DISCO PER L'ESTATE Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti — <i>Mira Lanza</i> 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Ornella Vanoni, Roberto Murolo, Maria Doris, Bruno Lauzi, Franco IV e Franco I, Fred Bongusto, Gigliola Cinquetti, Adamo	8,13 8,18 8,30 8,40	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO — <i>Lysoform Brioschi</i> UN DISCO PER L'ESTATE
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> 06 Colonna musicale Musiche di Rossini, Léhar, Page, C. A. Rossi, Anderson, Schubert, Kämpfert, Schumann, Gershwin, Spier, Goss, Gold, Bécud, Maurlat, De Falla	9,05 9,15 9,30 9,35	COME E PERCHÉ? Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> Giornale radio Interludio (V. Locandina) — <i>Società del Plasmon</i>
10	LE ORE DELLA MUSICA Begin the beguine, Star (Dal film «Un giorno di prima mattina»), Señor que calor, Che sarà di noi, Zum bai bai, La bamba, Non dovrai, Il valzer delle farfalle, E luxu so, Souvenir d'Italie, Vorrei che fosse amore, Quando sali de Cuba, L'arcobaleno, Acque amare, Due minuti di felicità, Two heart in 3/4 time, Everybody know, Il comizio, Monsieur — <i>Henkel Italiana</i>	10— 10,17 10,30 10,35	MOTIVI ALL'ARIA APERTA — <i>Invernizzi</i> CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> Giornale radio — <i>All</i> CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddai - Realizzazione di Nini Perno Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> 08 UN DISCO PER L'ESTATE 30 UNA VOCE PER VOI: Soprano BIRGIT NILSSON (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15	Canzoni della Resistenza
12	Contrappunto 36 Sì o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 41 Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico 47 Punto e virgola	13—	Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> Giornale radio IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>
13	GIORNALE RADIO — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> 15 APPUNTAMENTO CON DON BACKY a cura di Rosalba Oletta	13,30 13,35	Juke-box (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 14,45 Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>
14	Zibaldone italiano - Prima parte Ritornella l'estate, I giorni che non sei qui con me, Tramonto siciliano, La canzone di Marinella, Io e la mia chitarra, La famiglia Benvenuti, Avevo un bavero, Il primo pensiero d'amore, A pizza, Zig zagando, Pietre, Accordone spriti, Che voglio a te, Per la bionda al farò, L'aquilone, Madonna, Senza catene, Albo in ritmo, Amica mia, Puglia festosa, Capri c'est fini	14— 14,45	13—
15	GIORNALE RADIO 10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate 30 CHIOSO I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Liatri — <i>Miura S.p.A.</i> 45 Week-end musicale	15— 15,15 15,18 15,56	INTERMEZZO F. Liszt: Hungaria, poema sinfonico op. 103 • A. Kacurian: Concerto in re magg. per vl. e orch. 13,55 Fuori repertorio J. N. Hummel: Concerto in la min. op. 85 per pf. e orch. 14,30 Ritratto di autore Borislav Martinu Doppio Concerto per due orch. d'archi, pf. e tp.; Sinfonietta - La Jolla -
16	Progr. per i ragazzi: «Onda verde», via libera a libri e dischi per ragazzi a cura di Basso, Finzi, Zilitto e Forti - Regia di M. Lami - <i>Gelati Eldorado</i> 30 PRIMAVERA NAPOLETANA Un programma di Giovanni Sarno con Nino Taranto e Angela Luce	16— 16,30 16,35	13—
17	— <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> 05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17—	13—
18	13 Gli ultimi giorni di Pompei Romanzo di Edward Bulwer Lytton - Adattamento radiofonico di Antonio Nediani - 4° episodio - Regia di Ernesto Cortese (Vedi Locandina) 30 Luna-park	17,30 18,40	13—
19	GIORNALE RADIO 15 «Vecchio Bilster», racconto di Beppe Fenoglio - Lettura di Giancarlo Sbragia 45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	18,30 18,40	13—
20	GIORNALE RADIO 15 «Vecchio Bilster», racconto di Beppe Fenoglio - Lettura di Giancarlo Sbragia 45 LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	19— 19,23 19,30 19,50	13—
21	15 Concerto di musiche italiane ispirate alla Resistenza Direttore Mario Rossi (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	20,01 20,45	13—
22	Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo	21— 21,10 21,55	13—
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonotte	22— 22,10	13—
24	GIORNALE RADIO	23— 24—	13—

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 Benvenuto in Italia
9,25 - King - Joe. Conversazione di Tito Guerrini
9,30 P. J. Ciaikovski: Concerto fantasia in sol magg. op. 56 per pf. e orch.

CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Quintetto in la bem. magg. K. 452 per pf. e strumenti a fiato (V. Ashkenazy, pf. - Elementi della London Wind Soloists) • F. J. Haydn: Sette Lieder per br. e pf. (D. Fischer-Dieskau, bar.; G. Moore, pf.)

10,45 Musica e immagini
E. Satie: Sports et divertissements per pf. • D. Milhaud: Quatre visages, suite 1943 per vl. e pf. • I. Strawinski: Feux d'artifice op. 4 per orch.

11,15 Concerto dell'organista Gian Luigi Centemeri (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

11,45 Musiche italiane d'oggi
Antonio Cece: Concerto n. 3 per archi, pf. e tp. (1952)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Attraverso l'Inghilterra: Canterbury

12,20 L'epoca del pianoforte
W. A. Mozart: Sonata in re magg. K. 576 • L. van Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 81 a) - Gli Addii • R. Schumann: Da - Waldszene - op. 82

13—

13,55 Fuori repertorio
J. N. Hummel: Concerto in la min. op. 85 per pf. e orch.

14,30 Ritratto di autore
Borislav Martinu
Doppio Concerto per due orch. d'archi, pf. e tp.; Sinfonietta - La Jolla -

15,10 Goffredo Petrassi:
Salmo IX
per coro, archi, ottoni, due pff. e percussione
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - Maestro del Coro Nino Antonellini

15,45 Musiche clavicembalistiche
V. L. Ciampi: Due Sonate

16—

18—

18,20 Quanto si può credere alle profezie dei maghi? Risponde Ugo Maraldi
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale
G. Urbani: Le «curiosità estetiche» di Baudelaire - S. Vitale: Omaggio a Praga - M. Luzzi: Charles Moran e Racine - M. Teti: Le confessioni di una maschera di Mihima

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)

20,30 Scienza e filosofia oggi in Italia
a cura di Evandro Agazzi
III. La rinascita della logica matematica

21—

21,30 Musica di R. Schumann
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21,30 25 aprile 1945
a cura di Domenico Novacco

22—

22,30 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
in Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri
22,40 Idee e fatti della musica
22,50 I Poeti Italiani e la Resistenza
(Liriche di Montale, Ungaretti, Pasolini, Pavese, Saba, Quasimodo)

23,05 Rivista delle riviste - Chiusura

102

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Birgit Nilsson

Carl Maria von Weber: *Oberon*: «Ozean du ungeheuer!» (Orchestra della Royal Opera House diretta da Edward Downes) • Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: «Madre, pietosa Vergine» (Orchestra e Coro del Teatro Covent Garden di Londra diretti da Argeo Quadri) • Richard Wagner: *Tristano e Isotta*: Morte di Isotta (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Leopold Ludwig).

19,13/Gli ultimi giorni
di Pompei

Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Giulia Lazzarini. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Ione: Giulia Lazzarini; Una schiava: Benedetta Valabrega; Nidia: Anna Maria Sanetti; Glaucio: Massimo De Francovich; Arbace: Mico Cundari; Apeicide: Ezio Busso; Il narratore: Carlo Ratti; ed inoltre: Domenico Cannizzaro, Maurizio Manetti, Gianni Pietrasanta. Regia di Ernesto Cortese.

SECONDO

9,35/Interludio

Giuseppe Tartini: *Sonata n. 1 in sol maggiore* per violino e clavicembalo (Riehlab del basso continuo di Riccardo Castagnone); Molto andante - Allegro cantabile - Allegro (Giovanni Guglielmo, violino); Riccardo Castagnone, clavicembalo); Wolfgang Amadeus Mozart: *Variazioni su un Allegretto in si bemolle maggiore* K. 590 (pianista Gino Gorini).

15,18/Pianista

Robert Casadesus

Johann Sebastian Bach: *Concerto italiano*; Allegro - Adagio - Presto - Franz Joseph Haydn: *Sonata n. 46 in la bemolle maggiore*; Allegro moderato - Adagio non troppo - Fi-

nale: Presto • Maurice Ravel: *Alborada del gracioso*, da «Miroirs» su «Ondine» da «Gaspard de la nuit».

TERZO

11,15/Concerto dell'organista
Gian Luigi Centemeri

Bernardo Pasquini: *Toccata nel re minore* Johann Sebastian Bach: *Toccata Adagio e Fuga in do maggiore*; César Franck: *Fantasia in do maggiore*

16/«Le notti dell'ira»
di Armand Salacrou

Compagnia di prosa di Firenze della Rai con Arnoldo Foà, Vittorio Sanipoli, Giancarlo Sbragia. Personaggi e interpreti: Louise Cordeau: Lucia Catullo; Jean Cordeau, detto La Ficelle: Giancarlo Sbragia; Pierrette Bazire: *Mila Varnucci*; Bernard Bazire: Arnoldo Foà; Rivore: Vittorio Sanipoli; Dedé: Carlo Ratti; Lecoq: Massimo De Francovich; Pisançon, corriere: Gino Mavara. Regia di Umberto Benedetto.

19,15/Concerto di ogni sera

Anatole Liadov: *Il Lago incantato*, poema sinfonico op. 62 (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Jonel Perlea) • Igor Stravinsky: *Capriccio* per pianoforte e orchestra - Presto - Andante rapsodico - Allegro capriccioso ma tempo giusto (solista Dino Ciani - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60*; Allegro non tanto - Adagio - Presto - Allegro con spirito (Orchestra London Symphony diretta da Witold Rowicki).

21/Un «Concerto»
di Robert Schumann

Robert Schumann: *Concerto in la minore* per violoncello e orchestra; Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (solista Mstislav Rostropovic - Orchestra della Radio dell'URSS diretta da Samuel Samosud).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Mescoli: *You are my love* (Gino Mescoli) • Rixner: *Blauer Himmel* (Stanley Black) • Kessler: *Love in every room* (Tony Mottola) • Bergonzi: *Concerto per te* (Virgilio Fuberti) • Nash: *Pancho's pony* (Windsor Strongs) • Bindì: *Mi hai dato un'anima* (Massimo Salerno) • Martin: *Congratulations* (Caravelli) • Gibbs: *Words* (Johnny Pearson) • Osborne: *That's Paris* (Tony Osborne) • Dylan: *When the ships comes in* (Golden Gate Strips).

SEC./10,17/Caldo e freddo

Goodwin-Shay-Fisher: *When you're smiling* (Louis Armstrong) • Carisi: *Israel* (Sestetto Nat Adlerley) • Strayhorn-Mercer-Ellington: *Satin doll* (Johnny Hodges).

SEC./14/Juke-box

Fishman-Trovajoli: *Seven times seven* (Tig Canale) • Mogol-Ascri-Guscilli-Soffici: *Zuccherò* (Rita Pavone) • Webb: *Wichita lineman* (Glen Campbell) • Sanino-Kojucharov: *A Jacqueline* (Vasco Vassil) • Robusch: *Giorni senza fine* (I Da Polenta) • Migliacci-Attone: *Una che freddo fa* (Nada) • Lauzi: *Caribaldi blues* (Bruno Lauzi) • Surace: *Madeira* (Giovanni Lambertini) • Lo Vecchio-Vecchioni-Pinnington-Oldham: *Giorno di festa* (The Sweet Inspirations) • Bramante-Tamborelli-Dell'Orso: *Il tuo viso* (Romeo Nelson) • Zanin-Censi: *Ma se mi vuoi* (Vittoria Rafael) • Wilson-Love: *Do it again* (The Beach Boys).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Indian giver (1910 Fruitum Co.) • *Long road* (Gilded Cage) • *Fox on the run* (Manfred Mann) • *Chi si vuol bene come noi* (Shirley Bassey) • *I shall be released* (Tremoles) • *Sulle labbra, nel cuore* (Claude François) • *The bear* (John Mayall) • *Sweeter than honey* (Ohio Express) • *Gli zingari* (Enzo Jannacci) • *To Susan on the west coast waiting* (Donovan) • *Snatching it back* (Clarence Carter) • *In fondo al viale* (Gens) • *Is it something you've got* (Tyronne Day) • *Quando* (Roberto Carlos) • *Gimme gimme good lovin'* (Crazy Elephant) • *When he touches me* (Peaches & Herb) • *Lei m'ama* (Ribelli) • *All I want to do* (Beach Boys) • *Vino e campagna* (Reneades) • *The chokin' kind* (Joe Simon) • *I am woman, you are man* (Barbra Streisand) • *Proprio stasera* (Barristas) • *Get it* (Sam & Dave) • *Nostalgia* (Sylvie Vartan) • *Apricot brandy* (Rhincoceros) • *Mohair Sam* (Orch. Johnny Jones).

Ghedini, Dallapiccola e Zafred



Il tenore Carlo Franzini

MUSICHE ISPIRATE ALLA RESISTENZA

21,15 nazionale

Viene trasmesso stasera un concerto di musiche ispirate alla Resistenza, affidato alla direzione del maestro Mario Rossi. In apertura, con l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana figura il Concerto funebre per Duccio Galimberti per soli, archi, due tromboni e impatto di Giorgio Federico Ghedini. Vi partecipano come solisti il tenore Carlo Franzini ed il baritono Walter Alberti. Scritto nel 1948, questo lavoro segna uno dei momenti più significativi dell'arte ghediniana. Qui il linguaggio del maestro piemontese «va temperando le asprezze armoniche per fermare più volentieri la stupefazione timbrica in una visione rasserenata, spesso in un'atmosfera quasi bucolica» (Piero Santi).

Al centro del programma sono trasmessi i Canti di prigionia per coro e strumenti di Luigi Dallapiccola, eseguiti dall'Orchestra Sinfonica e dal Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana. Maestro del Coro: Ruggero Maghini. Tre sono le parti del lavoro: Preghiera di Maria Stuarda («O Domine Deus! spravi in...»), per voci miste e alcuni strumenti, dedicata a Paul Collaer ed eseguita la prima volta a Bruxelles il 10 aprile 1940 sotto la guida di Léonce Graes, meno di un mese prima dell'invasione nazista del Belgio; Invocazione di Boezio («Felix qui potuit boni fontem...»), per voci femminili e alcuni strumenti, dedicata al famoso direttore d'orchestra Ernest Ansermet; infine Congedo di Girolamo Savonarola («Premat mundus, insurgant hostes, nihil timeo...»), per voci miste e alcuni strumenti, dedicato a Sandro e a Luisa Materassi.

Le tre parti dei Canti di prigionia sono state eseguite integralmente la prima volta al Teatro delle Arti in Roma l'11 dicembre 1941 sotto la direzione di Fernando Previtali. La composizione di questa fondamentale opera di Dallapiccola coincide con la campagna antisenilita in Italia. «Solo attraverso la musica», precisò l'autore, «avrei potuto esprimere la mia indignazione». Scrivere i Canti di prigionia era stata per il maestro «l'unica forma realizzabile di protesta» contro le infamie del nazismo. La partitura si basa sulla tecnica dodecafonica; ma è soprattutto preziosa «Domenico De Paoli a quel punto giungua questa dodecafonica: «... Egli è stato capace di piegare a docilità questo linguaggio musicale, liberandolo dalla severità e dal rigore puramente teorici, perché possiede una sensibilità per la musica vocale che gli proviene tanto dalla tradizione (l'intera grande tradizione italiana), quanto dalla sua diretta esperienza».

A chiusura del concerto, Mario Rossi, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, interpreta la Sinfonia n. 4 «In onore della Resistenza» di Mario Zafred, l'attuale direttore artistico dell'Opera di Roma.

Il compositore triestino, quando compose, nel '50, la Sinfonia, prediligeva l'uso e lo sviluppo nei suoi lavori di motivi ispirati al sentimento folclorico musicale. Gianfranco Mascetti, riferendosi anche alla Terza Sinfonia (Canto del Corso), scrive: «...proprio in questo particolare genere musicale, cui si è dedicato particolarmente in questi ultimi anni, Zafred ha trovato una sua libertà formale e una completezza espressiva che si concentrano in un linguaggio teso alla espressione diretta, immediata».

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,58: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal 1 canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,08 Canzoni per orchestra - 1,28 La vetrina del melodramma - 2,06 Per archi e ottoni - 2,36 Canzoni per voi - 3,06 Musica senza confini - 3,36 Il nostro juke-box - 4,06 Amica musica - 4,36 Rassegna di interpreti - 5,06 Sette note in fantasia - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5. In francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo. francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Educiamo i nostri figli: Famiglia a modo, a cura di A. Ronouzzi - «Noi filistei», di G. Verdì a) Pensiero della sera. 20,15 Editoriali romani. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entrevistas y comentarios. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma 7. Musica ritornativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Il meteo. 9. Radio mattina. 12. Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 Il romanzo a puntate. «Madamin». 13,20 Orchestra Radiosa. 13,50 Caffè-concerto. 14,10 Per le scuole: La bontà è sempre di moda. 14,55 Radio 2. 16,05 Ora serena per chi soffre. 17. Radio gioventù. 18,05 «Songs of Travel» di Ralph Vaughan Williams (Jerome Barry, baritono). Luciano Sgrizzi, pianoforte. 18,30 Canzoni nel mondo. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19. Fantasia orchestrale. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20. Panorama d'attualità. 21. Intermezzo jazz. 21. Trio AJ Jones.

21,30 Club 67. 22,05 Terza pagina. 22,35 Lo studente povero. Selezione operatistica di Millocker-Zell-Genes. 23. Notiziario-Cronache-Attualità. 23,30-23,50 A luno spento.

Il Programma

12. Radio Suisse Romande: «Midi musicale». 14. Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17. Radio della Svizzera Italiana: «Musica di ieri». 18. «Musica di oggi». Artaxerxes, ouverture; C. Donizetti: Lucia di Lammermoor: «Cruda, funesta amania»; V. Bellini: La Sonnambula: «Vi rinvio, e luoghi amati»; G. Verdi: a) Otello: «Dio mi potete acagliare»; b) Luisa Miller: «Quando le sera al placido»; c. Puccini: Tosca: «Recondita armonia»; E. De Falla: Potpourri; op. 14 - Canzoni popolari americane. 18. Radio gioventù. 18,30 Canne e canneti. 18,45 Dischi vari; 19. Per i lavoratori italiani in Svizzera. 21. Radio Zurigo: 20. Diario culturale. 20,15 Solisti locali: Pia Balli, sopr.; Giacomo Antonini, vl. Tertini-Cordi: Variazioni su una gavotta di Corelli; Anselmi: Tre antiche canzoni francesi; C. Saint-Saëns: a) Bergerie Watteau; b) «Almons-nous»; P. Nardini: L'arghetto. 20,45 Incontro con Tom Jones. 21. Notiziario di Mondoviuve. 21,30. Radio musicale. Musiche minori dei Classici Viennesi. L. van Beethoven: Sei minuetti per due violini. 22,05. W.A. Mozart: «L'opera buffa». 22,15. Canzoni elaborati e ambientati per voci e pianoforte di R. Sembler, op. 33; F. J. Haydn: Preghiera da chiesa. 22,30. Concerto in sol minore, accompagnamento di pf. (Vers. Ital. di H. Müller-Talmona - Orch. e Coro della RSI, dir. E. Loehrer - L. Sgrizzi, pf.). 22,30-23. Ballabili.

Novità mondiale POLAROID per foto a colori in un minuto

L'avanzata tecnologia della nota Casa americana, che da oltre vent'anni produce apparecchi che danno la fotografia già stampata dopo pochi secondi dallo scatto, ha reso ora possibile la presentazione, su scala mondiale, di un nuovo, sensazionale modello con caratteristiche tecniche d'avanguardia.

L'apparecchio, che si chiama Colorpack II, è il più perfezionato tra quelli finora lanciati dalla Polaroid; inoltre risulta tanto semplice da usarsi che anche chi non possiede alcuna particolare esperienza precedente, può ottenere perfette fotografie bianconero in soli 15 secondi ed a colori in un minuto.



Le due caratteristiche che, oltre al risultato immediato, rendono l'apparecchio eccezionale per il suo ordine di prezzo, sono: l'otturatore elettronico a transistors che, agendo con la cellula fotoelettrica, controlla automaticamente la esposizione, e lo speciale obiettivo di cristallo, a tre elementi. Il caricamento della pellicola è semplice e rapido poiché avviene con film packs che si dispongono facilmente nel dorso dell'apparecchio.

Il lampeggiatore incorporato, che usa normali cubo-flash, si presta particolarmente per riprese a colori in interni. Per le riprese in bianconero non è necessaria alcuna messa a fuoco e neppure l'uso del lampeggiatore; ciò in quanto l'apparecchio usa la pellicola Polaroid ultrasensibile (3.000 ASA) ed un obiettivo particolarmente luminoso. La possibilità di avere tempi di posa automatici da 1 secondo a 1/500 di secondo, è un grande vantaggio offerto dal modernissimo otturatore elettronico a transistors con ricarica automatica che, con la fotocellula, dispone sempre l'esatta esposizione, anche con lampeggiatore.

Vi sono inoltre altre piccole, ingegnose soluzioni come la ghiera attorno alla cellula fotoelettrica per scurire o rischiare l'immagine, e l'originale cinghietta con impugnatura a - T - per la migliore estrazione della pellicola.

Il poco ingombro, la leggerezza e la linea elegante del Colorpack II sono altri fattori che, uniti al costo incredibilmente basso, renderanno il nuovo apparecchio Colorpack II un mezzo ideale per il tempo libero, un po' come è successo per le radioline a transistors.

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francesa

Prof.ssa Giulia Bronzo

10,30-10,50 *Dans les Grands Magasins*
11,10-11,30 *Une place pour nous garer*
11,50-12,10 *Monsieur Dupont*

Inglese

Prof.ssa Maria Luisa Sala

10,50-11,10 *Whose Jewels are they?*
11,30-11,50 *New York City*
12,10 *At the zoo*

meridiana

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli

Robespierre

a cura di Luigi Silori e Luigi Somma

Consulenza di Renzo De Felice

Realizzazione di Mito Panaro

(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE

A rompicapo

con Harry Langdon

— *Charlot e gli uomini preistorici*

Prod. Keystone

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK

(Detersivo Ariel - Nescafé Gran Aroma)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccoli

17 — GIOCOGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Lucia Scalerà e Nino Fucagni

Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Filati Marzotto - Formaggio Crema Bel Paese - Chicco-Artsana - Ferrero Industria Dolciaria)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli

a cura di Cino Tortorella

Presenta Fede Conti

Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG

(Biscotti Parein - Pepsodent)

18,45 I GIGANTI WATUSSI

Un documentario realizzato da Attilio Gatti

Testo di Graziella Civiletti

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Filippo Franceschi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cibalgina - Tonno Maruzzella - Ondaviva - Elettrodomestici Ariston - Cedrata Tassoni - Linea Cosmetici Deborah)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(Lacca Tress - Prodotti Singer - Caffè Splendid - Coperte Lanerossi - Biol per lavatrici - Cirio)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio di semi di arachide Oio - (2) Pannolini Lines - (3) Birra Deucher - (4) Gran Pavesi - (5) Naonis I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Recta Film - 2) Arno Film - 3) Produzioni Cinematografiche - 4) Marco Bionassi - 5) Recta Film

21 — Allighero Noschese

in

DOPIA COPPIA

Spettacolo musicale di Amurri

e Verde

con Bice Valori, Sylvie Vartan

e Lello Luttazzi

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Folco

Coreografie di Gino Landi

Orchestra diretta da Franco

Pisano

Regia di Eros Macchi

Regia di Eros Macchi

DOREMI'

(Prodotti Nicholas - Valpak - Fernet Branca)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA

a cura di Gian Paolo Cresci

con la collaborazione di Antonio

Luabrano e Gian Piero Raveggi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Blasmusik in Südtirol

«Die Aurer»

Text: Dr. Alfred Boensch

Buch und Regie: Bruno Jori

20,35 Wissenschaftliche Kuriosa

bearbeitet von Giordano

Repossi

«Die Zigarette im Mikroskop»

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpa-

ter Rudolf Haindl aus Kal-

tern

SECONDO

14-18 ROMA: TENNIS

Campionati Internazionali d'Italia

Telenonista Giorgio Bellani

— ROMA: SPORT EQUESTRI

Concorso Ippico Internazionale

Telenonista Alberto Giubilo

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut

Realizzazione di Lella Siniscalco

Scarampi

Replica della 38ª e 39ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Colorific Max Meyer - Cake Mix Royal - Lebole - Tè Star - Gulf - Olà Biologico)

21,15 JEAN RENOIR

di Luigi Costantini e Pietro Pintus

DOREMI'

(Baygon Spray - Amaro Montenegro)

22,15 I PROMESSI SPOSI

di Alessandro Manzoni

Sceneggiatura di Riccardo Bacchioni

e Sandro Bolchi

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Renzo Nino Castelnuovo

Il Capitano di Giustizia Antonio Colonnello

Il Gran Cancelliere Ferrar

Edoardo Toniarelli

Pedro Piero Cappelletti

Il Vicario di Provvisione Cesare Bettarini

Ambrogio Fusella Gianfranco Mauri

L'Oste della Luna Piana Luciano Zuccolini

Una donna dell'osteria Sandra Mantovani

Il notaio Gino Bardellini

Uno sfaccendato Elio Crovetto

L'Oste di Gorgonzola Sergio Le Donne

Il Mercante Franco Mezzera

e con: Carla Agostini, Aldo Basi,

Ugo Bologna, Giovanni Brus-

setori, Enrico Carabelli, Liana

Casarelli, Federico Collino, Ar-

duo Corso, Toni D'Amico, Aldo

Danieli, Claudio Dal Pozzolo,

Filippo Degara, Dori Dorika, Do-

natello Falchi, Luciano Fino, Ugo

Fortunati, Guido Gagliardi, Alber-

to Germani, Lia Giamanelli, Lis-

Nais Lago, Celeste Marchesini,

Dora Orsi, Fernando Pannullo,

Laura Panti, Dario Penne, Pier

Luigi Piro, Anty Ramazzini, Lia

Rho Barbieri, Gianni Riso, Mari-

sa Rossi, Gianni Rubens, Renzo

Scali, Sergio Serafini, Bruno Sli-

verio, Agatino Tommaselli, Ro-

dolfo Traversa, Remo Varisco

Il narratore Giancarlo Sbragia

Musiche di Fiorenzo Carpi

Scene di Bruno Salerno

Costumi di Emma Calderini

Collaboratore alla regia Franco-

sco Dama

Consulenza storica di Claudio

Cesari Secchi, Direttore del Cen-

tro Nazionale di Studi Manzoniati

Consulenza e collaborazione al

organizzazione di Remigio Paone

Regia di Sandro Bolchi

(Replica)

MARUZZELLA
TONNO
ALL'OLIO D'OLIVA

... il buon tonno all'olio d'oliva

vi da appuntamento questa sera in
TIC-TAC

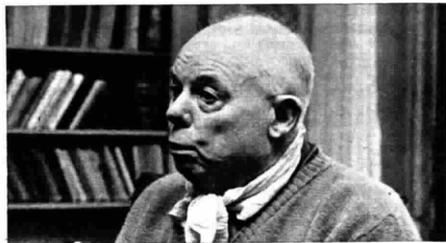
ore 21 nazionale

DOPPIA COPPIA

Sullo show di Noschese cala questa sera il sipario dell'ultima puntata con l'intervento del più popolare cantante italiano: Gianni Morandi. Tra gli ultimi personaggi che faranno le spese delle imitazioni di Noschese figurano fra gli altri Arrigo Levi e il comandante Achille Lauro. La Vartan eseguirà Maritza e, col balletto, Zum, zum, zum: in coppia con Luttazzi la cantante francese si esibirà inoltre in un duetto « degli addii ». Il maestro Luttazzi, dal canto suo, interpreterà al pianoforte tre brani ispirati alla Bohème di Puccini.

ore 21,15 secondo

JEAN RENOIR



Una recente foto di Jean Renoir, nella sua casa parigina

Seguendo per tre giorni Jean Renoir attraverso i luoghi tipici della sua vita, da Cagnes-sur-Mer dove visse gli anni dell'ultima stagione creativa del padre Auguste, grande pittore impressionista, a Parigi dove svolse la parte più significativa del suo lavoro di regista cinematografico, Pietro Pintus e Luigi Costantini hanno composto un ritratto basato su lunghe confessioni alternate alle sequenze di alcuni dei suoi film più celebri. Non un ritratto critico, ma piuttosto umano, e, di proposito, non scolasticamente esauriente, ma centrato sul cielo d'oro dell'attività di Renoir, quello per cui egli è ricordato come uno dei massimi autori della storia del cinema. Nato a Parigi nel 1894, Renoir realizza il suo primo film a trent'anni, ed è già un piccolo classico: La fille de l'eau. Prima dell'avvento del sonoro, con Nana e La petite marchande d'allumettes, la sua fama si consolida, e a partire da La chienne, datato 1931, si precisano le caratteristiche del suo stile fondato su una veristica partecipazione ai drammi in cui si manifestano le contraddizioni della società francese di quegli anni. Con grande rigore narrativo e un'adesione spesso violenta ai problemi delle classi più umili, il Renoir d'anteguerra esprime le speranze di rinnovamento coltivate dagli intellettuali che aderirono al « Fronte Popolare », toccando i momenti più alti con Verso la vita, La grande illusione, La Marsigliese, L'angelo del male, La règle du jeu. (Vedere a pagina 66 un articolo sul grande regista).

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

Verrà presentata questa sera la testimonianza della fotografa Ghita Carell che dal 1924 fino a pochi anni fa ha fotografato oltre diecimila personaggi che hanno lasciato un segno nella nostra epoca, tra cui Giovanni XXIII, Mussolini, Macmillan e Chamberlain. Scomparsa alcuni mesi fa da Roma, la Carell è stata rintracciata in Israele, ad Haifa. Gian Piero Raveggi e Mario Novi hanno poi intervistato un uomo di mare che ha salvato la vita di un marinaio compiendo una difficile operazione con il solo aiuto del Centro Radio-Medico marittimo. Infine Antonio Lubrano e Alberto Michelini hanno ricostruito un dramma che 19 anni fa sconvolse Roma al quale si sono ispirati due film. Quello del crollo della scala di un edificio di via Savoia nel quale furono travolte oltre cento ragazze che avevano risposto a un annuncio per un posto di dattilografa.

ore 22,15 secondo

I PROMESSI SPOSI

Don Rodrigo, infuriato per l'insuccesso del tentato rapimento, manda il Griso a Monza a prender notizie. Renzo raggiunge Milano e si trova coinvolto nei tumulti scoppiati a causa della carestia, e nell'assalto ai forni. All'osteria della « Luna Piena », Renzo si ubriaca e parla imprudentemente. Una spia degli spagnoli, il Fusella, lo sente e lo denuncia. Renzo, arrestato e ammanettato, viene liberato dalla folla. Il giovane fugge attraverso i campi, raggiunge l'Adda, il confine e si pone in salvo.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Cleto papa e martire.

Altri santi: S. Marcellino papa e martire, S. Eusepranza vergine, S. Basilio vescovo e martire.

Il sole a Milano sorge alle 5,19 e tramonta alle 19,23; a Roma sorge alle 5,14 e tramonta alle 19,04; a Palermo sorge alle 5,17 e tramonta alle 18,53.

RICORRENZE: Muore a Ropermaker's Alley, in questo giorno, nel 1731, lo scrittore Daniel Defoe. Con Robinson Crusoe e Moll Flanders inaugura la grande tradizione del romanzo inglese.

PENSIERO DEL GIORNO: Il sublime ed il ridicolo spesso sono così stretti insieme che è difficile classificarli separatamente. Un passo più in su del sublime forma il ridicolo e un passo sotto il ridicolo, forma di nuovo il sublime. (T. Paine).

per voi ragazzi

Per il torneo scolastico *Chissà chi lo sa?* scenderanno in gara le squadre della scuola media statale « Colandrei » di Firenze e della scuola media statale « A. Certani » di Bologna. Parteciperà alla trasmissione il pianista Maurizio Pollini che eseguirà un brano classico. Inoltre, Nino Ferrer canterà *Mamadù-me-me* e I Camaleonti interpreteranno *Viso d'angelo*.

Nella rubrica *Giocagigi* di scena il « Cerca-cerca », simpatico sistema per sviluppare nei bambini il senso del tempo, della coordinazione, dell'osservazione. Verrà trasmesso un cortometraggio che illustra come nasce un'automobile. La poesia della settimana ha per titolo *La casa di Giacomino*. La narratrice di turno racconterà la Babà del Coccodrillo con l'ombrello. Sulla riva di un grande fiume c'era un coccodrillo che non amava nessuno, e nessuno lo amava. Un giorno scoppia un temporale. Lillo non sa cosa fare, dove ripararsi. Passa un altro coccodrillo che porta appoggiato al dorso un grosso fiore di stoffa con un lungo gambo di legno e che lo ricopre tutto dalla pioggia. Il nuovo arrivato guarda Lillo che prova pietà, e gli offre, gentilmente, il grosso fiore di stoffa: cioè, un ombrello. Lillo ringrazia: ha trovato un amico.

TV SVIZZERA

13.30 UN'ORA PER VOI
14.50 In Eurovisione da Londra: CAL-LEO MANGHESTER CITY-LEICESTER CITY. Finale della Coppa d'Inghilterra. Cronaca diretta (a colori)

16.50 LE SPOLDE STOKOWSKI. A colloquio con Hans Curjel. ROMEO E GIULIETTA. Ouverture - Fantasia di P. I. Ciaikovsky. Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Leopold Stokowski (Replica del 31 marzo 1989)

17.50 UN GIOCO PERICOLOSO. Telfium della serie - Avventure in elicottero

18.15 TEMPO DEI GIOVANI - LETTERA APERTA. Questioni d'oggi degli uomini di domani. - Genitori e relazioni sentimentali dei figli -

19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19.15 TV-SPOT

19.20 IL PAESE CHE VENERO' SALOMONE. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)

19.45 TV-SPOT
19.50 IL VANGELIO DI DOMANI

20 DISEGNI ANIMATI (a colori)
20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT
20.40 PADRI E FIGLI. Lungometraggio interpretato da Vittorio De Sica, Marcello Mastroianni, Antonella

Luadi, Maria Merlini e Franco Interlenghi. Regia di Mario Monicelli

22.15 SABATO SPOT
22.55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Do-Re-Mi - 2° canale



Baygon

spray

al flushing effect

distrukge

scarafaggi - formiche

e tutti gli insetti nascosti nelle abitazioni e nei locali infestati.



Nelle Farmacie e nei Negozi qualificati.

PRODOTTI SICURI

Reg. n. 4865 Aut. Min. San. n. 2705/3/69

2 Scintilla per Voi

La grande novità dell'anno per le pentole si chiama *Scintilla*

Lo strofinaccio *Scintilla* fa scintillare di pulizia pentole, coltelli, stoviglie.

Con *Scintilla* la casa brilla!

Acquistate oggi stesso due strofinacci *Scintilla* con l'offerta speciale.

G. Facco & C. srl - Milano

NAZIONALE

SECONDO

26 aprile sabato

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Luciano Simoncini Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio		
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari		
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Al Bano, Nada, Fabrizio De André, Enzo Guarini, Lando Fiorini, Caterina Valente, Fausto Cigliano, Orietta Berti, Lucio Battisti	8,30 GIORNALE RADIO — Palmolive 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza sui problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — Shampoo Palmolive 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 CHIAMATE ROMA 3131 1° parte. Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddei. Realizz. di Nini Perno — Gradina		
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — Manetti & Roberts '06 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) — Sottilette Kraft '30 Ciak Rotoalcio del cinema, a cura di Franco Calderoni con Lello Bersani e Sandro Ciotti	10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri, con la partecipazione di Paola Quattrini, Checco Rissone e Claudio Villa - Regia di Pino Gillio — Industria Dolciaria Ferrero	11,30 Giornale radio 11,35 CHIAMATE ROMA 3131 Seconda parte — All		
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) Senza frontiere, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi '35 LE ORE DELLE MUSICA — Ecco	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali			
11	UN DISCO PER L'ESTATE — Ditta Ruggero Benelli '15 DOVE ANDARE - Itinerari aerei intorno al mondo: Lisbona, a cura di C. Lavazza — Pirelli Cinturato '30 Le piace il classico? Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò	13	HALLO VIRNA Un programma con Virna Lisi - Realizzato da Rosangela Locatelli e Gianni Boncompagni — Servizio di bellezza Romney Giornale radio — Olio di oliva Carapelli 13,35 ORNELLA PER VOI - Dischi e parole di Ornella Vanoni in un programma di Giancarlo Guardabassi		
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Sì o no — Vecchia Romagna Buton '36 Lettere aperte: Risponde il dr. Antonio Morera '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	14	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO 14,30 Angolo musicale — EMI Italiana 14,45		
13	GIORNALE RADIO '15 PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	15	Relax a 45 giri — Ariston Records 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Lina Wertmüller 15,18 DIRETTORE RAPHAEL KUBELIK (V. Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi		
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano - Prima parte	16	IL CANZONIERE DI ALBERTO LIONELLO Un programma di Gaio Fratini - Realizzazione di Gennaro Magliulo (Vedi nota) Giornale radio 16,30 SERIO MA NON TROPPO, interviste musicali d'eccezione a cura di Marina Comò		
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — DET Ed. Discografica Tirrena '45 Schermo musicale	17	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO Giornale radio - Estrazioni del Lotto — Gelati Algida 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia		
16	Progr. per i ragazzi: Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di R. Allorto — Gelati Eldorado '30 INCONTRI CON LA SCIENZA: La fisica dello stato solido. Colloquio con Italo Federico Quercia '40 Un certo ritmo... Un programma di Marcello Rosa	18	Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati		
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 INCONTRO COL PERSONAGGIO a cura di Rodolfo Celletti IX. - Isabella -	19	MITA E CHICO-CHICO E MITA Un programma di Sergio Bardotti con Mita Medici e Chico Buarque De Hollanda, realizzato da Cesare Gigli — Ferraretto 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola		
18	Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano, Ira Fürstberg, Aldo e Carlo Giuffrè, Renato Rascel, Paolo Stoppa e Iva Zanicchi - Regia di Federico Sanguigni (Replica del II Programma) — Manetti & Roberts	20	I 40 giorni del Mussa Dagh Romanzo di Franz Werfel - Traduzione e adattamento radiofonico di Franco Venturini - 2° puntata - Regia di Raffaele Meloni (V. Locandina) 20,35 NATE OGGI - Recentissime della musica leggera		
19	'20 Le Borse in Italia e all'estero '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park	21	Italia che lavora 21,10 Jazz concerto (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 21,55 Bollettino per i naviganti		
20	GIORNALE RADIO '15 Il girasketches	22	GIORNALE RADIO 22,10 HALLO VIRNA, un programma con Virna Lisi. Realizzato da Rosangela Locatelli e Gianni Boncompagni (Replica) — Servizio di bellezza Romney 22,40 Chiara fontana - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti		
21	Conversazioni musicali con Mario Labroca	23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
22	Caravelli e la sua orchestra '20 VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: PIEMONTE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	24	GIORNALE RADIO		
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di G. Basso - I progr. di domani - Buonanotte				
24					

9 — Benvenuto in Italia
9,25 Maurizio Sacripanti: un architetto d'avanguardia. Conversazione di Marcello Fagiolo
9,30 E. Granados: Sette Danze spagnole op. 37 (pf. J. Echaniz)

10 — CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Serenata in si bem. magg. K. 361, per tredici strum. a fiato • P. Hindemith: Kammermusik n. 2; Concerto op. 36 n. 1 per pf. e dodici strum.

11,15 Musiche di balletto
L. Minkus: Paquita, pas de deux • M. O'Hana: Prométhée, suite • E. Lalo: Namouna, suite

12,10 Università Radiofonica Internazionale. Bohumil Peleska: Interventi d'urgenza nell'infarto

12,20 Piccolo mondo musicale
P. J. Ciaikovski: Children's Album op. 39 • B. Britten: Variazioni - Gemini - op. 73 per pf.

13 — INTERMEZZO
F. Schmidt: Tre Rapsodie op. 53 per due pf. • F. Poulenc: Tre Chansons villageoises per bar. e pf. • D. Milhaud: Suite Provençale

13,45 Concerto del contrabbassista FRANCO PETRACCHI con la partecipazione del violinista Angelo Stefanato

14,35 Arianna a Nasso
Opera in un prologo e un atto di H. von Hofmannsthal
Musica di RICHARD STRAUSS

16,50 Pagine pianistiche
F. Chopin: Tre Improvvisi

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 La filosofia religiosa ellenica. Conversazione di Gloria Maggioletto

17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale)

17,45 O. Messiaen: Oiseaux exotiques, per pf. e orch.

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio

18,30 Musica leggera

18,45 La grande platea

Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola
Realizzazione di Claudio Novelli

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20 — La scuola nel tempo libero. Conversazione di Luigi Volpicelli

20,15 Musiche di George Gershwin

20,40 Taccuino, di Maria Bellonci

20,50 Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano

Stagione Pubblica della RAI

Concerto sinfonico

diretto da Mario Gusella con la partecipazione del soprano Dorothy Dorow, del mezzosoprano Sophia van Sante, del tenore Herbert Handt (Vedi Locandina)

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
22,30 Orsa minore

Il Babau

Radiodramma di David Compton - Traduz. di Teresa Telloli Fiori - Regia di Massimo Scaglione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,20 Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,06/Antologia operistica

Domenico Cimarosa: *Le trame deluse*: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); « Vincenzo Bellini: *La straniera* »: *Gerba, scrivi i tuoi segreti* » (Joan Sutherland, soprano); Richard Conrad, *tenore* - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge).

22,20/Viaggio musicale in Italia: Piemonte

Alberto Bruni Tedeschi: *Primo concerto* per orchestra: Allegretto - Allegro - Mosso non troppo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); « Giorgetti Ferrari: *Antifone*, Concerto n. 2 per orchestra: Lento, Mosso e cantato, Adagio, Vivace, Adagio, Andante molto moderato (senza soluzione di continuità) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Farmer: *A soldier boy* (Charlie Tabor); « Smith: *Sassy* mia (organista Jimmy Smith) »; Housley: *Three jour maiador* (Tjuana Brass Festival); « Barbieri: *Ritornerà l'estate* (Elvio Favilla); « Zoffoli: *Bossando in be-pop* (Carlo Zoffoli) »; Remis: *From Frin* (Talent Sound); « Amadesi: *Charleston boy* (New Callaghan Band); « Bergonzi: *Niño do Rio* (Bergonzi); « Thomas: *Juma back* (King Curtis); « Sainz: *Filo di seta* (tromba Michele Lacerenza); « Carniello: *Ei cable* (Mario y Sus Diamantes); « Sebastian: *Day dream* (Duane Eddy).

9,15/Romantica

Bécaud: *Et maintenant* (André Kotelanetz); « Annona-Fierro: *Serenata mbriaca* (Tony Astarita); « Ca-

lifano-Bindi: *La musica è finita* (Ornella Vanoni); « Buscaglione: *Love in Portofino* (Raymond Lefèvre).

15,18/Direttore Raphael Kubelik

Anton Dvorak: *Due Danze slave*: in mi minore op. 46; in la bemolle maggiore op. 72; « Peter Ilijich Ciaikovski: *Romeo e Giulietta*: Ouverture fantasia (Orchestra Filarmonica di Vienna).

20,01/- I 40 giorni del Mussa Dag - di Franz Werfel

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Giulio Bosetti. Personaggi e interpreti della seconda puntata: Il narratore: *Gino Mavara*; Gabriele Bagradian: *Giulio Bosetti*; Giulietta Bagradian, sua moglie: *Franca Nuti*; Stefano Bagradian, loro figlio: *Edoardo Nevola*; Ter Haigazun, vescovo: *Vigilio Gotardi*; Bedros Altuni, medico: *Giulio Oppi*; Tomaso Kebussian, sindaco: *Renzo Lori*; Harutun Nohkudian, pastore protestante: *Mario Busoni*; Gonzague Maris, giornalista: *Giancarlo Dettori*; Samuele Avakian, studente: *Giovanni Moretti*; Il Kaimakan di Antiochia: *Corrado Gaipa*; Agha Rifaat Beretk: *Giuseppe Paggiarini*; Lo scrivano: *Paolo Faggi*; Il Baghino: *Marcello Mandò*; ed inoltre: *Franco Alpestre*, *Nerina Bianchi*, *Anna Bolens*, *Mario Brusca*, *Laura Cagli*, *Ferruccio Casacci*, *Walter Cassani*, *Alfredo Dari*, *Anna Marcelli*, *Mario Marchetti*, *Anita Osella*, *Daniela Ossola*, *Franco Passatore*, *Giancarlo Quaglia*, *Luigi Tani*.

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

Igor Strawinsky: *Concerto per due pianoforti*: Con moto - Notturno - Quattro variazioni - Preludio e Fuga (pianisti Marcelle Meyer e Soulima Strawinsky); « Goffredo Petrassi: *Serenata per flauto, viola, contrabbasso, clavicembalo e percussioni* (Severino Gazzelloni, Flauto); Antonuccio De Paulis, *viola*; Guido Battistelli, *contrabbasso*; Mariolina De Robertis, *clavicembalo*; Leonida Torrebruno, *percussione*; direttore Daniele Paris); « Ferruccio Busoni: *Sonatina II* (pianista Vincenzo Vitale).

20,50/Concerto sinfonico diretto da Mario Gusella

Luigi Nono: *Il canto sospeso*, per soli, coro e orchestra (Dorothy Darrow, soprano; Sophia Van Sante, mezzosoprano; Herbert Handt, tenore); « Dimitri Sciostakovic: *Sinfonia n. 1 op. 10*: Allegretto-Allegro - Lento - Finale (Allegro molto).

22,30/- Il Babau » di David Compton

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti del radiodramma: Bill Halliday: *Franco Giuglianni*; Sylvie Halliday: *Luisa Aligi*; Tony Benson: *Anna Rosa Mavara*; George, barista: *Renzo Lori*; Voci di bambine: *Daniela Scavelli*, *Tiziana Clara*, *Sandrina Morra*, *Anna Marcelli*, *Clara Droetto*. Regia di Massimo Scaglione.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Livraghi: *Comment te dire* (Caravelli); « Rehbein: *Grand hotel Luzern* (Cedric Dumont) »; Deodata: *Tears A. C. Jobim*; « Reitano: *Avevo un cuore* (Massimo Salerno) »; Benedetto: *Vieneme nzuonno* (Enrico Simonetti); « Sorgini: *Ricordi parigini* (Roberto Pregadio); « Priarini: *Crata d'Avorio* (Stelvio Cipriani) »; Malgoini: *Una chitarra dimenticata* (A. Pocho Gatti) »; Mescoli: *Amore scusami* (Franck Pourcel); « Tiagran: *Fashionable* (Monti-Zaub) »; Skormiek: *Aimer la vie* (Bob Mitchell) »; Meyer: *Alles dreht sich in die Liebe* (Theo Ferstli) »; Vilard: *Capri c'est fini* (Paul Mauriat); « Locatelli: *Annabella* (Sauro Sili).

SEC./14/Juke-box

Pace-Panzeri-Pilat: *Alla fine della strada* (Junior Magli) »; Pace-Panzeri-Savio: *Se m'innamoro di un ragazzo come te* (Orietta Berti) »; L. Sals-A. Sals-De Sanctis: *Chissà se tornerà* (The 5th Dimension) »; Wesseli: *Torna l'aprile* (Alceo Guastelli) »; Migliacci-Zambirini: *Bada bambina* (Little Tony) »; Baldazzi-Casa: *Parole d'amore* (Roberta Piazzi) »; Pheru-Rizzati: *Non dovrei* (Franco Morselli) »; Nisa-Reitano: *Una chitarra, cento illusioni* (dir. Massimo Salerno).

SEC./21,10/Jazz concerto

Stagione di concerti jazz organizzata dalla RAI. Dall'Auditorium « A » di via Asiago in Roma: *Jazz concerto*, con la partecipazione del Quartetto Art Farmer. (Registrazione effettuata il 4 aprile 1969).

Una trasmissione di Gaio Fratini



L'attore protagonista

IL CANZONIERE DI ALBERTO LIONELLO

16 secondo

C'è un'annosa, centenaria questione a proposito dell'arte dell'attore, che lascia a conti fatti il tempo che trova e che sarà indubbiamente dibattuta almeno fino a quando sulla faccia della terra esisteranno due attori. E cioè: il vero attore è colui che riesce a calarsi interamente nel suo personaggio fino a far scomparire del tutto la propria personalità di uomo, oppure il vero attore è colui che presta solo dei mezzi (voce, aspetto, ecc.) al personaggio, conservando intatta la personalità? Ne discendiamo, com'è logico, molti altri interrogativi subordinati: come fa, per esempio, l'attore a provare sulla scena sentimenti mai provati nella vita? Ad una nostra grande tragica, Adelaide Ristori, la quale ne sosteneva l'impossibilità, Coquelin risponde: « E' giusto, signora, avete ragione, ma voi sulla scena però morite spesso ». La questione, come si vede, è molto attuale. Brecht, con le sue teorie sulla recitazione epica e il distacco razionale dell'attore dal personaggio, è cronologicamente l'ultimo che abbia saputo in qualche modo strumentalizzare la diatriba.

Il cappello che abbiamo fatto è necessario, a nostro parere, quando si viene a parlare di Alberto Lionello attore: il quale, in tempi in cui l'attore se non è « alienato » non si sente per nulla « à la page », è un meraviglioso, straordinario esempio di interprete che riesce a calarsi interamente nel personaggio.

Non si parla qui di versatilità, che è un'altra delle qualità di Lionello, il quale recita, canta e balla e si trova a suo agio nella rivista, nell'operetta, nella commedia musicale, nella commedia, nel dramma. Perché tutte queste cose Lionello, nel corso della sua carriera, le ha fatte tutte, ed ogni volta, ad ogni sua interpretazione, si è detto che Lionello è il miglior fantasma che abbiamo, il miglior attore leggero che abbiamo, il miglior attore comico che abbiamo (specie rara) e via di questo passo. Dice Lionello: « Dieci anni di rivista (nel 1932 ero con la Wanda Osiris), mi hanno insegnato, se non altro, ad arrivare immediatamente al pubblico. Un comico, se non ingrana nei primi cinque minuti, dopo può tentare di tutto, anche i salti mortali, si troverà la porta chiusa ». Ma lui sa aprire tutte le porte.

Il telespettatore, tanto per chiarire meglio quello che stiamo scrivendo, ricorderanno Lionello, in paglietta, cantare un ritornello che divenne popolare in una fortunata edizione di Canzonissima; molti di questi telespettatori, qualche anno dopo, andando a teatro e vedendo Lionello impegnato nell'interpretazione drammatica del Diavolo e il bambino Dio di Sartre avranno creduto letteralmente di sognare. Il Lionello agile, scattante, simpatico e con la paglietta di Canzonissima era completamente scomparso nella figura, i modi e, soprattutto, la voce di un altro attore. Anche la voce, certo, perché ad affidarci soltanto all'orecchio, ci si sarebbe sicuramente sbagliati con un altro inedito attore. Quindi Alberto Lionello ha, nel campo del teatro, del cinema, della televisione, della radio, una esperienza varia e vastissima: ed è abilmente giocando sui suoi amori e, perché no, anche sui suoi malumori, i suoi gusti e le sue preferenze e anche le sue idiosincrasie che Gaio Fratini ha composto una trasmissione su Lionello ricca, mossa, divertente.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Calcinetta O.C. su kHz 9090 pari a m 42,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Nel mondo dell'opera - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Ritorno all'operetta - 3,36 Musicale musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Palcoscenico girovole - 5,06 Canzoni senza tramonto - 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Liturgia missale pontificia. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro, rassegna settimanale della stampa - « La liturgia di domani », a cura di Mons. V. Noè. 20,15 Vivere avec notre Fatale. 20,45 Wort zum Sonntag. 21. Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Pedro y Pablo dos testigos. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
1 Programma
7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Radio mattina. 12 l'agenda della settimana. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Intermezzo. 13,05 Il romanzo a puntate: « Madamin ». 13,20 Pomeriggio ricreativo. Josef Strauss: « Les hirondelles du village ». valzer; Erit Coates: « Summer Days ». suite; Ernst Fischer: Suite - Südlich der Alpen - (Radiorchestra diretta da Louis Gay des Combes). 14,10 Radio 2-4. 16,05 Compositori italiani. Antonio Salieri (Revisione di G. Piccoli): « La grotta di Trofonia ». sinfonia; Orazio Fiume: Sinfonia per archi e timpani (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 16,40 Rai per i lavoratori italiani in Svizzera. 17,15 Radio gioventù. 18,05 Note popolari. 18,15 Voci del Grigione Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Spunti tzigani. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documento. 21. Bellissima, di Luigi Castellani. 21,30 Rai per i cant. 22,05 Dargi amici del Nord, conversazione a cura di Guido Calgari. 22,15 Interpreti allo specchio: L'arte dell'interpretazione in una rassegna discografica, a cura di Gabriele De Agostini. 23 Notiziario-Cronache-Attualità. 23,25 Night Club. 23,30-1 Musica da ballo. Il Programm.

14 Squarci. 17,40 I solisti si presentano: « Las Guarani ». 17,55 Gazzettino del cinema, di Vinicio Beretta. 18,25 Per la donna. 19 Pentagramma del Sabato: Cantanti e orchestra di musica leggera. 20 Diario culturale. 20,20 In collegamento con la Radiodiffusione Francese: Interparade, spettacolo di musica leggera. 21,20 Dieci vari. 21,30 Università radiofonica internazionale. 22,20-30 Orchestra Radiofona.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre - In terra all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autour de nous» - 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Dalle Dolomiti al Garda. 14,16-15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione. 15 Trentino - Sport - Il tempo. 19,30-19,45 «n giro al sas». Pentagramma Trentino.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedi sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento - Bolzano sera. 19,30-19,45 «n giro al sas». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento - Bolzano sera. 19,30-19,45 «n giro al sas». Asterischi musicali.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento - Bolzano sera. 19,30-19,45 «n giro al sas». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,30-13 Musiche a plectro: Circolo mandolinistico - Euterpe - 19,15-19,30 Complessi caratteristici.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento - Bolzano sera. 19,30-19,45 «n giro al sas». Rotocalco Trentino.

FRASIUSIONS

LA RUSIGNA LADINA
Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi y Jusn. 14,16-14,36; Sade dal 14,20-14,40; Tramission per i ladins dia Dolomites con inter-lunesc y jutizia y cronches. Lunesc y jutizia dal 17,15-17,45; «Dal Crepes del Sella». Tramission in collaborazione coi comites de 19,20-19,45 de Gherdina, Badia e Fassa.

fruli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Agricoltura. 9,45 Incontri dello spirito. 10,35 Messa da S. Giusto. 11 Musiche per archi. 11,25-11,40 Cantici corali triestini. 12 Programmi settimanali - Giradisco.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 «Bòndi cerea», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso venerdì): 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14-14,30 «Sette giorni in Lombardia», supplemento domenicale. 14-14,29 «Il grillo canterino» (Replica). **FERIALI** (escluso venerdì): 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 «El lieton», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso venerdì): 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 «A lanterne», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso venerdì): 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

DOMENICA: 14-14,30 «El Pavajon», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso venerdì): 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 «Il grillo canterino», supplemento domenicale. 14-14,29 «Il grillo canterino» (Replica). **FERIALI** (escluso venerdì): 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 «Giro, giro Marche», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso venerdì): 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 «Ora e là per l'Umbria», supplemento domenicale. 14-14,30 «Ora e là per l'Umbria» (Replica soltanto per la zona di Perugia). **FERIALI** (escluso venerdì): 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso venerdì): 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzo

DOMENICA: 12,30-13 «Pe' la Majella», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso venerdì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 «Pe' la Majella», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso venerdì): 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14-14,30 «Spaccanapoli», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso venerdì): 6,45-6 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato) Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14-14,30 «La Caravela», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso venerdì): 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 «Il Lucaniero», supplemento domenicale. 14-14,30 «Il Lucaniero» (Replica). **FERIALI** (escluso venerdì): 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 «Calabresella», supplemento domenicale. **FERIALI** (escluso venerdì): 7,45-8 (Il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta: (il sabato) Qui Calabria, incontri al microfono: Mini Show - 12,40-13 Corriere della Calabria.



Il regista Lino Girau e gli attori che hanno partecipato a «Un anno sull'altipiano» di Emilio Lussu trasmesso in prima assoluta da Radio Cagliari nella riduzione di A. Rodriguez

12,15 Setteggioni sport. 12,30 Asterisco. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 «El Campanon» - 14-14,30 «Il Fogolar» per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Segnaritmo. 19,40-20 Gazzettino - Cronache sportive.

13 «L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Cronache» - 13,45 Documenti del folclore. 14,30 Musica richiesta. 14-14,30 «Carli stornai», di Cappinetti e Faraguna - Anno 80 - n. 11 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,25 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 «Suonate piano, per favore», di A. Passanema. 13,45 Documenti del folclore. 14 Brahms: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte - L. Hoelscher, vc.; K. H. Lautner, pf. (Reg. eff. dall'Istituto Germanico di Cultura - Goethe Institut - di Trieste l'11-12-89). 14,20 Bozze in colonna - Lorenzo il Magnifico: scritti scelti - e cura di B. Maier. 14,35 Piccolo concerto in jazz: Trio Corrado-Salvini-Barocchi, 14,45-15 Passerella di astori friulani - Orchestra Vittorio. 15-10,15-18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 «Canto e Contracanto», due tempi di F. Bordon - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter (1 tempo). 14-14,15 Rassegna giovani concertisti in collaborazione con il Sindacato Reg. Musicisti del Friuli-Venezia Giulia: G. Inchiostri, cl.; Al. Pf. L. Romanelli D'Andrea, a. C. P. Messenger: Solo de concours; D. Milhaud: Duo Concertante. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 «Carli stornai» di Cappinetti e Faraguna - Anno 80 - n. 11 - Regia di U. Amodeo. 13,40 Puccini: «Madama Butterfly» - Atto 16 - interpreti principali: G. Galli, A. Rinaldi, G. Merighi, V. Susca e E. Lorenzi. Orchi. e Coro del Teatro Verdi di Trieste, dir. P. Argento. Me del Coro G. Ricciuti (Reg. eff. al Teatro Comun. - G. Verdi - il 15-3-69). 14,25 Un po' di poesia: Liriche di E. Zanini, G. Curto, C. Ughe e

VENERDI': 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Canti di soldati. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 «Fra gli amici della musica» - Trieste: proposte e incontri di G. Viozzi. 14,40-15 Scrittori della Regione: «Udine un approdo» di N. Cantarutti. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 «Sotto la pergola», rassegna di canti regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 «Il settimanale degli agricoltori», a cura del Gazzettino sardo. 12 Fabelo da voi: musiche richieste. 12,30 Voci del folklor sardo. 12,30-13 Giochi che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino. 14,15-14,30 «Chi dei due?»: Confronti fra complessi musicali di cantanti regionali. 15 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Fabelo da voi: musiche richieste. 12,45 «Sardegna in libreria» - di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MARTEDI': 12,05 Complesso «I Martini» di Oristano. 12,20 «Sardegna un po' per gioco con su barrullucchi», a cura di F. Pilla. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 «Forza Tutti» - di Aca. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

MERCOLEDI': 12,05 Cori folkloristici. 12,20 «Cinquina musicale» - di F. D'Adda. 12,30-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Varietà musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

GIOVEDI': 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,05 Complesso isolano di musica leggera. 12,45 La settimana economica, di D. Magistria. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Fabelo da voi: musiche richieste. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05 Complesso «Los Sardos» - di Pirri. 12,20 «Punto e a capo»: appunti sui programmi trasmessi da Radio Cagliari. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e la Nota industriale del martedì. F. D'Adda. 14,15-14,37 Varietà musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14-14,30 «Il Ficodindia», panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di Simili, Barbera, Di Bufalo, Battuto, Filippini. La settimana economica, di D. Magistria. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo e la Nota industriale del martedì. F. D'Adda. 14,15-14,37 Varietà musicale. 19,30 Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport.

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,50 Disco buongiorno. 12,05-12,20 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. sera. 12,25-12,40 Discobuogiorno. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. 12,25-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. sera. 12,25-12,40 Discobuogiorno. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. 12,25-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. sera. 12,25-12,40 Discobuogiorno. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. 12,25-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. sera. 12,25-12,40 Discobuogiorno.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. 12,25-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. sera. 12,25-12,40 Discobuogiorno. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. 12,25-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. sera. 12,25-12,40 Discobuogiorno.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. 12,25-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. sera. 12,25-12,40 Discobuogiorno. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. 12,25-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. sera. 12,25-12,40 Discobuogiorno.

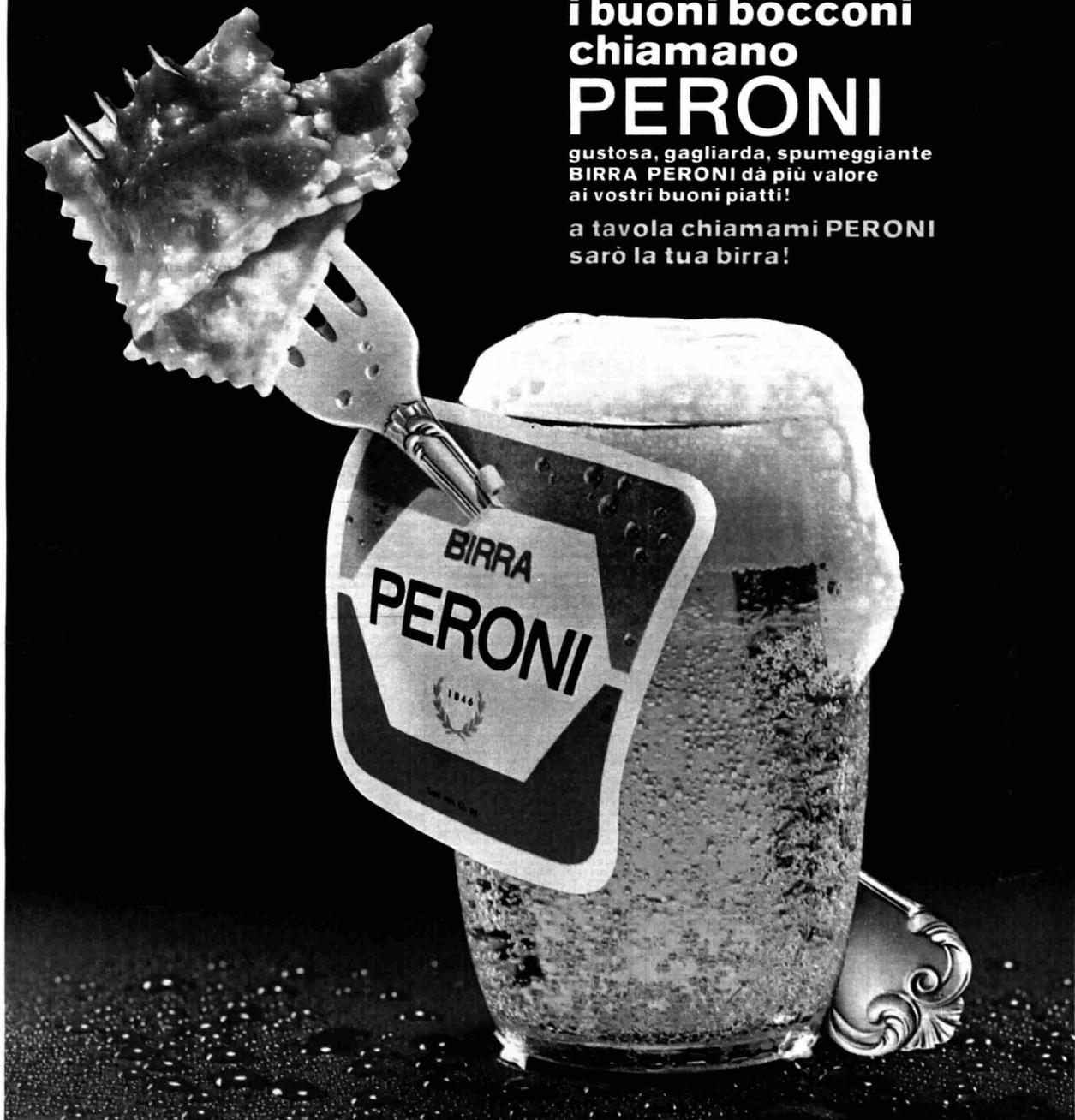
GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. 12,25-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. sera. 12,25-12,40 Discobuogiorno. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. 12,25-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. sera. 12,25-12,40 Discobuogiorno.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. 12,25-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. sera. 12,25-12,40 Discobuogiorno. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. 12,25-12,40 Gazzettino Sicilia: ed. sera. 12,25-12,40 Discobuogiorno.

**i buoni bocconi
chiamano
PERONI**

**gustosa, gagliarda, spumeggiante
BIRRA PERONI dà più valore
ai vostri buoni piatti!**

**a tavola chiamami PERONI
sarò la tua birra!**



**e per chi vuole una birra speciale
PERONI NASTRO AZZURRO**



**ora
anche in
barattolo**

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 256,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Caledocoppio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie
Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dell'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz - m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7; 1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie Italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie Italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie Italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie Italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie Italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dell'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk

UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - 19,10-19,30 Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Musica leggera - 19-19,30 Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Novità delle province italiane - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50 L'Italia nei secoli - 19 Musica leggera - 19,20 Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50 Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - 19 Il juke-box - 19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - 17,15 « Impariamolo insieme » (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - 17,30-18 Musica a richiesta - 18,45 Notiziario - 18,50 Lo sport domani - 19-19,30 La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 98,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno dopo (sport in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casalini - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 « Impariamolo insieme » (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioscultori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Penelope (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioscultori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del giornale radio - 18,55-19,30 Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casalini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

SVIZZERA

Lugano

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dall'Italia (Trasmisione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione

con la Z.D.F.) - Presentano Heidi Fischer e Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Micro rassegna, canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Micro rassegna, canora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

FRANÇOIS LESURE Lettere inedite dall'Italia di Hector Berlioz MARIO BORTOLOTTO Relevés de maître GIAN FRANCESCO MALIPIERO Ricordo di Ernest Ansermet LEONARDO PINZAUTI A colloquio con Luciano Berio LUCIANO BERIO Notre Faust HENRY POUSSEUR Sì, il Nostro Faust, indivisibile

2

MARZO/APRILE 1969

FRANÇOIS LESURE, *Lettere inedite dall'Italia di Hector Berlioz*

CLAUDIO ANNIBALDI, *L'ultimo oratorio di Telemann*

MARIO BORTOLOTTO, *Relevés de maître*

HENRI L. DE LA GRANGE, *Mabler prigioniero della leggenda*

GIAN FRANCESCO MALIPIERO, *Ricordo di Ernest Ansermet*

LEONARDO PINZAUTI, *A colloquio con Luciano Berio*

LUCIANO BERIO, *Notre Faust* - HENRY POUSSEUR, *Sì, il Nostro Faust, indivisibile*

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA

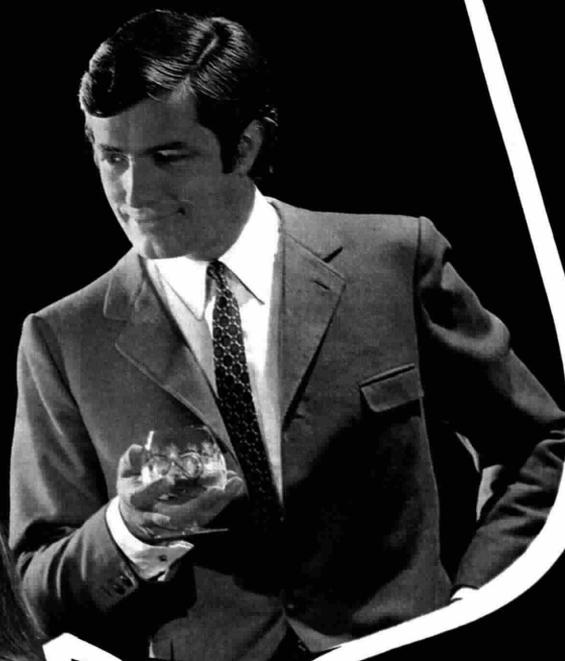
bimestrale di cultura e informazione musicale

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

nelle migliori librerie e nelle edicole

un numero (200 pagine circa): Italia L. 1.500; estero L. 2.500
 abbonamento annuo: Italia L. 7.500; estero L. 12.500
 le quote d'abbonamento possono essere versate sul c/c postale
 n. 2/37800 intestato alla ERI - Edizioni Rai
 Radiotelevisione Italiana - via Arsenale 41 - 10121 Torino

due gusti
...in perfetto
accordo!



...momenti deliziosi
ravvivati dal piacere di
una scelta in pieno accordo:
il classico **STOCK 84** dall'inconfondibile
gusto secco e **ROYALSTOCK**
squisitamente morbido ...i due
famosi brandy **STOCK**

IL NATURALISTA

Problema irrisolto

« Il motivo della mia lettera è quello solito della gattina "in calore". Anch'io fino a poco tempo fa avevo questo problema che ora mi sembra di aver risolto. Per consiglio di un medico, somministrato alla gattina una pastiglia del prodotto di cui le allego la confezione. Mi creda: la gattina torna normale e non soffre più dei disturbi cui andava soggetta dopo questi periodi di come perdita di pelo, prurito. Se vuole può diffondere questa pratica fra i suoi lettori » (Laura Marchesi - Roma).

Il prodotto da lei suggerito e dal mio consulente ben conosciuto, come tutti gli altri prodotti ormonali, più danno effetti « meravigliosi, fantastici e brillanti » più possono produrre grave nocumento alla salute degli animali domestici. Se è già difficile, infatti, stabilire l'esatta posologia, in medicina umana, degli ormoni, a maggior ragione è difficile (praticamente impossibile) stabilirlo per gli animali. Quanto detto prurito (ottimo effetto - maggior danno) equivale alla completa paralisi delle funzioni sessuali del felino. E' evidente come l'intervento umano che blocchi una determinata, delicatissima funzione fisiologica abbia una gravissima ripercussione su tutte le altre funzioni ormonali, che, è noto, sono intimamente collegate ed interdipendenti fra loro. Spesso in medicina si è portati a sopravvalutare le nuove terapie e a sottovalutare gli aspetti negativi di cui non sono ancora completamente scoperte le conseguenze (soprattutto su lunga distanza). Per questo motivo, il mio consulente è più che mai convinto che le terapie ormoniche possano essere praticate di rado e soltanto nei casi di reale ed effettiva necessità. Se i danni che possono essere prodotti dall'uso indiscriminato dei farmaci ormonali, anche il suo medico potrà esserne molto esplicito. D'altra parte i benefici effetti collaterali da lei rilevati possono essere stati determinati da una parziale regolazione ormonale del suo gatto. Il mio consulente, non potendo esaminarlo da vicino, non può essere più preciso. In coscienza, però, ci sentiamo di consigliare e divulgare una pratica che riteniamo, nella maggioranza dei casi, non scevra di pericoli e dannose conseguenze future.

Perde il pelo

« Ho un gattino di sette mesi. Ha un bellissimo pelo, folto, lungo, ma ne perde molto. Da che cosa può dipendere? Che cosa mi consiglia? Se può servire, le dirò che è vivacissimo e gioca in continuazione. Mangia solo polmone, carne e pesce, specie se crudi e non si riesce a fargli mangiare altro » (Maurizia Moretti - La Spezia).

Nella stessa sua lettera dà una risposta ai quesiti che pone. L'errata dieta, come già ripetuto infinite volte, è la concausa fondamentale delle alterazioni rilevate. Veda il numero arretrato n. 46 del 1967 e le cure delle forme cutanee derivanti pubblicate molte volte in seguito.

Cura per i gatti

« L'anno scorso abbiamo allevato, in campagna, un micetto destinato, senza nostro intervento, a morte sicura. E' in buona salute, intelligente e socievole. Poiché sporcava in casa, l'abbiamo fatto castrare all'età di un anno. Tutto andrebbe bene, se non ci fosse l'inconveniente che ha i vermi e non si riesce a eliminarli. Abbiamo provato con un prodotto inglese, e con uno confezionato in Italia, ma con scarsi risultati. Desidereremo conoscere il nome di un buon prodotto da usare anche contro le pulci dato che ci hanno detto che i vermi possono venire anche dal contatto con le pulci » (coniugi Clucker - Roma).

Il parassita da lei descritto è senz'altro una tenia e pertanto veda quanto detto recentemente in proposito. Fatte le debite proporzioni, la cura va ripetuta con le stesse modalità. Se d'ora in poi, parte che è molto difficile applicarla al gatto per la sua natura piuttosto ribelle

all'ingestione di qualsiasi farmaco. Il mio consulente ha ottenuto dei risultati piuttosto soddisfacenti con lo « Jamesan Bayer » (mezza compressa a trattamento). Il modo migliore di somministrare i prodotti farmaceutici ai gatti è quello di sospingerli interi con un dito fino alla base della gola, in modo che non possano sentire che in minima parte il sapore; spesso infatti la somministrazione nel cibo è piuttosto difficoltosa in quanto il gusto ne rimane sensibilmente alterato. Da quanto detto, molti si saranno accorti che non esiste alcun farmaco di nessun tipo la cui somministrazione non provochi fenomeni di repulsione da parte del gatto. Prodotti antiparassitari contro le pulci, come già detto altre volte, sono del tutto innocui se a base di piretro-rotenone e sotto forma di polvere. Ed ora una piccola osservazione logica. Mi sorprende che anche i coniugi Clucker ritengono che il pericolo maggiore di infestazione parassitaria del loro gatto derivi dalla carne cruda (ma comunque quella di cavallo) e dalle pulci, quando in ogni proglottide (pezzetto di tenia) vi è una quantità enorme di uova (in alcuni tipi di parassiti migliaia e migliaia). Orbene, sapendo che un proglottide (in un sapore così fetido) che rimanga nell'ambiente sparge in esso tutte le uova, ci si renderà conto come il pericolo di reinfezione, presentato dalla carne e dalle pulci, sia veramente minimo.

Dieta bilanciata

« Circa un mese fa ho trovato una femmina di cane bracco non pura, affamata, spelacchiata, soggetta a prurito intenso. Ho praticato la seguente cura... La dieta è questa... » (Maria Cristina Moscati - Roma).

Per la dieta, come per le cure da praticarsi ved'quanto già detto tante volte su queste colonne (dieta bilanciata pubblicata sul Radiocorriere TV n. 46 del 1967 da richiedere all'Amministrazione ERI via Arsenale 41 - Torino e susseguenti cure per l'eczema). A Roma potrà trovare uno specialista per piccoli animali che le suggerisca, dopo una accurata visita, la cura più appropriata. Non è mai opportuno, come ha sottolineato più volte il mio consulente, effettuare trattamenti antiparassitari « ad occhio » e del tutto casualmente. Anche per le cure occorre seguire un metodo preciso e rigoroso. Sospenderla comunque subito i bagni col prodotto indicato, estremamente velenoso (va usato soltanto in determinati casi). Riteniamo che a compimento delle cure, possa esserci una componente discrasica organica, probabilmente sostenuta da una forma progressiva di cirrosi o da qualche altra malattia debilitante che abbia comunque interessato l'organismo. Il suo è senz'altro uno di quei casi difficili in cui soltanto una accurata visita potrà suggerire la cura più appropriata.

Angelo Boglione

SCHEDA DEL TOTOCALCIO N. 33

I pronostici di RAFFAELLA CARRA'

Atalanta - Inter	2	
Florentina - Torino	1	x
Juventus - Verona	1	
L. R. Vicenza - Palermo	1	
Pisa - Cagliari	x	2
Sampdoria - Bologna	1	x
Varese - Napoli	x	1 2
Catanzaro - Mantova	1	1
Lazio - Brescia	1	x 2
Lecco - Bari	1	
Ternana - Genova	1	
Treviso - Triestina	2	x
Chieti - Barietta	x	

SERIE B

Cesena - Perugia		
Foggia - Spal		
Livorno - Reggina		
Medena - Catania		
Monza - Como		
Reggiana - Padova		

L'asso nella calza!

...nella calza più sottile e aderente che mai abbiate indossato: Ragno. Nella calza "intelligente" che fascia la gamba, e la tonifica in dolcezza: Ragno. Che sa "barare" con la luce, per correggere e slanciare la forma: Ragno. Ecco cosa vuol dire per voi, avere "l'asso nella calza". Una calza che si chiama Ragno. In quattro tipi diversi, come gli assi del poker. In tanti colori, in tante sfumature. Con ancora una sorpresa per voi: Ogni paio di calze Ragno che comprate, può regalarvene un altro (e subito).

calze

RAGNO

COEUR

illeggi RAGNO

RAGNO: una grande e provata esperienza nel campo della maglieria intima

lire 250 - 350 - 400 - 500 - collant L. 1.000



Prodotto di qualità. LEVER

**adesso
ci potreste anche
mangiare dentro!**

**solo Vim Clorex dà
un'igiene sicura al 100%**

(perché ha la doppia forza del clorex verde)



il microscopio lo prova!

Osservate a sinistra la superficie di un lavandino dove è passato un normale abrasivo. Vista ad occhio nudo sembra pulitissima, ma l'ingrandimento mostra ancora tracce di sostanze estranee. Guardate ora a destra il lavandino pulito con Vim Clorex. Supera brillantemente anche la prova del microscopio; non c'è più nessuna traccia di sporco e di sostanze estranee perché Vim Clorex li scova e li distrugge. Solo Vim Clorex pulisce bianco brillante e dà un'igiene sicura al 100%.

DIMMI COME SCRIVI

conoscere il farere

P. C. - Ruvo di P. — La sua tendenza a strafare le viene da un'insicurezza di fondo e dal fatto di attribuire agli altri le sue stesse ambizioni. Raramente sottolinea le cose che fa, ed è portato a trascurare ciò che le potrebbe essere utile. Possiede una intuizione pronta e una buona intelligenza. Ha la parola facile e convincente. Sa rispettare gli altri e vuole essere rispettato; si adombra spesso per eccesso di sensibilità. E' romantico e attaccato alla famiglia. Molto conseguente con le sue idee, talvolta giudica affrettatamente.

Mi: scuso per la

Patty 55 — La sua esuberanza è fortunatamente trattenuta da eccellenti principi determinati da una buona educazione, ed è un bene perché la sua immaturità non le permette di prendere decisioni importanti. Le sue ambizioni sono molte e lei tende a reprimere per il timore giustificato di non poterle realizzare. Il suo carattere è tendenzialmente introverso; in linea di massima è sincera, anche se qualche volta tende a nascondere la realtà persino a se stessa. Piuttosto gelosa per quanto riguarda i suoi pensieri più intimi, ama le atmosfere un po' misteriose. Non manca, malgrado ciò, di senso pratico ed è spinta da una notevole volontà di riuscire. Ha bisogno di protezione per sentirsi sicura.

il numero delle lettere

Napoleone — Noto nella sua grafia molta sensibilità e gentilezza d'animo. La definirei una sentimentale, dalle ambizioni realizzabili, dagli avvenimenti facili, tendenzialmente diffidente per paura della vita e per scarsa fiducia in se stessa. Non fa confidenze e, soprattutto, non le permette. La trovo pigra nel prendere le decisioni e quasi incapace di chiedere, un po' per orgoglio e un po' perché non sopporta un rifiuto. Possiede buon gusto; il suo carattere è affettuoso, anche se in questo campo è un po' inibita. Quando vuole, sa ascoltare e adeguarsi alle persone che ama. Sarà ottima moglie e madre eccellente. Il lavoro le sarà utile per imparare a vivere fra la gente.

prossime portare

Lina - Genova — La grafia che lei sottopone al mio esame denota un carattere insolente, non troppo forte, anzi in qualche caso addirittura succube e suggestionabile. E' intelligente, di una intelligenza un po' sbrigativa, e sensibile, di una sensibilità estetizzante. E' affettuoso, ma spinto continuamente verso le novità dalla curiosità di sapere tutto. Ha gesti generosi ed ama la vita. E' molto attaccato alle persone care, anche se apparentemente le trascura perché è un disordinato. Non sopporta le imposizioni e le parole inutili. E' sincero, ma con riserva, soprattutto quando deve difendere la sua tranquillità.

sul primo carattere

Francesca da Rimini — Noto nella sua grafia molte ambizioni, alcune delle quali frutto della fantasia, e un temperamento che definirei difficile e ricercato. Non è molto comunicativa, ma sa essere chiara, quando lo ritiene utile, con le persone che stima. Ha una notevole dignità; i suoi giudizi sono precisi. Tende sempre a migliorare i rapporti con le persone della sua cerchia. Romantica, non sa scendere a compromessi, e i suoi rapporti con gli estranei diventano talvolta difficili perché senza renderne conto, fissa i suoi atteggiamenti, impedendo agli altri di farsi un giudizio esatto.

essere ne piuttosto

Biagio C. — Carattere serio, forte, esclusivo, ambizioso e non troppo aperto. Sopporta soltanto poche persone perché poche ne stima. Concreto e tenace, non tollera le chiacchiere inutili e tende al raggiungimento delle sue mete con ordine e precisione. Da chi l'avvicina vuole sincerità e chiarezza. Ama il lavoro e la casa; tende continuamente al miglioramento di se stesso. Sa comandare e organizzare, ma non sa perdere. Qualche volta si impunta su cose non sempre realizzabili.

della mia grafia.

Vitina P. — Anche se più matura della media della sua età, noto in lei lati ingenui e infantili. E' affettuosa ed esuberante. Cerchi di smussare questo lato del suo carattere, se non vorrà scontrarsi con quello di lui. E' un po' disordinata ma per buona sorte per una serietà semplice di modi. I suoi ideali non sono così alti come quelli di lui, ma c'è anche in lei una assennatezza che vi fa parlare lo stesso linguaggio.

co supplemento di mezzo

Alba - Genova — La ragazza è esuberante, intelligente, un po' esclusiva, disposta a subire gli ambienti e le persone che frequenta, e questo provoca in lei reazioni che dimostrano la sua immaturità. Fondamentalmente seria e un po' pigra, si abbandona qualche volta alla fantasia. E' sensibile ed i suoi atteggiamenti egotistici sono una difesa. Ha bisogno di sentirsi responsabile di se stessa e libera da complessi. Le sue basi sono solide e sa abbastanza bene ciò che vuole dalla vita. Va trattata con allegria, con disinvoltura, senza pedanterie perché ama fare colpo ed essere al centro dell'attenzione. Per smussare la sua cocciutaggine, bisogna costringerla ad essere sincera con se stessa.

segue a pag. 116

ROMANTIQUE

la decorazione che arreda il bagno alla moda



la decorazione
"Romantique"
è stata studiata
da un'équipe
di architetti

l'interno della
toilette ha 10
scomparti per
contenere un
numero incredibile
di oggetti



Voi conoscete l'eleganza
e la praticità degli accessori
CARRARA e MATTÀ!
Immaginateli con la
decorazione "Romantique"...
il vostro bagno
diventa un bagno alla moda!

STUDIO TESTA

Carrara e Matta

per avere gratis il nostro catalogo scrivere a Carrara e Matta - via Onorato Vigliani 24 - 10135 Torino



Kremlì dà molto

tutta l'energia
della buona crema
di formaggio

e non lo fa pesare

perché è omogenizzato

kremlì regala 2 Lavapentole inoxigienici CASTOR al giorno!*

Per partecipare al Concorso, basta consegnare al Vostro negoziante la cartolina che troverete in ogni scatola di Kremlì. Parteciperete all'estrazione di 2 Lavapentole CASTOR, mod. A 85, al giorno. Più cartoline consegnerete al vostro negoziante, più probabilità avrete di vincere.



e in più c'è un regalo sicuro in ogni scatola

Sono regali originalissimi e ultramoderni!

- Posters (stampe litografiche giganti)
- Cuscini decorati con effetto tridimensionale
- Puf trasparenti, coloratissimi
- Poltrone per ragazzi (è possibile persino "sedersi" sul mare)

* Oppure una Lavatrice CASTOR a lavaggio biologico

quando chiedete il meglio: **Locatelli**

DIMMI COME SCRIVI

segue da pag. 114

Sono molto giovane

0649 bis — Lei è senz'altro intelligente ma non direi forte, semmai un po' prepotente e per certi aspetti più matura della media della sua età. E' estroversa e sincera, ha ancora molta fiducia nelle persone, ma è facile agli avvillimenti specialmente di fronte ad una ingiustizia o anche soltanto ad un gesto scortese. Sia molto prudente nella valutazione che fa delle persone che incontra e negli entusiasmi che prova, inizialmente, verso tutti. Con chi le dà fiducia, è disposta a confidarsi. E' allegra, vivace, indipendente e diventerà più pratica dopo le esperienze che la vita riserva a tutti noi.

non mi appl. chi molto,

3 BC - Roma — Semplice ma forte, controllato ma capace di abbandonarsi ad un sentimento profondo. Sia molto prudente: lei si fa vincere dalla commozione e dal desiderio di redimere. Non sopporta i soprusi e i favoritismi, la violenza inutile, le esperienze banali. Ha in sé alti ideali che potrà raggiungere soltanto se saprà dominare il sentimento. Ha bisogno di pulizia e di ordine attorno a sé. E' uno spirito indipendente che le delusioni e le avversità rafforzano e rendono migliore. E' sincero, forse anche troppo, e non si serve di sotterfugi. Anche se dovesse cambiare strada, la sua non sarà una vita banale.

di le siamo trasportare

Franco Giò - Padova — Lei è molto intelligente, ma rischia di non approfondire abbastanza per la curiosità di sapere tutto; quelle che lei definisce le sue passioni « inconsue » sono stimoli più epidermici che profondi. Se vuole diventare forte e inattaccabile, controlli i suoi slanci. Ha bisogno di dominare, modificare, vincere, ottenere: non è certo un debole, ma qualche volta si lascia prendere dal suo stesso gioco, da buon gusto e lo vuole imporre; non è tenace nelle cose necessarie ma noiose. Le occorre nella vita una svolta importante che raggiungerà annullando, anche a costo di soffrire, ciò che le può essere di ostacolo.

sempre più dal mondo,

E. M. - Una anziana signora — Sensibile, gentile, affettuosa, volitiva, lei assume qualche volta, e inconsapevolmente, un atteggiamento di superiorità che mette a disagio chi la avvicina. La sua base conservatrice non le permette, almeno a parole, di camminare con i tempi. Non serve appararsi e sperare; la tristezza non esiste quando si dà agli altri qualcosa, qualunque cosa: se ne riceve in cambio calore. Lei è ancora giovane di spirito ed ha bisogno di affetto. Sia meno riservata, più elastica di vedute, più aggiornata e diriga il suo interesse verso tutti e non soltanto verso qualcuno in particolare.

offermi ueta letn'ce

Rain and tears — Temperamento incontrollato e istintivo, alla continua ricerca di alibi per ciò che fa o che ha fatto. Poca sincerità specialmente con se stessa. A volte, per impazienza, guasta ciò che ha realizzato di valido, chiamata da nuovi entusiasmi. Il suo carattere non è ancora formato e segue impulsi momentanei, assumendo atteggiamenti sbagliati per la gioia di impressionare, magari di rispetto per se stessa e distruggendo la sua vera personalità. Questa sua esuberanza ha bisogno di essere incanalata verso qualcosa di vero. Parli meno di se stessa, sia semplice e metta a frutto la sua intelligenza che è notevole e che lei sciupa senza motivo.

che vorrei che

V. D'A. - Pisa — Principi seri e ideali validi, buono ma un po' superficiale, lei si entusiasma con facilità anche se, fortunatamente, sa controllarsi prima di decidere. E' ancora incerto sull'impostazione che vuole dare alla sua vita e in questo tende alla faciloneria. E' affettuoso ma non lo sa dimostrare, anche se pretende che gli altri lo dimostrino a lei. E' più coraggioso a parole che a fatti, e ama le cose facili pur ammirando e stimando molto le persone tenaci. Le sue ambizioni sono limitate alla sua persona.

non posso essere lei

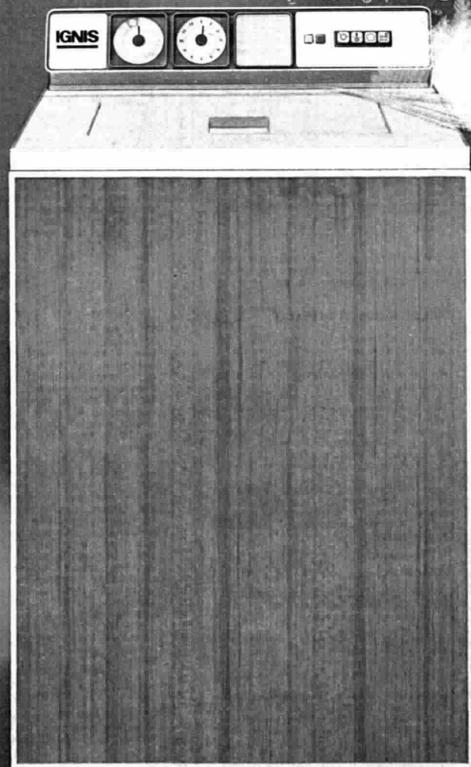
Claudia — Per la tendenza a imitare gli altri i suoi atteggiamenti cambiano a seconda della persona che frequenta. Non è aperta alle nuove idee e non si pone grandi ideali. Si serve qualche volta di piccole furbie abbastanza scoperte, e tende a girare attorno alla verità. E' pessimista perché vuole farsi rassicurare, è un po' interessata ma buona e romantica. Quando vuole bene sa dedicarsi completamente. Non possiede molto spirito di sacrificio, ma di fronte alle necessità sa essere forte e organizzata. Esistono in lei lati ancora ingenui e infantili, ma, se è seguita costantemente da una persona dal polso forte, può migliorarsi notevolmente.

da "quel ramo del lago

Scapolo per convinzione - Quel ramo del lago di Como — Noto tanta tenacia di idee per le cose in cui crede da rassentare la testardaggine. Ama la giustizia e si entusiasma soltanto per le cose concrete. E' intelligente, vuole continuamente aggiornarsi, ma diffida delle novità che non ha modo di verificare personalmente. Le piace emergere ma con intelligenza; non mancano nel suo contegno alcuni atteggiamenti romantici. Ama la casa come i gatti, la considera l'angolo tutto suo dove non sono gradite le intrusioni. Non sopporta i soprusi e i compromessi ed ha abitudini metodiche che non permette a nessuno di modificare. Noto in lei, contenutamente, idee antiche e moderne, e, pur avendo la parola facile, difficilmente si confida a fondo.

Maria Gardini

perfezione di lavaggio
perfezione Ignis



lavatrice IGNIS

Siriana: mai prima d'ora tanta perfezione di lavaggio. Siriana è una superautomatica con 12 programmi differenziati e, per la prima volta, con un vero prelavaggio biologico per ciascun programma: 24 combinazioni di lavaggio scelte attraverso un selettore automatico. Siriana: la superautomatica di classe che si carica dall'alto, nella versione bianca e Xilosteel®.

Mod. LL 2512 Lire 134.000 (anche nella versione Xilosteel® con il sovrapprezzo di Lire 7.000)

automobilisti

ecco per voi una grande novità

LESA



© Portacgetti AUTOSONIK

Renas LC

REGISTRATORE - RIPRODUTTORE
A CASSETTA

- funziona con normali caricatori "compact-cassette" e consente l'ascolto dei caricatori pre-registrati (musicassette)
- registra con autoretrova ferma od in marcia, sia da autoradio senza interruzione di ascolto che da microfono
- si alimenta con pile incorporate o con le batterie dell'autovettura. E' collegabile alla rete con apposito alimentatore
- è munito di interruttore automatico di fine corsa brevettato, che fa cessare il funzionamento dell'apparecchio in caso di dimenticanza dell'arresto manuale
- è agevolmente utilizzabile ovunque, anche fuori dell'automobile per la sua autonomia e trasportabilità
- si distingue per qualità, potenza ed alto rendimento musicale

renderà più lieti ed interessanti i vostri viaggi

in vendita presso i migliori negozi. Richiedete catalogo gratuito

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20115 MILANO
LESA DI AMERICA - NEW YORK - LESEA OSTERLAND - FRESBURG, I.R.G. - LESEA FRANCE - LYON - LESEA ELECTRA - BELLINZONA
FOTOGRAFICI - HI - FI - RIO - REGISTRO - POTERZIONISTI - ELETTROBIOLOGISTI

L'OROSCOPO



ARIETE

Controllatevi: Marte vi predispone alle reazioni violente e a negative conseguenze. Un viaggio, anche di breve durata, distenderà i vostri nervi. Invito a una festiciola che dovete accettare senza esitazioni. Giorni favorevoli: 21 e 25.

TORO

Quando tutto vi sembrerà perduto e senza rimedio, un fatto quasi miracoloso vi metterà in condizione di ricominciare dal principio. Ogni cosa è destinata a risolversi in un lampo e nel migliore dei modi. Giorni buoni: 20, 22 e 24.

GEMELLI

Grave danno possibile al lavoro e agli interessi. Inaspettati avvenimenti muteranno in meglio la situazione amorosa. Cercate di comportarvi con generosità, anche con chi vi fa dei torti. Giorni eccellenti: 20, 21 e 22.

CANCRO

Siate meno dubbiosi: il successo è condizionato al vostro temperamento troppo emozionabile. La luna vi aiuterà in molte circostanze, specialmente nei settori ove ci vuole coraggio. Utilità di un appuntamento. Giorni positivi: 24, 25 e 26.

LEONE

Il Sole agirà positivamente sul vostro umore. Siate meno assillati dal dubbio, perché tutti vi amano. Sarete chiamati e consultati in rapporto a importanti decisioni. Telefonata che rivela un sentimento affettivo. Giorni positivi: 24, 26 e 27.

VERGINE

Parlerete troppo, e per questo vi troverete al centro delle critiche di persone ingenerose. Tuttavia non tutto andrà male, e una notizia accenderà nuove speranze per un buon avvenire affettivo. Giorni eccellenti: 25 e 26.

BILANCIA

Non abbandonate la lotta, perché ben presto vi convincerete che le persone che possono darvi una mano sono pronte a venirvi in aiuto. Energie in aumento, buon magnetismo per attirare le amicizie utili. Giorni favorevoli: 23, 25 e 26.

SCORPIONE

Settimana movimentata: tutto andrà bene, le cose si metteranno per il meglio e potrete rilassarvi. Tuttavia si consiglia di rimandare ancora gli impegni importanti. Limitate la vostra attività alle cose indispensabili. Giorni buoni: 21 e 23.

SAGITTARIO

Siate semplici, non tormentate il vostro spirito con preoccupazioni che, se analizzate a fondo, sono assurde. Prudenza nel confidarsi. Anche gli spostamenti non sono consigliabili, specialmente quelli di fine settimana. Giorni favorevoli: 22, 24 e 26.

CAPRICORNO

Sarà un'ottima lezione, quella che imparerete da un'amica generosa e altruista. Periodo positivo per allargare e migliorare con opportune iniziative il settore degli affari e degli interessi. Giorni favorevoli: 20, 21 e 22.

ACQUARIO

Azioni sicure e dinamismo che creeranno condizioni brillanti per trattare su un terreno di parità economica. I consigli saggi di un amico eviteranno molte incertezze in futuro. Dovrete tenerne conto. Giorni fausti: 23 e 25.

PESCI

Ottima forma. Il lavoro desterà qualche preoccupazione, ma si tratta soltanto di saper attendere il frutto di ciò che avete seminato. Sappiate sacrificarvi per chi amate. Giorni eccellenti: 21, 24 e 26.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Sorci e carciofi

« Come eliminare i topi che infestano una carciofaia? » (Benedetto Felice - Penna in Teverina, Terni).

Per la distruzione dei topi nella carciofaia si debbono collocare le esche avvelenate (qualunque esse siano) sotto tegole, per evitare che le mangino i polli e gli animali domestici. Bisogna controllare ogni giorno le tegole e rinnovare l'esca se è stata mangiata, sino a che nessuna esca viene più toccata. Non bisogna toccare questi preparati con le mani perché l'odore d'uomo rende il topo diffidente. In commercio si trovano esche già pronte o prodotti per prepararle. E' bene, di tanto in tanto, cambiare prodotto.

Pungitopo

« Sono commestibili i giovani virgulti del pungitopo? » (M. V. Marson - Cordenons, Pordenone).

Il pungitopo, o ruscus aculeatus, appartiene alla famiglia delle asparagacee e come l'asparago è perenne, fornito di rizoma, dal quale vi partono i polloni i cui primi rami sono cilindrici mentre quelli più alti prendono forma di foglia aculeata. Le vere foglie, appena visibili, si trovano alla base di questi rami. Nel mezzo della faccia superiore di questi rami si formano pochi fiori riuniti insieme, verdognoli, che in alcune piante sono stamiferi, in altre pistilliferi. Questi ultimi producono la nota bacca scarlatta che porta i semi. Non risulta che i giovani polloni siano commestibili. Un tempo la radice si utilizzava unita a quelle dell'asparago e di

altre tre radici di ombrellifere per preparare uno sciroppo aperitivo detto delle « cinque radici ».

Maggiorana d'inverno

« Vorrei coltivare la maggiorana in vaso anche in inverno. Potrebbe darmi opportune informazioni in merito? » (Giuliano Savio - Recco, Genova).

Può seminare adesso la maggiorana in vaso, non troppo fitta, e quando le piantine saranno alte 8/10 cm, potrà passare in altri vasi, ponendole a distanze di 8/10 cm, una dall'altra, cimandolo per farle accettere. Dopo la fioritura, bisogna tagliare gli steli che portano i fiori e ricoverare i vasi in ambiente ove non geli e bene illuminato. Si innaffia regolarmente.

Azalea

« Si può tenere l'azalea in cucina, o debbo tenerla all'aria aperta? » (Lina Bernardi - Treviso).

« Come posso ottenere piante di azalea dai semi? » dalle piantine? Come si coltivano? » (Vincenzo Rivetti - Genova).

La cucina non è l'ambiente più adatto per mantenere una pianta di azalea. La metta all'aria in posizione bene illuminata, riparata dai raggi solari. L'azalea si riproduce per talea ottenuta dai rametti che nascono dopo la fioritura, ma è un lavoro da professionista. I dilettanti sono già molto bravi se riescono a conservare le loro piante.

Giorgio Vertulli

De
Rica
RICETTA
DI PAOLA VALLI

Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette, rapide e semplici, ma di tutto gusto, per
UNA CUCINA
TUTTA GIOVANE

RAVIOLI DOLCI

Dosi per 6-8 persone: Confezione De Rica a piacere. Per la pasta: gr. 200 fecola, gr. 100 farina, gr. 50 burro, 1 uovo, 2 cucchiaini di latte, scorza grattugiata di un limone, gr. 80 di zucchero, un pizzico di sale, un pizzico di bicarbonato, zucchero a velo. Per friggere: abbondante olio di semi De Rica. Impastate bene tutti gli ingredienti, ponete l'impasto tra due piatti e mettetelo in frigorifero per circa 1/2 ora. Trascorso questo tempo togliete la pasta dal frigorifero, tirate una stoglia sottile, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un apposito stampino ricavate dei dischi. Su ciascuno di essi disponete un po' di confettura (potete anche usare diverse confetture), ricoprite con un altro disco e chiudete premendo bene il bordo tutt'attorno. Guida dei ravioli. Fateli friggere nell'olio bollente, sgocciolate, passate un bicchiere o un appos

AMARO CORA *amarevole*



GIULIO BOSETTI E GINA GERMANI E CAROSELLI CORA

*gira, gira incontriamoci, con l'Amaro amarevole,
sul sentiero girevole che ti porta da me!*

Amarevole è il gusto Amaro Cora

Incontriamoci ancora con quel gusto pieno di sfumature (è amarevole!), con quel colore ambrato a riflessi d'oro, con quel profumo così invitante.



Ogni incontro è un arrivederci

Incontriamoci per l'aperitivo o dopo pranzo, se c'è freddo e se fa caldo, fra tanta gente, noi due soli, oggi qui domani là. Ma cosa c'è di più amarevole di un Amaro Cora amarevole?

dal 1835



squisitamente crudo! così si usa Olio Sasso

crudo sul pane
crudo sui
pomodori
crudo nelle minestre
Olio Sasso è
olio di oliva

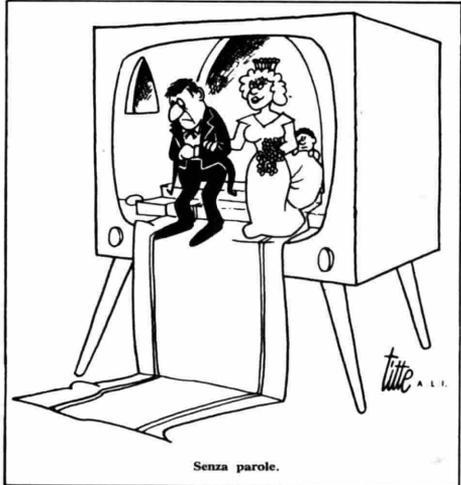


STUDIO TESTA

in poltrona



— Ho l'impressione che il 9 abbia avuto una notte agitata...



Senza parole.



— Non posso sedermi. Ho un foruncolo che mi dà fastidio...



***è un
tappeto
di luce
provatela in corridoio!***

*Con Neocera stendete sui pavimenti... un tappeto di luce!
Un prezioso tappeto che, per settimane e settimane,
respinge impronte e macchie, mettendo in luce
tutta la bellezza e la pulizia della casa.*

*Provatela in corridoio!
E poi... che delicato profumo
con Neocera florale!
La preferite alla lavanda
o alla rosa?*

Dagli specialisti Chicco un'altra **NOVITA'**



dany pubblicità

non si rovescia

per i bebè da 3 a 24 mesi, i tecnici CHICCO hanno creato la rivoluzionaria, robusta e sicurissima

POLTRONINA UNIVERSALE

orientabile, con materassino areato, bretelle, appoggiapiedi e mensolina mobile, alettoni di sicurezza e dondolino.

chicco®



auto

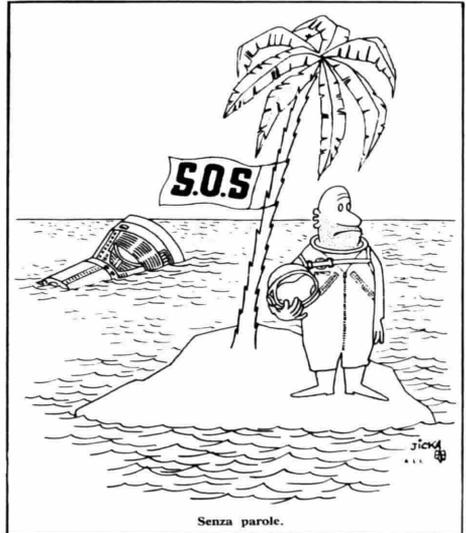


nanna

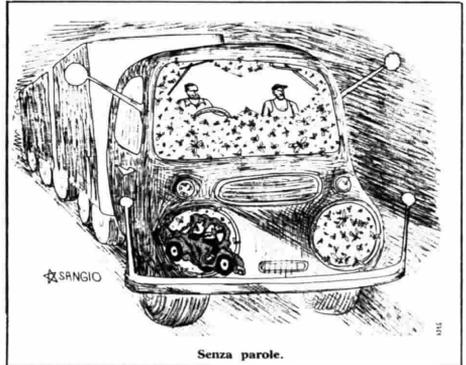


passeggio

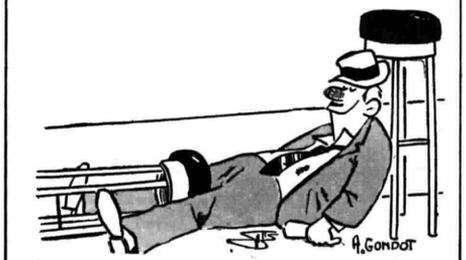
in poltrona



Senza parole.



Senza parole.



— No, signora. Suo marito non è più al bar da cinque minuti!...

Mamme, chiedete GRATIS a ARTSANA - COMO, la guida pediatrica CHICCO



Agip SINT 2000: uno dei **7000** servizi Agip!

un mondo di nuovi motori esige un olio rivoluzionario **Noi ci abbiamo pensato**

...e ci abbiamo pensato per primi nei nostri Laboratori di Ricerca. Agip **SINT 2000** è un lubrificante rivoluzionario: infatti, contiene "olio di sintesi", un olio pregiatissimo che, per il suo alto costo, finora era usato soltanto per lubrificare i motori degli aerei a reazione, perché è l'unico in grado di garantirne l'assoluta sicurezza di funzionamento. Era tempo che, ad una nuova generazione di autoveicoli, rispondesse una generazione di nuovi lubrificanti, non più basata soltanto sugli oli minerali additivati, ma su un'idea rivoluzionaria: l'impiego di un olio sintetico con elevato indice di viscosità naturale, che permette di ridurre il contenuto in additivi, eliminando quelle sostanze non lubrificanti che si degradano più facilmente con l'uso. Agip **SINT 2000** con olio di sintesi è altamente untuoso, e le sue eccezionali doti di viscosità sono rese stabili nel tempo per garantire una drastica riduzione dei consumi d'olio e una assoluta protezione del motore. **7000 volte Agip su tutte le strade d'Italia!**

Voi stessi controllerete facilmente questi vantaggi tangibili che Agip SINT 2000 vi assicura:

<p>minor consumo d'olio mantenimento della pressione massimo rendimento del motore facilità di avviamento minori spese di manutenzione</p>
--



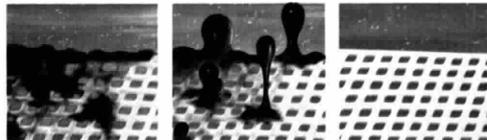
AGIP SINT 2000
combatte per il vostro motore e vince sempre



bio-Presto liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo!



COSÌ LAVORANO GLI ENZIMI DI BIO PRESTO



Ecco, ingrandita, la trama del tessuto, particolarmente sporco e con macchie difficili (salsa - uovo - sangue - grasso - orina - sudore).

Gli enzimi di Bio Presto, già nell'ammollo, stanno staccando lo sporco fibra per fibra e lo sciolgono completamente.

Questo è il risultato! Il tessuto risulta completamente pulito! Bio Presto ha eliminato tutto lo sporco, anche le macchie impossibili.

bio-Presto non è un detersivo: è bio-lavante

Perché contiene enzimi. Cioè fermenti biologici naturali. Gli stessi che nello stomaco permettono la digestione dei cibi.